



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 13/03/2024

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: **APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO PERIODO 2024/2026.**

ESECUZIONE IMMEDIATA

L'anno duemilaventiquattro il giorno tredici del mese di marzo alle ore 14:23 nella Sede di Palazzo Comitini, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nell'aula Sala Martorana il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Giulio Tantillo – Presidente e con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Raimondo Liotta.

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 26 dei 40 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ABBATE	Antonino	P		21) LETO	Teresa	P	
2) ALOTTA	Salvatore	P		22) LUPO	Giuseppe		A
3) AMELLA	Concetta		A	23) MANCUSO	Giuseppe		A
4) ANELLO	Alessandro	P		24) MANGANO	Alberto	P	
5) ARCOLEO	Rosario		A	25) MELI	Caterina	P	
6) ARGIROFFI	Giulia	P		26) MICELI	Carmelo		A
7) BONANNO	Domenico	P		27) MICELI	Francesco	P	
8) CANTO	Leonardo	P		28) MICELI	Giuseppe	P	
9) CANZONERI	Germana	P		29) MILAZZO	Giuseppe		A
10) CHINNICI	Dario	P		30) PIAMPIANO	Leopoldo	P	
11) D'ALESSANDRO	Tiziana	P		31) PICCIONE	Teresa		A
12) DI GANGI	Mariangela		A	32) PUMA	Natale	P	
13) DI MAGGIO	Salvatore	P		33) RAJA	Viviana	P	
14) FERRANDELLI	Fabrizio		A	34) RANDAZZO	Antonino	P	
15) FIGUCCIA	Sabrina		A	35) RAPPÀ	Giovanna		A
16) FORELLO	Salvatore		A	36) RINI	Antonio	P	
17) GIACONIA	Massimiliano		A	37) SCARPINATO	Francesco Paolo		A
18) GIAMBRONE	Fabio	P		38) TANTILLO	Giulio	P	
19) IMPERIALE	Salvatore	P		39) TERRANI	Pasquale	P	
20) INZERILLO	Giovanni	P		40) ZACCO	Ottavio	P	
Totale N.						26	14

Il Presidente Giulio Tantillo apre la discussione sulla proposta di deliberazione (*procon n. 585 del 04/12/2023*) iscritta al punto **n. 37 dell'O.d.G.** avente ad oggetto: **“Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) TECNICO periodo 2024/2026”**.

Il Collegio degli scrutatori è composto dai Consiglieri: **D'Alessandro, Mangano, Meli**.

Il Presidente chiude la discussione generale e comunica che su detta proposta è stato presentato n. 1 emendamento che viene discusso e posto in votazione.

Al momento della votazione sono presenti i seguenti **n. 21 Consiglieri**:

Abbate, Anello, Argiroffi, Bonanno, Canto, Chinnici, D'Alessandro, Di Maggio, Giambrone, Imperiale, Inzerillo, Lupo, Mancuso, Mangano, Meli, Miceli F., Piccione, Puma, Raja, Tantillo, Zacco.

Preso atto dell'emendamento n. 1, a firma dei Consiglieri Bonanno ed altri, *corredato dai pareri tecnico e contabile favorevoli*, che si allega alla presente per formarne parte integrante;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **emendamento**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 21

Votanti n° 15

Votano SI n° 15

Astenuti n° 06 (Argiroffi, Giambrone, Lupo, Mangano, Miceli F., Piccione)

L'emendamento n. 1 è approvato

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Alotta, Canzoneri, Leto, Miceli G., Piampiano, Randazzo, Rini e Terrani, mentre escono dall'aula i Consiglieri Lupo, Mancuso e Piccione (presenti n. 26).

Indi, il Presidente pone in votazione l'intera proposta di Deliberazione così come emendata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, concernente l'oggetto;

Visto il parere allegato reso dal Ragioniere Generale (*AREG n. 1546356 del 04/12/2023*).

Visto il parere allegato reso dal Collegio dei Revisori dei Conti (*Prot. n. 1 del 05/01/2024*).

Visti i pareri resi dalla III, IV, V, VI e VII Commissione Consiliare;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, per appello nominale, **il cui esito favorevole**, è il seguente:

Sono presenti **n. 26 Consiglieri**:

Abbate, Alotta, Anello, Argiroffi, Bonanno, Canto, Canzoneri, Chinnici, D'Alessandro, Di Maggio, Giambrone, Imperiale, Inzerillo, Leto, Mangano, Meli, Miceli F., Miceli G., Piampiano, Puma, Raja, Randazzo, Rini, Tantillo, Terrani, Zacco.

Presenti n° 26

Votanti n° 23

Votano SI n° 19

Votano NO n° 04 (Mangano, Miceli F., Miceli G., Randazzo)

Astenuti n° 03 (Argiroffi, Giambrone, Tantillo)

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, così come emendata, è approvata e fatta propria.

Indi, il Presidente, vista l'urgenza di provvedere, propone di munire il presente provvedimento della clausola della immediata esecutività.

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, a voti palesi e per alzata di mano, così come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori, è il seguente:

Presenti n° 26

Votanti n° 23

Votano SI n° 19

Votano NO n° 04 (Mangano, Miceli F., Miceli G., Randazzo)

Astenuti n° 03 (Argiroffi, Giambrone, Tantillo)

L'Immediata Esecuzione è approvata

Oggetto emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico Di Programmazione (DUP) Tecnico Periodo 2024/2026":

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

Visto il parere reso dal Collegio dei revisori sulla superiore proposta di deliberazione con prot. n.6 del 29.01.2024, segnatamente dei rilievi ivi avanzati nell'ambito del paragrafo 12.;

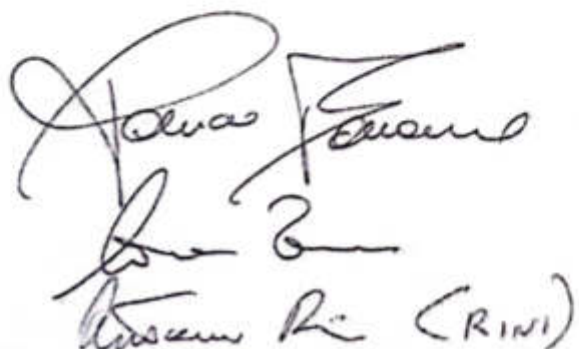
Vista la corrispondenza intervenuta *medio tempore* a cura della dirigenza preposta, segnatamente la nota prot. n. 143205 del 07/02/2024;

Visto il parere espresso dal Sig. Segretario Generale con nota n.105175 01.02.2024;

Si propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico Di Programmazione (DUP) Tecnico Periodo 2024/2026":

- 1) **OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE:** Sostituire le pagine 51-52 dell'allegato A (Dup 2024-2026) con le pagine aggiornate a seguito di report pervenuto dall'area dei lavori pubblici e manutenzioni con nota prot. n. 143205 del 07/02/2024 contrassegnate da pag 51- a 62 di cui all'allegato 1 - OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE
- 2) **OPERE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI:** Sostituire la pagina 106 dell'allegato A (Dup 2024-2026) con l'allegato 2 -OPERE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI O DA RIFINANZIARE
- 3) **PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI:** Sostituire la pag 107 dell'allegato A (Dup 2024-2026) con l'allegato 3 -che riporta gli estremi della delibera di G.M. N. 373 DEL 01/12/2023 A CUI SI RINVIA
- 4) **ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO:** Sostituire la pag 109 dell'allegato A (Dup 2024-2026) con l'allegato 4 -che riporta gli estremi della delibera di G.M. 343 DEL 20/11/2023 A CUI SI RINVIA

I Consiglieri comunali proponenti



Handwritten signatures of the proposing council members, including the name (RINI) in parentheses.



COMUNE DI PALERMO

RAGIONERIA GENERALE RAGIONIERE GENERALE U.O Bilancio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Responsabile del procedimento
Il Funzionario Dott. Ernesto La Rocca - (e.larocca@comune.palermo.it)

Dirigente proponente
Il Ragioniere Generale Dott. Bohuslav Basile - (b.basile@comune.palermo.it)

Il **Ragioniere Generale**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO PERIODO 2024/2026.

II DIRIGENTE

VISTO il D.lgs. 267/2000 e successive mm. ed ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 363 del 28/11/2023, con la quale è stato approvato lo Schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) TECNICO - periodo 2024/2026;

PREMESSO CHE:

- l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le

conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”;

- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche prescrive che lo schema del Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

- che l'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, nel definire il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, al paragrafo 4.2, recita che, tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali, vi sono:

“a) “il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147- ter del TUEL; sono delineati gli elementi caratterizzanti il Documento Unico di Programmazione”

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni; (omissis)”;

CONSIDERATO anche in base a quanto stabilito al successivo paragrafo 8 e seguenti dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici;
- **la Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Sono allegati al Documento Unico di Programmazione (DUP):

a) il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 oggi disciplinato dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 (approvato nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio, indicante i lavori di importo stimato pari e/o superiori ad €. 150.000,00);

b) il Programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 oggi disciplinato dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 (approvato nel rispetto

dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, indicante gli acquisti di importo stimato pari e/o superiori ad €. 140.000,00);

c) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

d) la Programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno del personale entro il limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell'ente. Essa, successivamente, dovrà essere ulteriormente declinata a livello operativo nel PIAO.

In relazione ai punti a) b) c) le proposte verranno curate dagli uffici competenti e approvate con separate sedute dedicate;

Le delibere approvate verranno successivamente allegate alla Nota di Aggiornamento del Dup. Pertanto, tenuto conto dell'esigenza di urgente approvazione del bilancio di previsione tecnico 2024/2026, già redatto dalla Ragioneria Generale, in atto, con riferimento ai superiori punti, deve ritenersi continuino a vigere gli atti di programmazione già approvati per il triennio 2023/2025, salvo il loro aggiornamento attraverso la Nota di Aggiornamento del Dup;

Con riferimento al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari risulta già approvato con deliberazione di G.M. 343 del 20/11/2023 e in attesa di Presa d'atto da parte del consiglio comunale;

Con riferimento alla programmazione in materia di lavori pubblici:

- Giusta le previsioni contenute nel DM 29/08/2018, *“Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP”*;

- all'art. 5, comma 6, del DM n.14 del 16.01.2018, è precisato che dopo aver adottato il piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale, assolto agli obblighi di pubblicazione, consentito (in via facoltativa) la presentazione delle osservazioni, gli enti locali procedono all'approvazione definitiva del piano entro 60 giorni dalla pubblicazione e comunque *“entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione”*, dunque che il termine ultimo (l'unico ancorato ad una data) per l'approvazione del piano è quindi fissato nei tre mesi successivi alla data di approvazione del bilancio, e che alla data odierna lo schema di piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale non è stato ancora approvato;

- la *ratio* della superiore previsione si deve ritenere risieda nelle seguenti considerazioni:

- a) l'articolo 21, comma 1, del codice dei contratti impone che i piani siano approvati in coerenza con il bilancio di previsione;

- b) fino a quando il bilancio di previsione non viene approvato e non è definito l'ammontare delle risorse disponibili per la realizzazione delle opere pubbliche, non è possibile dare corso compiutamente né alla programmazione delle opere pubbliche, né, per analogia al programma biennale delle forniture di beni e servizi;

- c) la correttezza delle superiori considerazioni è supportata dalla circostanza che il legislatore ha provveduto alla eliminazione del piano delle opere pubbliche quale allegato al bilancio, documento espunto dall'elencazione dell'articolo 172 del D. Lgs. n.267/2000, sin dal 2015. Infatti, la difficoltà di delineare una programmazione degli investimenti in via anticipata rispetto alla quantificazione delle risorse è infatti sempre stato il punto debole del rapporto tra i due ambiti di pianificazione, che ha portato in passato gli enti o ad approvare i piani delle opere pubbliche del tutto “avulsi” dal bilancio oppure ad apportare modifiche sostanziali al piano adottato, per adeguare quello definitivamente approvato alle effettive disponibilità finanziarie;

- Dunque, secondo la superiore ricostruzione esegetica, non è il DUP a imporre i termini per l'approvazione del piano delle opere pubbliche, termini che sono invece sganciati dal DUP e indicati dall'articolo 5, comma 6, cit.;

- i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

DATO ATTO CHE ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.267/2000, il bilancio di previsione deve essere coerente con le previsioni del DUP, di tal che l'approvazione di quest'ultimo deve essere svolta in apposita e specifica seduta dedicata, preliminarmente rispetto a quella di approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'Allegato A alla presente proposta di deliberazione recante "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026", composto dalla Sezione Strategica (SeS) e dalla Sezione Operativa (SeO), dando atto che tale documento è stato predisposto dalla Ragioneria Generale con riferimento ai soli dati contabili e sulla base di dati e informazioni fornite dagli uffici competenti, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, relativamente alle condizioni interne ed esterne dell'ente, agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi di DUP, alle dotazioni di risorse umane in pianta organica e in servizio, alle partecipazioni.

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati

Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni, farle interamente proprie, e considerarle tutte interamente riportate nella presente parte dispositiva;
2. **APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 (**Allegato A**);
3. **DI DARE ATTO** che l'approvazione del sopracitato Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 (Allegato A) è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione tecnico 2024/2026;
4. **DI PRENDERE** atto che con riferimento agli allagati al Dup di cui ai punti a) **il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, b) **il Programma triennale di forniture e servizi** c) **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** sono in corso di predisposizione le delibere di approvazione ad hoc dagli uffici competenti che saranno approvate con separate sedute dedicate e che verranno successivamente allegate alla Nota di Aggiornamento del Dup. Pertanto, tenuto conto dell'esigenza di urgente approvazione del bilancio di previsione tecnico 2024/2026, già redatto dalla Ragioneria Generale, in atto, con riferimento ai superiori punti, deve ritenersi continuino a vigere gli atti di programmazione già approvati per il triennio 2023/2025, salvo il loro aggiornamento attraverso la Nota di Aggiornamento del Dup;
5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo

IL DIRIGENTE

Dott. Bohuslav Basile

Firmato digitalmente

Signed by Bohuslav Basile

on 04/12/2023 14:51:43 CET

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA - Il Dirigente del Servizio proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole** in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017)

IL DIRIGENTE
Dott. Bohuslav Basile
Signed by Bohuslav Basile
Firmato digitalmente
on 04/12/2023 14:51:43 CET

Il Dirigente del Settore, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, appone il proprio **visto**, manifestando la propria condivisione del parere di regolarità tecnica sopra reso ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Bohuslav Basile
Signed by Bohuslav Basile
Firmato digitalmente
on 04/12/2023 14:51:43 CET

Il Dirigente Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio **visto** ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

IL DIRIGENTE CAPO AREA
Dott. Bohuslav Basile
Signed by Bohuslav Basile
Firmato digitalmente
on 04/12/2023 14:51:42 CET

Il Sindaco/L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'ASSESSORE
Ayy. Maria Carolina Varchi
Signed by Roberto Maggiala
Firmato digitalmente
on 04/12/2023 16:25:51 CET

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

- Allegato "A" Documento Unico di Programmazione (DUP) Tecnico 2024/2026
- Delibera di G.C. n. 363 del 28/11/2023 con il quale è stato approvato lo Schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) TECNICO - periodo 2024/2026



Allegato A

Comune di Palermo

**Documento Unico di
Programmazione
(DUP)
2024-2026**

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
0 - condizioni esterne	11
1- scenario internazionale e nazionale	12
2 - scenario regionale	14
3- territorio,tendenze demografiche, economiche sociali	16
Popolazione e situazione demografica	39
Sinergie e forme di programmazione negoziata	40
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	41
Next generation eu (pnrr)	42
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	45
4 - aree strategiche e obiettivi strategici	46
Partecipazioni	48
Opere pubbliche in corso di realizzazione	51
Tariffe e politica tariffaria	53
Tributi e politica tributaria	55
Spesa corrente per missione	56
Necessità finanziarie per missioni e programmi	57
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	58
Disponibilità di risorse straordinarie	59
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	60
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	61
Programmazione ed equilibri finanziari	62
Finanziamento del bilancio corrente	64
Finanziamento del bilancio investimenti	66
Disponibilità e gestione delle risorse umane	67
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	70
Entrate tributarie - valutazione e andamento	71
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	72
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	73
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	74
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	75
Accensione prestiti - valutazione e andamento	76
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	77
Seo - definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	79
Fabbisogno dei programmi per singola missione	80
Servizi generali e istituzionali	81
Giustizia	82
Ordine pubblico e sicurezza	83
Istruzione e diritto allo studio	84
Valorizzazione beni e attiv. culturali	85
Politica giovanile, sport e tempo libero	86
Turismo	87
Assetto territorio, edilizia abitativa	88
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	89
Trasporti e diritto alla mobilità	90
Soccorso civile	91
Politica sociale e famiglia	92
Tutela della salute	93
Sviluppo economico e competitività	94
Lavoro e formazione professionale	95
Agricoltura e pesca	96
Energia e fonti energetiche	97
Relazioni con autonomie locali	98
Relazioni internazionali	99
Fondi e accantonamenti	100
Debito pubblico	101
Anticipazioni finanziarie	102
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	104
Programmazione e fabbisogno di personale	105
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	106
Programmazione acquisti di beni e servizi	107
Permessi a costruire	108
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	109

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma "in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera". Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 "nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale".

Le stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 "dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento". Resta invece invariata "la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento".

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica "gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus". A questo si è aggiunto "l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette".

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi "comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio". Questo porta ad una "accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL".

Al Parlamento è stata quindi chiesta "l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26".

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque "sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro". Ciò sarà possibile "anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche".

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, "è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio". Per questo motivo "la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione".

Prospettive future

In una situazione in cui "la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili". Il Governo ha optato "per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile".

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo "si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali".

0 - CONDIZIONI ESTERNE

1.	Lo scenario internazionale e nazionale	
1.1.	Lo scenario internazionale	
1.2.	Lo scenario nazionale	
2.	Lo scenario regionale	
2.1.	Le imprese	
2.2.	Il mercato del lavoro	
2.3.	Le famiglie	
3.	Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali	
3.1.	Il territorio	
3.2.	Il Censimento permanente della popolazione 2021	
3.3.	La popolazione residente al 31 dicembre 2022	
3.4.	Gli stranieri	
3.5.	Le imprese	
3.6.	Il mercato del lavoro	
3.7.	Il reddito	
3.8.	Le banche	
3.9.	L'inflazione	
3.10.	Il turismo	
3.11.	Il mercato immobiliare	
3.12.	Mobilità e trasporti	
3.13.	I delitti denunciati	

1- SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

1. Lo scenario internazionale e nazionale

Una corretta valutazione delle condizioni esterne non può prescindere da un riferimento, sia pure sintetico, allo scenario economico internazionale e italiano, che certamente influisce e condiziona la situazione socio-economica del capoluogo siciliano.

Nelle righe che seguono viene proposta una sintesi delle principali previsioni e analisi economiche effettuate dall'Istat.

1.1. Lo scenario internazionale

Lo scenario internazionale nel 2022 è stato caratterizzato dagli effetti della guerra tra Russia e Ucraina e dall'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche. Gli elevati tassi d'inflazione hanno spinto le autorità monetarie ad adottare politiche monetarie restrittive, attraverso l'aumento dei tassi d'interesse, e ciò ha rappresentato un freno all'economia mondiale, rallentamento che si protrarrà anche nel 2023 e nel 2024. Nel 2022 il PIL su scala mondiale è cresciuto del 3,3%, contro il 6,0% del 2021, e le previsioni formulate dalla Commissione europea indicano una crescita del 2,8% nel 2023 e del 3,1% nel 2024.

Principali variabili internazionali

Anni 2022-2024, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	80,7	73,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,068
Commercio mondiale in volume*	4,9	2,4	3,2
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	2,8	3,1
Paesi avanzati	2,6	1,3	1,6
USA	2,1	1,4	1
Giappone	1,0	1,1	1
Area Euro	3,5	1	1,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	1,5	4,1	4,2
Cina	3,0	5,5	4,7

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecast (2023) ed elaborazioni Istat

*Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume

Il PIL cinese, che ha chiuso il 2022 a +3,0% contro il +8,1% del 2021, dovrebbe crescere del 5,5% nel 2023 e del 4,7% nel 2024.

Per l'economia statunitense, che nel 2022 ha registrato una crescita del 2,1% contro il +5,9% del 2021, le previsioni indicano un ulteriore rallentamento, con un incremento del PIL dell'1,4% nel 2023 e dell'1,0% nel 2024.

L'economia dell'Area Euro ha chiuso il 2022 con un rialzo del PIL del 3,5%, e le previsioni indicano un deciso rallentamento nel 2023 (+1,0%) e nel 2024 (+1,6%).

1.2. Lo scenario nazionale

Le previsioni per l'economia italiana indicano una crescita sia per il 2023 (+1,2%) che per il 2024 (+1,1%), anche se in rallentamento rispetto al +3,7% registrato nel 2022.

Secondo le previsioni, l'incremento del Pil è sostenuto principalmente dall'andamento della domanda interna (al netto delle scorte) e, in misura minore, dalla domanda estera netta.

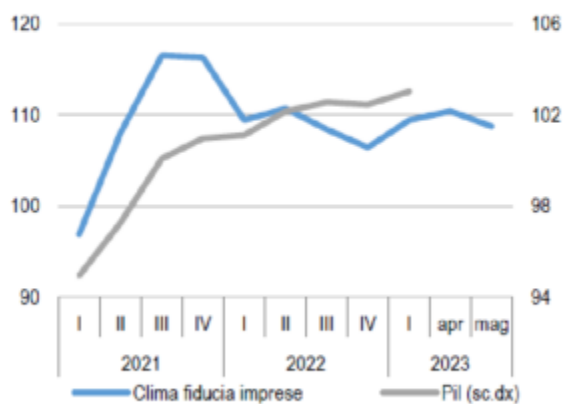
E' prevista una moderata crescita dei consumi delle famiglie residenti, soprattutto nel 2024 grazie alla riduzione dell'inflazione e al graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro.

Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2021-2024, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

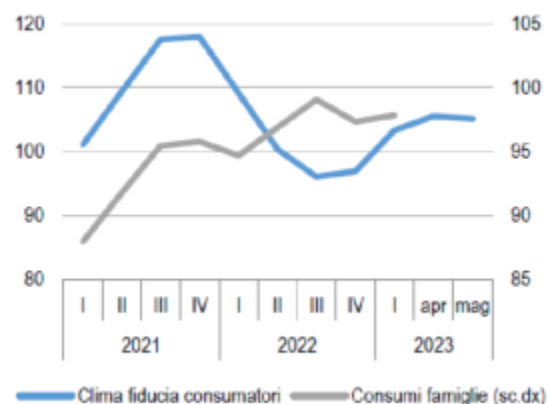
	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	7,0	3,7	1,2	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	15,2	11,8	0,8	2,0
Esportazioni di beni e servizi fob	14,0	9,4	1,5	2,5
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	7,0	4,3	0,9	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,7	4,6	0,5	1,1
Spesa delle AP	1,5	0,0	0,4	-0,7
Investimenti fissi lordi	18,6	9,4	3,0	2,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	6,4	4,6	1,0	0,9
Domanda estera netta	0,2	-0,5	0,3	0,2
Variazione delle scorte	0,4	-0,4	-0,1	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,5	7,4	5,7	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	0,6	3,0	5,6	2,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,3	3,7	3,5	2,7
Unità di lavoro	7,6	3,5	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,3	8,0	7,9	7,7
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,3	-1,5	0,1	0,6

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici base 2010=100)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici base 2010=100)



Fonte: Istat

A maggio, l'indice di fiducia, sia delle famiglie che - soprattutto - delle imprese, ha mostrato un peggioramento interrompendo l'andamento positivo che aveva caratterizzato i mesi precedenti (cfr fig. 1 e fig. 2). Sul versante delle famiglie sono peggiorati i giudizi dei consumatori sul clima personale, corrente e futuro, mentre sono migliorati i giudizi sul clima economico. Tra le imprese il calo di fiducia più marcato si è registrato nelle costruzioni. Le componenti dell'indice sono scese in tutti i comparti ad eccezione dei giudizi sugli ordini nei servizi di mercato.

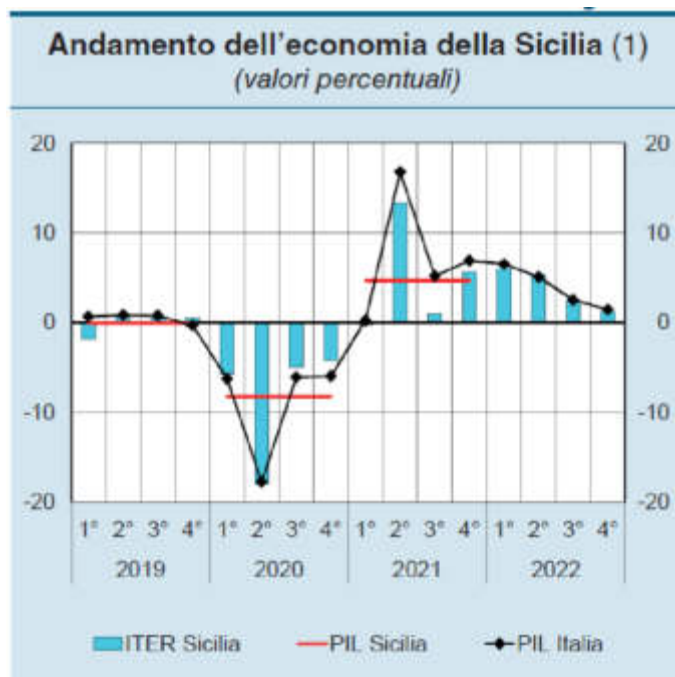
Nel 2022 gli scambi con l'estero sono cresciuti a un ritmo elevato, +9,4% le esportazioni e +11,8% le importazioni, ma per il prossimo biennio è previsto un forte rallentamento, in concomitanza con il generale rallentamento del commercio internazionale: le esportazioni dovrebbero crescere dell'1,5% nel 2023 e del 2,5% nel 2024, mentre le importazioni dello 0,8% nel 2023 e del 2,0% nel 2024.

2 - SCENARIO REGIONALE

2. Lo scenario regionale

Per un approfondimento sulle condizioni dell'economia regionale, si propone di seguito una sintesi dei contenuti della pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali – L'economia della Sicilia – Rapporto annuale", pubblicato a giugno 2023.

Dopo il forte recupero registrato nel 2021, anche nel 2022 l'attività economica in Sicilia è cresciuta in misura sostenuta, seppure in progressivo rallentamento. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel 2022 il prodotto regionale è aumentato del 3,7%, una crescita allineata a quella del Paese che ha consentito di recuperare quasi completamente il calo connesso con la pandemia.



Fonte: elaborazioni su dati INPS e Istat.

(1) Variazioni tendenziali trimestrali e annuali. ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021. Per un'analisi della metodologia cfr. V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 489, 2019.

2.1. Le imprese

L'andamento delle attività delle imprese ha fatto registrare forti differenze fra i vari settori produttivi: a fronte di una stagnazione dell'industria sono cresciuti sia il settore edilizio che il terziario.

Nell'industria la ripresa che si era registrata nel periodo post pandemia ha progressivamente rallentato, a partire dai mesi estivi del 2022.

Nel settore delle costruzioni la crescita è stata trainata principalmente dall'edilizia residenziale, che ha ancora beneficiato degli effetti del bonus per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica. In prospettiva, il settore dovrebbe beneficiare dell'incremento dei bandi per lavori pubblici connessi all'attuazione del PNRR, che potrebbe almeno in parte compensare il progressivo ridimensionamento degli effetti delle misure di incentivo.

Nell'ambito dei servizi la dinamica positiva si è ulteriormente rafforzata, grazie soprattutto ai flussi turistici che hanno recuperato quasi completamente i livelli pre-pandemia. Secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto del terziario è cresciuto nel 2022 del 4,0%, contro il 2,8% del 2021.

Nel 2022 è proseguito il forte incremento delle esportazioni, cresciute del 56,0% a prezzi correnti. L'incremento è dipeso per l'85% dal settore petrolifero, che ha rappresentato circa i due terzi dell'export regionale. Il forte aumento è legato soprattutto all'aumento delle quotazioni, mentre le quantità vendute sono cresciute di circa il 12%.

Le esportazioni dei prodotti non petroliferi sono cresciute del 18,5% a prezzi correnti, valore in linea con la media nazionale ma più elevato rispetto al Mezzogiorno.

2.2. Il mercato del lavoro

Nel 2022 l'occupazione ha continuato a crescere, anche se in misura insufficiente a riassorbire completamente gli effetti della pandemia; solo nel settore delle costruzioni, grazie all'espansione dell'attività, il numero degli occupati è risultato ampiamente superiore a quello del 2019. L'incremento del tasso di occupazione si è associato a una diminuzione di quello di disoccupazione, che rimane però su livelli doppi rispetto alla media nazionale.

Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2022 l'occupazione in Sicilia è cresciuta del 2,2%, raggiungendo valori in linea con quelli pre-pandemia. La crescita ha interessato sia gli uomini (+1,7%) che le donne (+3,1%). Il tasso di occupazione 15-64 anni è cresciuto di 1,5 punti percentuali, passando dal 41,1% del 2021 al 42,6% del 2022, rimanendo comunque ancora sensibilmente più basso rispetto al dato nazionale (60,1%) e anche al dato relativo al Mezzogiorno (46,7%). Si conferma molto elevato il gap fra il tasso di occupazione femminile (30,5%) e quello maschile (54,9%).

Nel 2022 è sensibilmente diminuito il numero dei disoccupati: -11,8% (-12,6% per gli uomini e -10,7% per le donne). Il tasso di disoccupazione 15-64 anni è conseguentemente diminuito, passando dal 19,0% del 2021 al 16,9% del 2022. Con riferimento al genere, il tasso di disoccupazione degli uomini è passato dal 17,5% al 15,4%, mentre quello delle donne dal 21,7% al 19,3%.

2.3. Le famiglie

Secondo le stime di Prometeia, il reddito delle famiglie siciliane nel 2022 è cresciuto a valori nominali del 5,6%, ma l'elevato tasso di inflazione ne ha determinato una contrazione in termini reali dell'1,3%.

Nel 2022 l'espansione dell'occupazione potrebbe aver favorito una riduzione della disuguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro familiare equivalente, attraverso la diminuzione della quota di individui in famiglie senza occupati.

A dicembre del 2022, secondo i dati dell'INPS, quasi 211.000 famiglie siciliane percepivano il reddito di cittadinanza (RdC) e circa 17.000 la pensione di cittadinanza (PdC), per un totale pari a circa l'11,4% delle famiglie residenti in regione, contro una quota del 4,5% a livello nazionale. L'importo mensile mediamente erogato per il RdC in regione era pari a 619 euro, superiore di circa 40 euro alla media nazionale.

Nel 2022 è proseguita la ripresa dei consumi in Sicilia, con una crescita del 5,1% a valori costanti secondo le stime di Prometeia, lievemente inferiore alla media nazionale. La dinamica ha beneficiato del positivo andamento del mercato del lavoro, ma è stata frenata dall'elevata inflazione e dal progressivo deterioramento del clima di fiducia.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali* e, per il 2022, Prometeia; per il pannello (b), elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulla fiducia dei consumatori. Ctr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Reddito e consumi delle famiglie*.

(1) Variazione percentuale dei consumi nella regione e contributi delle componenti in punti percentuali; valori a prezzi costanti. – (2) Dati destagionalizzati. Il dato di aprile 2020 non è disponibile a causa della temporanea sospensione della rilevazione.

3- TERRITORIO, TENDENZE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE SOCIALI

3. Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali

Ai fini di una completa descrizione delle condizioni esterne relative alla Città di Palermo, vengono approfondite le caratteristiche generali della popolazione, dell'economia del territorio e le caratteristiche sociali, facendo riferimento ai principali risultati dei Censimenti permanenti della popolazione, delle rilevazioni demografiche, della rilevazione continua sulle forze di lavoro, e più in generale a dati e informazioni a livello comunale prodotti dall'Ufficio Statistica del Comune nell'ambito della statistica ufficiale.

3.1. Il territorio

Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di 160,59 Km², confina, spostandosi in senso orario da Est verso Ovest, con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Altofonte, Monreale, Torretta e Isola delle Femmine.

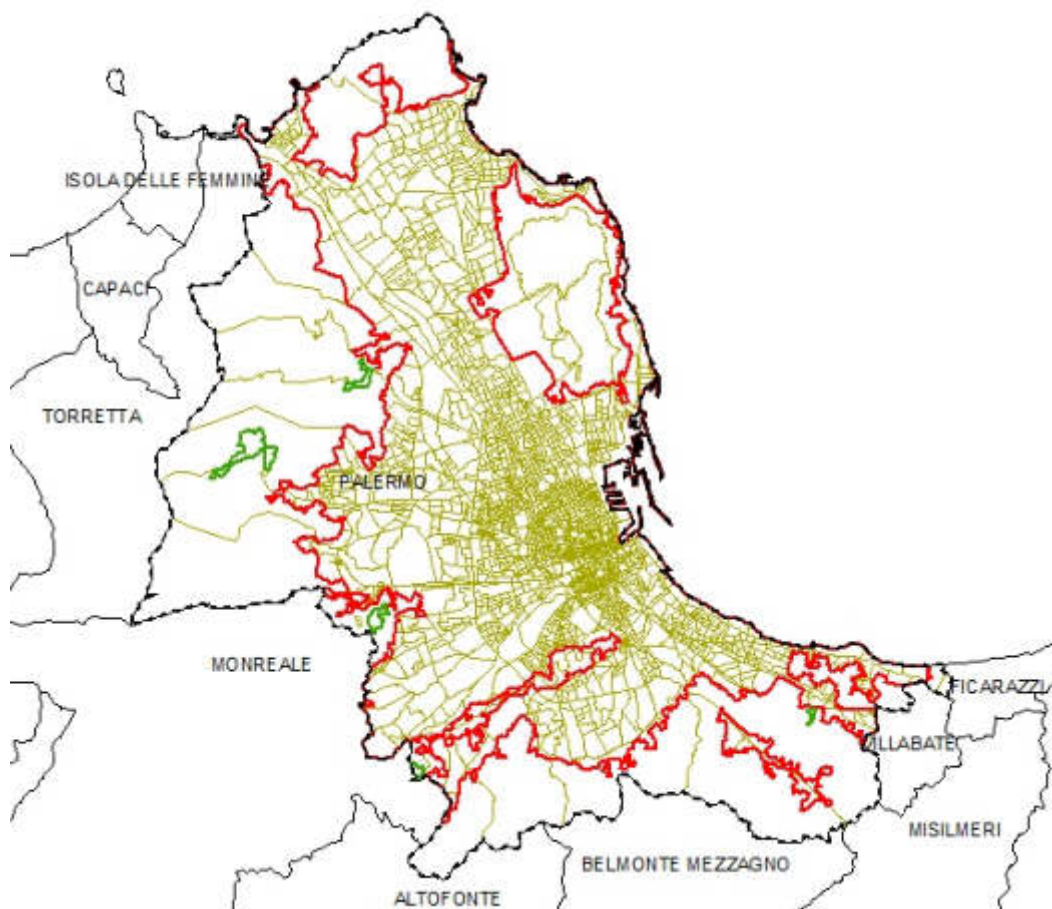


Grafico 3.1.1: I confini di Palermo

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 420 del 21 dicembre 1976, superando le precedenti ripartizioni in mandamenti urbani e frazioni suburbane, ha approvato la suddivisione del territorio comunale in 55 unità di primo livello, corrispondenti a zone socio-urbanistiche ben distinte del tessuto urbano, «ai fini della attribuzione delle attrezzature sociali, della promozione di attività comunitaria e di partecipazione civile, della strutturazione dei piani di sviluppo e di adeguamento delle attività commerciali, della articolazione dei dati statistici, e a tutti gli altri fini che saranno definiti attraverso eventuali successive deliberazioni»

In generale, con l'eccezione del quartiere Oreto Stazione, che è stato ripartito fra due Circoscrizioni, le otto Circoscrizioni, ottenute da una diversa aggregazione delle originarie 55 unità di primo livello, risultano dall'unione di due o più dei 25 quartieri.

In particolare, la I circoscrizione, che si identifica con il centro storico di Palermo, assorbe i quartieri Tribunali-Castellamare e Palazzo Reale-Monte di Pietà.

A Sud della città troviamo la II circoscrizione, che assorbe i quartieri Brancaccio-Ciaculli, Settecannoli e parte di Oreto Stazione (Corso dei Mille/S.Erasmo), e la III Circoscrizione, che comprende i quartieri Villagrazia Falsomiele e la parte rimanente di Oreto Stazione (Oreto/Perez e Oreto/Guadagna).

A Ovest la IV circoscrizione, che comprende i quartieri Cuba-Calatafimi, S. Rosalia-Montegrappa, Altarello, Mezzomonreale-Villa Tasca e Boccadifalco; e la V, che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Borgo Nuovo, Noce.

La zona Nord è suddivisa fra la VI circoscrizione che assorbe i quartieri S.Giovanni Apostolo e Resuttana-San Lorenzo, la VII con i quartieri Arenella-Vergine Maria, Pallavicino, Tommaso Natale-Sferracavallo e Partanna-Mondello e infine, la VIII che assorbe i quartieri Politeama, Libertà, Montepellegrino e Malaspina-Palagonia.

Le prime elezioni dei Consigli Circoscrizionali si sono svolte il 29 Novembre 1997, dando il via al decentramento amministrativo nelle nuove otto "Municipalità".

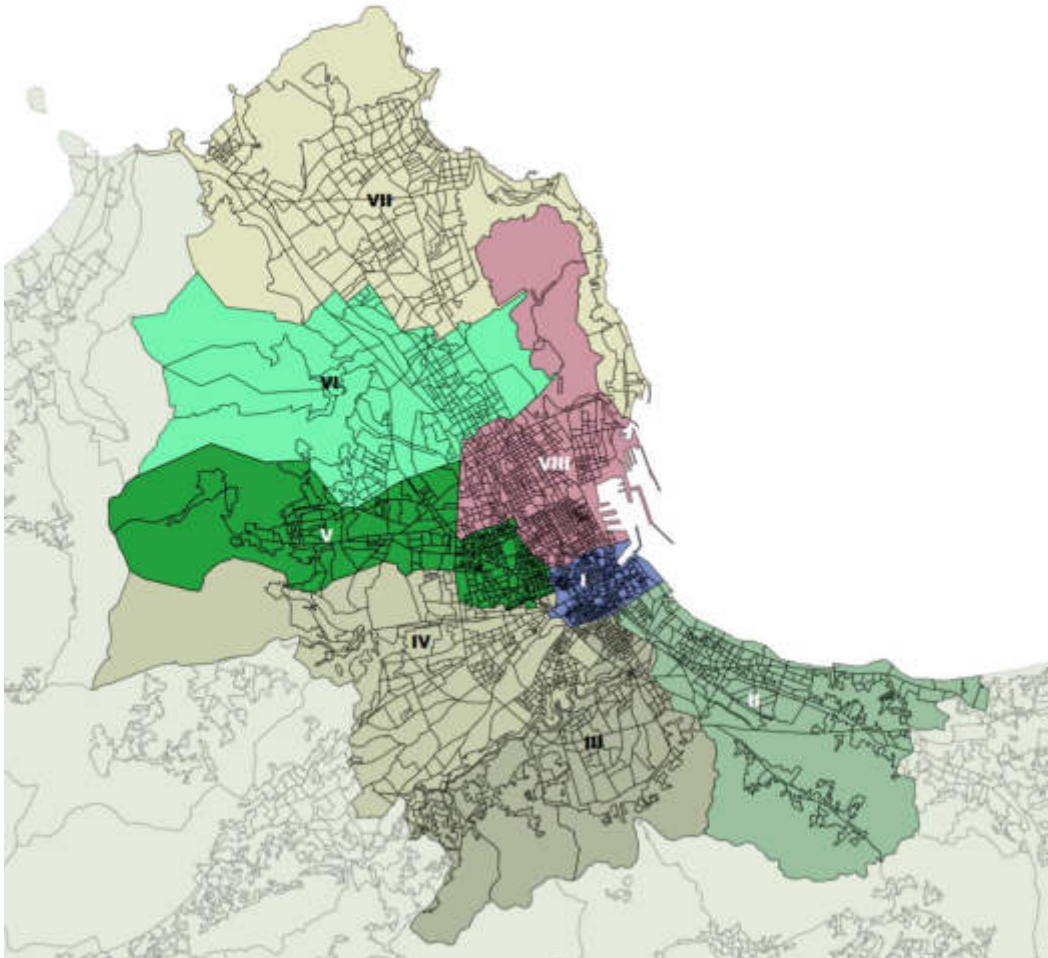


Grafico 3.1.2: Le otto Circoscrizioni

3

3.2. Il Censimento permanente della popolazione 2021

La popolazione residente a Palermo al Censimento della popolazione 2021 è pari a **635.439** abitanti, di cui 303.851 maschi e 331.588 femmine.

Rispetto al 2020 si è registrata una diminuzione di 2.446 abitanti, pari allo 0,4%, mentre rispetto al Censimento del 2011 la diminuzione è di 22.122 abitanti, pari al 3,4%.

Questi dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001 e – infine – a 657.561 residenti nel 2011 e 637.885 nel 2020.

I risultati del censimento confermano Palermo come la quinta città italiana per dimensione demografica, dopo Roma, Milano, Napoli e Torino, e prima di Genova.

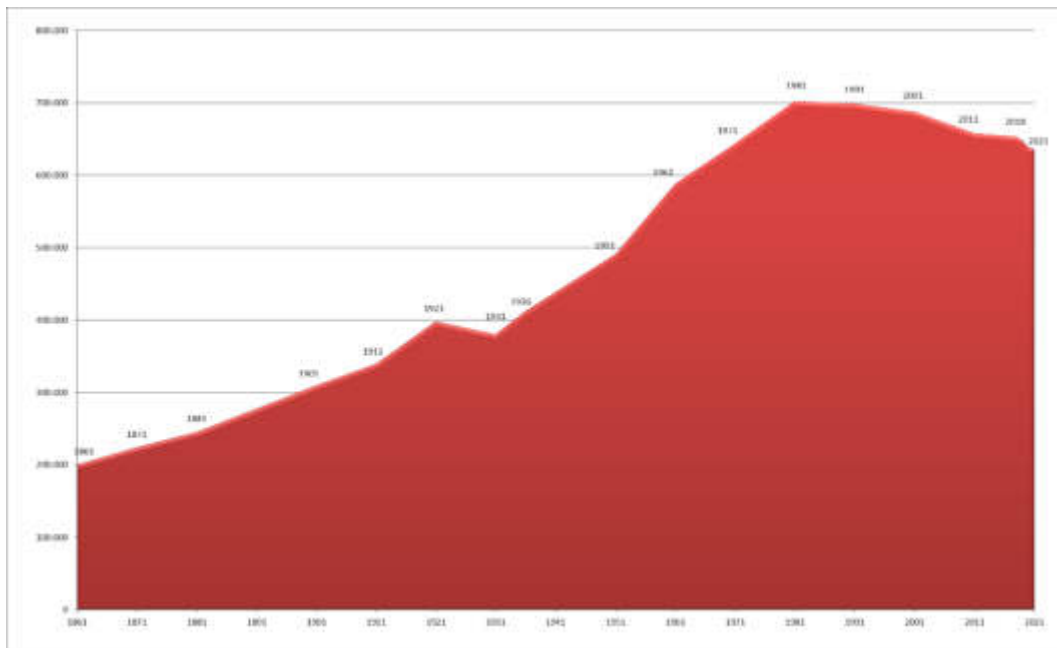


Grafico 3.2.1: Popolazione residente ai Censimenti

Nel 2021 il 14,0% della popolazione residente aveva un'età compresa fra 0 e 14 anni, il 15,9% fra 15 e 29 anni, il 18,1% fra 30 e 44 anni, il 29,7% fra 45 e 64 anni, e il 22,3% un'età pari o superiore ai 65 anni. Dal 1971 al 2021 si è registrato un progressivo invecchiamento della popolazione: i ragazzi (0-14 anni) si sono più che dimezzati, passando da 186.676 (pari al 29% del totale) nel 1971 a 89.122 (pari al 14,0%) nel 2021, mentre gli anziani (65 anni e più) sono più che raddoppiati, passando da 58.105 (pari al 9%) nel 1971 a 141.779 (pari al 22,3%) nel 2021.

Le sensibili modifiche della struttura per età della popolazione hanno determinato forti variazioni in alcuni indicatori demografici, quali l'indice di dipendenza strutturale, l'indice di vecchiaia e l'indice di ricambio generazionale.

L'indice di dipendenza strutturale dei giovani, dato dal rapporto fra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni, che nel 1971 era pari a 46,9 (ovvero vi erano 46,9 ragazzi ogni 100 persone in età lavorativa), nel 1981 è sceso a 41,1, nel 1991 a 31,3, nel 2001 a 25,8, nel 2011 a 22,2, e infine nel 2021 a 22,0, meno della metà del valore iniziale.

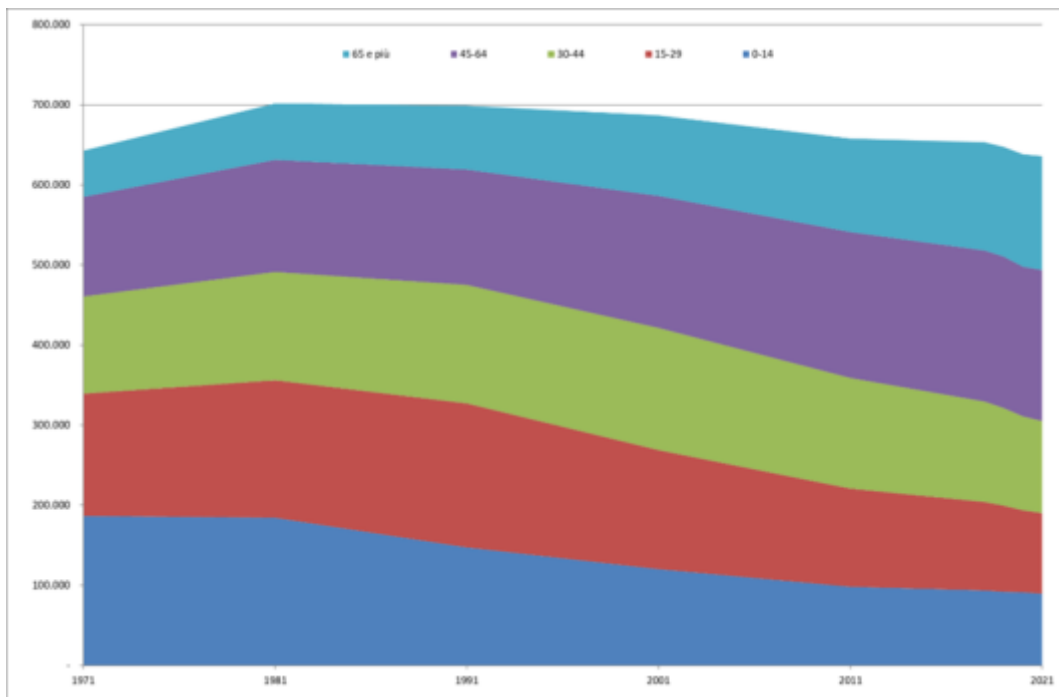


Grafico 3.2.2: Popolazione residente a Palermo per fasce di età ai Censimenti dal 1971 al 2021

Per converso, l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, dato dal rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni, nel 1971 era pari a 14,6, e nei Censimenti successivi è via via cresciuto fino ad arrivare a 35,0, più del doppio del valore del 1971.

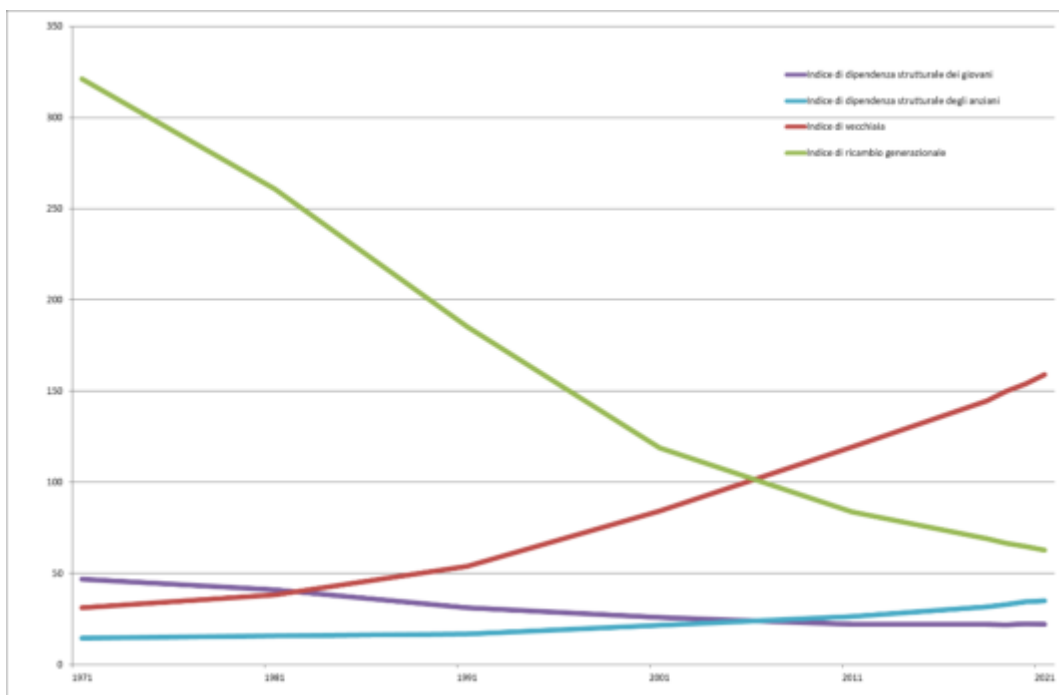


Grafico 3.2.3: Indice di dipendenza strutturale, indice di vecchiaia e indice di ricambio generazionale ai Censimenti dal 1971 al 2021

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni, nel periodo in esame si è quintuplicato, passando da 31,1 anziani ogni 100 ragazzi nel 1971 a 159,1 anziani ogni 100 ragazzi nel 2021.

L'indice di ricambio generazionale, dato dal rapporto fra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni e la popolazione di 65 anni e più, nel 2021 si è ridotto a un quinto del valore registrato nel 1971, passando da 321,3 a 62,9 ragazzi ogni 100 anziani.

I dati relativi alla popolazione residente per titolo di studio (popolazione di sei anni e più fino al 2011, di nove anni e più dal 2018) mettono in luce un progressivo innalzamento del livello di istruzione.

Nel 1971 i laureati erano 20.613, pari al 3,6% del totale; i diplomati 51.479, pari al 9,1%; le persone con licenza media inferiore 84.776, pari al 14,9%; le persone con licenza elementare 206.324, pari al 36,4%; gli alfabeti senza titolo di studio 163.155, pari al 28,8%, gli analfabeti 41.073, pari al 7,2%. In altri termini, quasi nove residenti su dieci non arrivavano al diploma.

Nel 2021, dopo cinquant'anni, i laureati sono 97.434, pari al 16,7% del totale; i diplomati 180.682, pari al 30,9%; le persone con licenza media inferiore 187.275, pari al 32,0%; le persone con licenza elementare 92.396, pari al 15,8%; gli alfabeti senza titolo di studio 22.483, pari al 3,8%, gli analfabeti 4.776, pari allo 0,8%. In altri termini, le persone che non arrivano al diploma sono scese da quasi nove a meno di sei su dieci.

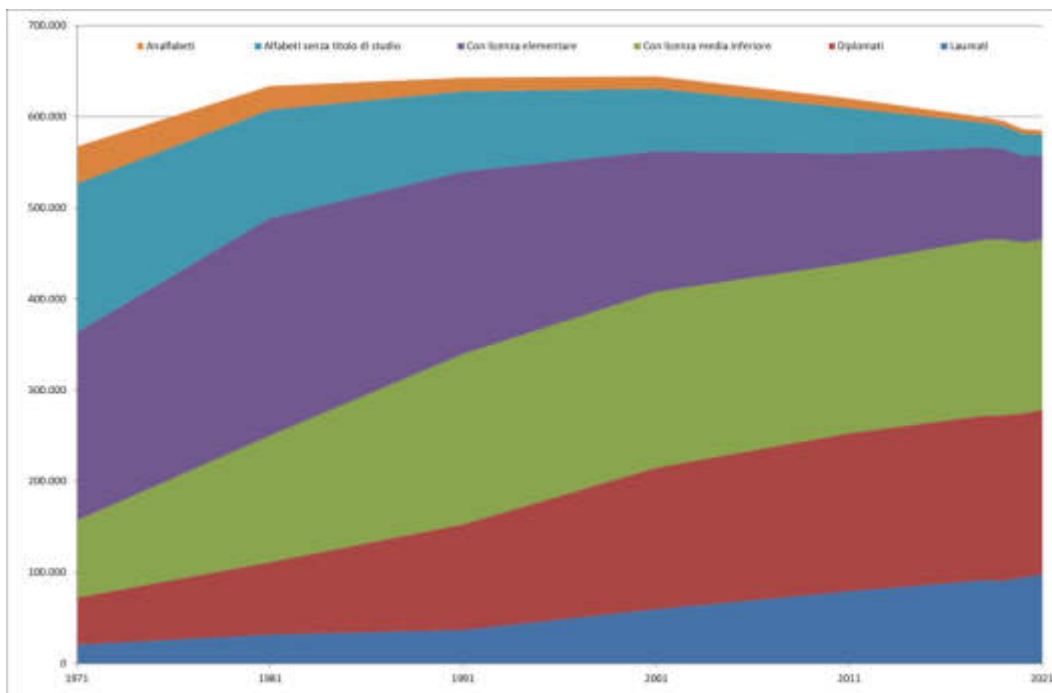


Grafico 3.2.4: Popolazione di 6 anni e più (a partire dal Censimento 2018 di 9 anni e più) per titolo di studio a Palermo ai Censimenti dal 1971 al 2021

Anche la struttura delle famiglie ha fatto registrare significativi cambiamenti nei cinquant'anni in esame. Nel 1971 a Palermo vi erano 169.940 famiglie, con una dimensione media di 3,7 componenti per famiglia. Nel 2021, dopo cinquant'anni, le famiglie sono 263.118, e la dimensione media si è ridotta a 2,4 componenti per famiglia.

Nel 1971 le famiglie mono-componente rappresentavano il 10,3% del totale, nel 2021 sono cresciute fino al 31,8%. Per converso, le famiglie numerose, con 6 componenti e più, che nel 1971 rappresentavano il 15,4% del totale, nel 2021 si sono ridotte all'1,71%.

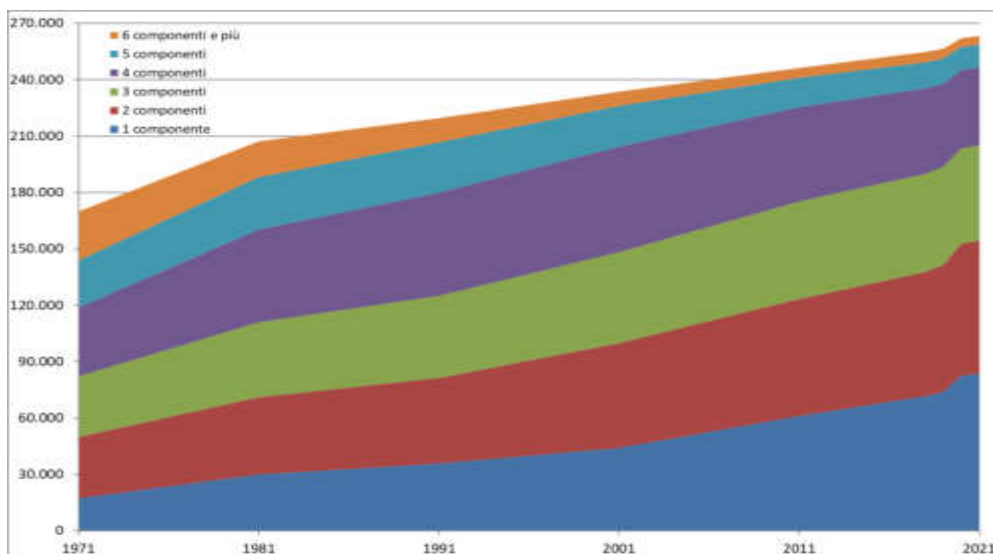


Grafico 3.2.5: Famiglie per numero di componenti a Palermo ai Censimenti dal 1971 al 2021

3.3. La popolazione residente al 31 dicembre 2022

L'Istat ha pubblicato i dati **provvisori** della dinamica demografica del 2022. I dati definitivi verranno diffusi nel mese di dicembre 2023.

A Palermo la popolazione residente nel corso del 2022 è diminuita di oltre 5 mila unità, passando da 635.439 a **630.167 abitanti** (-0,8%, pari a -5.272 abitanti). Con riferimento al genere, i residenti di sesso maschile sono diminuiti di 2.581 unità (da 303.851 a 301.270 abitanti, -0,8%), mentre i residenti di sesso femminile sono diminuiti di 2.691 unità (da 331.588 a 328.897 abitanti, -0,8%).

Questi dati confermano il trend decrescente del numero degli abitanti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001, a 657.561 residenti nel 2011, 637.885 nel 2020 e 635.439 nel 2021.

Nel 2022 è proseguito il calo delle nascite e per il terzo anno consecutivo si è registrato un elevato numero di decessi, diretta conseguenza della pandemia da Covid-19.

Più in particolare, nel 2022 si sono registrate 5.069 nascite, valore più basso degli ultimi 60 anni, in diminuzione dell'1,0% rispetto al 2021, dell'1,8% rispetto al 2020 e del 7,7% rispetto al 2019. La contrazione delle nascite è particolarmente evidente se si confrontano i nati del 2022 con quelli degli anni '60, quando si registravano oltre 13 mila nati l'anno, e con quelli degli anni '80, quando il numero dei nati oscillava intorno a 10 mila unità l'anno. Rispetto al 1962 il numero dei nati è più basso di quasi i due terzi, -63,2%, mentre rispetto al 1982 il numero dei nati si è più che dimezzato, -54,9%.

Sempre nel 2022 si sono registrati 7.521 decessi, valore appena più basso (-0,5%) rispetto al 2021, ma più alto del 2,0% rispetto al 2020 e del 15,7% rispetto al 2019: I decessi degli ultimi tre anni, che riflettono anche nel 2022 il drammatico incremento di mortalità determinato dalla pandemia, sono i più alti degli ultimi 60 anni: nel 2022 il numero dei morti è più alto del 33,3% rispetto al 1982 e del 74,6% rispetto al 1962.

Il saldo naturale, pari alla differenza fra nati e morti, nel 2022 è risultato pari a -2.452 (nel 2021 era pari a -2.438).

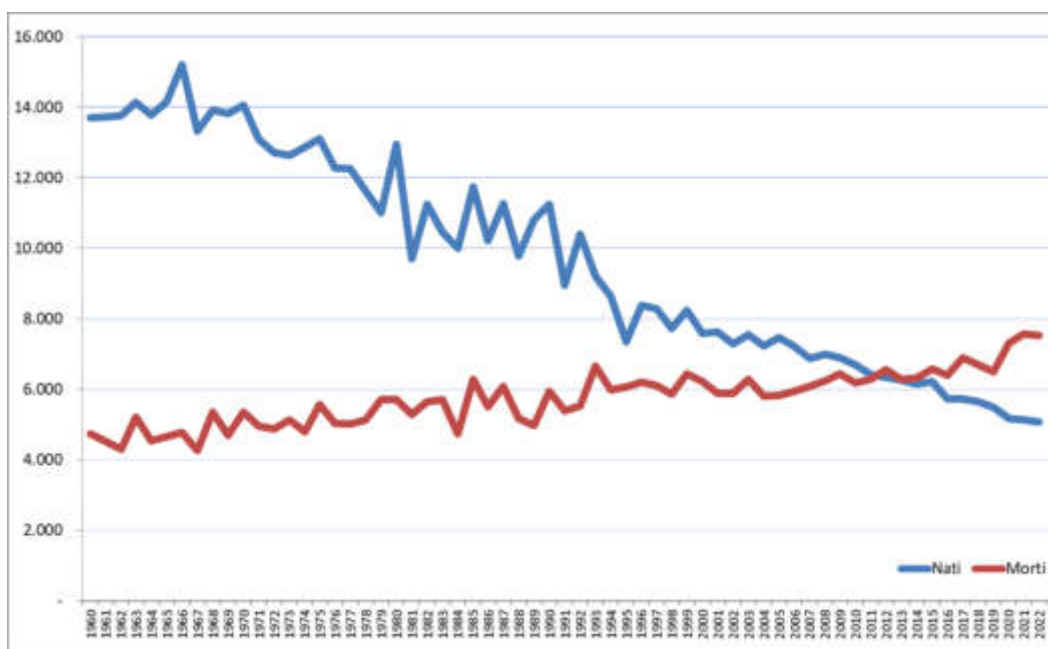


Grafico 3.3.1: Nati e morti dal 1960 al 2022

Rispetto al 2021 gli iscritti da altri Comuni italiani sono cresciuti del 16,0% (da 5.955 a 6.906, +951), mentre i cancellati per altri Comuni italiani sono cresciuti del 6,0% (da 9.714 a 10.292, +578). Il saldo migratorio interno, pari alla differenza fra iscritti da altri Comuni e cancellati per altri Comuni, è risultato pari a -3.386 (nel 2021 era pari a -3.759).

Il movimento migratorio con l'estero è invece diminuito. Gli iscritti dall'estero sono diminuiti del 21,8% (da 1.529 a 1.195, -334), mentre i cancellati per l'estero sono diminuiti del 26,1% (da 1.214 a 897, -317), Il saldo migratorio estero è risultato pari a +298 (nel 2021 era pari a +315).

3.4. Gli stranieri

A Palermo, al 31 dicembre 2022, risultano iscritti in anagrafe 25.317 cittadini stranieri; in lieve diminuzione rispetto al 2021, quando gli stranieri erano 25.446 (-0,5%).

Nei cinque anni compresi fra il 2017 e il 2022, il numero degli stranieri è diminuito dell'1,1%. Se allarghiamo il confronto al decennio compreso fra il 2012 e il 2022, si registra una diminuzione del 14,7%.

Se poi, per una completa valutazione del fenomeno, consideriamo anche i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, la presenza straniera diventa più consistente: sommando gli stranieri residenti (25.317) e gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (5.337), viene superata quota 30 mila (30.654), valore più elevato del 2,4% rispetto al 2017, ma più basso del 2,1% rispetto al 2012.

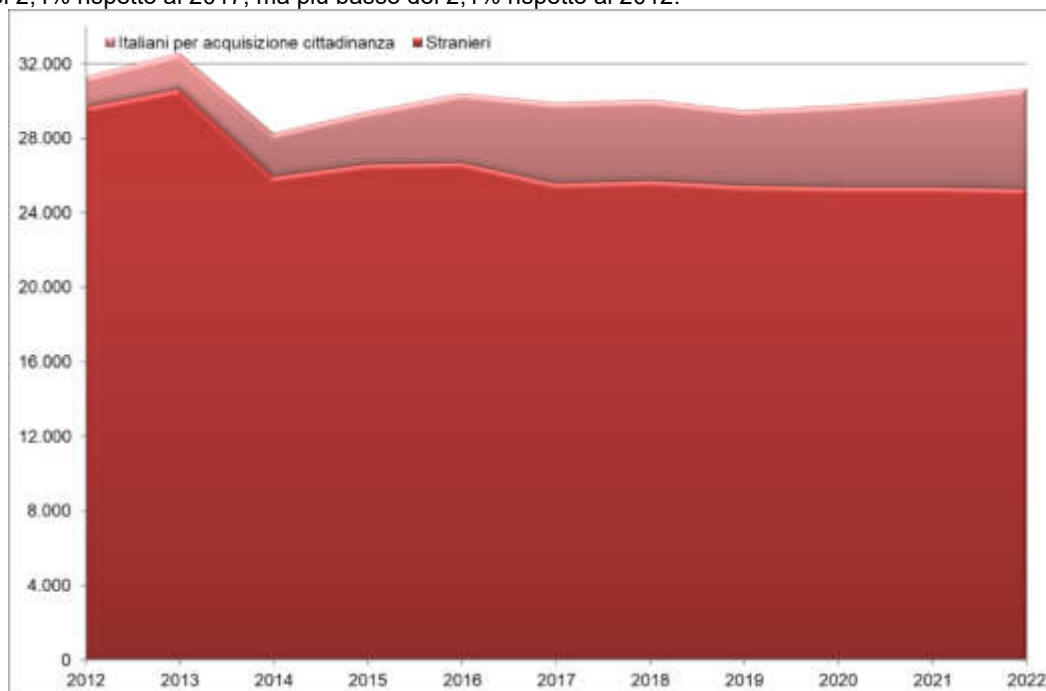


Grafico 3.4.1: Stranieri residenti a Palermo (compresi gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana) dal 2012 al 2022

L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione nel 2012 e nel 2013 era pari al 4,5%. Nel 2014, a causa del ridimensionamento determinato dalla revisione anagrafica, l'incidenza è scesa al 3,8%, per poi risalire al 4%, valore intorno al quale continua ad oscillare. A queste percentuali va poi aggiunta l'incidenza dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, pari allo 0,2% nel 2012 e cresciuta fino allo 0,8% nel 2022.

3.4.1. Gli stranieri per cittadinanza

L'analisi delle aree geografiche di provenienza fa emergere che oltre un terzo (il 34,1%) degli stranieri residenti a Palermo al 31 dicembre 2022 sono cittadini di un Paese dell'Asia Centro Meridionale. Seguono i cittadini dei Paesi dell'Africa Occidentale (18,8% del totale degli stranieri), quelli dell'Unione Europea (16,4%), quelli dei Paesi dell'Asia Orientale (10,8%), dell'Africa Settentrionale (8,6%) e dell'Africa Orientale (4,0%).

Rispetto al 2021, limitando l'analisi alle variazioni più rilevanti in valore assoluto, i cittadini dell'Asia Occidentale sono aumentati del 17,9%, i cittadini dell'Unione Europea sono aumentati dello 0,4%, i cittadini dell'Asia Centro Meridionale sono diminuiti dell'1,2% e i cittadini dell'Africa Settentrionale sono diminuiti dell'1,4%.

Approfondendo ulteriormente l'analisi, e passando dalle aree geografiche ai singoli Paesi di provenienza, emerge che a Palermo vivono quattro consistenti comunità straniere, che da sole assorbono oltre la metà del totale degli stranieri: i bengalesi (cittadini del Bangladesh), i rumeni, i singalesi (cittadini dello Sri Lanka) e i ghanesi.

I primi al 31 dicembre 2022 erano 5.427, pari al 21,4% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in aumento di 87 unità (+1,6%) rispetto al 2021.

I rumeni, che fino al 2020 rappresentavano la terza comunità di stranieri, erano 3.207, pari al 12,7% del totale, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2021.

I singalesi erano 2.997, pari all'11,8% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in diminuzione rispetto del 6,5% al 2021.

I ghanesi erano 2.597, pari al 10,3% del totale, in sostanziale stabilità rispetto al 2021 (+0,1%)..

Seguono, quindi, i filippini, con 1.711 residenti (6,8% del totale), i tunisini, con 1.029 residenti (4,1%), i cinesi, con 960 residenti (3,8%), i marocchini, con 949 residenti (3,7%), i mauriziani, con 807 residenti (3,2%), e via via tutti gli altri Paesi, per un totale di 138 diverse cittadinanze.

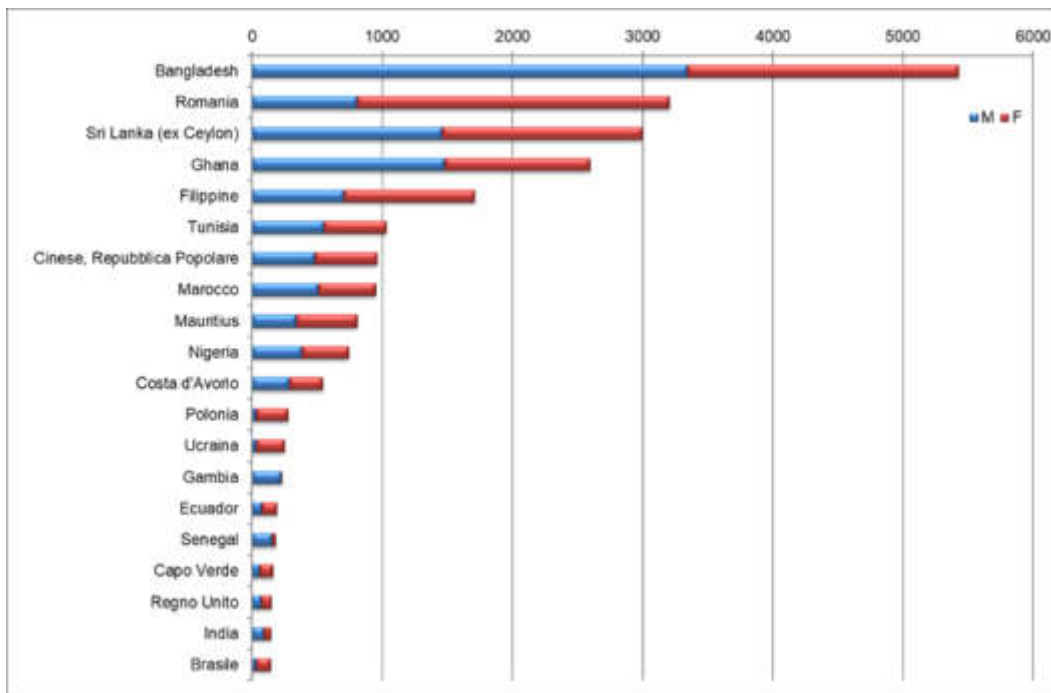


Grafico 3.4.2: Cittadini stranieri residenti a Palermo al 31/12/2022 per sesso e cittadinanza (prime venti cittadinanze)

3.4.2. Gli stranieri minorenni

Un interessante sottoinsieme degli stranieri residenti a Palermo è costituito dagli stranieri minorenni, e all'interno di questi dai cosiddetti immigrati di seconda generazione, ovvero i cittadini minorenni nati in Italia da genitori stranieri, e quindi di cittadinanza straniera, in base alla vigente legislazione, che non prevede lo ius soli.

A Palermo, su 4.623 stranieri minorenni, 3.743, pari all'81,0%, sono nati in Italia. Di questi, 3.605, pari al 78,0%, sono nati a Palermo.

L'analisi degli stranieri minorenni per cittadinanza evidenzia come il fenomeno interessi soprattutto le comunità storicamente più radicate e meglio integrate in città: ai primi posti troviamo Bangladesh, Ghana, Sri Lanka, Romania, Filippine, Cina, Nigeria, Marocco, Tunisia e Mauritius. Gli immigrati minorenni di questi dieci Paesi, da soli, rappresentano oltre il 90% del totale (90,8%).

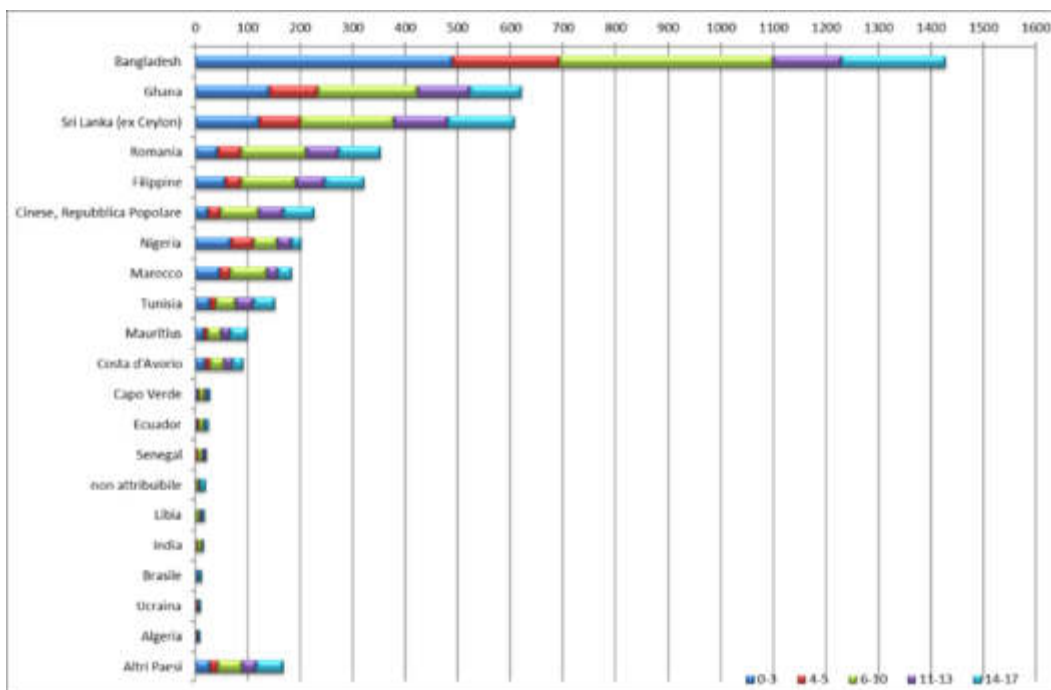


Grafico 3.4.3: Stranieri minorenni residenti a Palermo al 31/12/2022 per classi di età

3.4.3. Gli stranieri per circoscrizione

Per l'analisi degli stranieri residenti per Circoscrizione sono stati presi in esame sia i cittadini con cittadinanza straniera che i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, per un totale, come già visto nelle pagine precedenti, di 30.654 residenti.

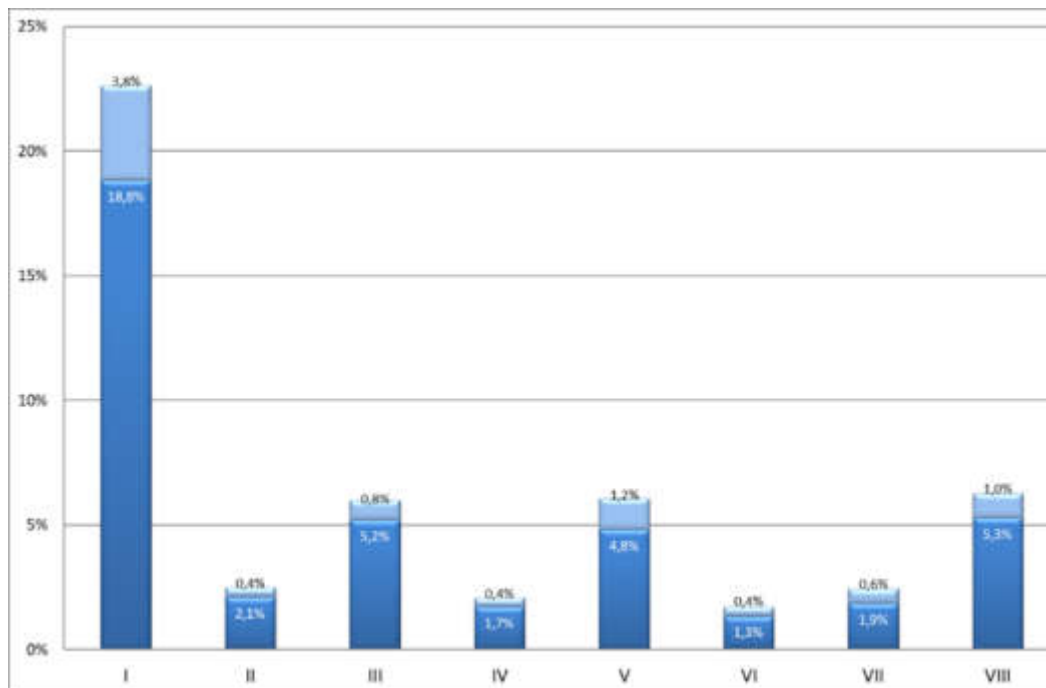


Grafico 3.4.4: Incidenza percentuale di stranieri e italiani per acquisizione cittadinanza su popolazione residente a Palermo al 31/12/2022 per Circoscrizione

Dall'analisi dei dati si rileva che la Circoscrizione con il maggior numero di cittadini di origine straniera è la Ottava, con 7.213 abitanti (pari al 23,5% del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo), seguita dalla Quinta, con 6.528 (21,3%) e dalla Prima, con 5.835 (19,0%). In queste tre Circoscrizioni vivono quasi i due terzi (63,8%) del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo.

Rapportando il numero dei cittadini di origine straniera al totale della popolazione residente, si rileva invece che la Circoscrizione con l'incidenza più elevata di stranieri è la Prima, con il 18,8% della popolazione con cittadinanza straniera, cui si aggiunge il 3,8% con cittadinanza italiana per acquisizione: complessivamente si arriva al 22,6%. In altre parole, più di un cittadino su cinque è straniero.

Seguono, a notevole distanza, l'Ottava Circoscrizione (5,3% di stranieri + 1,0% di italiani per acquisizione della cittadinanza), la Terza Circoscrizione (5,2% di stranieri + 0,8% di italiani per acquisizione della cittadinanza) e la Quinta Circoscrizione (4,8% di stranieri + 1,2% di italiani per acquisizione della cittadinanza). La Circoscrizione con l'incidenza più bassa è la Sesta, con l'1,3% di stranieri e lo 0,4% di italiani per acquisizione della cittadinanza.

È interessante rilevare come le diverse comunità straniere si distribuiscono nel territorio comunale. Limitando l'analisi alle principali cittadinanze, i cittadini del Bangladesh sono fortemente concentrati nella Prima Circoscrizione (dove risiede il 40,7% del totale dei bengalesi), mentre i cittadini dello Sri Lanka sono più concentrati nella Quinta e la Ottava Circoscrizione, dove risiedono rispettivamente il 41,8% e il 25,0% del totale dei cingalesi. I rumeni sono presenti un po' in tutte le Circoscrizioni, anche se il numero maggiore risiede nella Ottava (26,4%). I ghanesi si concentrano soprattutto nella Terza Circoscrizione (40,1%) e nella Quinta (22,2%). I cittadini delle Filippine, infine, sono fortemente concentrati nella Ottava Circoscrizione, dove risiede ben il 77,3% del totale dei filippini.

3.5. Le imprese

Secondo i più recenti dati diffusi dall'Istat, relativi al 2020, a Palermo operano 40.018 unità locali delle imprese, in cui lavorano 129.727 addetti. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 2,1% del numero delle unità locali e una diminuzione dello 0,5% degli addetti.

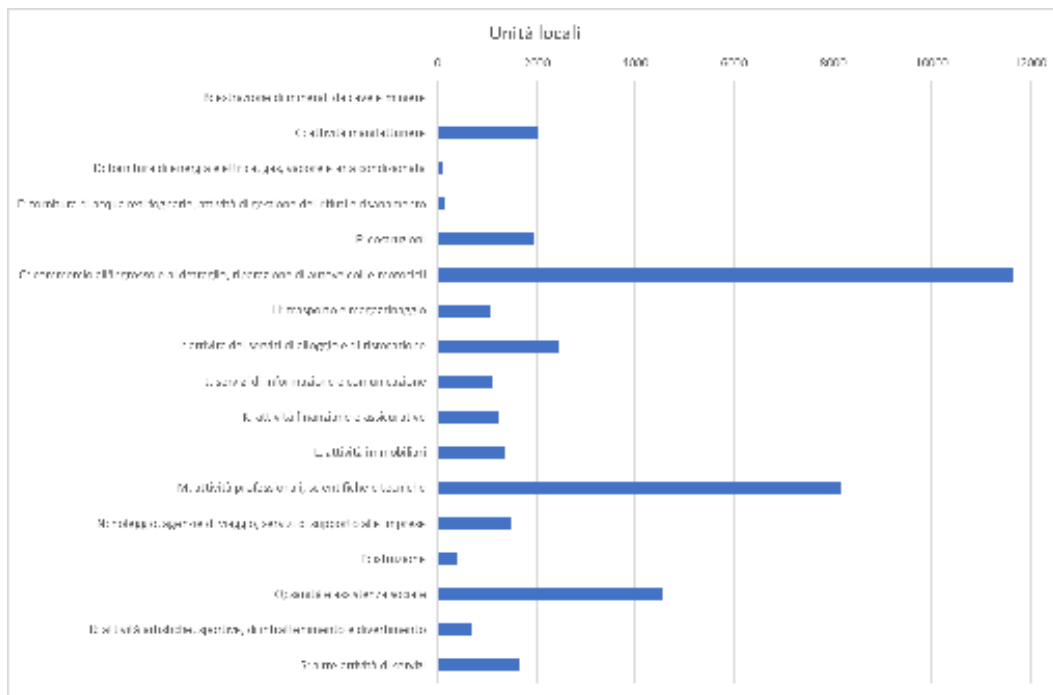


Grafico 3.5.1: Unità locali per settore di attività economica (Ateco 2007)

Le imprese del comparto industriale possono contare su 4.206 unità locali (+1,2% rispetto al 2019), in cui lavorano 18.315 addetti (+2,5% rispetto al 2019). I settori industriali con il maggior numero di addetti sono il settore delle attività manifatturiere, con 7.831 addetti (+3,8% rispetto al 2019) e 2.025 unità locali, il settore delle costruzioni, con 6.485 addetti (+7,5%) e 1.953 unità locali, e il settore della fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, con 2.841 addetti (-5,0%) e 125 unità locali.

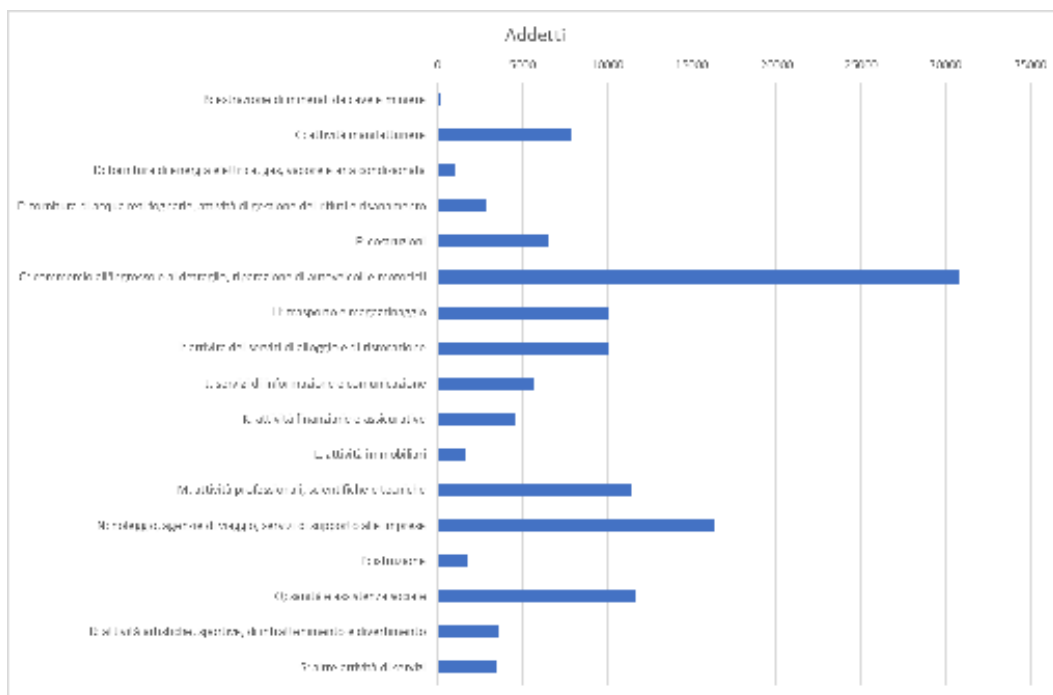


Grafico 3.5.2: Addetti alle unità locali per settore di attività economica (Ateco 2007)

Le imprese del comparto dei servizi possono contare su 35.812 unità locali (+2,2% rispetto al 2019), in cui lavorano 111.412 addetti (-1,0%). I settori dei servizi con il maggior numero di addetti sono il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, con 30.849 addetti (+2,2% rispetto al 2019) e 11.637 unità locali, il settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, con 16.382 addetti (-10,1%) e 1.467 unità locali, il settore della sanità e assistenza sociale, con 11.738 addetti (-3,9%) e 4.558 unità locali, il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con 11.390 addetti (+8,3%) e 8.169 unità locali.

Con riferimento alla dimensione delle unità locali, il sistema delle imprese attive a Palermo è fortemente caratterizzato da unità locali di piccola dimensione. La quasi totalità delle unità locali, infatti, non arriva a 10 addetti, e soltanto una minima parte supera i 250 addetti.

Più in particolare, 38.264 unità locali, pari al 95,6% del totale, hanno un numero di addetti compreso fra 0 e 9, e complessivamente occupano il 51,8% del totale degli addetti; 1.561 unità locali, pari al 3,9% del totale, hanno un numero di addetti compreso fra 10 e 49, e complessivamente occupano il 21,1% del totale degli addetti; 161 unità locali, pari allo 0,4% del totale, hanno un numero di addetti compreso fra 50 e 249, e complessivamente occupano l'11,0% del totale degli addetti; soltanto 32 unità locali, pari allo 0,1% del totale, hanno un numero di addetti maggiore o uguale a 250, e complessivamente occupano il 16,1% del totale degli addetti.

3.6. Il mercato del lavoro

Per l'analisi del mercato del lavoro vengono utilizzati i dati che l'Istat pubblica annualmente con riferimento ai grandi Comuni italiani.

3.6.1. Gli occupati

A Palermo, nel 2022, gli **occupati**, pari a 178mila, sono diminuiti dell'1,0% rispetto al 2021, quando erano 180mila.

Rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia, il numero degli occupati del 2022 è più basso dell'1,7%.

Il **tasso di occupazione**, pari al rapporto fra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2022 è risultato pari al 43,3%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2021 e di 2 punti percentuali rispetto al 2019. L'aumento del tasso di occupazione rispetto al 2019 è da attribuirsi, più che ad un aumento degli occupati (che anzi sono diminuiti di 3mila unità), ad una diminuzione della popolazione residente.

Nel confronto con le altre grandi città, si nota la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di occupazione che vanno dal 65,5% di Roma al 73,0% di Bologna, e le città del mezzogiorno, con tassi di occupazione che vanno dal 39,2% di Messina al 54,7% di Bari (Città, quest'ultima, che tende sempre più ad avvicinarsi ai valori delle Città del centro-nord).

Le tre grandi città siciliane sono, insieme a Napoli, agli ultimi posti della classifica: Palermo 43,3%, Catania 41,0% e Messina 39,2%.

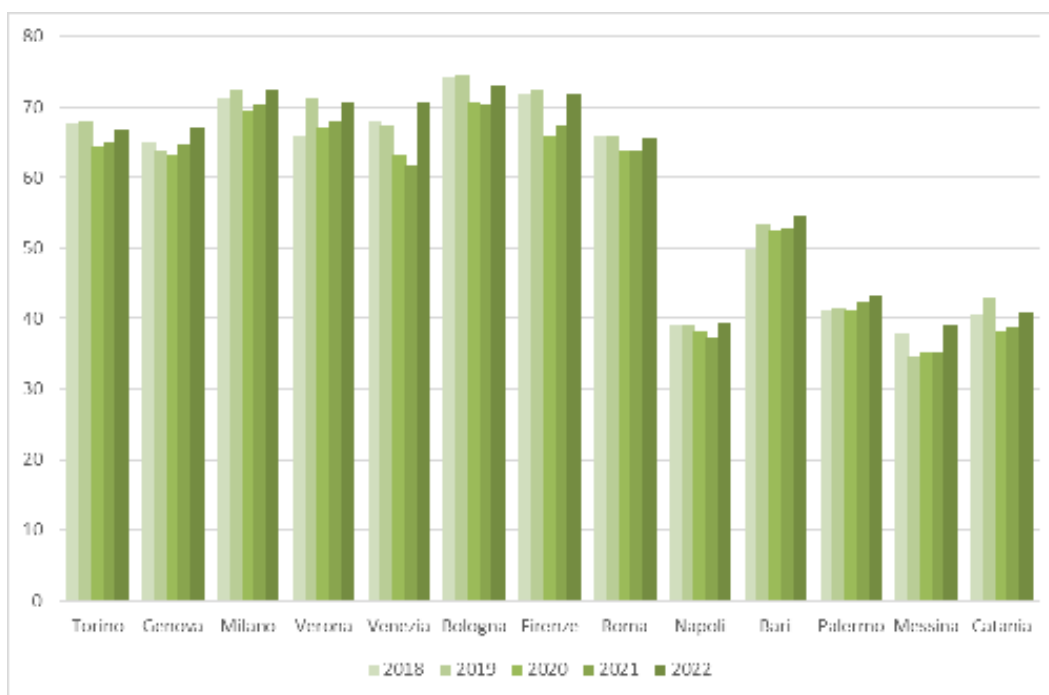


Grafico 3.6.1: tasso di occupazione (15-64 anni) per grande comune – Anni 2018-2022 (fonte Istat)

Differenziando l'analisi per genere, emerge che gli occupati sono diminuiti sia nella componente maschile (da 106mila a 105mila) che nella componente femminile (da 74mila a 73mila). Rispetto al 2019 le donne occupate sono cresciute del 3%, mentre gli occupati di sesso maschile sono diminuiti del 4,8%.

Rimane molto elevato a Palermo il gap occupazionale delle donne rispetto agli uomini: nel 2022 il tasso di occupazione maschile è risultato pari al 52,5% (+1,0 punti percentuali rispetto al 2021), mentre quello femminile si è fermato al 34,6% (+0,7 punti percentuali rispetto al 2021), con una differenza di 17,9 punti percentuali.

Più in generale, si osserva che anche nell'analisi per genere permane la netta contrapposizione fra le città del centro-nord (con tassi di occupazione più alti) e quelle del mezzogiorno (con tassi di occupazione più bassi).

Si osserva inoltre che il gap occupazionale fra donne e uomini è più elevato nelle città del mezzogiorno.

3.6.2. I disoccupati

Nel 2022 a Palermo i **disoccupati** sono diminuiti del 2,7%, passando da 47mila a 46mila. Confrontando il dato del 2022 con quello pre-pandemia del 2019 (39mila disoccupati) si registra invece un sensibile incremento dei disoccupati, pari al 18,8%.

L'aumento rispetto al 2019 del numero dei disoccupati, considerato l'andamento del numero degli occupati, è da attribuirsi principalmente alla riduzione delle persone inattive. In altre parole, la ripresa economica post-pandemia potrebbe aver spinto molte persone (che in precedenza erano classificate come inattive) a cercare attivamente un lavoro.

Il **tasso di disoccupazione**, pari al rapporto fra i disoccupati e la somma di occupati e disoccupati, nel 2022 è risultato pari al 20,6%, in diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2021, ma più alto di 2,9 punti percentuali rispetto al 2019.

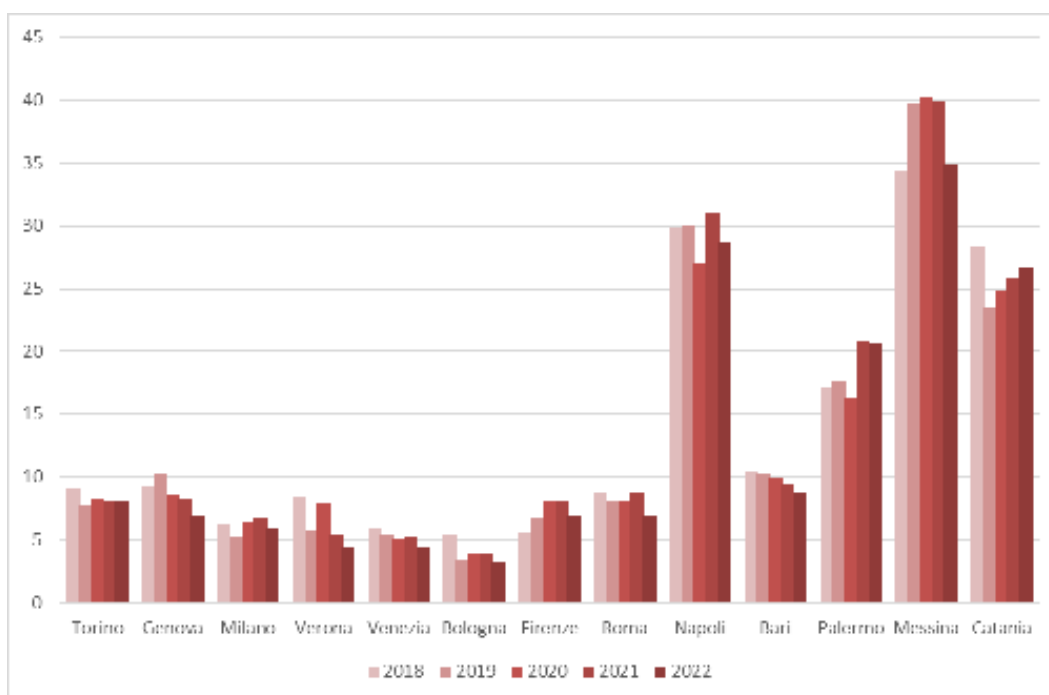


Grafico 3.6.2: tasso di disoccupazione per grande comune – Anni 2018-2022 (fonte Istat)

Nel confronto con le altre grandi città, si nota anche in questo caso una contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di disoccupazione che vanno dal 3,3% di Bologna all'8,1% di Torino, e le città del mezzogiorno, con tassi di disoccupazione che vanno dal 20,6% di Palermo al 34,9% di Messina. Fa eccezione Bari, che con l'8,8% presenta un tasso di disoccupazione molto vicino a quello di Torino.

Si osserva che il tasso di disoccupazione è in tutte le città del centro-nord (e a Bari) inferiore al 10%, mentre nelle città del mezzogiorno (esclusa Bari) assume valori drammaticamente elevati: 20,6% a Palermo, 26,6% a Catania, 28,6% a Napoli e 34,9% a Messina.

3.6.3. Le non forze di lavoro

La **popolazione inattiva** 15-64 anni (tecnicamente "non forze di lavoro") a Palermo, nel 2022, è diminuita del 4,1%, passando da 188mila a 180mila. Rispetto al 2019, quando ammontava a 208 mila unità, si registra invece una diminuzione del 13,6%.

Il **tasso di inattività**, pari al rapporto fra la popolazione non appartenente alle forze di lavoro (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2022 è risultato pari al 45,2%, in diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto al 2021, e di 4,3 punti percentuali rispetto al 2019.

Nel confronto con le altre grandi Città, si nota ancora una volta la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di inattività che vanno dal 22,6 % di Firenze al 29,6% di Venezia, e le città del mezzogiorno, con tassi di inattività che vanno dal 39,9% di Bari al 45,2% di Palermo. Nonostante la sensibile diminuzione registrata nel 2021, il tasso di inattività registrato a Palermo è valore più elevato fra tutte le grandi città, drammaticamente vicino al 50%.

3.7. Il reddito

In base ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2021 il reddito imponibile complessivo a Palermo è risultato pari a 7.170 milioni di Euro, a fronte di 337.952 contribuenti, per un importo medio pari a 21.214,63 Euro per contribuente, valori in crescita rispetto al 2020, quando il reddito imponibile complessivo era pari a 6.867 milioni di Euro a fronte di 334.556 contribuenti, per un importo medio pari a 20.525.63 Euro per contribuente.

Il reddito complessivo da lavoro dipendente è pari a 3.669 milioni di Euro per 189.816 contribuenti, per un importo medio pari a 19.331,12 Euro per contribuente; il reddito da pensione 2.669 milioni di Euro per 121.662 contribuenti, per un importo medio pari a 21.935,24 Euro per contribuente; il reddito da lavoro autonomo 296 milioni di Euro per 5.191 contribuenti, per un importo medio di 56.969,07 Euro per contribuente.

3.8. Le banche

Al 31 dicembre 2022 risultano operanti a Palermo 138 sportelli bancari, con una diminuzione di 7 sportelli rispetto al 2021. Estendendo l'analisi al decennio 2012-2022, il numero di sportelli, pari a 233 nel 2012, fa registrare un trend decrescente, fino a raggiungere – come già detto – il numero di 138 nel 2022 (-40,8% rispetto al 2012).

I depositi bancari nel 2022 ammontano complessivamente a 9.152 milioni di Euro (-1,0% rispetto al 2021), pari a 14,5 mila Euro per abitante, mentre gli impieghi ammontano a 6.300 milioni di Euro (-4,2% rispetto al 2021), pari a 10,0 mila Euro per abitante.

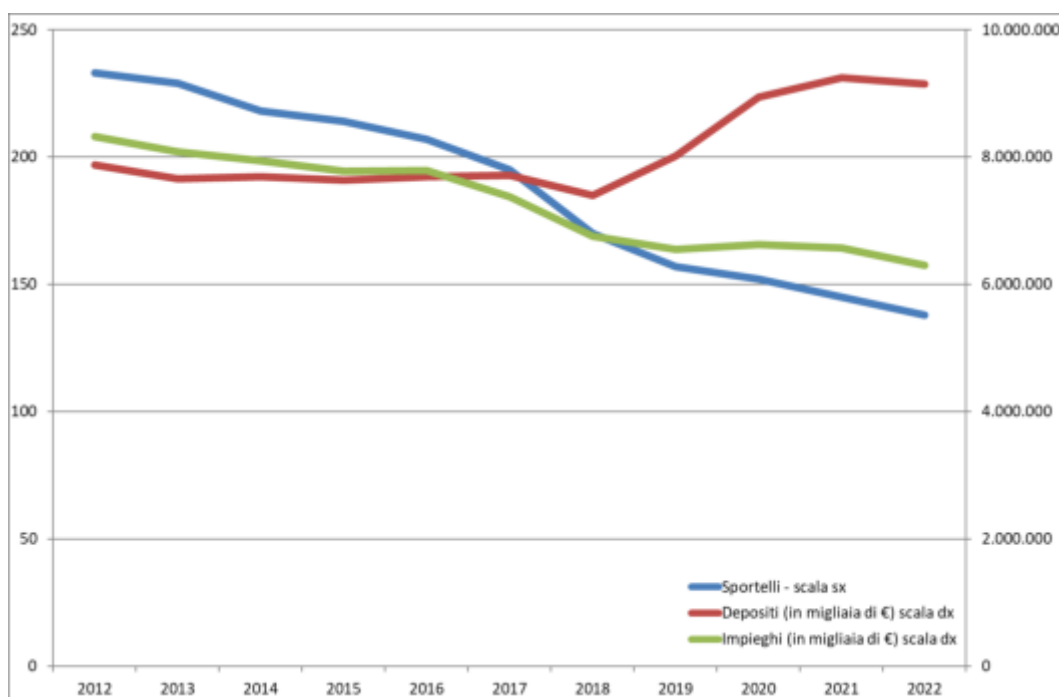


Grafico 3.8.1: Sportelli bancari, depositi e impieghi dal 2012 al 2022

3.9. L'inflazione

A Palermo l'indice tendenziale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) ha fatto registrare nel 2021 e nel 2022 un forte rialzo, determinato soprattutto dall'impennata dei prezzi dei prodotti energetici. Nei 24 mesi in esame il tasso d'inflazione, pari a +0,1% a dicembre 2020, ha intrapreso un trend decisamente crescente, chiudendo il 2021 a +4,4%. Nel 2022 è proseguito il trend crescente, che ha portato il tasso d'inflazione a superare il 7% a marzo, il 10% ad agosto e a sfiorare il 15% a ottobre. Negli ultimi due mesi, sia a Palermo che a livello nazionale, si è registrato un leggero rallentamento dell'inflazione. Nel corso del 2022 si è registrato un aumento del differenziale d'inflazione fra il dato nazionale e il dato relativo alla Città di Palermo, con l'indice dei prezzi di Palermo più alto fino a tre punti percentuali rispetto all'indice nazionale.

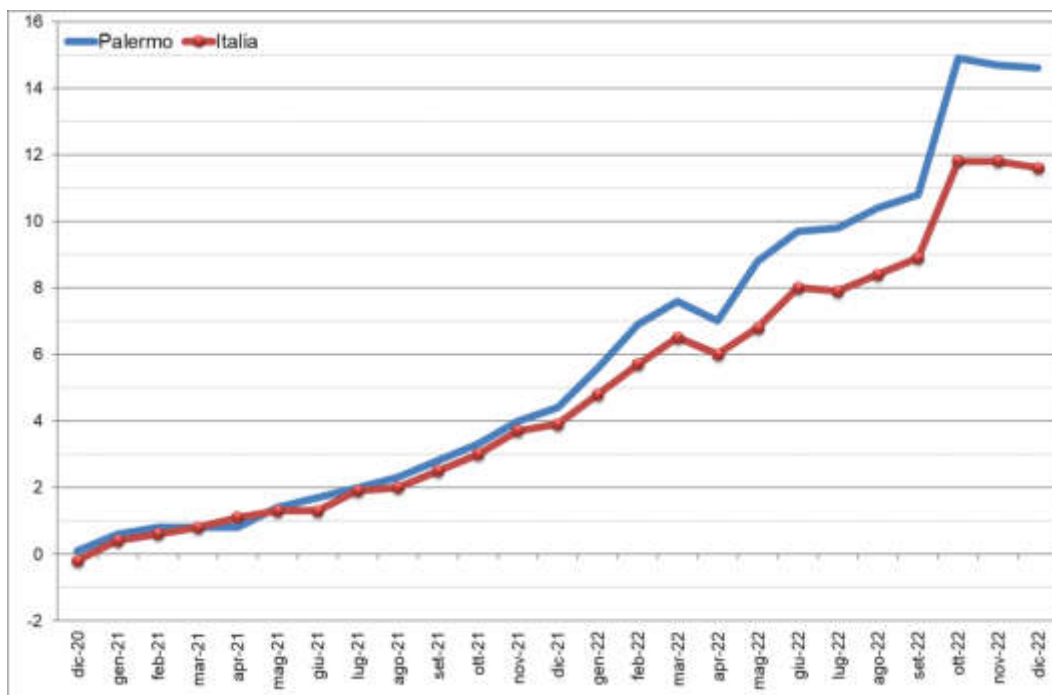


Grafico 3.9.1: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - dicembre 2020 – dicembre 2022 - Variazioni percentuali tendenziali – confronto Palermo – Italia

In media d'anno, l'inflazione a Palermo nel 2022 è risultata pari a +10,1%, in deciso rialzo rispetto al +2,0% del 2021. Anche a livello nazionale si è registrato un deciso rialzo, che ha portato il valore dell'indice in media d'anno da +1,9% a +8,1%.

3.10. Il turismo

Uno degli effetti più immediati dell'emergenza sanitaria associata al Covid-19 è stato il repentino ridimensionamento e successivamente il blocco dei flussi turistici. I primi effetti sono emersi già nei primi mesi del 2020, con il diffondersi dell'epidemia in Cina e il conseguente blocco dei voli da e verso il paese asiatico. L'arrivo e la diffusione dell'epidemia in Italia e negli altri paesi europei hanno poi determinato la progressiva adozione di provvedimenti emergenziali che, fra le altre cose, hanno azzerato l'attività turistica.

Qualche segnale di ripresa si è registrato nei mesi estivi del 2020, ma poi l'arrivo della seconda ondata del Covid-19, che ha duramente colpito anche le regioni meridionali, ha determinato un nuovo brusco calo dei flussi turistici, che è proseguito fino alla primavera del 2021. Nei mesi estivi del 2021 si è registrata una consistente ripresa dei flussi turistici, trainata dai turisti italiani. I turisti stranieri invece, sia pure in ripresa rispetto al 2020, sono rimasti ancora lontani dai numeri registrati nel 2019.

Nel 2022, con il progressivo allentarsi dei provvedimenti emergenziali, si è registrato un forte incremento dei flussi turistici, sia della componente italiana che – soprattutto – della componente straniera, e nella seconda parte dell'anno sono stati anche superati i livelli del 2019.

Nelle righe che seguono viene proposta un'analisi del turismo a Palermo aggiornata al 2022, sulla base dei dati provvisori forniti dalla Regione Siciliana.

Nei primi sei mesi del 2022 a Palermo si sono registrati 315.327 arrivi e 711.136 presenze turistiche, valori decisamente più alti (rispettivamente +239,6% e +197,2%) rispetto a quelli registrati nel primo semestre 2021, ma ancora più bassi rispetto a quelli registrati nell'ultimo anno prima della pandemia: rispetto al primo semestre del 2019 gli arrivi sono diminuiti dell'11,1% e le presenze del 7,6%.

Nel secondo semestre si è registrata una forte ripresa dei flussi turistici, con valori degli arrivi e delle presenze più elevati sia rispetto al 2021 che rispetto al 2019: si sono registrati 407.407 arrivi e 939.061 presenze, con un incremento di oltre il 25% rispetto al 2021 (+29,4% per gli arrivi e +26,2% per le presenze) e di circa il 10% rispetto al 2019 (+8,1% per gli arrivi e +12,2% per le presenze).

Complessivamente il 2022 ha chiuso con 722.734 arrivi e 1.650.197 presenze, con un incremento di circa il 70% rispetto al 2021 (+77,3% per gli arrivi e +67,8% per le presenze). Rispetto al 2019 si registra una lieve diminuzione per gli arrivi (-1,2%) e un leggero incremento per le presenze (+2,7%).

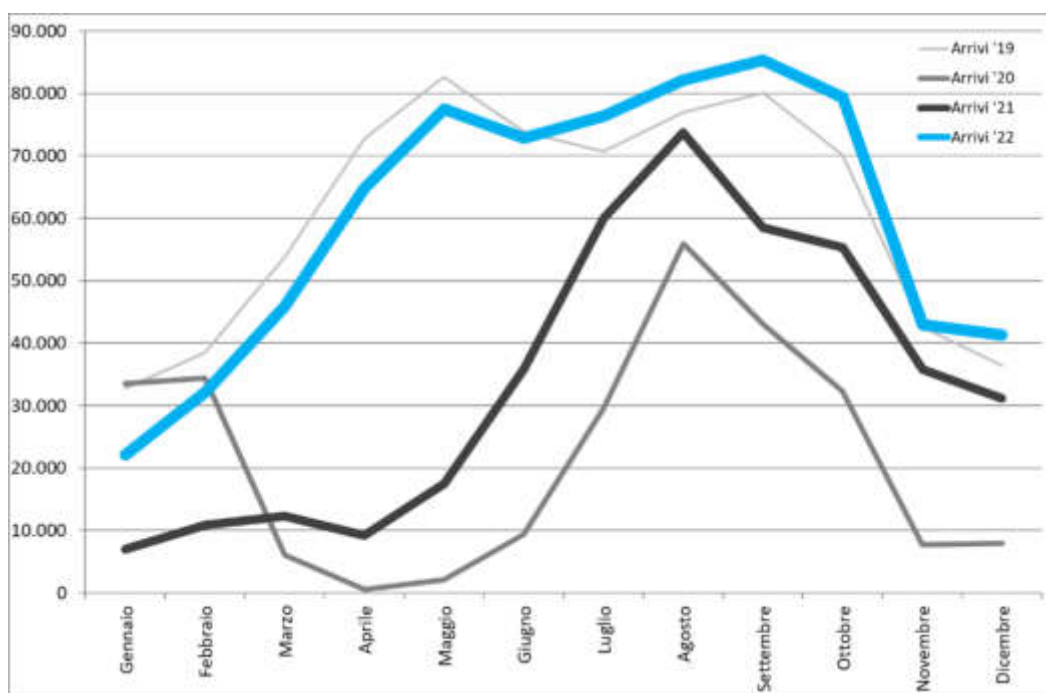


Grafico 3.10.1: arrivi dei turisti italiani e stranieri nel 2019, nel 2020, nel 2021 e nel 2022

Passando all'analisi dei flussi turistici mese per mese, si rileva che nei primi sei mesi dell'anno il gap rispetto al 2019 si è andato progressivamente riducendo: a gennaio gli arrivi erano il 32,5% in meno e le presenze il 23,7% in meno rispetto allo stesso mese del 2019, mentre a giugno la differenza si è ridotta all'1,5% per gli arrivi e le presenze sono state più alte del 3,9%. In tutti i mesi del secondo semestre sia gli arrivi che le presenze sono stati sempre più alti rispetto a quelli del 2019.

I mesi con il maggior numero di turisti sono stati agosto con riferimento alle presenze (206.640) e settembre con riferimento agli arrivi (85.287).



Grafico 3.10.2: presenze dei turisti italiani e stranieri nel 2019, nel 2020, nel 2021 e nel 2022

Rispetto al 2021 sono cresciuti sia i flussi di turisti italiani che – soprattutto quelli di turisti stranieri (che avevano maggiormente risentito negli anni passati degli effetti della pandemia).

I turisti italiani hanno fatto registrare nel 2022 374.152 arrivi e 795.648 presenze, con una crescita rispetto al 2021 rispettivamente del 35,6% e del 27,2%. Anche rispetto al 2019 si registra una crescita, del 4,1% per gli arrivi e del 9,2% per le presenze.

I turisti stranieri (che lo scorso anno erano rimasti ben lontani dai livelli pre-pandemia) hanno invece fatto registrare 348.582 arrivi e 854.549 presenze, con un incremento rispetto al 2021 rispettivamente del 164,7% e del 138,9%. Rispetto al 2019, invece, si registra ancora un lieve gap, -6,4% in termini di arrivi e -2,7% in termini di presenze.

3.11. Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare, dopo la forte flessione registrata nel 2020 a causa dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, nei due anni successivi è tornato a crescere, facendo registrare i volumi di compravendita più alti dell'ultimo decennio.

Più in particolare, nel 2022 si sono registrate a Palermo 6.785 compravendite di immobili residenziali, valore in aumento di 690 unità (+11,3%) rispetto al 2021.

Nel confronto con i volumi di compravendita registrati nel 2012, il mercato immobiliare residenziale risulta in aumento del 70,7%. Nei dieci anni in esame il numero più elevato di compravendite si è registrato proprio nel 2022, mentre il numero più basso nel 2013 (3.608 compravendite).

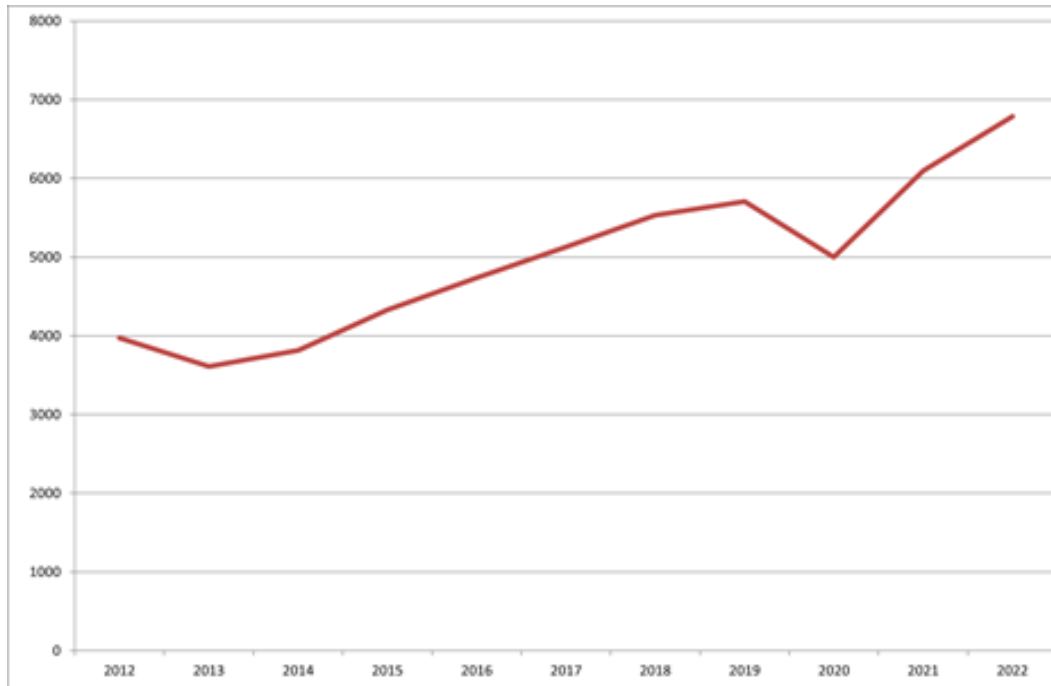


Grafico 3.11.1: Compravendite di immobili residenziali a Palermo dal 2012 al 2022

3.12. Mobilità e trasporti

3.12.1. I veicoli circolanti e immatricolati

Le immatricolazioni di nuove autovetture a Palermo, dopo il forte calo registrato nel 2020 (-25,8%) e il rimbalzo registrato nel 2021 (+12,5%), nel 2022 sono tornate a scendere (-15,1%), facendo registrare il valore più basso del decennio 2012-2022: 8.071 vetture immatricolate. Rispetto al 2012 si registra una diminuzione del 17,7%. E anche rispetto a cinque anni prima (rispetto cioè al 2017), il numero di auto immatricolate registra una diminuzione, pari al 28,1%.

Anche il mercato dell'usato, che negli ultimi anni aveva fatto registrare una crescita costante (con l'eccezione del 2020, anno della pandemia), nel 2022 si è ridimensionato, con una diminuzione del 7,7% rispetto al 2021.

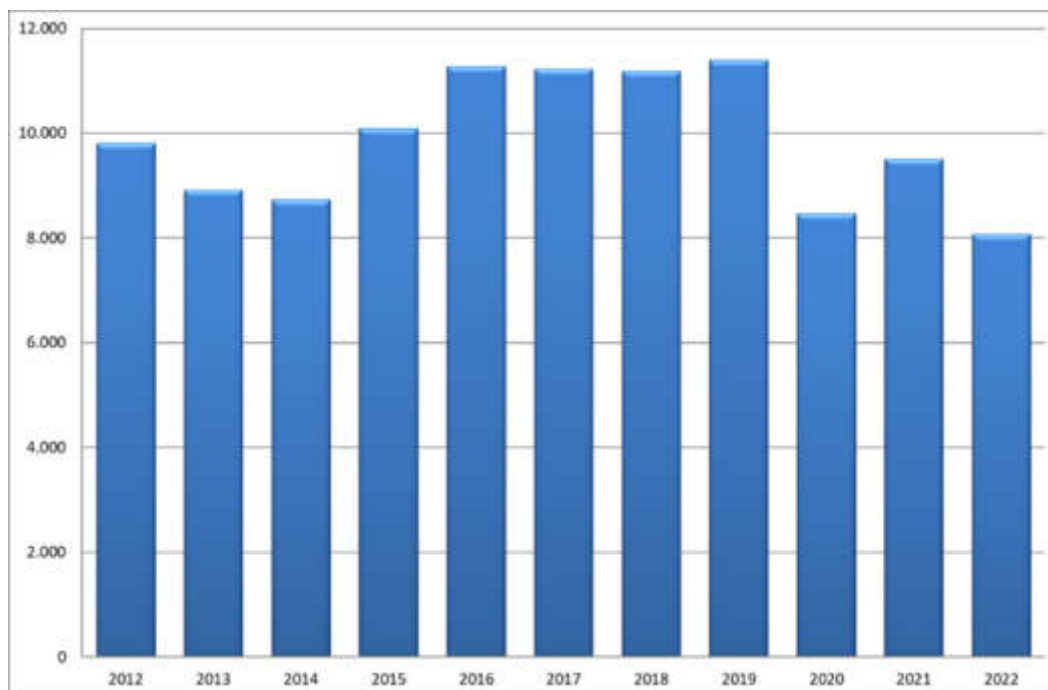


Grafico 3.12.1: Autovetture immatricolate a Palermo dal 2012 al 2022

Il numero complessivo di autoveicoli circolanti si è attestato nel 2022 a quota 394.986, con un decremento dello 0,2% rispetto al 2021.

Nei dieci anni compresi fra il 2012 e il 2022 il numero di auto circolanti a Palermo è aumentato di 9.614 unità (+2,5%).

Più in particolare, analizzando l'andamento del numero di auto circolanti nei dieci anni, si registra nella prima parte del decennio un leggero trend decrescente, che sembra essersi arrestato nel 2015, quando sono ricominciate ad aumentare le auto circolanti.

Con riferimento alle normative europee antinquinamento, il 22,9% delle autovetture circolanti, pari a 90.346 auto, è conforme alla direttiva Euro 6; il 14,7% delle autovetture circolanti, pari a 57.996 auto, è conforme alla direttiva Euro 5; il 27,1%, pari a 106.923 auto, è conforme alla direttiva Euro 4; il 12,0%, pari a 47.305 auto, è conforme alla direttiva Euro 3; l'8,4%, pari a 32.997 auto, è conforme alla direttiva Euro 2; il 2,7%, pari a 10.628 auto, è conforme alla direttiva Euro 1; e infine il 12,2%, pari a 47.995 auto, è stato immatricolato prima dell'entrata in vigore delle direttive europee antinquinamento.

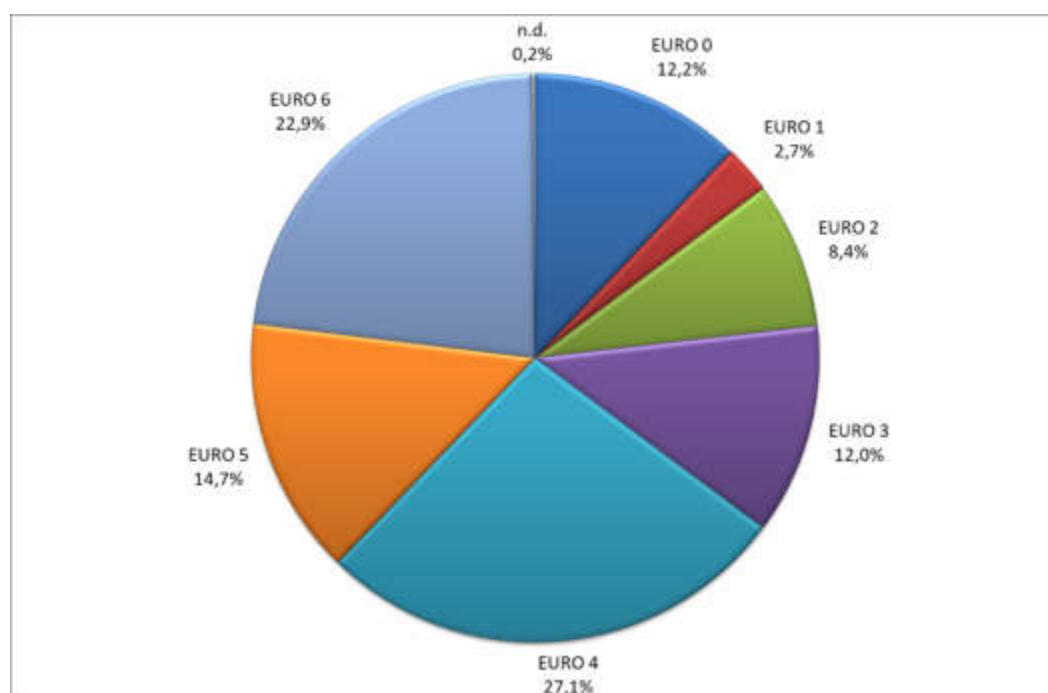


Grafico 3.12.2: Autovetture circolanti per direttiva europea antinquinamento

Le immatricolazioni di motocicli, che a differenza delle auto nel 2020 non avevano risentito dell'effetto lockdown (+3,6%), nel 2021 e nel 2022 hanno fatto registrare un'ulteriore – consistente – crescita: in particolare nel 2022 sono

stati immatricolati 4.974 motocicli, con un incremento del 9,2% rispetto al 2021 (che a sua volta aveva fatto registrare un incremento del 24,9% rispetto al 2020). Il numero di immatricolazioni del 2022 è il più alto del decennio 2012-2022. Rispetto al 2012 il numero di immatricolazioni del 2022 è più alto del 63,3%, e anche rispetto a cinque anni prima, al 2017, si registra un incremento del 45,4%.

Nei 10 anni compresi fra il 2012 e il 2022, il numero più basso di immatricolazioni si è registrato nel 2013: 2.264 immatricolazioni. Negli anni successivi si è registrata una costante crescita, che ha portato i motocicli immatricolati nel 2016 sopra quota 3.000 e nel 2021 sopra quota 4.000.

Anche il mercato dell'usato nel 2022 ha fatto registrare un segnale positivo: i trasferimenti di proprietà di motocicli sono aumentati dell'1,8%.

Nei dieci anni in esame, il numero di motocicli circolanti è aumentato del 5,2%: nel 2012 circolavano infatti 121.796 motocicli, 6.344 in meno rispetto al 2022 (cfr. grafico 7).

L'andamento dei motocicli circolanti dal 2012 al 2022 mostra un rallentamento fra il 2012 e il 2014 e un successivo trend crescente negli anni successivi.

Con riferimento alle normative europee antinquinamento per i motocicli, il 7,1% dei motocicli circolanti, pari a 9.156 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 5 (entrata in vigore il 1° gennaio del 2021); il 10,8% dei motocicli circolanti, pari a 13.815 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 4; il 32,9% dei motocicli circolanti, pari a 42.136 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 3; il 16,5%, pari a 21.187 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 2; il 16,0%, pari a 20.525 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 1; e infine il 16,4%, pari a 20.953 mezzi, è stato immatricolato prima dell'entrata in vigore delle direttive europee antinquinamento.

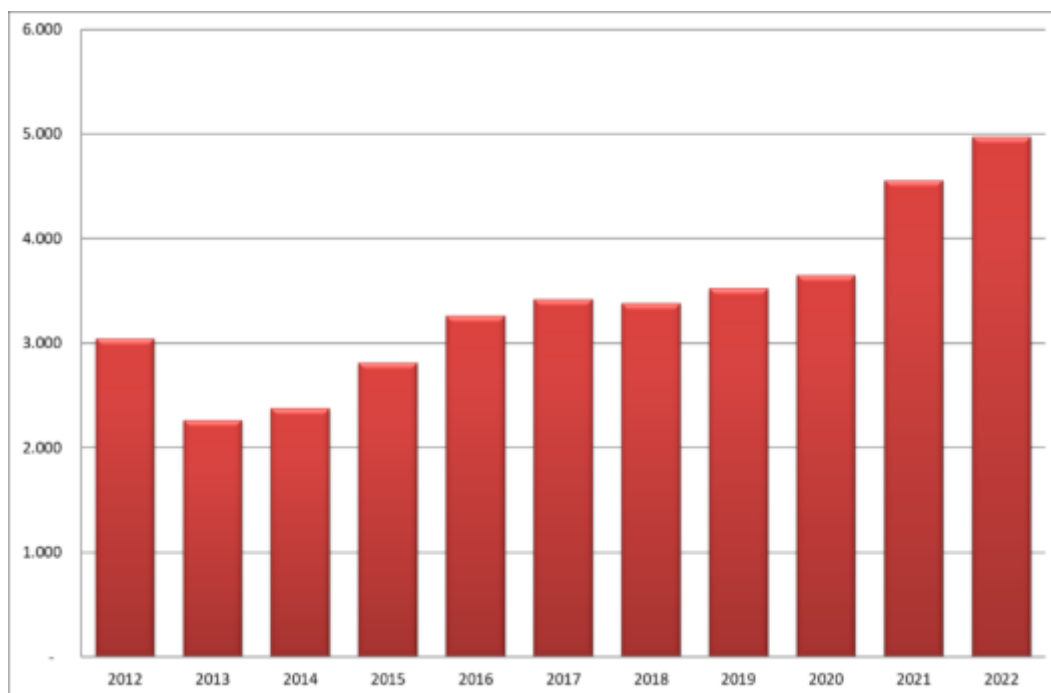


Grafico 3.12.3: Motocicli immatricolati a Palermo dal 2012 al 2022

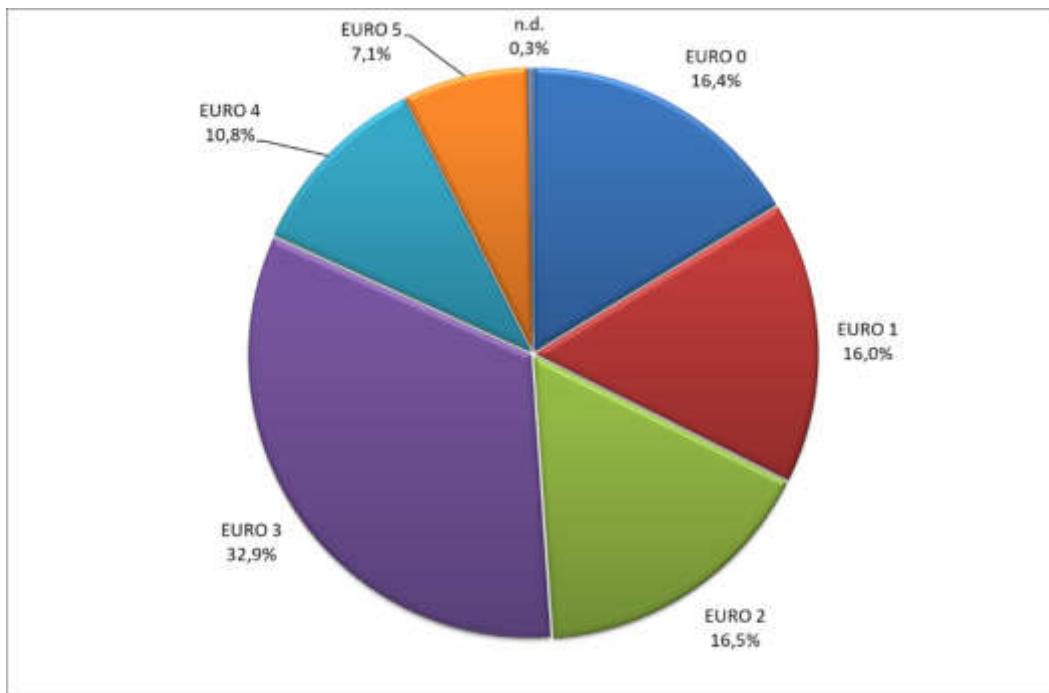


Grafico 3.12.4: Motocicli circolanti per direttiva europea antinquinamento

3.12.2. Gli incidenti stradali

Nel 2022 si sono verificati 1.795 incidenti stradali, con un aumento dell'11,7% rispetto al 2021, sono morte 19 persone (stesso valore dell'anno precedente) e sono rimaste ferite 2.346 persone (+14,4%).

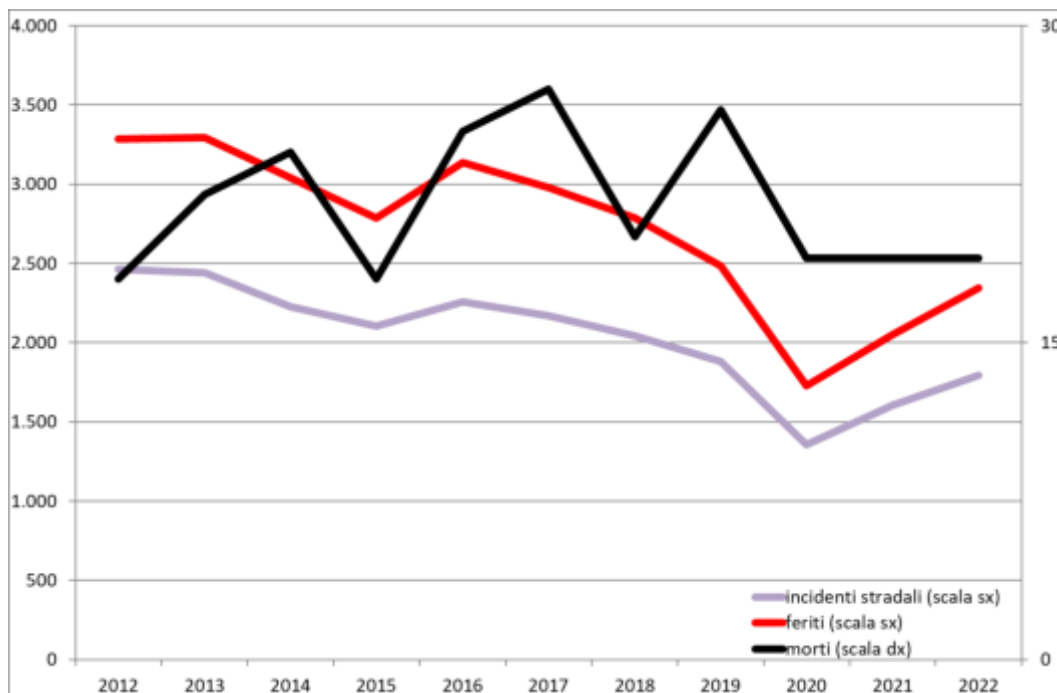


Grafico 3.12.5: Incidenti stradali, feriti e morti dal 2012 al 2022

Allargando l'analisi al decennio 2012-2022, il dato dell'ultimo anno (anche non considerando il 2020) sembra indicare un'inversione del trend decrescente del numero di incidenti stradali e del numero di feriti. Dal 2012 al 2022 il numero degli incidenti è comunque diminuito del 27,2% e quello dei feriti del 28,6%.

Più contrastato l'andamento del numero dei decessi, che manifesta forti oscillazioni dovute al (fortunatamente) basso numero di eventi luttuosi. Nel 2017 si è registrato il numero di decessi più elevato del decennio (27 decessi), mentre negli ultimi tre anni il numero è rimasto fermo a 19 decessi.

È da rilevare l'elevato numero di pedoni fra le vittime della strada: nel 2022 sono deceduti 6 pedoni, pari al 31,6% del totale dei decessi per incidenti stradali, e ne sono rimasti feriti 206, pari all'8,8% del totale dei feriti.

3.12.3. Il porto di Palermo

Il porto di Palermo, nel 2022, ha registrato l'arrivo di 4.222 navi, 292 in meno rispetto al 2021 (-6,5%).

Le merci sbarcate sono aumentate rispetto al 2021 dell'11,7%, mentre quelle imbarcate sono diminuite del 14,6%.

I numeri relativi ai passeggeri, sia dei traghetti che delle crociere, dopo il forte calo registrato nel 2020 a causa prolungato periodo di lockdown dovuto all'emergenza sanitaria e più in generale dei provvedimenti governativi di limitazione degli spostamenti, nel 2021 sono sensibilmente aumentati, e l'aumento è proseguito anche nel 2022.

I passeggeri dei traghetti sono aumentati del 22,5% in termini di sbarchi, e del 22,8% in termini di imbarchi.

Ancora maggiore la ripresa del traffico crocieristico: sono aumentati del 615,4% gli sbarchi e del 584,2% gli imbarchi.

3.12.4. L'aeroporto di Palermo

Come per l'attività portuale, anche l'attività aeroportuale nel 2022 ha fatto registrare un deciso aumento rispetto al 2021, che già aveva fatto registrare elevati incrementi rispetto all'anno della pandemia.

L'attività dell'aeroporto Falcone-Borsellino nel corso del 2022 ha fatto registrare un incremento del 38,9% del numero dei voli rispetto all'anno precedente: da 37.453 a 52.005.

Ancora maggiore la crescita del numero dei passeggeri, passati da 4.552.153 a 7.097.069 (+55,7%).

3.13. I delitti denunciati

A Palermo, dopo il calo generalizzato dei delitti registrato nel 2020, quale effetto del prolungato lockdown deciso dal Governo per contrastare la pandemia, e dopo il leggero incremento del 2021, nel 2022 si è registrato un forte aumento del numero totale dei delitti denunciati e conseguentemente del tasso di delittuosità.

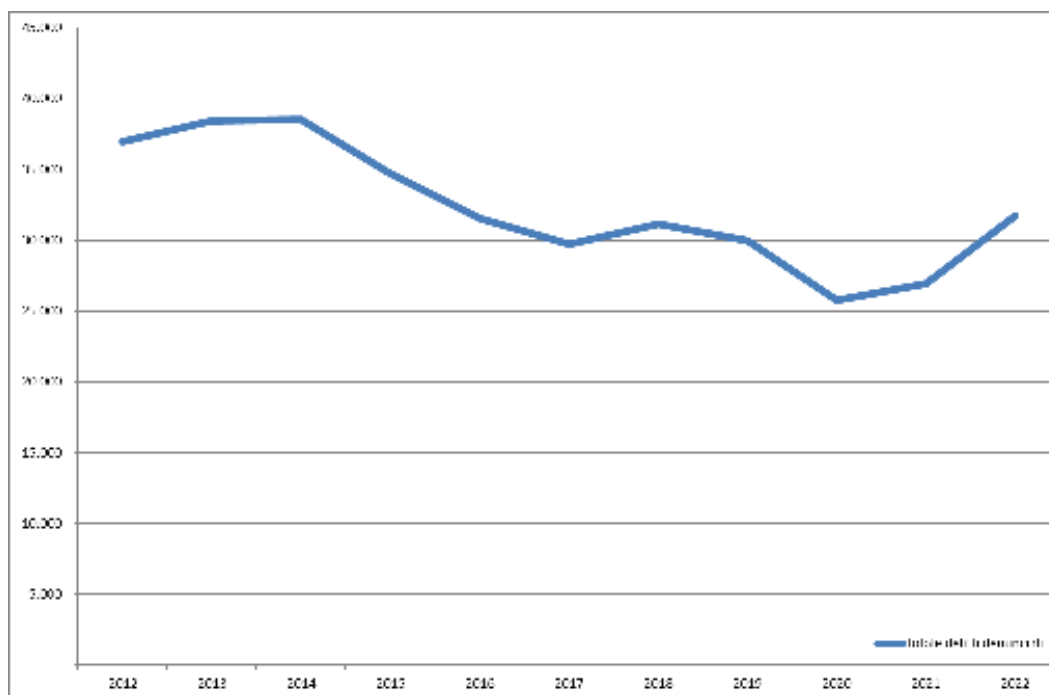


Grafico 3.13.1: Totale delitti denunciati a Palermo dal 2012 al 2022

A Palermo, nel 2022, sono stati denunciati complessivamente dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria 31.711 delitti, valore in aumento rispetto al 2021, quando i delitti denunciati erano stati 26.918 (+17,8%).

Il numero di delitti denunciati nel 2022 è il più alto dal 2015 (quando le denunce erano state 34.725). Rispetto al 2012, quando vi erano state in totale 36.948 denunce, si rileva una diminuzione del 14,2%.

Il tasso di delittuosità totale nel 2012 era pari a 5.633,1, nel 2017 era sceso a 4.428,0 e nel 2022 è risultato pari a 5.011,2, interrompendo il trend decrescente che aveva portato il tasso di delittuosità a 4.243,4 nel 2021 (nel 2020 il tasso di delittuosità era ancora più basso, 3.995,7, per effetto del prolungato lockdown).

Di seguito viene proposta un'analisi dell'andamento dei delitti che determinano maggiore allarme sociale.

3.13.1. Omicidi e tentati omicidi

Nel 2022 si sono registrati due omicidi volontari, come nel 2021. Nell'arco temporale considerato (2012-2022), il numero di omicidi volontari, pari a 4 nel 2012 e a 10 nel 2013, è andato via via diminuendo fino a raggiungere un primo minimo (2 omicidi) nel 2018, per poi rimbalzare nel 2019 a 6 e ridiscendere a 1 nel 2020. Sono diminuiti anche i tentati omicidi, passati da 9 a 7 (-22,2%). Il valore del 2022 è il valore più basso del decennio 2012-2022 e molto distante dal valore massimo registrato nel 2016 (22 tentati omicidi).

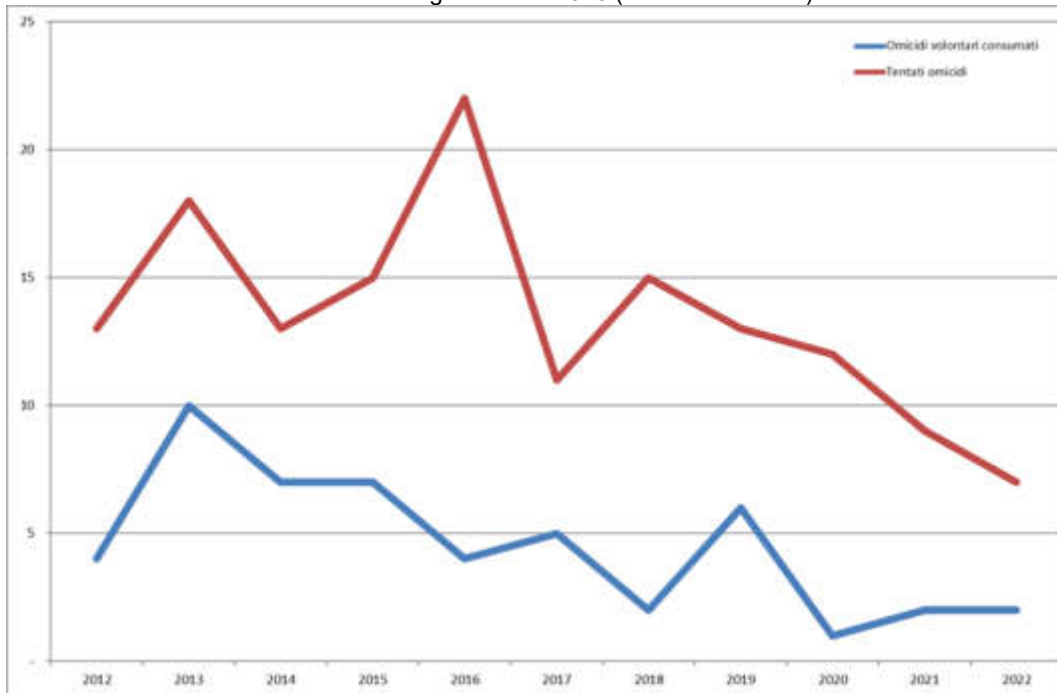


Grafico 3.13.2: Omicidi volontari consumati e tentati omicidi a Palermo dal 2012 al 2022

3.13.2. Furti

Nel 2022 si è registrato un sensibile aumento dei furti rispetto al 2021 (da 12.497 a 17.250, +38,0%). Il numero dei furti del 2022 è il più alto dell'ultimo quinquennio, mentre rispetto al 2012, quando i furti erano stati 22.182, il dato del 2022 è più basso del 22,2%.

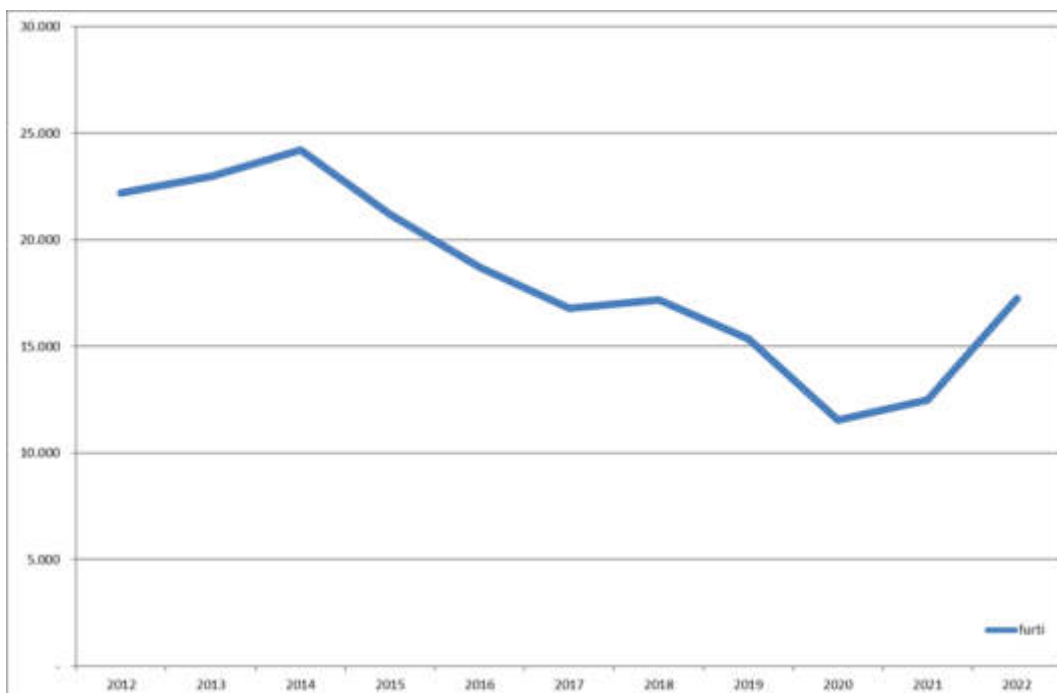


Grafico 3.13.3: Totale furti a Palermo dal 2012 al 2022

I furti con strappo (ovvero gli scippi) sono passati da 651 nel 2012 a 895 nel 2014, per poi iniziare un trend decrescente negli anni successivi, fino ad arrivare a 242 nel 2020. Nel 2021 si è registrato un rimbalzo dei furti con strappo, risaliti a quota 346, mentre nel 2022 sono nuovamente diminuiti, fermandosi a 208, il valore più basso di tutto il decennio (-39,9% rispetto al 2021 e -68,0% rispetto al 2012).

I furti con destrezza (ovvero i borseggi) nella prima parte del decennio hanno manifestato una tendenza all'aumento: partiti da 1.409 nel 2012, hanno raggiunto il massimo di 2.016 nel 2017. Nel 2018 si è invece registrata una sensibile diminuzione, con 1.760 denunce, diminuzione che è proseguita anche nel 2019, con 1.365 denunce e soprattutto nel 2020, con 685 (-49,8% rispetto all'anno precedente e -60,5% rispetto al 2015). Nel 2021 si è registrato un rimbalzo, con 830 furti con destrezza, rimbalzo che si è accentuato nel 2022, con 1.326 furti con destrezza (+59,8% rispetto al 2021, -5,9% rispetto al 2012).

I furti in abitazioni nel decennio in esame hanno fatto registrare trend decrescente, che li ha portati da 1.719 del 2013 a 464 nel 2021. Nel 2022 si è invece registrata un'inversione di tendenza: 602 furti in abitazioni (+29,7%), anche se il dato è in ogni caso sensibilmente più basso rispetto al 2012 (-63,1%).

I furti di mezzi di trasporto nel 2022 sono complessivamente aumentati, con percentuali di incremento decisamente elevate rispetto al 2021. I furti di ciclomotori sono stati 553, il 62,2% in più rispetto all'anno precedente (anno in cui si era registrato il valore più basso di tutto il decennio). Rispetto al 2012, il dato del 2022 è pari a meno della metà (-53,6%). I furti di motocicli sono stati 1.931, il 75,5% in più rispetto al 2021 (che come per i ciclomotori era stato l'anno con il valore più basso di tutto il decennio). Il dato del 2022 è comunque più basso rispetto a quello del 2012 (-15,8%). I furti di autovetture sono stati 4.678, il 61,1% in più rispetto al 2021 (quando già erano cresciuti del 29,4%). Per le autovetture, il numero di furti registrato nel 2022 è il più alto di tutto il decennio (+18,6% rispetto al 2012).

3.13.3. Rapine

Le rapine in complesso, dopo il valore particolarmente elevato fatto registrare nel 2012, quando hanno raggiunto quota 1.663, a partire dal 2013 hanno iniziato a seguire un trend decrescente, che le ha portate nel 2015 sotto quota 1.000. Nel 2017 si è rafforzata la tendenza alla diminuzione, con un -29,6% rispetto all'anno precedente, e negli ultimi anni il numero complessivo di rapine è diminuito ancora, fermandosi nel 2021 a quota 432 rapine. Nel 2022 sono state denunciate 535 rapine, il 23,8% in più rispetto al 2021, ma pur sempre il 67,8% in meno rispetto al 2012.

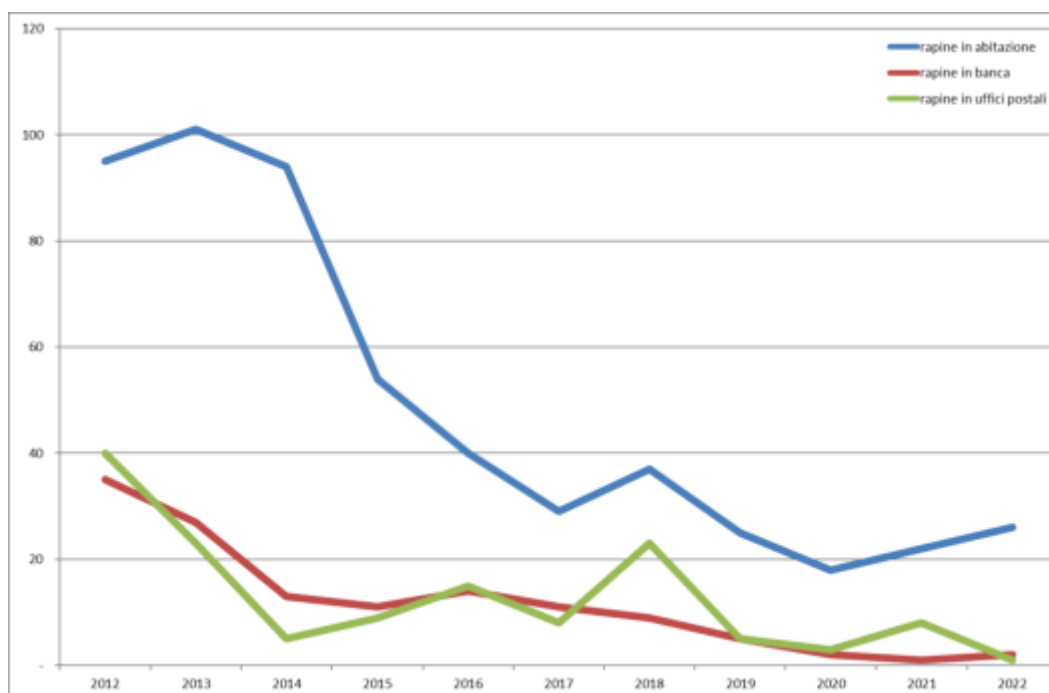


Grafico 3.13.4: Rapine in abitazione, in banca e in uffici postali a Palermo dal 2012 al 2022

Le rapine in abitazione, dopo le forti diminuzioni registrate negli anni precedenti, che hanno fortemente ridimensionato il fenomeno, nel 2018 erano aumentate del 27,6% sull'anno precedente. Nel 2019 è invece ripresa la tendenza alla diminuzione, proseguita anche nel 2020. Nel 2021 si è registrato un leggero rimbalzo, che è proseguito nel 2022: nell'ultimo anno si sono registrate 26 rapine in abitazione, il 18,2% in più rispetto al 2021, valore comunque sensibilmente più basso rispetto alle 95 rapine del 2012 (-72,6%).

Nel 2022 si sono registrate soltanto due rapine in banca, in aumento rispetto al 2021 (quando si era registrata una sola rapina), ma in decisa diminuzione rispetto alle 35 rapine del 2012 (-94,3%).

Sono fortemente diminuite le rapine negli uffici postali: una sola rapina, contro le 8 del 2021 (-87,5%) e le 40 del 2012 (-97,5%).

Nel 2022 sono aumentate le rapine nei confronti di cittadini in pubblica via: 306 (+17,2% rispetto al 2021). Le denunce del 2022 sono comunque sensibilmente più basse rispetto alle 798 del 2012 (-61,7%).

Sono aumentate anche le rapine in esercizi commerciali: si sono registrate 95 rapine, il 31,9% in più rispetto al 2021. Rispetto al 2012, quando erano state denunciate 351 rapine, si registra una diminuzione del 72,9%.

3.13.4. La percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore

Nel grafico che segue è indicata, per i delitti presi in esame nel presente lavoro, la percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore nel corso dell'anno di riferimento (il 2022).

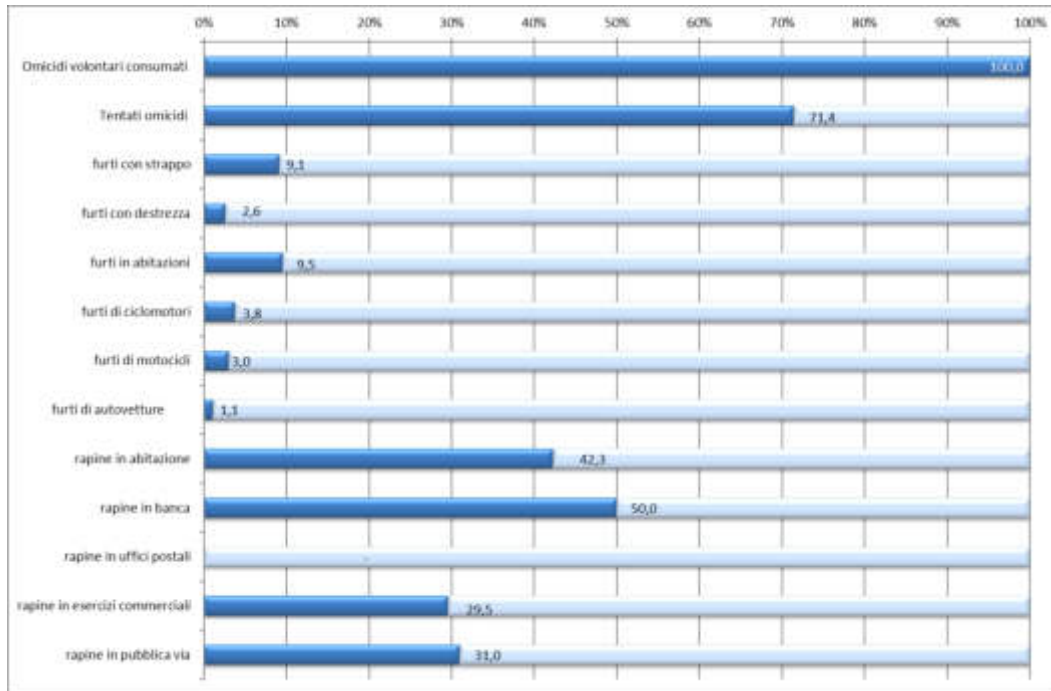


Grafico 3.13.5: Percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore nel corso dell'anno

Come è possibile notare, i furti sono i delitti che rimangono più facilmente impuniti: le percentuali di furti di cui si è scoperto l'autore sono del tutto irrisorie, andando dall'1,1% per i furti di autovetture, al 3,0% per i furti di motocicli, al 9,5% per i furti in abitazione.

Più alta la percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore per le rapine, e in particolare per le rapine in banca (50%) e per le rapine in abitazione (42,3%), mentre per le rapine negli esercizi commerciali scende al 29,5%.

Con riferimento agli omicidi, la percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore è pari al 100%, mentre con riferimento ai tentati omicidi, la percentuale scende al 71,4%.

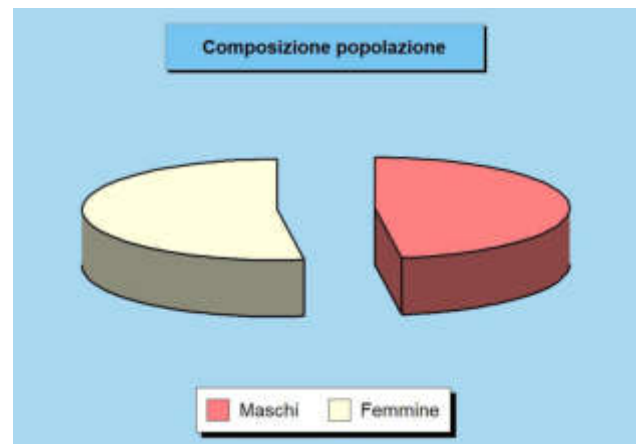
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

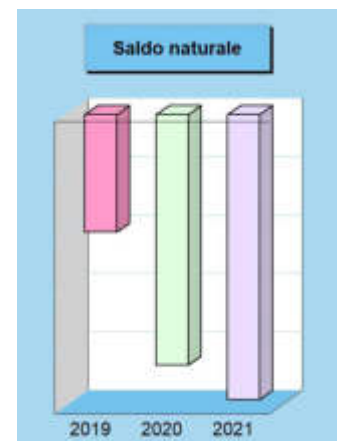
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	301.270
Femmine	(+)	328.897
Totale		630.167
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	47,81 %
Femmine	(+)	52,19 %
Totale		100,00 %



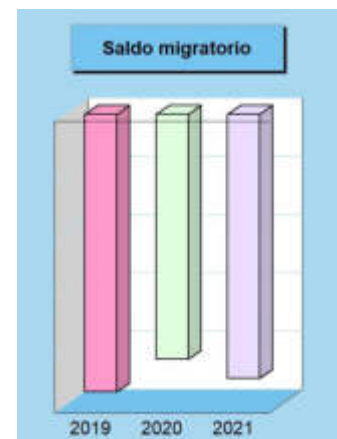
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 5.494	5.163	5.121
Deceduti nell'anno	(-) 6.502	7.306	7.559
Saldo naturale	-1.008	-2.143	-2.438
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	8,50	8,00	8,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,00	11,40	11,90



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 5.494	5.163	5.121
Deceduti nell'anno	(-) 6.502	7.306	7.559
Saldo naturale	-1.008	-2.143	-2.438
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 10.128	7.959	8.141
Emigrati nell'anno	(-) 14.893	12.163	12.674
Saldo migratorio	-4.765	-4.204	-4.533



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	PIANO DI ZONA 2018/2019 Rimodulato
Soggetti partecipanti	Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6
Mezzi finanziari	Le risorse assegnate sul FNPS 2016/2017
Durata dell'accordo	1 anno e comunque ad avvenuta ultimazione degli interventi
Data di sottoscrizione	ottobre 2023
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione



COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	PIANO DI ZONA 2019/2020 Rimodulato
Soggetti partecipanti	Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6
Mezzi finanziari	Le risorse assegnate sul FNPS 2018/2019
Durata dell'accordo	2 anni e comunque ad avvenuta ultimazione degli interventi
Data di sottoscrizione	ottobre 2023
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione

COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	PIANO DI ZONA 2021
Soggetti partecipanti	Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6
Mezzi finanziari	Le risorse assegnate sul FNPS 2020
Durata dell'accordo	1 anno e comunque ad avvenuta ultimazione degli interventi
Data di sottoscrizione	novembre 2023
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione

COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	
Mezzi finanziari	
Durata dell' accordo	
Data di sottoscrizione	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....	
Soggetti partecipanti	
Mezzi finanziari	
Durata dell' accordo	
Data di sottoscrizione	
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto... CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO SANITARI DISTRETTUALI (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000).....	
Soggetti partecipanti Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6	
Mezzi finanziari	
Durata dell' accordo 3 anni	
Data di sottoscrizione Approvata con Deliberazione di Comitato dei Sindaci n. 11 del 31/07/2023(in fase di approvazione del Consiglio Comunale del Comune di Palermo)	



COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano territoriale infanzia ...

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Accordo di programma per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito territoriale di intervento della città di palermo previsto dalla ex l.n.285/97	
Mezzi finanziari Finanziamento statale 285.....	
Durata dell'accordo	Previsto dalla legge 285/97
.....	
Data di sottoscrizione .Rep 59 del 14/04/20217.....	
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....	
.....	
Soggetti partecipanti	
.....	
.....	
Mezzi finanziari	
.....	
.....	
Durata dell'accordo	
.....	
Data di sottoscrizione	
.....	
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto... ..	
.....	
.....	



COD.SERVIZIO: 39101

**DESCR.SERVIZIO: ... ACCORDO SPERIMENTALE DI GESTIONE CONDIVISA
PER LA "CITTÀ DEI RAGAZZI" DI PALERMO**

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto.....
Mezzi finanziari
Durata dell' accordo
Data di sottoscrizione
.....
PATTO TERRITORIALE
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell' accordo
Data di sottoscrizione

ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA

Oggetto... .. ACCORDO SPERIMENTALE DI GESTIONE CONDIVISA
PER LA "CITTÀ DEI RAGAZZI" DI PALERMO

1) Il Comune di Palermo e la Fondazione Vie dei Tesori concordano la gestione congiunta della Città dei Ragazzi secondo quanto di seguito regolato, in accordo e sotto la sovrintendenza dell' Unità Organizzativa "Gruppo di Coordinamento della Città dei Ragazzi" cui competono gli adempimenti amministrativi posti in capo al Comune di Palermo.

Il Comune di Palermo e la Fondazione Vie dei Tesori

Mezzi finanziari Il Comune riconosce alla Fondazione Le Vie dei Tesori 48 mila euro per contribuire ai costi delle attività garantite per l' anno 2023, e 90 mila euro per quelle garantite nell' anno 2024, a parziale copertura delle spese, per

un totale di 138 mila euro, che saranno erogati in tre tranches: al 31/12/2023 (48 mila), al 30/6/2024 (45 mila), al 31/12/2024 (45 mila), dietro presentazione di regolare fattura e di prospetto analitico dei costi sostenuti nonché delle entrate percepite.

.....
Durata dell'accordo Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2024



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie		✓	✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		✓		✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓		✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

4 - AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI STRATEGICI

AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI STRATEGICI INTEGRATI CON D.G.C. N. 261 DEL 01.09.2023

Aree strategiche desunte dal programma di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO 2022/2027 del Comune di Palermo	
1	Ripartire dai quartieri e rigenerare le comunità urbane	1	Realizzare la città policentrica incrementando i servizi di prossimità
		2	Istituire un centro di servizi di prossimità in ogni Circostrizione
		3	Estendere la rete della salute diffusa
		4	Realizzare progetti di rigenerazione urbana a diverse scale nei quartieri
2	Promuovere, diffondere e valorizzare la cultura	1	Promuovere la città creativa
		2	Promuovere politiche di sviluppo a base culturale
		3	Riaffermare il ruolo dell'Assessorato alla cultura e potenziare le politiche culturali
		4	Valorizzare in maniera sistemica il patrimonio storico e artistico
		5	Potenziare ed innovare l'armatura museale urbana
		6	Promuovere un palinsesto di grandi eventi in sinergie con le politiche per il turismo
3	Semplificare l'Amministrazione Comunale e renderla al servizio di cittadini e imprese	1	Riformare il SUAP e il SUE
		2	Istituire un URP evoluto
		3	Agevolare le procedure rivolte ai settori produttori
		4	Potenziare la cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, comitati civici e associazioni
		5	Facilitare la gestione collaborativa dei beni comuni
4	Attivare protocolli e strumenti per il contrasto alla mafia, alla corruzione e a tutte le forme di illegalità	1	Potenziamento del polo universitario penitenziario
		2	Istituzione di un organismo internazionale legato ai temi della giustizia individuandone, contestualmente, una sede nella città di Palermo
		3	Realizzazione di un centro di documentazione sulla lotta alla mafia
		4	Istituzione di un organismo indipendente per il contrasto alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose nella Pubblica Amministrazione
5	Promuovere e valorizzare le scuole e le università	1	Riqualificare, abbellire e mettere in sicurezza gli spazi della scuola
		2	Realizzare una città sostenibile e accogliente per i bambini e le famiglie
		3	Aumentare l'offerta dei servizi di educazione e cura della prima infanzia
		4	Promuovere politiche per le pari opportunità dei giovani
		5	Stipulare un patto educativo tra Comune, Università e Scuole
6	Promuovere l'Urbanistica e progettare la qualità dello spazio urbano	1	Potenziare la qualità urbana e la sicurezza dello spazio pubblico
		2	Realizzare la città ecologica
		3	Palermo città femminile plurale
		4	Promuovere la città innovativa e intelligente
		5	Recuperare e riqualificare il patrimonio immobiliare
		6	Realizzare nuovi poli dello sviluppo e grandi attrattori
		7	Redigere il nuovo piano urbanistico di Palermo
		8	Revisionare il piano particolareggiato esecutivo del centro storico
		9	Stipulare un patto pubblico-privato per la trasformazione urbana
		10	Istituire un urban center per raccontare identità e futuro di Palermo
		11	Pianificazione e Rigenerazioni di parchi, coste, litorali anche in raccordo con l'Autorità di Sistema Portuale
7	Potenziare la mobilità e l'accessibilità sostenibili	1	Pianificare la mobilità intermodale delle persone e delle merci come strumento di sviluppo
		2	Realizzare la mobilità urbana sostenibile

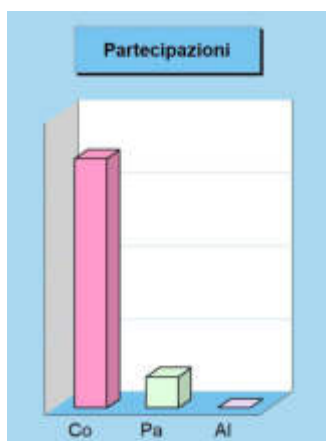
		3	Attuare un piano di manutenzione e sicurezza della viabilità urbana
8	Rilanciare l'economia attraverso le imprese, il commercio e le professioni	1	Rilanciare il commercio
		2	Rivitalizzare gli assi commerciali
		3	Riqualificare il commercio su aree pubbliche
		4	Riorganizzare e ristrutturare le società partecipate
		5	Promuovere lo strumento del partenariato pubblico (PPP)
		6	Dare attuazione al PUDM
		7	Incentivare la transizione energetica
9	Rafforzare e facilitare il sistema dello sport e del benessere	1	Rilanciare il sistema dello sport cittadino
		2	Realizzare interventi adeguati per gli impianti sportivi cittadini in un rapporto di cooperazione pubblico-privato, anche ricorrendo alla finanza di progetto
10	Rafforzare la città metropolitana come sistema equilibrato di città e comunità	1	Promuovere una visione di sviluppo tra locale e globale
		2	Adottare un approccio strategico metropolitano
		3	Indirizzare le politiche strategiche di Area Vasta
11	Palermo efficiente e trasparente	1	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
		2	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione
		3	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi
		4	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo
		5	Sviluppare azioni volte ad aumentare la capacità di risposta alle esigenze della città
		6	Sviluppare il miglioramento dell'accesso ai servizi sul territorio e in ambito digitale
		7	Costruire reti per favorire lo scambio di idee, buone prassi ed avviare possibili collaborazioni
		8	Efficientare le attività decentrate
		9	Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	9	170.782.596,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	21.210.347,85
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	13	191.992.943,85

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AMAP SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	25.581.337,00	99,970000 %	25.576.000,00
AMG ENERGIA SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	96.996.800,00	100,000000 %	96.996.800,00
AMAT PALERMO SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	35.945.872,00	100,000000 %	35.945.872,00
RAP SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	3.014.900,00	100,000000 %	3.014.900,00
RESET Palermo Società Consortile per Azioni	Controllata (AP_BIV.1a)	4.240.000,00	92,450000 %	3.920.000,00
SISPI SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	5.200.000,00	100,000000 %	5.200.000,00
PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	Controllata (AP_BIV.1a)	129.024,00	100,000000 %	129.024,00
SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	80.459,87	67,050000 %	120.000,00
AMIA SPA IN FALLIMENTO	Controllata (AP_BIV.1a)	0,00	100,000000 %	0,00
GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO	Controllata (AP_BIV.1a)	0,00	100,000000 %	0,00
GES.A.P SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	66.850.026,85	31,540000 %	21.090.347,85
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	50,000000 %	0,00
A.T.I IDRICO	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	40,000000 %	0,00

AMAP SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	99,970000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato, servizio di gestione delle caditoie stradali e dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche

AMG ENERGIA SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Servizio distribuzione gas metano. Servizio di pubblica illuminazione

AMAT PALERMO SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Servizio trasporto pubblico urbano, installazione e manutenzione della segnaletica stradale urbana

RAP SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Servizi di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale, manutenzione strade

RESET Palermo Società Consortile per Azioni

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	92,450000 %
Attività e note	Prestazione di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo, delle proprie aziende interamente partecipate e consorziate (cura del verde, portierato e pulizie)

SISPI SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Gestione dello sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e di telecomunicazione (SITEC) del Comune di Palermo

PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Controllo e monitoraggio dei servizi resi da RAP Spa e Amap S.p.A

SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	67,050000 %
Attività e note	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 08/04/10 n. 9 così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/2010

AMIA SPA IN FALLIMENTO

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	

GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	

GES.A.P SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	31,540000 %
Attività e note	Società di gestione dei servizi aeroportuali di Palermo

ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	50,000000 %
Attività e note	Consorzio tra il Comune di Palermo ed il Comune di Monreale per assicurare l'approvvigionamento idrico, per usi domestici, per le borgate di Villagrazia, Malpasso, Molarà, Acquino, Villaciambra, Ponte Parco ed Olio di Lino

A.T.I IDRICO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	40,000000 %
Attività e note	Esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Lavori di disinquinamento della fascia costiera dall'Acquasanta al fiume Oreto -
Demolizione	Adduzione delle acque al depuratore di Acqua dei Corsari mediante il potenziamento del Sistema Cala
Recupero	Restauro del Palazzo di Città : interventi di manutenzione straordinaria, riorganizzazione degli ambienti ed adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sugli impianti tecnologici
Ristrutturazione	Lavori di manutenzione straordinaria della palestra di atletica pesante Borgo Nuovo di Largo Partinico
Restauro	Lavori di Consolidamento n. 6 aule Scuola Elementare Cavallari
Manutenzione ordinaria	PON METRO PA4.1.1.d - Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna - via Messina Marine
Manutenzione straordinaria	PON METRO PA4.2.1.a - Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale - centro sociale Sperone
Ristrutt. con efficientamento energetico	POC_PA_I.3.1.f – Recupero di immobile da adibire a polo di orientamento/accoglienza per soggetti con disabilità (Via Villagrazia).
Man. straord. con efficientamento energetico	PON Metro Città di Palermo Intervento PA6.1.4.b riforestazione RNO Monte Pellegrino
Man. straord. di adeguamento sismico	Lavori di manutenzione straordinaria del canale Maltempo – Boccadifalco
Man. straord. di miglioramento sismico	Collocazione temporanea loculi nei viali S. Maria e SS. Trinità presso il cimitero di S. Maria dei Rotoli
Man. straord. per accessibilità	Sistemazione a verde attrezzato sportivo e di limitrofo parcheggio tra via della Giraffa, via dell'Antilope e via Guido Rossa a Bonagia - Completamento
Man. straord. adeguamento impianti	1° Contratto Attuativo Lotto 5 "Immobili di Edilizia Residenziale Pubblica" - Accordo Quadro, ai sensi dell'art.54 c.3 del Codice, per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Pa
Ampliamento o potenziamento	PNRR - Cluster 2 - Recupero strutturale e impiantistico e adeguamento alla normativa Coni della Piscina Comunale Coperta
Lavori socialmente utili	Intervento di riqualificazione della Cittadella dello sport
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	Progetto per campo di inumazione 473 nel cimitero di Santa Maria dei Rotoli
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Lavori di disinquinamento della fascia costiera dall'Acquasanta al fiume Oreto - Adduzione delle acque al depuratore di Acqua dei Corsari mediante il potenziamento del Sistema Cala	2005	22.727.077,82	19.421.837,62
Restauro del Palazzo di Città : interventi di manutenzione straordinaria, riorganizzazione degli ambienti ed adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sugli impianti tecnologici	2016	10.595.000,00	105.609,38
Lavori di manutenzione straordinaria della palestra di atletica pesante Borgo Nuovo di Largo Partinico	2018	984.060,00	962.087,26
Lavori di Consolidamento n. 6 aule Scuola Elementare Cavallari	2019	989.999,72	952.432,00
PON METRO PA4.1.1.d - Recupero di immobile da adibire a strutture di accoglienza notturna - via Messina Marine	2019	2.283.924,72	505.801,43
PON METRO PA4.2.1.a - Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale - centro sociale Sperone	2019	1.644.000,00	144.280,94
POC_PA_I.3.1.f – Recupero di immobile da adibire a polo di orientamento/accoglienza per soggetti con disabilità (Via Villagrazia).	2019	830.132,55	11.858,00
PON Metro Città di Palermo Intervento PA6.1.4.b riforestazione RNO Monte Pellegrino	2021	5.167.804,48	2.134.627,51
Lavori di manutenzione straordinaria del canale Maltempo – Boccadifalco	2021	700.000,00	667.923,06
Collocazione temporanea loculi nei viali S. Maria e SS. Trinità presso il cimitero di S. Maria dei Rotoli	2021	737.550,28	589.234,23

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Sistemazione a verde attrezzato sportivo e di limitrofo parcheggio tra via della Giraffa, via dell'Antilope e via Guido Rossa a Bonagia - Completamento	2022	699.943,91	0,00
1° Contratto Attuativo Lotto 5 "Immobili di Edilizia Residenziale Pubblica" - Accordo Quadro, ai sensi dell'art.54 c.3 del Codice, per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Pa	2022	700.000,00	0,00
PNRR - Cluster 2 - Recupero strutturale e impiantistico e adeguamento alla normativa Coni della Piscina Comunale Coperta	2022	6.900.000,00	19.311,63
Intervento di riqualificazione della Cittadella dello sport	2022	4.750.000,00	0,00
Progetto per campo di inumazione 473 nel cimitero di Santa Maria dei Rotoli	2022	350.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 MENSE SCOLASTICHE
 MERCATO ITTICO
 MERCATO ORTOFRUTTICOLO
 MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI
 SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPIANTI SPORTIVI	284.137,08	5,6 %	733.168,00	733.168,00
2 MENSE SCOLASTICHE	708.622,00	13,9 %	708.622,00	708.622,00
3 MERCATO ITTICO	190.659,54	3,7 %	151.175,76	166.293,34
4 MERCATO ORTOFRUTTICOLO	386.357,44	7,6 %	413.402,46	442.340,63
5 MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	572.400,00	11,2 %	572.400,00	572.400,00
6 SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI	2.950.000,00	58,0 %	3.100.000,00	3.100.000,00
Totale	5.092.176,06	100,0 %	5.678.768,22	5.722.823,97

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 284.137,08 2025: € 733.168,00 2026: € 733.168,00

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 708.622,00 2025: € 708.622,00 2026: € 708.622,00

Denominazione Indirizzi	MERCATO ITTICO
Gettito stimato	2024: € 190.659,54 2025: € 151.175,76 2026: € 166.293,34
Denominazione Indirizzi	MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Gettito stimato	2024: € 386.357,44 2025: € 413.402,46 2026: € 442.340,63
Denominazione Indirizzi	MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI
Gettito stimato	2024: € 572.400,00 2025: € 572.400,00 2026: € 572.400,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI
Gettito stimato	2024: € 2.950.000,00 2025: € 3.100.000,00 2026: € 3.100.000,00

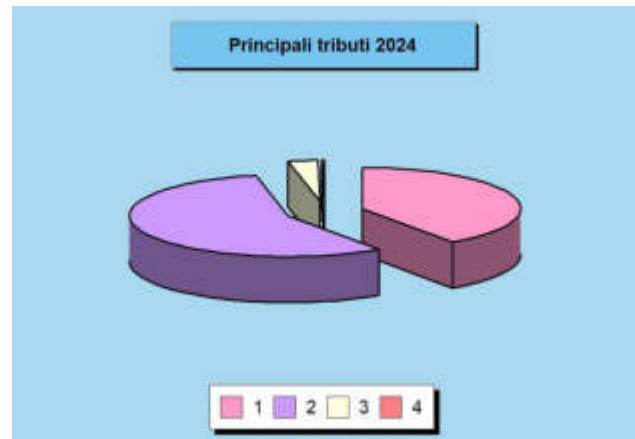
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	88.500.000,00	40,3 %	88.500.000,00	88.500.000,00
2 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	123.916.172,12	56,5 %	123.916.172,12	123.916.172,12
3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	6.660.000,00	3,0 %	6.800.000,00	6.800.000,00
4 ADDIZIONALE SUI DIRITTI DI IMBARCO	500.000,00	0,2 %	500.000,00	500.000,00
Totale	219.576.172,12	100,0 %	219.716.172,12	219.716.172,12

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 88.500.000,00 2025: € 88.500.000,00 2026: € 88.500.000,00

Denominazione	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 123.916.172,12 2025: € 123.916.172,12 2026: € 123.916.172,12

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 6.660.000,00 2025: € 6.800.000,00 2026: € 6.800.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE SUI DIRITTI DI IMBARCO
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 500.000,00 2025: € 500.000,00 2026: € 500.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	157.501.901,30	18,7 %	159.674.609,51	160.785.041,43
02 Giustizia	Giu	115.618,01	0,0 %	112.463,14	109.425,78
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	40.675.278,89	4,8 %	39.255.463,85	38.292.369,80
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	50.836.448,92	6,0 %	47.238.203,98	46.947.634,40
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	12.986.960,74	1,5 %	12.867.283,23	12.690.264,67
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.620.559,62	0,4 %	3.565.503,95	3.462.499,07
07 Turismo	Tur	2.790.670,57	0,3 %	2.750.962,81	2.737.433,03
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	25.404.040,75	3,0 %	25.283.185,20	25.176.766,39
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	131.552.963,10	15,6 %	131.383.824,01	131.252.682,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	99.863.310,32	11,9 %	99.881.623,70	99.900.155,42
11 Soccorso civile	Civ	2.978.192,21	0,4 %	2.898.440,41	2.821.659,35
12 Politica sociale e famiglia	Soc	110.268.672,65	13,1 %	104.929.248,47	84.928.338,17
13 Tutela della salute	Sal	2.344.276,64	0,3 %	2.341.641,44	2.341.641,44
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	4.632.354,38	0,6 %	4.521.586,09	4.414.943,85
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	188.756.656,44	22,5 %	219.938.535,20	220.051.924,53
50 Debito pubblico	Deb	6.002.102,80	0,7 %	5.302.303,60	4.597.976,48
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	1.320.562,14	0,2 %	1.320.562,14	1.320.562,14
Totale		841.650.569,48	100,0 %	863.265.440,73	841.831.318,91



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	477.961.552,24	38.068.167,90	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	337.506,93	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	118.223.112,54	3.105.812,28	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	145.022.287,30	17.127.223,96	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	38.544.508,64	44.340.409,56	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.648.562,64	15.060.572,43	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	8.279.066,41	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	75.863.992,34	43.265.836,92	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	394.189.470,07	94.135.489,46	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	299.645.089,44	500.306.911,91	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.698.291,97	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	300.126.259,29	25.218.252,49	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	7.027.559,52	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.568.884,32	38.005.877,66	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	628.747.116,17	1.803,06	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	15.902.382,88	0,00	0,00	59.068.624,14	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.961.686,42	0,00	0,00	0,00	2.250.000.000,00
Totale	2.546.747.329,12	818.636.357,63	0,00	59.068.624,14	2.250.000.000,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

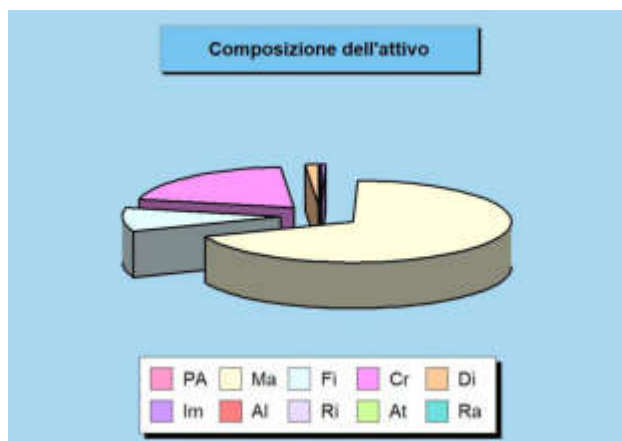
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	477.961.552,24	38.068.167,90	516.029.720,14
02 Giustizia	337.506,93	0,00	337.506,93
03 Ordine pubblico e sicurezza	118.223.112,54	3.105.812,28	121.328.924,82
04 Istruzione e diritto allo studio	145.022.287,30	17.127.223,96	162.149.511,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	38.544.508,64	44.340.409,56	82.884.918,20
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.648.562,64	15.060.572,43	25.709.135,07
07 Turismo	8.279.066,41	0,00	8.279.066,41
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	75.863.992,34	43.265.836,92	119.129.829,26
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	394.189.470,07	94.135.489,46	488.324.959,53
10 Trasporti e diritto alla mobilità	299.645.089,44	500.306.911,91	799.952.001,35
11 Soccorso civile	8.698.291,97	0,00	8.698.291,97
12 Politica sociale e famiglia	300.126.259,29	25.218.252,49	325.344.511,78
13 Tutela della salute	7.027.559,52	0,00	7.027.559,52
14 Sviluppo economico e competitività	13.568.884,32	38.005.877,66	51.574.761,98
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	628.747.116,17	1.803,06	628.748.919,23
50 Debito pubblico	74.971.007,02	0,00	74.971.007,02
60 Anticipazioni finanziarie	2.253.961.686,42	0,00	2.253.961.686,42
Totale	4.855.815.953,26	818.636.357,63	5.674.452.310,89

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

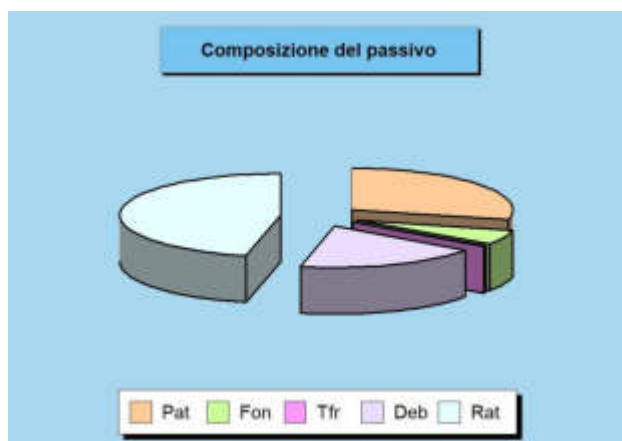
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.706.125,38
Immobilizzazioni materiali	2.041.653.990,71
Immobilizzazioni finanziarie	277.931.671,00
Rimanenze	0,00
Crediti	602.423.547,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	39.976.863,25
Ratei e risconti attivi	231.430,41
Totale	2.975.923.628,58



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	859.342.522,21
Fondo per rischi ed oneri	169.437.566,75
Trattamento di fine rapporto	10.120.794,44
Debiti	550.711.563,79
Ratei e risconti passivi	1.386.311.181,39
Totale	2.975.923.628,58



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

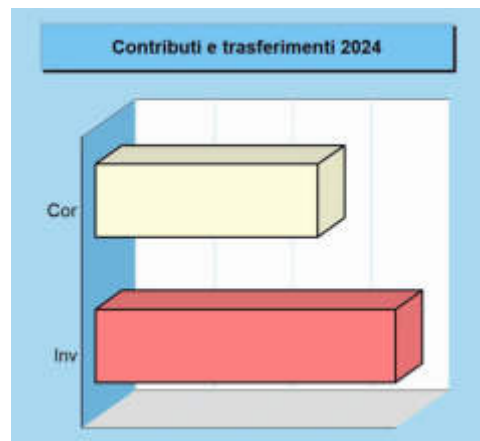
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

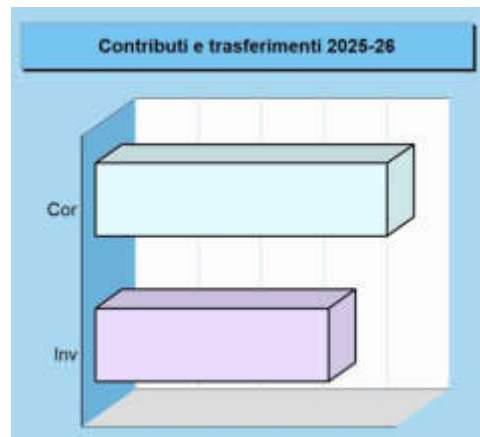
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	258.994.770,10	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	200.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	19.387,40	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	23.932.249,81	
Contributi agli investimenti		381.543.111,67
Trasferimenti in conto capitale		902.333,19
Totale	283.146.407,31	382.445.444,86



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	421.797.702,32	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	10.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	42.623.625,39	
Contributi agli investimenti		371.179.222,57
Trasferimenti in conto capitale		100.000,00
Totale	464.431.327,71	371.279.222,57



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	463.584.468,86	463.749.514,16	467.339.835,25
Tit.2 - Trasferimenti correnti	280.795.467,27	299.487.281,59	283.146.407,31
Tit.3 - Extratributarie	171.321.351,63	106.345.570,48	149.507.318,72
Somma	915.701.287,76	869.582.366,23	899.993.561,28
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	91.570.128,78	86.958.236,62	89.999.356,13

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	4.608.099,29	4.387.077,56	4.165.229,41
Interessi su prestiti obbligazionari	1.321.124,84	858.949,04	376.470,07
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	5.929.224,13	5.246.026,60	4.541.699,48
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	5.929.224,13	5.246.026,60	4.541.699,48

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	91.570.128,78	86.958.236,62	89.999.356,13
Esposizione effettiva	5.929.224,13	5.246.026,60	4.541.699,48
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	85.640.904,65	81.712.210,02	85.457.656,65

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

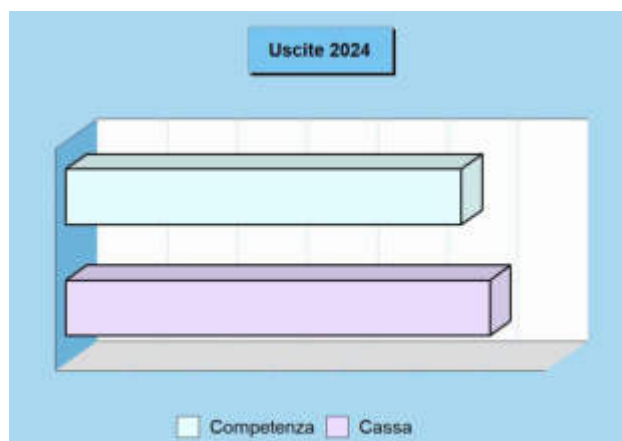
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	467.339.835,25	436.237.505,63
Trasferimenti	283.146.407,31	327.652.472,11
Extratributarie	149.507.318,72	75.774.002,14
Entrate C/capitale	390.161.724,31	603.800.550,68
Rid. att. finanziarie	0,00	5.294.107,79
Accensione prestiti	80.000,00	50.989.142,36
Anticipazioni	750.000.000,00	750.000.000,00
Entrate C/terzi	764.394.679,95	764.687.461,91
Fondo pluriennale	14.594.064,67	-
Avanzo applicato	1.606.522,84	-
Fondo cassa iniziale	-	61.456.286,72
Totale	2.820.830.553,0	3.075.891.529,3
	5	4



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	841.650.569,48	769.493.371,53
Spese C/capitale	404.822.552,03	718.194.967,82
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	19.462.751,59	19.462.751,59
Chiusura anticipaz.	750.000.000,00	750.000.000,00
Spese C/terzi	764.394.679,95	767.469.551,76
Disavanzo applicato	40.500.000,00	-
Totale	2.820.830.553,0	3.024.620.642,7
	5	0



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	467.366.682,05	469.083.193,08
Trasferimenti	243.579.423,50	220.851.904,21
Extratributarie	179.623.490,75	179.663.802,98
Entrate C/capitale	326.598.877,82	60.101.396,30
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	750.000.000,00	750.000.000,00
Entrate C/terzi	718.841.379,95	718.841.379,95
Fondo pluriennale	4.939.731,47	4.439.731,47
Avanzo applicato	1.624.836,22	1.643.367,94
Totale	2.692.574.421,7	2.404.624.775,9
	6	3

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	863.265.440,73	841.831.318,91
Spese C/capitale	340.300.875,92	73.512.929,68
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	19.666.725,16	19.939.147,39
Chiusura anticipaz.	750.000.000,00	750.000.000,00
Spese C/terzi	718.841.379,95	718.841.379,95
Disavanzo applicato	500.000,00	500.000,00
Totale	2.692.574.421,7	2.404.624.775,9
	6	3

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	467.339.835,25
Trasferimenti correnti	(+)	283.146.407,31
Extratributarie	(+)	149.507.318,72
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	3.269.922,12
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		896.723.639,16
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	12.410.544,10
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.606.522,84
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.882.190,50
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		20.899.257,44
Totale		917.622.896,60

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	841.650.569,48
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	19.462.751,59
Impieghi ordinari		861.113.321,07
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	40.500.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		40.500.000,00
Totale		901.613.321,07

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	390.161.724,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.882.190,50
Risorse ordinarie		383.279.533,81
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.183.520,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	3.269.922,12
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	80.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.533.442,69
Totale		388.812.976,50

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	404.822.552,03
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		404.822.552,03
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		404.822.552,03

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	917.622.896,60
Investimenti	(+)	388.812.976,50
Movimenti di fondi	(+)	750.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		2.056.435.873,10
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	764.394.679,95
Altre entrate		764.394.679,95
Totale bilancio		2.820.830.553,05

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	901.613.321,07
Investimenti	(+)	404.822.552,03
Movimenti di fondi	(+)	750.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.056.435.873,10
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	764.394.679,95
Altre uscite		764.394.679,95
Totale bilancio		2.820.830.553,05

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

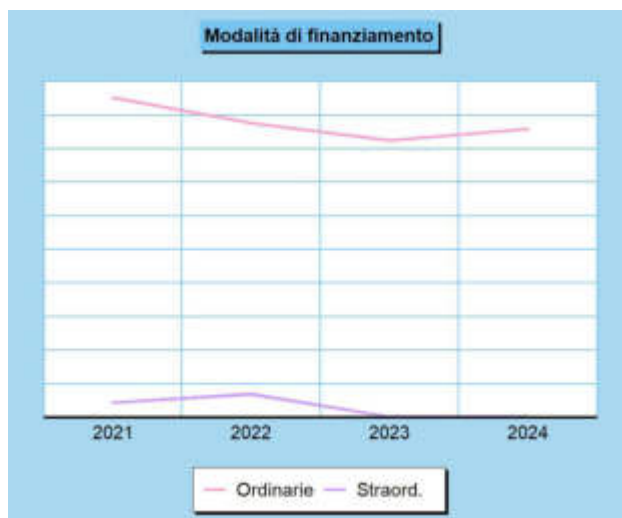
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	917.622.896,60	901.613.321,07
Investimenti	388.812.976,50	404.822.552,03
Movimento fondi	750.000.000,00	750.000.000,00
Servizi conto terzi	764.394.679,95	764.394.679,95
Totale	2.820.830.553,0	2.820.830.553,0
	5	5

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

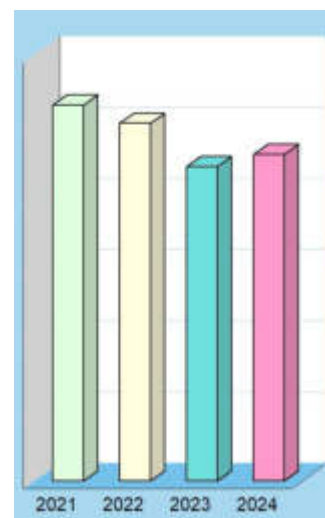
Finanziamento bilancio corrente 2024

Entrate		2024
Tributi	(+)	467.339.835,25
Trasferimenti correnti	(+)	283.146.407,31
Extratributarie	(+)	149.507.318,72
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	3.269.922,12
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		896.723.639,16
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	12.410.544,10
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.606.522,84
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.882.190,50
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		20.899.257,44
Totale		917.622.896,60



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	528.199.467,58	463.584.468,86	463.749.514,16
Trasferimenti correnti	(+)	376.538.680,80	280.795.467,27	293.705.018,15
Extratributarie	(+)	87.255.476,77	171.321.351,63	106.345.570,48
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	124.128,28	13.517,60	1.308.479,04
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		991.869.496,87	915.687.770,16	862.491.623,75
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	28.112.114,46	41.690.984,97	12.263.106,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	29.419.765,33	38.124.459,43	1.588.425,12
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.690.445,33	9.636.646,16	6.520.114,79
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		64.222.325,12	89.452.090,56	20.371.646,71
Totale		1.056.091.821,9	1.005.139.860,7	882.863.270,46
		9	2	



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

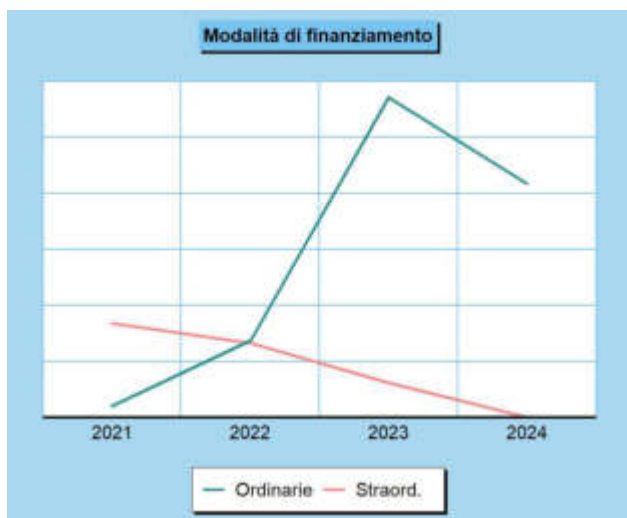
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

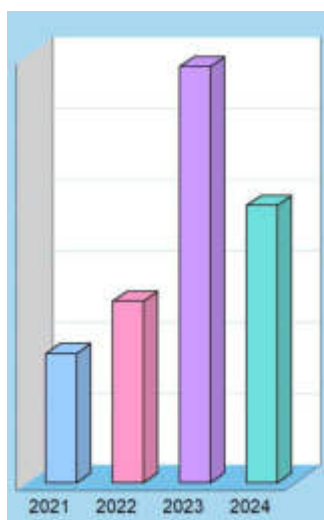
Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	917.622.896,60	901.613.321,07
Investimenti	388.812.976,50	404.822.552,03
Movimento fondi	750.000.000,00	750.000.000,00
Servizi conto terzi	764.394.679,95	764.394.679,95
Totale	2.820.830.553,0	2.820.830.553,0
	5	5



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	390.161.724,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.882.190,50
Risorse ordinarie		383.279.533,81
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.183.520,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	3.269.922,12
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	80.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.533.442,69
Totale		388.812.976,50



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	30.515.493,84	138.862.031,03	529.047.875,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.690.445,33	9.636.646,16	6.520.114,79
Risorse ordinarie		23.825.048,51	129.225.384,87	522.527.760,21
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	153.798.620,64	101.960.833,64	43.805.490,22
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.556.752,42	23.579.515,33	15.506.708,22
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	124.128,28	13.517,60	1.308.479,04
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.080,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	544.047,10
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		157.481.581,34	125.553.866,57	61.164.724,58
Totale		181.306.629,85	254.779.251,44	583.692.484,79

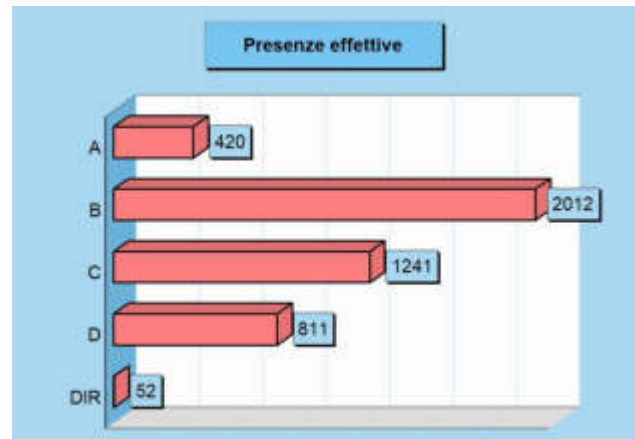
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

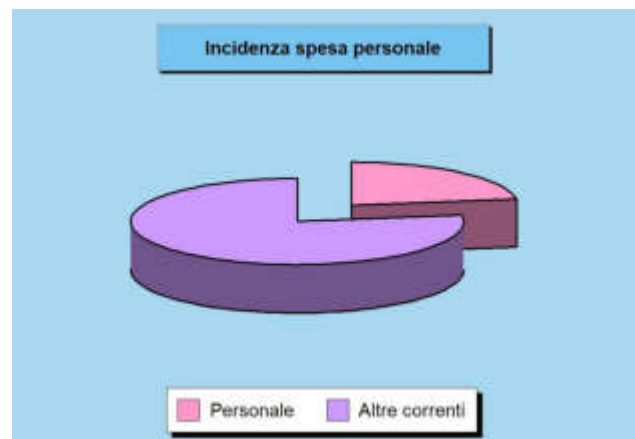
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Area degli operatori	612	420
B	Area degli operatori esperti	2.676	2.012
C	Area degli istruttori	1.909	1.241
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	2.008	811
DIR	Dirigenti	79	52
	Personale di ruolo	7.284	4.536
	Personale fuori ruolo		307
	Totale		4843



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	7.284
Dipendenti in servizio: di ruolo	4.536
non di ruolo	307
Totale personale	4.843

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	190.608.699,74
Altre spese correnti	651.041.869,74
Totale spesa corrente	841.650.569,48



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

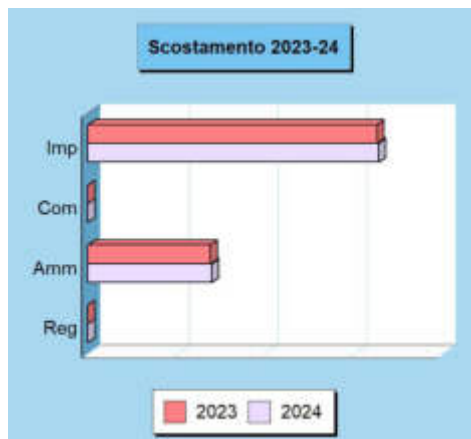
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

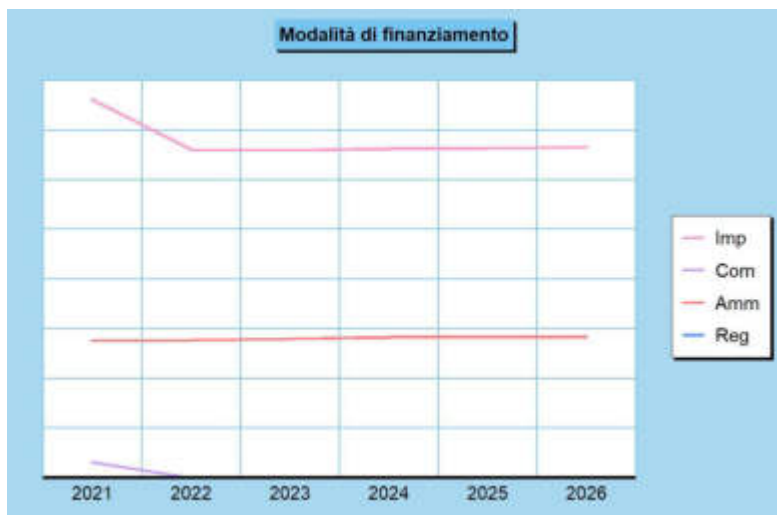
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	3.590.321,09	463.749.514,16	467.339.835,25
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		325.751.213,16	327.478.718,07
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		137.998.301,00	139.861.117,18
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		463.749.514,16	467.339.835,25



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	376.453.282,02	326.396.118,12	325.751.213,16	327.478.718,07	327.505.564,87	329.222.075,90
Compartecip. tributi	15.629.987,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	136.116.198,54	137.188.350,74	137.998.301,00	139.861.117,18	139.861.117,18	139.861.117,18
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	528.199.467,58	463.584.468,86	463.749.514,16	467.339.835,25	467.366.682,05	469.083.193,08

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

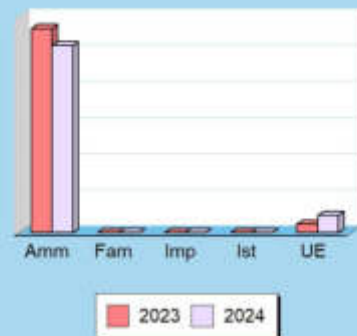
Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-10.558.610,84	293.705.018,15	283.146.407,31

Composizione

	2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	282.205.085,10	258.994.770,10
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	200.000,00	200.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	10.000,00	19.387,40
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	11.289.933,05	23.932.249,81
Totale	293.705.018,15	283.146.407,31

Scostamento 2023-24



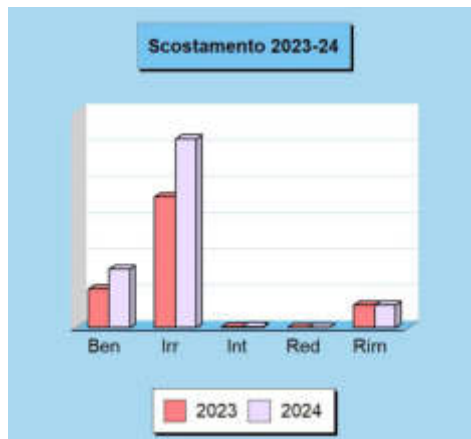
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	371.120.144,65	270.584.909,77	282.205.085,10	258.994.770,10	220.779.433,32	201.018.269,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	46.988,03	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	8.452,02	7.500,00	10.000,00	19.387,40	10.000,00	0,00
Trasf. UE e altri	5.363.096,10	10.203.057,50	11.289.933,05	23.932.249,81	22.789.990,18	19.833.635,21
Totale	376.538.680,80	280.795.467,27	293.705.018,15	283.146.407,31	243.579.423,50	220.851.904,21

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	43.161.748,24	106.345.570,48	149.507.318,72
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		21.167.060,55	32.190.417,79
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		72.396.400,00	104.391.550,00
Interessi (Tip.300)		442.042,87	521.818,65
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		12.340.067,06	12.403.532,28
Totale		106.345.570,48	149.507.318,72

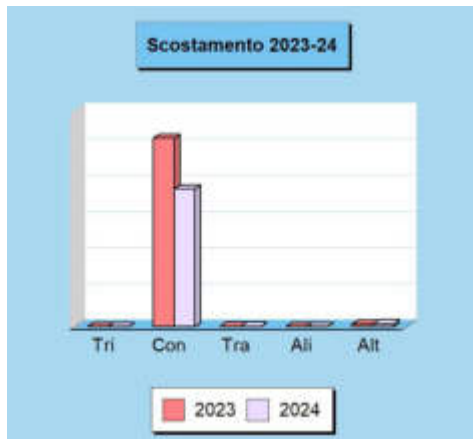
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	15.325.284,65	18.425.645,69	21.167.060,55	32.190.417,79	32.257.579,65	32.332.110,96
Irregolarità e illeciti	58.751.534,67	139.085.828,68	72.396.400,00	104.391.550,00	136.836.550,00	136.836.550,00
Interessi	3.838.974,59	4.036.795,66	442.042,87	521.818,65	477.557,73	455.818,65
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	9.339.682,86	9.773.081,60	12.340.067,06	12.403.532,28	10.051.803,37	10.039.323,37
Totale	87.255.476,77	171.321.351,63	106.345.570,48	149.507.318,72	179.623.490,75	179.663.802,98

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-138.886.150,69	529.047.875,00	390.161.724,31
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		520.958.070,38	381.543.111,67
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		550.000,00	902.333,19
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		33.804,62	47.705,93
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		7.506.000,00	7.668.573,52
Totale		529.047.875,00	390.161.724,31

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	2.926.780,17	2.921.132,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	18.178.382,71	125.056.194,76	520.958.070,38	381.543.111,67	318.833.518,18	52.345.704,39
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	550.000,00	902.333,19	50.000,00	50.000,00
Alienazione beni	517.350,04	966.758,93	33.804,62	47.705,93	46.786,12	37.118,39
Altre entrate in C/cap.	8.892.980,92	9.917.945,18	7.506.000,00	7.668.573,52	7.668.573,52	7.668.573,52
Totale	30.515.493,84	138.862.031,03	529.047.875,00	390.161.724,31	326.598.877,82	60.101.396,30

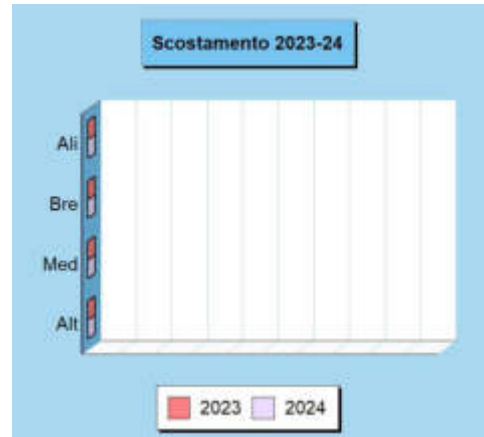
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



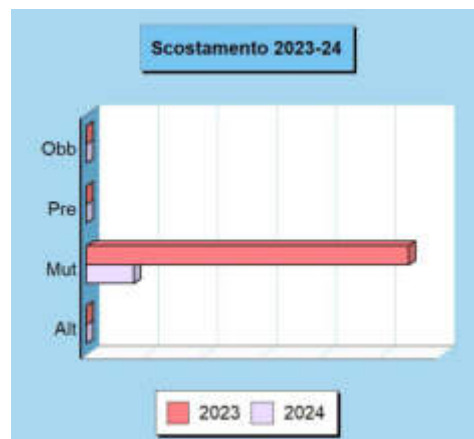
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	2.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	-464.047,10	544.047,10	80.000,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		544.047,10	80.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		544.047,10	80.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	544.047,10	80.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	544.047,10	80.000,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main content is centered on a white background.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

SEZIONE OPERATIVA DUP (SEO)

OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ANNO 2024

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO SPECIFICO	CENTRO DI RESPONSABILITA'	
RIPARTIRE DAI QUARTIERI E RIGENERARE LE COMUNITA' URBANE	Realizzare progetti di rigenerazione urbana a diverse scale nei quartieri	Riqualificare e valorizzare spazi pubblici della città e loro fruibilità come beni comuni	Servizio per la rigenerazione urbana e la qualità dello spazio pubblico e dell'abitare - aree monumentali e pedonali	
PROMUOVERE, DIFFONDERE E VALORIZZARE LA CULTURA	Promuovere la città creativa	Programmazione utilizzo della Galleria d'Arte Nicola Scafidi di Villa Niscredi per organizzazione mostre.	Ufficio del cerimoniale e relazioni internazionali	
		Valorizzare il nuovo "spazio parcheggio" all'interno dei Cantieri Culturali attraverso la programmazione di concerti nel periodo estivo.	Area della cultura, turismo, sport e politiche giovanili	
		Organizzazione della stagione estiva 2024 del Teatro di Verdura	Ufficio teatri, spettacoli e coordinamento eventi	
		Valorizzare la Città dei Ragazzi con attività dedicate ai minori	Area delle politiche socio sanitarie	
	Promuovere politiche di sviluppo a base culturale	Programmazione utilizzo Sala delle Carrozze di Villa Niscredi per organizzazione di convegni/conferenze con finalità di sviluppo ambientale, sociale e culturale e per le politiche di sviluppo delle Relazioni Internazionali.	Ufficio del cerimoniale e relazioni internazionali	
		Realizzazione di progetti di art-based research sulla storia interculturale di Palermo	Ufficio biblioteche e spazi etnoantropologici	
		Realizzazione di attività culturali presso la Biblioteca Comunale "L. Sciascia" e le Biblioteche Decentrate.		
		Realizzazione di iniziative culturali all'interno dell'Archivio Storico e la Biblioteca Comunale "L. Sciascia"		
		Incrementare l'offerta culturale attraverso mostre di levatura internazionale	Ufficio musei e spazi espositivi	
		Programmazione gestione proventi derivanti dall' imposta di soggiorno per il finanziamento di politiche culturali	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Capo di gabinetto	
		Valorizzare in maniera sistemica il patrimonio storico e artistico	Concessione del patrocinio in conformità e nel rispetto delle linee guida di cui alla deliberazione G.C. n. 275 del 28/12/2017	Ufficio del cerimoniale e relazioni internazionali
	Rivalutazione dei siti culturali poco utilizzati attraverso la realizzazione di eventi culturali.		Area della cultura, turismo, sport e politiche giovanili	
	Restituire alla città luoghi momentaneamente non agibili per restauro			
	Programmazione di spettacoli, manifestazioni o eventi culturali da organizzarsi al Teatro Garibaldi		Ufficio teatri, spettacoli e coordinamento eventi	
	Programmazione di spettacoli, manifestazioni o eventi culturali da organizzarsi al Teatro Montevergini			
	Incrementare l'offerta culturale attraverso mostre temporanee, convegni, congressi, rassegne cinematografiche ed iniziative culturali		Ufficio musei e spazi espositivi	
	Promuovere un palinsesto di grandi eventi in sinergia con le politiche per il turismo	Programmazione attività culturali per i periodi di maggior flusso turistico	Area della cultura, turismo, sport e politiche giovanili	
		Predisposizione, programmazione e organizzazione di manifestazioni Turistiche per l'anno 2024.	Ufficio sport, turismo e gestione impianti sportivi	
	SEMPLIFICARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E RENDERLA AL SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE	Agevolare le procedure rivolte ai settori produttori	Emissione di provvedimenti di autorizzazione suolo pubblico per lo svolgimento di manifestazioni temporanee.	Ufficio concessioni suolo pubblico e pubblicità
			A seguito dell'approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 548 del 22/12/ 2022, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Dehors, semplificare la procedura per il rilascio di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico permanente per dehors da collocare su sede stradale	
Redazione e pubblicazione su Impresainungiorno di un Manuale Utente per la presentazione delle istanze semplificate relative all'occupazione del suolo pubblico e della pubblicità.			Area dello sviluppo economico, mercati e lavoro	
Predisposizione Regolamento degli "artisti del proprio ingegno" e trasmissione della proposta di deliberazione al Consiglio comunale per l'approvazione.				
In continuità con l'attività posta in essere nell'anno 2023 lavorazione delle pratiche arretrate della U.O. commercio su area privata relative agli anni 2016/2022 (residuali circa 1350 su 2163 di inizio 2023)			Ufficio Suap, commercio e supporto tecnico	
Adeguamento del form di presentazione istanza su "Impresainungiorno" per il rinnovo di tutte le concessioni per il mercato ittico e ortofrutticolo.			Ufficio mercati generali, mercatini rionali e servizi di trasporto pubblico	
Pianificazione tramite convocazione di associazioni di categoria e gli uffici competenti, finalizzati alla pianificazione del numero di licenze taxi da autorizzare e predisposizione della proposta di deliberazione di C.C. per l'approvazione del documento di pianificazione.				

SEMPLIFICARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E RENDERLA AL SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE	Potenziare la cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, comitati civici e associazioni	Rilevazione sul sito web dell'ente di tutte le informazioni mancanti o errate concernenti le organizzazioni degli uffici, in particolare quelle che possono riguardare un più efficace svolgimento delle attività connesse all'URP. Finalità ultima è quella di rendere maggiormente intellegibile il sito dell'Amministrazione raccordandosi con tutti gli uffici dell'ente e invitandoli a integrare le informazioni presenti in modo da agevolare un primo contatto del cittadino con gli uffici	Vice segreteria generale	
		Adozione misure connesse all' attuazione dell'accordo Stato-Comune e di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 20/01/2023. Al fine di migliorare la riscossione delle sanzioni non pagate spontaneamente dai trasgressori, in ottemperanza all'accordo con lo Stato ex art. 1, comma 572, L. n.234/202 1, si procederà all'anticipazione dell'iscrizione a ruolo di tutti i verbali di violazione del codice della strada divenuti " <i>titoli esecutivi</i> " notificati fino al 31/12/2022.	Servizio Supporto Generale e procedure sanzionatorie	
		Adozione misure connesse all' attuazione del piano di riequilibrio adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 6 del 31.01.2022 e di cui alla Direttiva Sindacale prot. n. 116444 del 14/02/2023. Avvio di una procedura informatica preventiva al recupero coattivo delle sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada, non pagate dal personale dipendente delle Società partecipate, mediante estrazione delle posizioni debitorie dei trasgressori e redazione di un avviso di <i>compliance</i> nei confronti dei soggetti inadempienti.		
		Rilevazione sulla "Customer Satisfaction" Impianti Sportivi	Ufficio sport, turismo e gestione impianti sportivi	
		Rilevazione sulla "Customer Satisfaction" Centri d'informazione Turistica		
		Definizione proposte degli incarichi di consulenza a titolo gratuito di cui alla nota n. 1381735 del 13.10.2023	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Vice Capo di gabinetto	
		Rilevazione sulla "Customer Satisfaction"		
		Progetti PNNR PA Digitale	Ufficio innovazione digitale e informatizzazione	
		Regolarizzazione delle occupazioni senza titolo di alloggi confiscati.	Area delle politiche migratorie ed emergenziali	
		Pon Metro 2014/2020 - Intervento 3.1.1c - Erogazione contributi economici - Liquidazione beneficiari.		
ATTIVARE PROTOCOLLI E STRUMENTI PER IL CONTRASTO ALLA MAFIA, ALLA CORRUZIONE E A TUTTE LE FORME DI ILLEGALITA'	Realizzazione di un centro di documentazione sulla lotta alla mafia	Stipula protocolli di intesa , convenzioni con enti pubblici o privati	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Capo di Gabinetto	
PROMUOVERE E VALORIZZARE LE SCUOLE E L'UNIVERSITA'	Riqualificare, abbellire, e mettere in sicurezza gli spazi della scuola	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre plessi scolastici Colozza, Di Vittorio e Saladino	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio interventi per l'edilizia scolastica	
PROMUOVERE L'URBANISTICA E PROGETTARE LA QUALITA' DELLO SPAZIO URBANO	Potenziare la qualità urbana e la sicurezza dello spazio	Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) "Palermo - Centro Storico" - Riqualificazione urbana delle pavimentazioni storiche e degli spazi aperti del Centro Storico di Palermo	Settore Rigenerazione urbana e centro storico	
		In considerazione dei risultati positivi, in termini di riduzione dei sinistri con lesioni, ottenuti con il posizionamento di autovelox verranno effettuati, nel corso del 2023, controlli con apparecchiature autovelox e telelaser mobili negli assi stradali individuati a più alta incidentalità	Area polizia municipale - Comandante P.M.	
		Al fine di potenziare la qualità dello spazio urbano, garantendo il regolare svolgimento delle attività di mercato autorizzate, si rende necessario monitorare il corretto svolgimento dei mercati rionali, a tutela dell'immagine del tessuto commerciale sano della Città. Inoltre al fine di contribuire alla tutela del patrimonio immobiliare del territorio cittadino e di tutelare l'ambiente e l'identità storica e artistica della Città, si rende necessario monitorare e vigilare le attività finalizzate alla prevenzione e repressione degli illeciti sia amministrativi che penali, attraverso : 1) la verifica dello stato di conservazione dei beni vincolati, da parte dei soggetti proprietari, nel rispetto della normativa vigente; 2) gli accertamenti finalizzati alla repressione degli illeciti edilizi per la tutela del consumo di suolo e per la sicurezza statica degli immobili ampliati e/o sopraelevati; 3) l'effettuazione di controlli sullo smaltimento illecito dei rifiuti speciali/pericolosi e delle immissioni di fumi in atmosfera, dei reflui riconducibili alle attività produttive con specifiche autorizzazioni ambientali, dei rifiuti liquidi su suolo; controllo di strutture in presunto cemento amianto, contrasto all'inquinamento acustico diurno e notturno; 4) l'identificazione dei proprietari delle unità immobiliari ammalorate e/o degradate per la successiva emissione di ordinanze sindacali di ripristino e messa in sicurezza dello stato dei luoghi. Gli interventi implicano procedure complesse da cui scaturiscono spesso procedimenti amministrativi e/o penali nel caso in cui si configurano reati.	Vice Comandante P.M.	
		Realizzare la città' ecologica	Attraverso le attività di accertamento demandate alla Polizia Municipale verranno predisposti controlli volti alla repressione dell'irregolare conferimento dei rifiuti relativamente alle norme vigenti in materia di raccolta differenziata, verranno altresì effettuati controlli atti a contrastare l'abbandono incontrollato di rifiuti (ingombranti -pericolosi e non -) su suolo pubblico. L'attuazione dell'attività verrà effettuata con duplice modalità: attraverso l'azione delle pattuglie ed attraverso l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza	Area polizia municipale - Comandante P.M.
		Dotare le circoscrizioni e i quartieri dei centri comunali di raccolta e di isole ecologiche di prossimità	Settore politiche ambientali e transizione ecologica	
		"Interventi per la modernizzazione ed il potenziamento del sistema di raccolta differenziata del Comune di Palermo" - D.L. n. 50/2022, articolo 42, Sostegno obbiettiviPNRR grandi città.Interventi per la modernizzazione ed il potenziamento del sistema di raccolta differenziata nel comune di Palermo.Estensione e completamento. Rafforzare le azioni e gli interventi per l'economia circolare attraverso il potenziamento della raccolta differenziata.	Servizio ambiente	
		Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Palermo (art. 21 del decreto legge 6/11/2021, n. 152, recante "Disposizioni Urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose") in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, dei Fondi - MSC2 - Intervento 2.2 b) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	Ufficio gestione verde urbano, agricoltura urbana e rapporti con RESET	
		Avvio redazione piano del rischio arboreo		

PROMUOVERE L'URBANISTICA E PROGETTARE LA QUALITA' DELLO SPAZIO URBANO	Recuperare e riqualificare il patrimonio immobiliare	Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) "Palermo - Centro Storico" - Completamento dei locali di proprietà comunale all'interno del piano di recupero compreso tra la via Maqueda, discesa dei Giovenchi, discesa delle Capre e Via Sant'Agostino	Settore rigenerazione urbana e centro storico
		Programmazione dei lavori da inviare al Ministero dell'Interno collegato all'erogazione del contributo statale ai sensi della L. 135/97	Coordinamento Interventi COIME
		Progettazione per interventi al verde del Parco Ninni Cassarà per la mitigazione del rischio incendi	
		Regolarizzazione delle occupazioni senza titolo di alloggi confiscati.	Ufficio politiche abitative ed emergenza sociale. Assegnazione ERP
		Stipula contratti di locazione immobili confiscati di tipo commerciale	Area del patrimonio, politiche ambientali e transizione ecologica
		Quantificazione immobili inseriti nel piano vendite 2024/2025 aventi valore inferiore a € 50.000	Ufficio patrimonio
		Bando pubblico per la concessione di immobili - Chioschi	Ufficio demanio e inventario
		Prosecuzione dell'attività di Coordinamento amministrativo già posta in essere con l'Ufficio del Commissario di Governo istituito per l'anno 2023.	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Capo di gabinetto
		Stipula accordi di programma /convenzioni con enti pubblici o privati	
		Attività connesse alle ispezioni tecniche e sopralluoghi con il medico competente presso le UU.PP Comunali ai sensi del DLgs. 81/08 per verificare e controllare le criticità elencate nei DVR, redazione DVR delle UU.PP (indizione riunioni c/o le sedi di lavoro)	Ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro e RSPP
		Attività connesse alle ispezioni tecniche e sopralluoghi con il medico competente presso le UU.PP Comunali ai sensi del DLgs. 81/08 per verificare e controllare le criticità elencate nei DVR, redazione DVR delle UU.PP (visite in ogni sede di lavoro)	
		Supporto Tecnico - Amministrativo ai Datori di Lavoro per le criticità evidenziate nei Documenti di Valutazione dei Rischi	
Redigere il nuovo piano urbanistico di Palermo	Procedimento di formazione ed approvazione del PUG studi preliminari	Area urbanistica, della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico	
Pianificazione e Rigenerazione di parchi, coste, litorali anche in raccordo con l'Autorità di Sistema Portuale	Riqualificazione del Porto Bandita e delle aree portuali	Settore politiche ambientali e transizione ecologica	
RILANCIARE L'ECONOMIA ATTRAVERSO LE IMPRESE, IL COMMERCIO E LE PROFESSIONI	Riqualificare il commercio in aree pubbliche	Verifica delle concessioni su area pubblica di tipologia A sia di quelle rinnovate (ai sensi del D.M. 25/11/2020 e relative linee guida allegate) sia di quelle scadute successivamente (complessivamente n. 184)	Ufficio Suap, commercio e supporto tecnico
	Riorganizzare e ristrutturare le società partecipate	D.LGS 175/2016 -L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche, effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.	Ufficio tecnico amministrativo per le società partecipate
		D.Lgs 267/2000 art. 147 quater co. 2-sistema informativo finalizzato a rilevare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle società partecipate- PROMETHEUS	
		Controllo Economico Finanziario attraverso l'analisi dei documenti contabili prodotte dalle Società Partecipate (AMAT spa, AMG spa, RESET scpa, SISPI spa, RAP spa, e elaborazione di relazioni trimestrali/semestrali per ogni Società	Ufficio controllo economico finanziario per le società partecipate
		Verifica rapporti crediti/debiti con le Società partecipate-rilevazione dei reciproci appostamenti contabili di crediti e debiti	
		Piano Triennale dell'Informatica	Ufficio innovazione digitale e informatizzazione
RAFFORZARE E FACILITARE IL SISTEMA DELLO SPORT E DEL BENESSERE	Rilanciare il sistema dello sport cittadino	Predisposizione, programmazione e organizzazione di manifestazioni sportive per l'anno 2024.	Ufficio sport, turismo e gestione impianti sportivi
RAFFORZARE LA CITTÀ METROPOLITANA COME SISTEMA EQUILIBRATO DI CITTÀ E COMUNITÀ	Promuovere una visione di sviluppo tra locale e globale	Monitoraggio interventi a valere sulle risorse ex GESCAL	Ufficio pianificazione e coordinamento altri fondi extracomunali
		Monitoraggio interventi a valere su risorse Progetto "RUIS Palermo - progetto per la riqualificazione urbana e la sicurezza della città di Palermo	
		Assicurare la corretta destinazione delle risorse PNRR e rendicontazione delle spese sostenute, attraverso il coordinamento e monitoraggio dei progetti finanziati	Ufficio programmazione, monitoraggio supporto al controllo e rendicontazione PNRR
		Coordinamento e monitoraggio delle attività di alimentazione ed implementazione della piattaforma REGIS da parte dei responsabili dell'attuazione degli interventi con i dati riferiti ai progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR	
		PN Metro Plus Città di Palermo Redazione SIGECO e coordinamento avvio attività	Area programmazione fondi extracomunali
Adottare un approccio strategico metropolitano	Programmazione 2021-2027 FUA di Palermo Redazione P.O. e documenti di programmazione	Area programmazione fondi extracomunali	

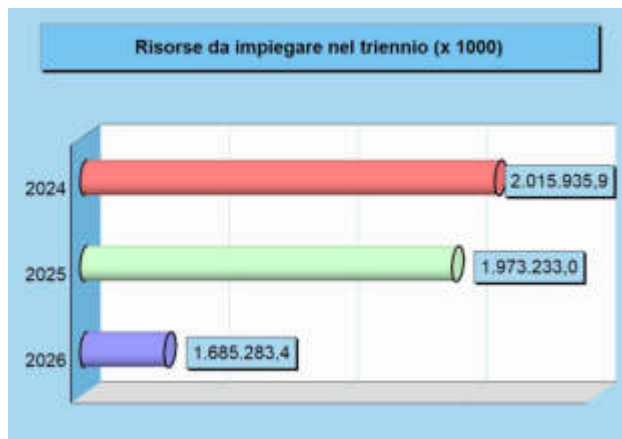
PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE		
Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa entro il termine di 45 giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione	Ufficio contratti e approvvigionamenti
	Pubblicazione degli atti di gara relativi a procedure sottosoglia di competenza dell'Ufficio Approvvigionamenti entro il 31/3/2024	
	Illustrazione, divulgazione mediante circolari/direttive delle novelle legislative e regolamentari inerenti la contabilità pubblica	Ragioniere generale
	nell'ambito delle misure connesse alla garanzia degli equilibri di bilancio ex art. 147 quinquies del TUEL, elaborazione di relazioni sulle società partecipate	
	Analisi di fattibilità relativa alle attività, da realizzarsi con l'ausilio di SISPI, per la realizzazione di una procedura informatica che consenta la compilazione automatica da parte dell'Agente contabile del Servizio supporto generale e Procedure Sanzionatorie del Corpo p.m. dei conti amministrativi e del conto giudiziale inerenti gli incassi per contante di somme ex art. 207 codice strada.	
	Applicazione del CCNL vigente in relazione al riconoscimento delle voci tabellari	Ufficio stipendi
	Regolarità delle dichiarazioni contributive per tutto il personale inserito nei ruoli dell'Ente	
	Analisi degli istituti contrattuali di salario accessorio, dal punto di vista giuridico e finanziario -liquidazione e pagamento	
	Liquidazione e pagamento determinazioni dirigenziali - relative alla attuazione dei progetti di cui ai Programmi a finanziamento indiretto: PON Metro, PON Metro Complementare, Agenda Urbana PO FESR 2014 - 2020.	Vice ragioniere generale
	Riscontro e controllo amministrativo/contabile propedeutici all'assunzione degli impegni di spesa disposti con determinazioni dirigenziali. Tempi di emissione del certificato di impegno	
	Ottimizzazione dei tempi di trasmissione dei Debiti fuori bilancio	
	Aggiornamento Link interfaccia con i Consiglieri di Circoscrizione contenente norme, modulistica, circolari utili all'attività dei Consiglieri. Raccolta ed elaborazione dati.	Ufficio autonomo circoscrizioni e postazioni decentrate
	Attività di revisione dinamica straordinaria calendarizzata dalla Prefettura in occasione delle Elezioni del Parlamento Europeo con le nuove modalità di accesso in ANPR	Area servizi demografici e decentramento
	Attività di revisione dinamica straordinaria calendarizzata dalla Prefettura in occasione delle Elezioni del Parlamento Europeo con le nuove modalità di accesso in ANPR	Area servizi demografici e decentramento - Capo Area
	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Monitoraggio del rispetto dei tempi di risposta da parte di tutti i Dirigenti dell'Amministrazione Comunale alle interrogazioni consiliari.
Azioni di sensibilizzazione del personale che operano e/o gestiscono processi di lavoro attraverso incontri periodici		Ufficio condono, sanatorie edilizie e abusivismo
Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Efficientamento e tutela dei depositi degli atti notificati assunti a deposito della Casa Comunale.	Vice segreteria generale
	Rivisitazione della procedura dei rimborsi oneri ai datori di lavoro dei Consiglieri adeguati alle nuove misure economiche	Ufficio autonomo per il Consiglio comunale
	Rilascio delle attestazioni di presenza dei Consiglieri alle sedute di Consiglio Comunale entro 5 gg. lavorativi dalla fine del mese	
	Esame di tutti i verbali di P.M. ricevuti dal 01/01/2021 fino al 30/06/2022 emessi dal Corpo di Polizia Municipale per violazioni in materia pubblicitaria per l'applicazione della eventuale sanzione pecuniaria ai sensi della L. 689/81.	Ufficio concessioni suolo pubblico e pubblicità
	Esame dei dati restituiti dalla geolocalizzazione dei grandi impianti pubblicitari e verifica della rispondenza rispetto ai dati del censimento 2011 e delle dichiarazioni rese dalle Ditte nel 2022.	
	Garantire la continuità dei progetti individuali per le persone con disabilità	Ufficio servizi di base e disabilità
	Accoglienza residenziale minori e deistituzionalizzazione, anche con ricorso a fondi extracomunali.	
	Garantire la continuità del servizio assistenza domiciliare per le persone con disabilità	
	Giustizia riparativa - Centro di mediazione penale. Estensione del servizio esistente anche con ricorso ad esternalizzazione tramite utilizzo di fondi extracomunali	Ufficio servizi sociali, contrasto alle povertà e servizi residenziali
	Mediazione Familiare. Estensione del servizio esistente anche con ricorso ad esternalizzazione tramite utilizzo di fondi extracomunali	
	Centri anti violenza anche con ricorso ad esternalizzazione tramite utilizzo di fondi extracomunali	
	Programmazione e monitoraggio la spesa del PON Metro Plus al fine di garantire i servizi sociali ivi previsti alla comunità	Area delle politiche socio sanitarie
	Programmazione le risorse del FSC per il miglioramento dei servizi sociali	
	Pianificazione, organizzazione e coordinamento attività elettorali 2024 (Elezioni Europee)	Area servizi demografici e decentramento
	Adesione ai corsi organizzati dalla Sispi relativi alla Piattaforma Sicraweb Evo	Ufficio condono, sanatorie edilizie e abusivismo
Piano Farmacie 2024 - Decentramento -	Ufficio igiene e sanità	
Canile Municipale - Individuazione nuova area per la collocazione delle gabbie.		
Stagione Balneare 2024		

PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Pon Metro 2014/2020 - Intervento 3.1.1c - Erogazione contributi economici - Liquidazione beneficiari.	Ufficio politiche abitative ed emergenza sociale. Assegnazione ERP
		Assegnazione alloggi	
		Monitoraggio del contenzioso dell'Amministrazione mediante l'adozione di determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto l'autorizzazione all'impugnazione delle sentenze pronunciate nei giudizi affidati ai legali dell'avvocatura per la difesa dell'ente	Area dell'avvocatura comunale - Avv. Capo
		Rimodulazione delle procedure relative alle pratiche di acquisizione della cittadinanza italiana e redazione di apposita calendarizzazione delle convocazioni.	Ufficio anagrafe e stato civile
		Messa a sistema e miglioramento del servizio di rilascio carta d'identità a soggetti non deambulanti o portatori di handicap	
		Pianificazione, organizzazione e coordinamento attività elettorali 2024 (Elezioni Europee)	Area servizi demografici e decentramento - Capo Area
		Lavorazione stipendiale dei provvedimenti di liquidazione e pagamento delle indennità e gettoni degli amministratori che pervengono dai vari uffici, con valuta 27 di ogni mese e inserimento mensile dei flussi di pagamento nella procedura "Business Way" della Tesoreria comunale e trasmissione della lettera di manleva al Tesoriere	Ufficio spese, entrate ed economato
		Verifica della corretta applicazione della normativa in materia di calcolo delle ritenute fiscali e dell'IRAP per le diverse categorie di soggetti percipienti (dipendenti di ruolo, COIME, insegnanti supplenti, amministratori locali percipienti di altri redditi assoggettati a ritenuta che ne fanno richiesta.	
	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo	Analisi dei fabbisogni formativi dell'ente e riavvio della formazione	Direzione Generale e programmazione strategica - Direttore generale vicario
		Aggiornamento Parte II - R.U.S.	
		Modifiche al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palermo	Settore risorse umane
		Modifiche al R.O.U.S. con riguardo alla materia della disciplina	
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 Manovra di trasformazione dei contratti del personale assunto a tempo parziale e indeterminato in contratti a tempo pieno per i dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori (ex Cat. C)	Servizio reclutamento risorse umane
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 (procedura concorsuale n. 2 dirigenti contabili)	
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 (procedure di stabilizzazione funzionari D.L.13/2023)	
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 (avvio procedura di assunzione funzionari legali)	
	Modifiche al R.O.U.S. con riguardo alla materia della mobilità e delle procedure concorsuali		
	Sviluppare azioni volte ad aumentare la capacità di risposta alle esigenze della città	Monitoraggio e riscontro alle richieste dei Cittadini pervenute a mezzo mail alla Segreteria del Sindaco, inerenti diverse tematiche che vengono segnalate prontamente agli Assessorati e alle strutture comunali secondo le rispettive competenze per contribuire alla risoluzione delle problematiche con urgenza.	Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Vice Capo di gabinetto
	Sviluppare il miglioramento dell'accesso ai servizi sul territorio e in ambito digitale	Garantire al cittadino una più efficiente conoscenza dei servizi resi dalle Circoscrizioni.	
		Rilevazione sulla "Customer satisfaction" - Gestire l'organizzazione del proprio ufficio in modo da perseguire il massimo grado di soddisfazione dei cittadini con particolare riguardo ai tempi di erogazione dei servizi e rispetto degli standard di qualità pubblicizzati all'esterno, anche attraverso quanto riportato nella carta dei servizi. Relazione sugli esiti delle analisi di customer.	Ufficio autonomo circoscrizioni e postazioni decentrate
		Gestione dell'utenza attraverso canali informatici. Calendarizzazione per l'accesso al reparto visure e presa visione atti	Ufficio condono, sanatorie edilizie e abusivismo
	Efficientare le attività decentrate	Digitalizzazione procedure per rilascio Pass Zone Blu presso le Postazioni Decentrate abilitate.	Ufficio autonomo circoscrizioni e postazioni decentrate
	Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario	Potenziamento attività di lotta all'evasione del Canone Unico Patrimoniale, attraverso l'attività puntuale di verifica dell'abusivismo effettuata sul territorio comunale da parte della Polizia Municipale	Area delle entrate e tributi comunali
		Attività volta alla lotta all'evasione in materia di imposta di soggiorno attraverso il monitoraggio delle omesse comunicazioni trimestrali delle strutture ricettive, sollecito alla regolarizzazione regolamentare e eventuale segnalazione alla Guardia di Finanza. Quantificazione dell'eventuale somma dichiarata e introitata seguito attività di sollecito.	
		Emissione di n. 1000 avvisi di accertamento IMU derivanti dall'attività puntuale di lotta all'evasione	Ufficio ICI, IMU TASI
		Verifica ed esame di n. 300 istanze in autotutela/sgravi presentate dai contribuenti	
		Esame dei ricorsi e degli appelli depositati presso le Corti di Giustizia di primo e secondo grado ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per la costituzione dell'ente nonché per la predisposizione dell'appello nei termini previsti dalla legge.	Avvocato dirigente - Area delle entrate e dei tributi comunali
Emissione di n. 5.000 avvisi di accertamento TARI derivante da attività puntuale di lotta all'evasione.		Ufficio TARSU/TARES/TARI	
Esame ed inserimento nella banca dati Sige Fluendo delle istanze relative ad utenze domestiche e non presentate dai contribuenti, con emissione di almeno n.1.000 provvedimenti di annullamento e/o sgravio e/o rimborso.			

Fabbisogno dei programmi per singola missione

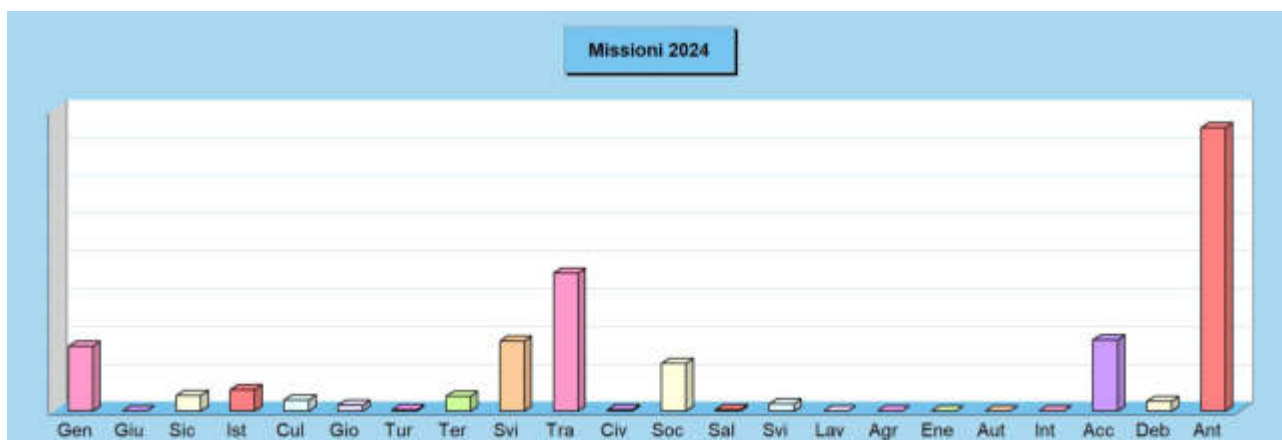
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	171.383.885,98	171.767.701,12	172.878.133,04
02 Giustizia	115.618,01	112.463,14	109.425,78
03 Ordine pubblico e sicurezza	40.957.705,73	40.567.156,57	39.804.062,52
04 Istruzione e diritto allo studio	55.660.962,00	54.995.064,56	51.493.484,70
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	28.856.960,74	27.737.692,79	26.290.264,67
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	14.315.299,19	7.759.001,81	3.634.834,07
07 Turismo	2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	39.308.385,63	40.933.903,26	38.887.540,37
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	184.470.968,22	162.501.308,35	141.352.682,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	364.154.031,62	330.849.632,36	104.948.337,37
11 Soccorso civile	2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35
12 Politica sociale e famiglia	125.223.210,64	114.365.093,70	85.756.207,44
13 Tutela della salute	2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44
14 Sviluppo economico e competitività	17.832.979,38	17.424.212,42	16.317.570,18
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	188.757.310,01	219.939.176,17	220.052.433,05
50 Debito pubblico	25.464.854,39	24.969.028,76	24.537.123,87
60 Anticipazioni finanziarie	751.320.562,14	751.320.562,14	751.320.562,14
Programmazione effettiva	2.015.935.873,10	1.973.233.041,81	1.685.283.395,98



Servizi generali e istituzionali

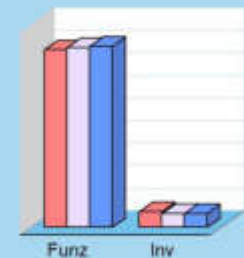
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	157.501.901,30	159.674.609,51	160.785.041,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		157.501.901,30	159.674.609,51	160.785.041,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.881.984,68	12.093.091,61	12.093.091,61
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.881.984,68	12.093.091,61	12.093.091,61
Totale		171.383.885,98	171.767.701,12	172.878.133,04

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Giustizia

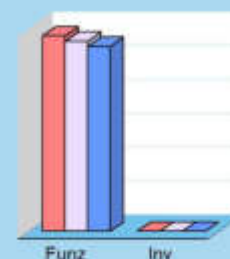
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	115.618,01	112.463,14	109.425,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		115.618,01	112.463,14	109.425,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		115.618,01	112.463,14	109.425,78

Destinazione spesa 2024-26

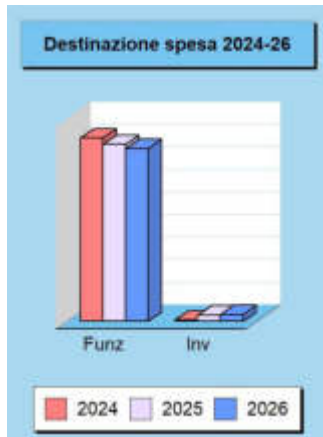


2024 2025 2026

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.675.278,89	39.255.463,85	38.292.369,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.675.278,89	39.255.463,85	38.292.369,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	282.426,84	1.311.692,72	1.511.692,72
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		282.426,84	1.311.692,72	1.511.692,72
Totale		40.957.705,73	40.567.156,57	39.804.062,52

Istruzione e diritto allo studio

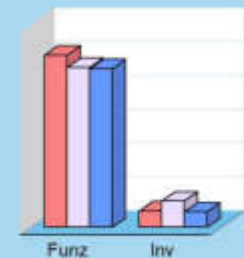
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.836.448,92	47.238.203,98	46.947.634,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.836.448,92	47.238.203,98	46.947.634,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.824.513,08	7.756.860,58	4.545.850,30
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.824.513,08	7.756.860,58	4.545.850,30
Totale		55.660.962,00	54.995.064,56	51.493.484,70

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.986.960,74	12.867.283,23	12.690.264,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.986.960,74	12.867.283,23	12.690.264,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.870.000,00	14.870.409,56	13.600.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.870.000,00	14.870.409,56	13.600.000,00
Totale		28.856.960,74	27.737.692,79	26.290.264,67

Destinazione spesa 2024-26

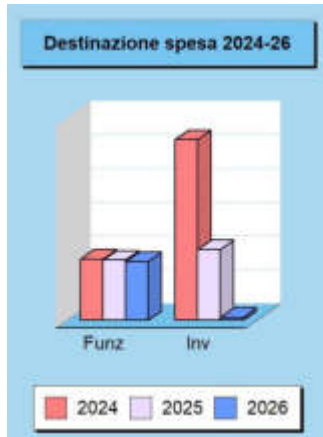


2024 2025 2026

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.620.559,62	3.565.503,95	3.462.499,07
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.620.559,62	3.565.503,95	3.462.499,07
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.694.739,57	4.193.497,86	172.335,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.694.739,57	4.193.497,86	172.335,00
Totale		14.315.299,19	7.759.001,81	3.634.834,07

Turismo

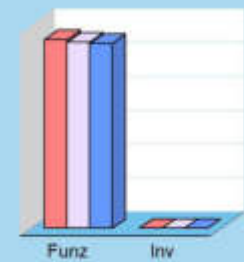
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.404.040,75	25.283.185,20	25.176.766,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.404.040,75	25.283.185,20	25.176.766,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.904.344,88	15.650.718,06	13.710.773,98
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.904.344,88	15.650.718,06	13.710.773,98
Totale		39.308.385,63	40.933.903,26	38.887.540,37

Destinazione spesa 2024-26

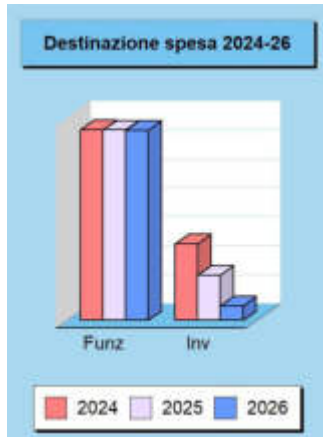


2024 2025 2026

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	131.552.963,10	131.383.824,01	131.252.682,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		131.552.963,10	131.383.824,01	131.252.682,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	52.918.005,12	31.117.484,34	10.100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		52.918.005,12	31.117.484,34	10.100.000,00
Totale		184.470.968,22	162.501.308,35	141.352.682,96

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	99.863.310,32	99.881.623,70	99.900.155,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		99.863.310,32	99.881.623,70	99.900.155,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	264.290.721,30	230.968.008,66	5.048.181,95
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		264.290.721,30	230.968.008,66	5.048.181,95
Totale		364.154.031,62	330.849.632,36	104.948.337,37

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Soccorso civile

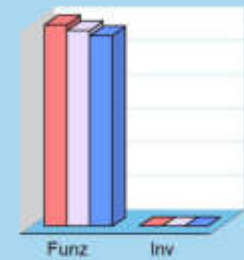
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35

Destinazione spesa 2024-26

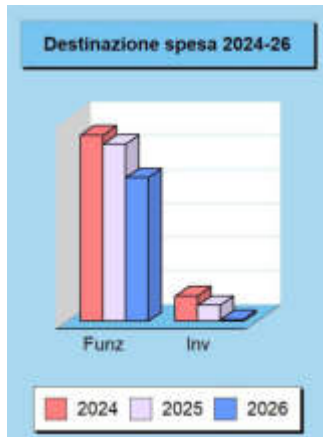


2024 2025 2026

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	110.268.672,65	104.929.248,47	84.928.338,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		110.268.672,65	104.929.248,47	84.928.338,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	14.954.537,99	9.435.845,23	827.869,27
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		14.954.537,99	9.435.845,23	827.869,27
Totale		125.223.210,64	114.365.093,70	85.756.207,44

Tutela della salute

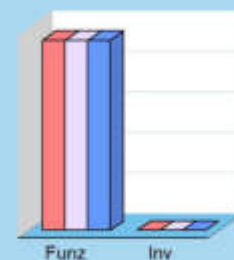
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sviluppo economico e competitività

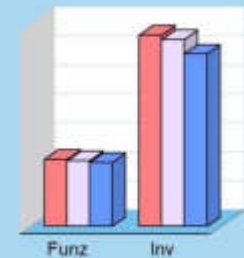
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.632.354,38	4.521.586,09	4.414.943,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.632.354,38	4.521.586,09	4.414.943,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.200.625,00	12.902.626,33	11.902.626,33
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.200.625,00	12.902.626,33	11.902.626,33
Totale		17.832.979,38	17.424.212,42	16.317.570,18

Destinazione spesa 2024-26

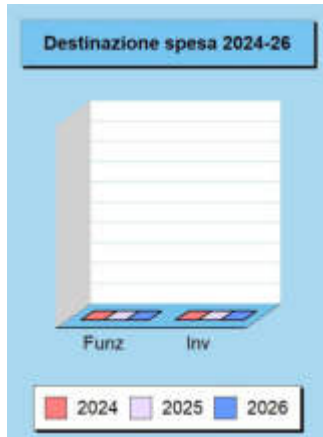


2024 2025 2026

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



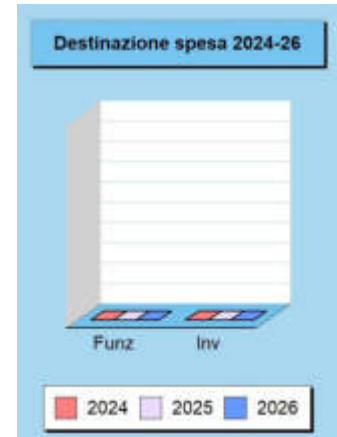
Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

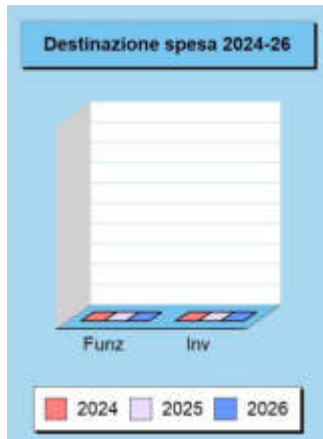
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

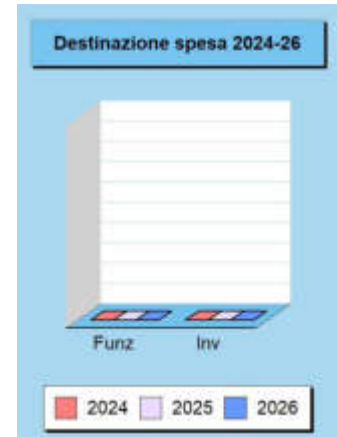
Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Fondi e accantonamenti

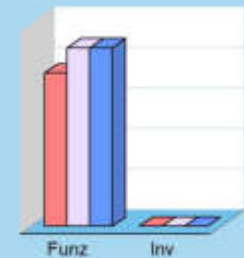
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	188.756.656,44	219.938.535,20	220.051.924,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		188.756.656,44	219.938.535,20	220.051.924,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	653,57	640,97	508,52
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		653,57	640,97	508,52
Totale		188.757.310,01	219.939.176,17	220.052.433,05

Destinazione spesa 2024-26

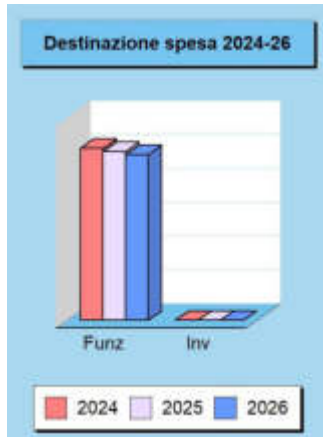


2024 2025 2026

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.002.102,80	5.302.303,60	4.597.976,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	19.462.751,59	19.666.725,16	19.939.147,39
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.464.854,39	24.969.028,76	24.537.123,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		25.464.854,39	24.969.028,76	24.537.123,87

Anticipazioni finanziarie

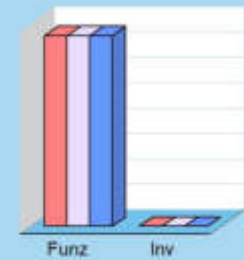
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.320.562,14	1.320.562,14	1.320.562,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	750.000.000,00	750.000.000,00	750.000.000,00
Spese di funzionamento		751.320.562,14	751.320.562,14	751.320.562,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		751.320.562,14	751.320.562,14	751.320.562,14

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

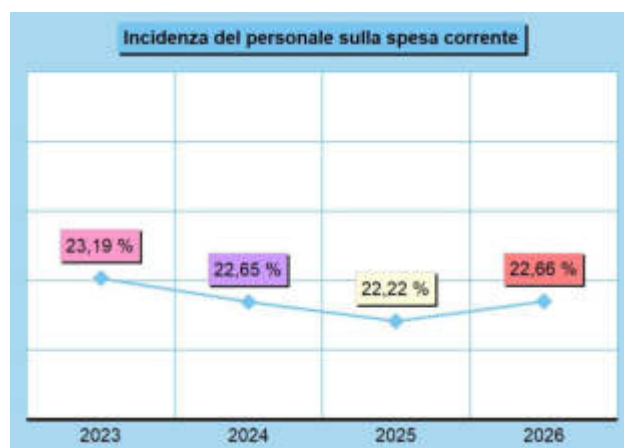
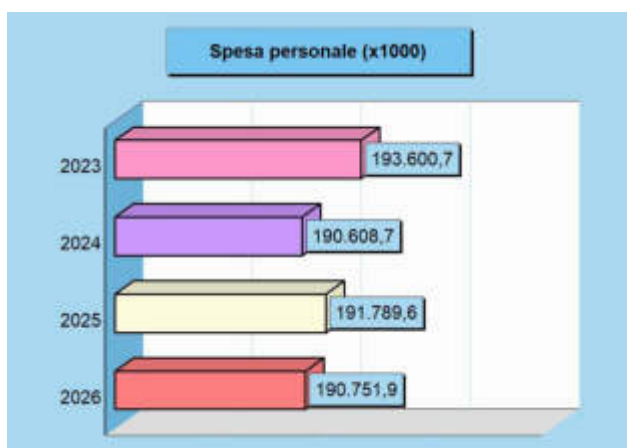
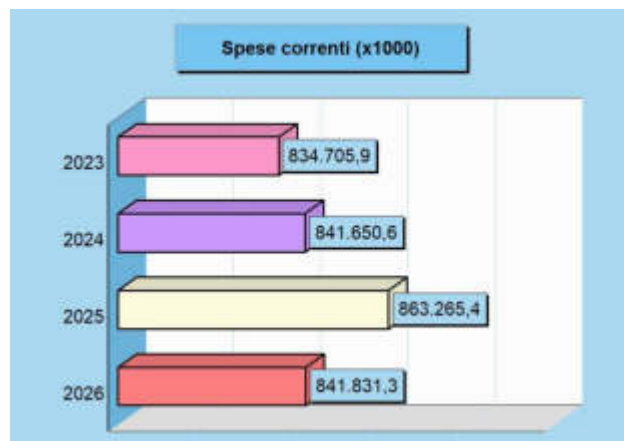
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

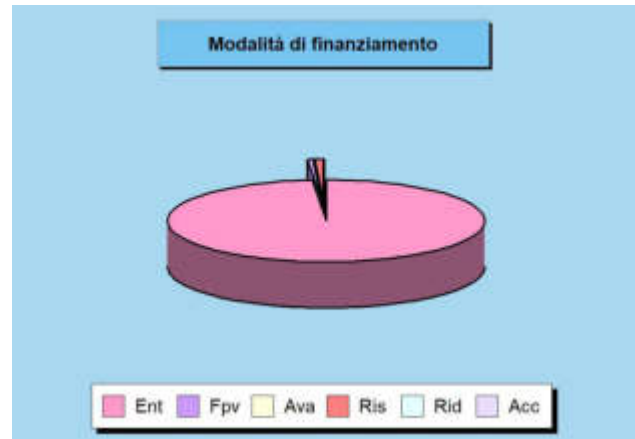
	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	7.278	7.284	7.284	7.284
Dipendenti in servizio: di ruolo	4.758	4.536	4.394	4.213
non di ruolo	351	307	272	233
Totale	5.109	4.843	4.666	4.446
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	193.600.730,78	190.608.699,74	191.789.622,66	190.751.929,16
Spesa corrente	834.705.888,21	841.650.569,48	863.265.440,73	841.831.318,91

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	383.279.533,81
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	2.183.520,57
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	3.269.922,12
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	80.000,00
Totale	388.812.976,50



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Totale	0,00	0,00	0,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Totale	0,00	0,00	0,00

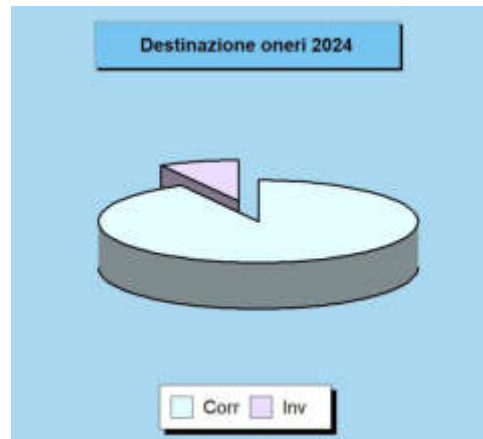
Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		6.535.114,79	6.897.190,50
Oneri che finanziano investimenti		964.885,21	602.809,50
Totale		7.500.000,00	7.500.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	6.690.445,33	9.636.646,16	6.535.114,79	6.897.190,50	6.897.190,50	6.897.190,50
Investimenti	4.971.531,10	3.202.431,18	964.885,21	602.809,50	602.809,50	602.809,50
Totale	11.661.976,43	12.839.077,34	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.706.125,38
Immobilizzazioni materiali	2.041.653.990,71
Immobilizzazioni finanziarie	277.931.671,00
Rimanenze	0,00
Crediti	602.423.547,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	39.976.863,25
Ratei e risconti attivi	231.430,41
Totale	2.975.923.628,58



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE 363 DEL 28 novembre 2023

**OGGETTO: Approvazione schema Documento Unico di Programmazione (DUP)
TECNICO - periodo 2024/2026**

ESECUZIONE IMMEDIATA

		PRESENTI	ASSENTI
SINDACO:	Lagalla Roberto	X	
VICE SINDACO:	Maria Carolina Varchi		X

ASSESSORI:

Tamajo	Aristide	X	
Falzone	Dario	X	
Alongi	Pietro	X	
Cannella	Pietro	X	
Carta	Maurizio	X	
Anello	Alessandro	X	
Orlando	Salvatore	X	
Pennino	Rosalia	X	
Tirrito	Antonella	X	
Forzinetti	Giuliano	X	
	Totale N.	11	1

L'anno **duemilaventitré** addì **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **16:03**, in Palermo, nella sede istituzionale di Palazzo Palagonia, si è adunata la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il **Prof. Roberto Lagalla, Sindaco**.

Partecipa il sottoscritto **Dott. Raimondo Liotta, Segretario Generale** del Comune.

Si dà atto che l'Assessore Cannella è presente in collegamento telematico, mediante videoconferenza.

E' presente il Direttore Generale, Dott. Eugenio Ceglia.

Si dà atto, altresì, che anche il Ragioniere Generale, Dott. Bohuslav Basile, è presente in collegamento telematico.

Il Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione prot. n. 472 del 23.11.2023, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge, parere di regolarità tecnica reso favorevolmente e parere di regolarità contabile, reso in data 23.11.2023, come da documento in allegato alla proposta agli atti dell'Ente;

Sentito in merito il Ragioniere Generale;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente, ed è fatta propria.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

Il **Ragioniere Generale**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, in riferimento a quanto in oggetto, sottopone alla Giunta Municipale la proposta di delibera nel testo che segue:

Oggetto: Approvazione schema Documento Unico di Programmazione (DUP) TECNICO - periodo 2024/2026

VISTO il D.lgs. 267/2000 e successive mm. ed ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente;

PREMESSO CHE:

- l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione";

- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche prescrive che lo schema del Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

- che l'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, nel definire il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", al paragrafo 4.2, recita che, tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali, vi sono:

"a) "il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147- ter del TUEL; sono delineati gli elementi caratterizzanti il Documento Unico di Programmazione"

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni; (omissis)";

CONSIDERATO anche in base a quanto stabilito al successivo paragrafo 8 e seguenti dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di

fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici;
- **la Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Sono allegati al Documento Unico di Programmazione (DUP):

a) il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 oggi disciplinato dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 (approvato nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio, indicante i lavori di importo stimato pari e/o superiori ad €. 150.000,00);

b) il Programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 oggi disciplinato dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 (approvato nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio, indicante gli acquisti di importo stimato pari e/o superiori ad €. 140.000,00);

c) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

d) la Programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno del personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell'ente. Essa, successivamente, dovrà essere ulteriormente declinata a livello operativo nel PIAO.

Con riferimento agli allegati al Dup di cui ai punti a) b) c) sono in corso di predisposizione le delibere di approvazione ad hoc dagli uffici competente e verranno successivamente allegate alla Nota di Aggiornamento del Dup. Pertanto, tenuto conto dell'esigenza di urgente approvazione del bilancio di previsione tecnico 2024/2026, già redatto dalla Ragioneria Generale, in atto, con riferimento

ai superiori punti, deve ritenersi continuino a vigere gli atti di programmazione già approvati per il triennio 2023/2025, salvo il loro aggiornamento attraverso la Nota di Aggiornamento del Dup;

Con riferimento alla programmazione in materia di lavori pubblici:

- Giusta le previsioni contenute nel DM 29/08/2018, *“Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP”*;

- all'art. 5, comma 6, del DM n.14 del 16.01.2018, è precisato che dopo aver adottato il piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale, assolto agli obblighi di pubblicazione, consentito (in via facoltativa) la presentazione delle osservazioni, gli enti locali procedono all'approvazione definitiva del piano entro 60 giorni dalla pubblicazione e comunque *“entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione”*, dunque che il termine ultimo (l'unico ancorato ad una data) per l'approvazione del piano è quindi fissato nei tre mesi successivi alla data di approvazione del bilancio, e che alla data odierna lo schema di piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale non è stato ancora approvato;

- la *ratio* della superiore previsione si deve ritenere risieda nelle seguenti considerazioni:

- a) l'articolo 21, comma 1, del codice dei contratti impone che i piani siano approvati in coerenza con il bilancio di previsione;
- b) fino a quando il bilancio di previsione non viene approvato e non è definito l'ammontare delle risorse disponibili per la realizzazione delle opere pubbliche, non è possibile dare corso compiutamente né alla programmazione delle opere pubbliche, né, per analogia al programma biennale delle forniture di beni e servizi;
- c) la correttezza delle superiori considerazioni è supportata dalla circostanza che il legislatore ha provveduto alla eliminazione del piano delle opere pubbliche quale allegato al bilancio, documento espunto dall'elencazione dell'articolo 172 del D. Lgs. n.267/2000, sin dal 2015. Infatti, la difficoltà di delineare una programmazione degli investimenti in via anticipata rispetto alla quantificazione delle risorse è infatti sempre stato il punto debole del rapporto tra i due ambiti di pianificazione, che ha portato in passato gli enti o ad approvare i piani delle opere pubbliche del tutto *“avulsi”* dal bilancio oppure ad apportare modifiche sostanziali al piano adottato, per adeguare quello definitivamente approvato alle effettive disponibilità finanziarie;

- Dunque, secondo la superiore ricostruzione esegetica, non è il DUP a imporre i termini per l'approvazione del piano delle opere pubbliche, termini che sono invece sganciati dal DUP e indicati dall'articolo 5, comma 6, cit.;

- i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.267/2000, il bilancio di previsione deve essere coerente con le previsioni del DUP, di tal che l'approvazione di quest'ultimo deve essere svolta in apposita e specifica seduta dedicata, preliminarmente rispetto a quella di approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'Allegato A alla presente proposta di deliberazione recante "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026", composto dalla Sezione Strategica (SeS) e dalla Sezione Operativa (SeO), dando atto che tale documento è stato predisposto dalla Ragioneria Generale con riferimento ai soli dati contabili e sulla base di dati e informazioni fornite dagli uffici competenti, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, relativamente alle condizioni interne ed esterne dell'ente, agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi di DUP, alle dotazioni di risorse umane in pianta organica e in servizio, alle partecipazioni.

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati

Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni, farle interamente proprie, e considerarle tutte interamente riportate nella presente parte dispositiva;
2. **APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 (**Allegato A**);
3. **DI DARE ATTO** che l'approvazione del sopracitato **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 (Allegato A)** è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione tecnico 2024/2026;
4. **DI PRENDERE** atto che con riferimento agli allagati al Dup di cui ai punti a) il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, b) il Programma triennale di forniture e servizi c) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sono in corso di predisposizione le delibere di approvazione ad hoc dagli uffici competenti e che verranno successivamente allegare alla Nota di Aggiornamento del Dup. Pertanto, tenuto conto dell'esigenza di urgente approvazione del bilancio di previsione tecnico 2024/2026, già redatto dalla Ragioneria Generale, in atto, con riferimento ai superiori punti, deve ritenersi continuino a vigere gli atti di programmazione già approvati per il triennio 2023/2025, salvo il loro aggiornamento attraverso la Nota di Aggiornamento del Dup;
5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo

IL DIRIGENTE
Dott. Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA - Il Dirigente del Servizio proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole** in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017)

IL DIRIGENTE
Dott. Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

Il Dirigente del Settore, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, appone il proprio **visto**, manifestando la propria condivisione del parere di regolarità tecnica sopra reso ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

Il Dirigente Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio **visto** ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

IL DIRIGENTE CAPO AREA
Dott. Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

Il Sindaco/L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Giunta Comunale.

L'ASSESSORE
Avv. Maria Carolina Varchi
Firmato digitalmente

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

-Allegato "A" Documento Unico di Programmazione (DUP) Tecnico 2024/2026

IL SINDACO
ROBERTO LAGALLA

L'ASSESSORE ANZIANO
ARISTIDE TAMAJO

IL SEGRETARIO GENERALE
RAIMONDO LIOTTA

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio
Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data.....per la pubblicazione a tutto il
quindicesimo
giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune
dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune
come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente
provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO
ragioneriagenerale@comune.palermo.it
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:
*APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO
PERIODO 2024/2026.*

Ai fini dell'acquisizione del parere di regolarità contabile, la proposta di deliberazione prot. PROCON 585 del 04/12/2023 all'oggetto "*APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO PERIODO 2024/2026*".

Il Ragioniere Generale esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 L. n.142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 4, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n. 4/2017) e dell'art. 6 del vigente regolamento di contabilità (approvato con D.C.C. n.58/2019).

IL RAGIONIERE GENERALE

Digitally signed by Dott. Bohuslav Basile

on 04/12/2023 15:47:37 CET

COMUNE DI PALERMO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 01

Palermo, 05 gennaio 2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PERIODO 2024-2026.

- Vista la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale PROCON 585 del 04/12/2023 avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) Tecnico periodo 2024/2026"
- Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 363 del 28/11/2023 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) TECNICO del Comune di Palermo periodo 2024/2026;
- Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) Tecnico del Comune di Palermo periodo 2024/2026 allegato alla proposta di delibera sotto la lettera "A";

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione"
- al comma 2 " il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente".
- Al comma 3 " il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".
- Al comma 4 " il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo

presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato che

il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Tanto premesso:

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) la Programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno del personale che dovrà successivamente essere declinata a livello operativo nel PIAO.

Riguardo alla coerenza dei seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che non risultano ricompresi/allegati nel DUP 2024/2026 e allo stesso propedeutiche che dovranno essere approvati prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione si rappresenta:

- 1) Il Programma triennale lavori pubblici di cui all'art.21 del D.lgs n. 50/2016 oggi disciplinato dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023 relativo al triennio 2024/2026 ed elenco annuale 2024 non risulta ancora approvato;
- 2) Il Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari anno 2024 risulta già approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 343 del 20/11/2023 e è in attesa di approvazione da parte del Consiglio;

3) Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 di cui all'art. 21 comma 6 del D.lgs 50/2016 oggi disciplinato dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023 non risulta ancora approvato;

Per gli atti programmatori di cui ai punti 1 e 2 in Delibera di Giunta e Proposta Consiliare se ne attesta l'iter in corso presso gli uffici competenti da approvare con separati atti da allegare successivamente alla Nota di Aggiornamento del DUP.

Premesso inoltre che

in base alle attuali regole è possibile approvare il Dup prima e il bilancio poi senza programma triennale dei lavori pubblici , resta comunque fermo che, in base al principio contabile, con riferimento ai lavori pubblici nella Sezione strategica del Dup devono comunque essere indicati gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della sezione ed in quella operativa la programmazione dei lavori pubblici. Pertanto, pur in assenza dei documenti programmatori, il Dup non può ignorare due aspetti centrali della gestione dell'ente. Tuttavia, in mancanza dei documenti programmatori propedeutici nel bilancio di previsione possono riportarsi le risorse destinate ai lavori pubblici, senza specifiche però sulla loro destinazione quantificandole sulla base dell'ultimo documento programmatico approvato. Il programma triennale definito dopo il bilancio si deve limitare a questo punto ad allocare le risorse disponibili tra i diversi interventi.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori **esprime parere favorevole** sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) con le linee programmatiche di mandato, con la programmazione operativa e di settore del Comune di Palermo per il triennio 2024/2026, nel prendere atto che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, il Programma triennale di forniture e servizi e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in fase di iter di predisposizione/approvazione una volta approvati verranno successivamente allegate alla Nota di Aggiornamento del Dup.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì, 05/01/2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Abbate Michele

Dott. Filippo Picone

Dott. Sergio Motta



**Ufficio Autonomo
per il Consiglio Comunale
III Commissione Consiliare**
Via G. Bonanno 51 tel.091/7408254
terzacommissione@comune.palermo.it



Prot. N 17

Palermo 26/01/2024

Ai Componenti della III Commissione Consiliare

All'Ufficio Di Staff al Consiglio Comunale

**Oggetto : Trasmissione Parere -: Proposta di delibera Procon.585 del 04/12/2023 avente ad oggetto:
Approvazione Documento Unico di programmazione (DUP) Tecnico Periodo 2024/2026.**

Per i provvedimenti di competenza si trasmette in allegato alla presente, il parere reso da questa III Commissione Consiliare in seduta congiunta con la VII Commissione Consiliare in data 26/01/2024 inerente alla proposta di delibera Procon.585 del 04/12/2023 avente ad oggetto: **Approvazione documento Unico di programmazione (DUP) Tecnico Periodo 2024/2026.**Oggetto:

Estratto di verbale del 26/01/2024 della III Commissione Consiliare in seduta congiunta con la VII Commissione Consiliare L'anno 2024, il giorno, 26.01.2024 si è riunita la III Commissione consiliare in seduta congiunta con la VII Commissione consiliare sono presenti i consiglieri:

Presidente Sabrina Figuccia

Vice Presidente Massimiliano Giaconia

Consigliere Concetta Amella

Consigliere Caterina Meli



**Ufficio Autonomo
per il Consiglio Comunale**
III Commissione Consiliare
Via G. Bonanno 51 tel.091/7408254
terzacommissione@comune.palermo.it



In ordine all'argomento trattato riguardante la proposta di deliberazione avente per oggetto: proposta di delibera Procon.585 del 04/12/2023 avente ad oggetto: **Approvazione documento Unico di programmazione (DUP) Tecnico Periodo 2024/2026**

La Commissione esprime il seguente parere: Non Favorevole

Il Segretario Verbalizzante

Maria Cocilovo



Il Presidente della III Commissione

Sabrina Figuccia



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Via U. Foscolo, 10 Tel. 0917408360-8361-8362
E-mail quartacommissione@comune.palermo.it
<https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=>

Oggetto: parere

All' Ufficio di Staff del Consiglio Comunale
Alla Presidenza del Consiglio Comunale
Loro Sedi

Il giorno 19 del mese di Gennaio dell'anno 2024, alle ore 09:40, in seconda convocazione si è riunita la IV Commissione Consiliare per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno:

Richiesta parere con motivi di urgenza sulla proposta di deliberazione di C.C. Procon. N. 585/2023 del 04/12/2023, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO PERIODO 2024/2026".

La Commissione esprime parere **FAVOREVOLE A MAGGIORANZA** dei **presenti** con la seguente votazione:

IMPERIALE SALVATORE	FAVOREVOLE
RANDAZZO ANTONINO	ASTENUTO
CANZONERI GERMANA	FAVOREVOLE
PICCIONE TERESA	ASTENUTA
RAPPA GIOVANNA	FAVOREVOLE

Il presente parere costituisce estratto del verbale della seduta n. 14 del 19.01.2024.

Il Segretario
Giuseppe Ciraofo



Il Presidente
Cons. Salvatore Imperiale



COMUNE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
V^ COMMISSIONE

Via Marchese Ugo, 60 – tel. 091 7409042
email: quintacommissione@comune.palermo.it

Oggetto: Estratto del Verbale della seduta del **05/02/2024**

L'anno **duemilaventiquattro** giorno **05** del mese di **febbraio** si è riunita la **V^** Commissione Consiliare presso i locali di via Marchese Ugo, 60.

Sono **presenti** i Sigg. Consiglieri Comunali:

Salvatore **Alotta** - Presidente

Alberto **Mangano**

Natale **Puma**

Viviana **Raja**

OMISSIS

In ordine all'argomento trattato avente per oggetto:

Proposta di deliberazione di C.C. **PROCON** n. **585** del 04/12/2023 della Ragioneria Generale, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO PERIODO 2024/2026" inviata con nota prot. n. 1551346 del 05/12/2023;

I Consiglieri **Alotta**, **Raja**, e **Puma** esprimono parere **favorevole**.

Il Consigliere **Mangano** si **astiene**.

Pertanto la Commissione si è espressa in senso **FAVOREVOLE** alla proposta all'O.d.g. a **maggioranza** dei presenti.

La presente è copia conforme, per estratto verbale originale di seduta.

Palermo **05/02/2024**

IL SEGRETARIO
Tommaso Caccamo



IL PRESIDENTE
Salvatore Alotta





COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
VI COMMISSIONE CONSILIARE

OGGETTO: estratto del verbale della seduta n. 334 del 24/01/2024

Il giorno 24 del mese di Gennaio dell'anno 2024 alle ore 10.15 in seconda convocazione, si è riunita la Commissione per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

ZACCO	OTTAVIO	(Presidente)
CHINNICI	DARIO	(Componente)

In ordine all'argomento trattato, delibera "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO PERIODO 2024/2026" Procon. N. 585/2023 del 04/12/2023

La Sesta Commissione ha espresso parere: **FAVOREVOLE** all'unanimità dei presenti con la seguente votazione:

ZACCO	OTTAVIO	FAVOREVOLE
CHINNICI	DARIO	FAVOREVOLE

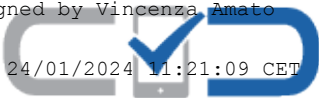
Il presente è copia conforme per estratto del verbale originale di seduta.

La Segretario Supplente

Vincenza Amato

Signed by Vincenza Amato

on 24/01/2024 11:21:09 CET

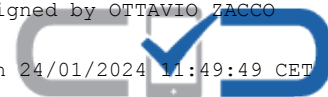


Il Presidente

Ottavio Zacco

Signed by OTTAVIO ZACCO

on 24/01/2024 11:49:49 CET





Città di Palermo

**Ufficio Autonomo
per il Consiglio Comunale**

**VII Commissione Consiliare
AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI
E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI
PERSONALE AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**



**400°
Festino
di Santa
Rosalia
1624 — 2024**

**SEDE LEGALE Via Giovanni Bonanno, 51 tel 0917408260-8262
settimacommissione@comune.palermo.it**

OGGETTO: Estratto del verbale della seduta del 26-01-2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno 26 del mese di Gennaio si è riunita la VII Commissione consiliare, formalmente convocata in seduta congiunta presso la propria sede. Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Terrani Pasquale Presidente
Giambrone Fabio Vice Presidente
Ferrandelli Fabrizio
Mancuso Giuseppe

OMISSIS

In ordine all'argomento trattato, aventi per oggetto:

**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TECNICO PERIODO 2024/2026
PROCON 585 DEL 04/12/2023 PARERE RICHIESTO CON MOTIVI D'URGENZA L'08-01-2024**

il **Presidente Terrani**, il **Vice Presidente Giambrone** ed i **Consigliere Ferrandelli e Mancuso** votano **favorevolmente**, pertanto la Commissione esprime parere **FAVOREVOLE** all'unanimità dei presenti.

La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.
Dalla residenza municipale.

Palermo 26 Gennaio 2024

Il Segretario

Giuliana Bagnasco

Giuliana Bagnasco



IL PRESIDENTE

Pasquale Terrani

Pasquale Terrani



Allegato A
(emendato)

Comune di Palermo

**Documento Unico di
Programmazione
(DUP)
2024-2026**

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
0 - condizioni esterne	11
1- scenario internazionale e nazionale	12
2 - scenario regionale	14
3- territorio,tendenze demografiche, economiche sociali	16
Popolazione e situazione demografica	39
Sinergie e forme di programmazione negoziata	40
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	41
Next generation eu (pnrr)	42
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	45
4 - aree strategiche e obiettivi strategici	46
Partecipazioni	48
Opere pubbliche in corso di realizzazione	51
5 - opere in corso di realizzazione	52
Tariffe e politica tariffaria	63
Tributi e politica tributaria	65
Spesa corrente per missione	66
Necessità finanziarie per missioni e programmi	67
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	68
Disponibilità di risorse straordinarie	69
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	70
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	71
Programmazione ed equilibri finanziari	72
Finanziamento del bilancio corrente	74
Finanziamento del bilancio investimenti	76
Disponibilità e gestione delle risorse umane	77
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	80
Entrate tributarie - valutazione e andamento	81
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	82
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	83
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	84
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	85
Accensione prestiti - valutazione e andamento	86
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	87
Seo - definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	89
Fabbisogno dei programmi per singola missione	90
Servizi generali e istituzionali	91
Giustizia	92
Ordine pubblico e sicurezza	93
Istruzione e diritto allo studio	94
Valorizzazione beni e attiv. culturali	95
Politica giovanile, sport e tempo libero	96
Turismo	97
Assetto territorio, edilizia abitativa	98
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	99
Trasporti e diritto alla mobilità	100
Soccorso civile	101
Politica sociale e famiglia	102
Tutela della salute	103
Sviluppo economico e competitività	104
Lavoro e formazione professionale	105
Agricoltura e pesca	106
Energia e fonti energetiche	107
Relazioni con autonomie locali	108
Relazioni internazionali	109
Fondi e accantonamenti	110
Debito pubblico	111
Anticipazioni finanziarie	112
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	114
Programmazione e fabbisogno di personale	115
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	116
6 - stanziamenti per investimenti	117
7 - stanziamenti per investimenti	139
Programmazione acquisti di beni e servizi	143
Permessi a costruire	144
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	145

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

Le stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.

0 - CONDIZIONI ESTERNE

1.	Lo scenario internazionale e nazionale	
1.1.	Lo scenario internazionale	
1.2.	Lo scenario nazionale	
2.	Lo scenario regionale	
2.1.	Le imprese	
2.2.	Il mercato del lavoro	
2.3.	Le famiglie	
3.	Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali	
3.1.	Il territorio	
3.2.	Il Censimento permanente della popolazione 2021	
3.3.	La popolazione residente al 31 dicembre 2022	
3.4.	Gli stranieri	
3.5.	Le imprese	
3.6.	Il mercato del lavoro	
3.7.	Il reddito	
3.8.	Le banche	
3.9.	L'inflazione	
3.10.	Il turismo	
3.11.	Il mercato immobiliare	
3.12.	Mobilità e trasporti	
3.13.	I delitti denunciati	

1- SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

1. Lo scenario internazionale e nazionale

Una corretta valutazione delle condizioni esterne non può prescindere da un riferimento, sia pure sintetico, allo scenario economico internazionale e italiano, che certamente influisce e condiziona la situazione socio-economica del capoluogo siciliano.

Nelle righe che seguono viene proposta una sintesi delle principali previsioni e analisi economiche effettuate dall'Istat.

1.1. Lo scenario internazionale

Lo scenario internazionale nel 2022 è stato caratterizzato dagli effetti della guerra tra Russia e Ucraina e dall'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche. Gli elevati tassi d'inflazione hanno spinto le autorità monetarie ad adottare politiche monetarie restrittive, attraverso l'aumento dei tassi d'interesse, e ciò ha rappresentato un freno all'economia mondiale, rallentamento che si protrarrà anche nel 2023 e nel 2024. Nel 2022 il PIL su scala mondiale è cresciuto del 3,3%, contro il 6,0% del 2021, e le previsioni formulate dalla Commissione europea indicano una crescita del 2,8% nel 2023 e del 3,1% nel 2024.

Principali variabili internazionali

Anni 2022-2024, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	80,7	73,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,068
Commercio mondiale in volume*	4,9	2,4	3,2
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	2,8	3,1
Paesi avanzati	2,6	1,3	1,6
USA	2,1	1,4	1
Giappone	1,0	1,1	1
Area Euro	3,5	1	1,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	1,5	4,1	4,2
Cina	3,0	5,5	4,7

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecast (2023) ed elaborazioni Istat

*Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume

Il PIL cinese, che ha chiuso il 2022 a +3,0% contro il +8,1% del 2021, dovrebbe crescere del 5,5% nel 2023 e del 4,7% nel 2024.

Per l'economia statunitense, che nel 2022 ha registrato una crescita del 2,1% contro il +5,9% del 2021, le previsioni indicano un ulteriore rallentamento, con un incremento del PIL dell'1,4% nel 2023 e dell'1,0% nel 2024.

L'economia dell'Area Euro ha chiuso il 2022 con un rialzo del PIL del 3,5%, e le previsioni indicano un deciso rallentamento nel 2023 (+1,0%) e nel 2024 (+1,6%).

1.2. Lo scenario nazionale

Le previsioni per l'economia italiana indicano una crescita sia per il 2023 (+1,2%) che per il 2024 (+1,1%), anche se in rallentamento rispetto al +3,7% registrato nel 2022.

Secondo le previsioni, l'incremento del Pil è sostenuto principalmente dall'andamento della domanda interna (al netto delle scorte) e, in misura minore, dalla domanda estera netta.

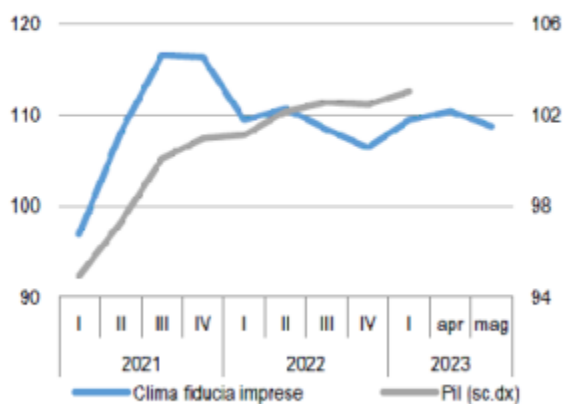
E' prevista una moderata crescita dei consumi delle famiglie residenti, soprattutto nel 2024 grazie alla riduzione dell'inflazione e al graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro.

Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2021-2024, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

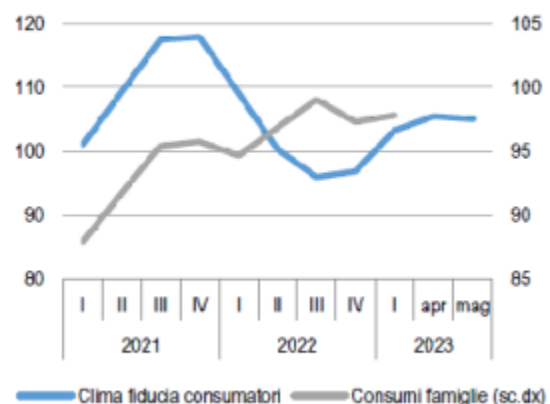
	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	7,0	3,7	1,2	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	15,2	11,8	0,8	2,0
Esportazioni di beni e servizi fob	14,0	9,4	1,5	2,5
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	7,0	4,3	0,9	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,7	4,6	0,5	1,1
Spesa delle AP	1,5	0,0	0,4	-0,7
Investimenti fissi lordi	18,6	9,4	3,0	2,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	6,4	4,6	1,0	0,9
Domanda estera netta	0,2	-0,5	0,3	0,2
Variazione delle scorte	0,4	-0,4	-0,1	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,5	7,4	5,7	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	0,6	3,0	5,6	2,8
Retribuzioni lordi per unità di lavoro dipendente	0,3	3,7	3,5	2,7
Unità di lavoro	7,6	3,5	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,3	8,0	7,9	7,7
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,3	-1,5	0,1	0,6

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici base 2010=100)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici base 2010=100)



Fonte: Istat

A maggio, l'indice di fiducia, sia delle famiglie che - soprattutto - delle imprese, ha mostrato un peggioramento interrompendo l'andamento positivo che aveva caratterizzato i mesi precedenti (cfr fig. 1 e fig. 2). Sul versante delle famiglie sono peggiorati i giudizi dei consumatori sul clima personale, corrente e futuro, mentre sono migliorati i giudizi sul clima economico. Tra le imprese il calo di fiducia più marcato si è registrato nelle costruzioni. Le componenti dell'indice sono scese in tutti i comparti ad eccezione dei giudizi sugli ordini nei servizi di mercato.

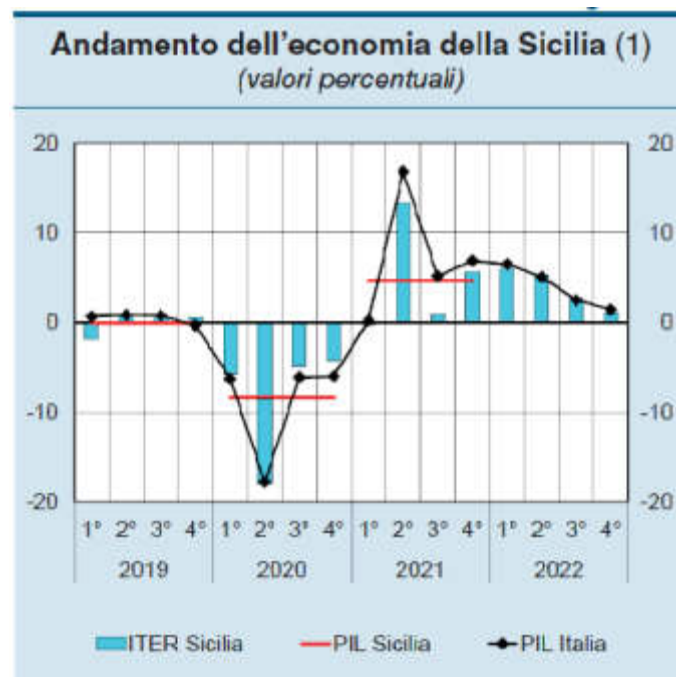
Nel 2022 gli scambi con l'estero sono cresciuti a un ritmo elevato, +9,4% le esportazioni e +11,8% le importazioni, ma per il prossimo biennio è previsto un forte rallentamento, in concomitanza con il generale rallentamento del commercio internazionale: le esportazioni dovrebbero crescere dell'1,5% nel 2023 e del 2,5% nel 2024, mentre le importazioni dello 0,8% nel 2023 e del 2,0% nel 2024.

2 - SCENARIO REGIONALE

2. Lo scenario regionale

Per un approfondimento sulle condizioni dell'economia regionale, si propone di seguito una sintesi dei contenuti della pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali – L'economia della Sicilia – Rapporto annuale", pubblicato a giugno 2023.

Dopo il forte recupero registrato nel 2021, anche nel 2022 l'attività economica in Sicilia è cresciuta in misura sostenuta, seppure in progressivo rallentamento. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel 2022 il prodotto regionale è aumentato del 3,7%, una crescita allineata a quella del Paese che ha consentito di recuperare quasi completamente il calo connesso con la pandemia.



Fonte: elaborazioni su dati INPS e Istat.

(1) Variazioni tendenziali trimestrali e annuali. ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021. Per un'analisi della metodologia cfr. V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 489, 2019.

2.1. Le imprese

L'andamento delle attività delle imprese ha fatto registrare forti differenze fra i vari settori produttivi: a fronte di una stagnazione dell'industria sono cresciuti sia il settore edilizio che il terziario.

Nell'industria la ripresa che si era registrata nel periodo post pandemia ha progressivamente rallentato, a partire dai mesi estivi del 2022.

Nel settore delle costruzioni la crescita è stata trainata principalmente dall'edilizia residenziale, che ha ancora beneficiato degli effetti del bonus per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica. In prospettiva, il settore dovrebbe beneficiare dell'incremento dei bandi per lavori pubblici connessi all'attuazione del PNRR, che potrebbe almeno in parte compensare il progressivo ridimensionamento degli effetti delle misure di incentivo.

Nell'ambito dei servizi la dinamica positiva si è ulteriormente rafforzata, grazie soprattutto ai flussi turistici che hanno recuperato quasi completamente i livelli pre-pandemia. Secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto del terziario è cresciuto nel 2022 del 4,0%, contro il 2,8% del 2021.

Nel 2022 è proseguito il forte incremento delle esportazioni, cresciute del 56,0% a prezzi correnti. L'incremento è dipeso per l'85% dal settore petrolifero, che ha rappresentato circa i due terzi dell'export regionale. Il forte aumento è legato soprattutto all'aumento delle quotazioni, mentre le quantità vendute sono cresciute di circa il 12%.

Le esportazioni dei prodotti non petroliferi sono cresciute del 18,5% a prezzi correnti, valore in linea con la media nazionale ma più elevato rispetto al Mezzogiorno.

2.2. Il mercato del lavoro

Nel 2022 l'occupazione ha continuato a crescere, anche se in misura insufficiente a riassorbire completamente gli effetti della pandemia; solo nel settore delle costruzioni, grazie all'espansione dell'attività, il numero degli occupati è risultato ampiamente superiore a quello del 2019. L'incremento del tasso di occupazione si è associato a una diminuzione di quello di disoccupazione, che rimane però su livelli doppi rispetto alla media nazionale.

Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2022 l'occupazione in Sicilia è cresciuta del 2,2%, raggiungendo valori in linea con quelli pre-pandemia. La crescita ha interessato sia gli uomini (+1,7%) che le donne (+3,1%). Il tasso di occupazione 15-64 anni è cresciuto di 1,5 punti percentuali, passando dal 41,1% del 2021 al 42,6% del 2022, rimanendo comunque ancora sensibilmente più basso rispetto al dato nazionale (60,1%) e anche al dato relativo al Mezzogiorno (46,7%). Si conferma molto elevato il gap fra il tasso di occupazione femminile (30,5%) e quello maschile (54,9%).

Nel 2022 è sensibilmente diminuito il numero dei disoccupati: -11,8% (-12,6% per gli uomini e -10,7% per le donne). Il tasso di disoccupazione 15-64 anni è conseguentemente diminuito, passando dal 19,0% del 2021 al 16,9% del 2022. Con riferimento al genere, il tasso di disoccupazione degli uomini è passato dal 17,5% al 15,4%, mentre quello delle donne dal 21,7% al 19,3%.

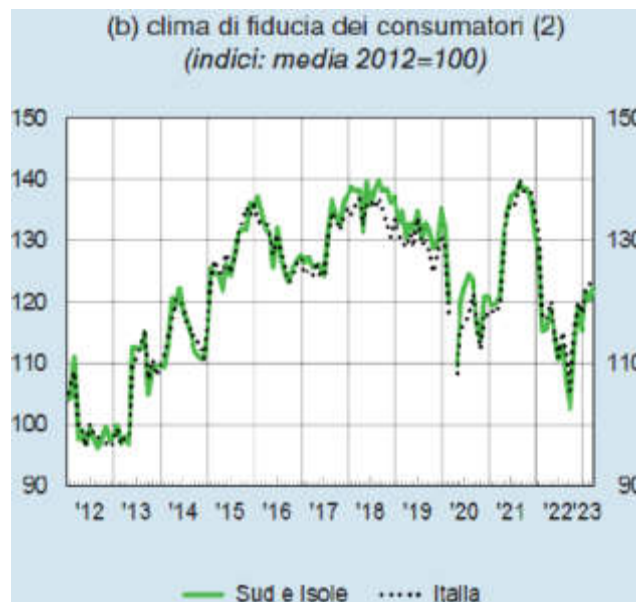
2.3. Le famiglie

Secondo le stime di Prometeia, il reddito delle famiglie siciliane nel 2022 è cresciuto a valori nominali del 5,6%, ma l'elevato tasso di inflazione ne ha determinato una contrazione in termini reali dell'1,3%.

Nel 2022 l'espansione dell'occupazione potrebbe aver favorito una riduzione della disuguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro familiare equivalente, attraverso la diminuzione della quota di individui in famiglie senza occupati.

A dicembre del 2022, secondo i dati dell'INPS, quasi 211.000 famiglie siciliane percepivano il reddito di cittadinanza (RdC) e circa 17.000 la pensione di cittadinanza (PdC), per un totale pari a circa l'11,4% delle famiglie residenti in regione, contro una quota del 4,5% a livello nazionale. L'importo mensile mediamente erogato per il RdC in regione era pari a 619 euro, superiore di circa 40 euro alla media nazionale.

Nel 2022 è proseguita la ripresa dei consumi in Sicilia, con una crescita del 5,1% a valori costanti secondo le stime di Prometeia, lievemente inferiore alla media nazionale. La dinamica ha beneficiato del positivo andamento del mercato del lavoro, ma è stata frenata dall'elevata inflazione e dal progressivo deterioramento del clima di fiducia.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali* e, per il 2022, Prometeia; per il pannello (b), elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulla fiducia dei consumatori. Ctr.*, nelle Note metodologiche, *Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Reddito e consumi delle famiglie*.

(1) Variazione percentuale dei consumi nella regione e contributi delle componenti in punti percentuali; valori a prezzi costanti. – (2) Dati destagionalizzati. Il dato di aprile 2020 non è disponibile a causa della temporanea sospensione della rilevazione.

3- TERRITORIO, TENDENZE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE SOCIALI

3. Palermo: le tendenze demografiche, economiche e sociali

Ai fini di una completa descrizione delle condizioni esterne relative alla Città di Palermo, vengono approfondite le caratteristiche generali della popolazione, dell'economia del territorio e le caratteristiche sociali, facendo riferimento ai principali risultati dei Censimenti permanenti della popolazione, delle rilevazioni demografiche, della rilevazione continua sulle forze di lavoro, e più in generale a dati e informazioni a livello comunale prodotti dall'Ufficio Statistica del Comune nell'ambito della statistica ufficiale.

3.1. Il territorio

Il Comune di Palermo, con un'estensione territoriale di 160,59 Km², confina, spostandosi in senso orario da Est verso Ovest, con i Comuni di Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Altofonte, Monreale, Torretta e Isola delle Femmine.

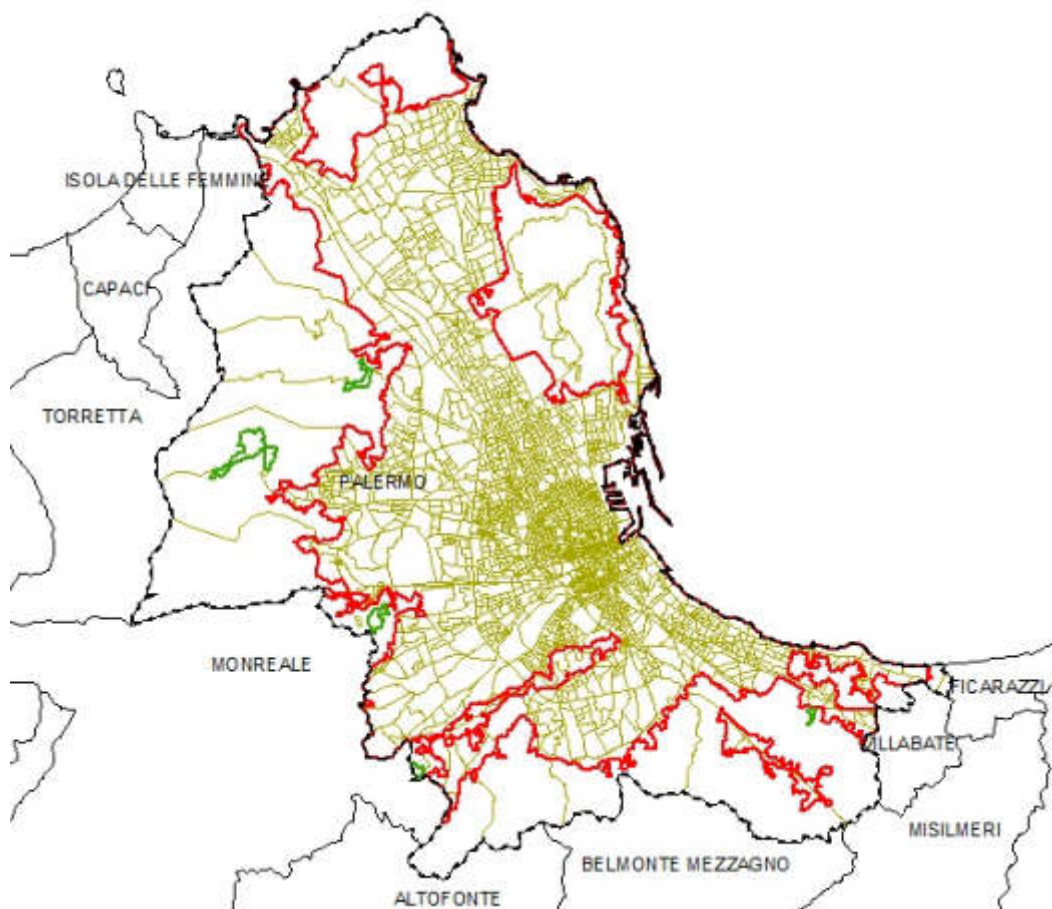


Grafico 3.1.1: I confini di Palermo

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 420 del 21 dicembre 1976, superando le precedenti ripartizioni in mandamenti urbani e frazioni suburbane, ha approvato la suddivisione del territorio comunale in 55 unità di primo livello, corrispondenti a zone socio-urbanistiche ben distinte del tessuto urbano, «ai fini della attribuzione delle attrezzature sociali, della promozione di attività comunitaria e di partecipazione civile, della strutturazione dei piani di sviluppo e di adeguamento delle attività commerciali, della articolazione dei dati statistici, e a tutti gli altri fini che saranno definiti attraverso eventuali successive deliberazioni»

In generale, con l'eccezione del quartiere Oreto Stazione, che è stato ripartito fra due Circoscrizioni, le otto Circoscrizioni, ottenute da una diversa aggregazione delle originarie 55 unità di primo livello, risultano dall'unione di due o più dei 25 quartieri.

In particolare, la I circoscrizione, che si identifica con il centro storico di Palermo, assorbe i quartieri Tribunali-Castellamare e Palazzo Reale-Monte di Pietà.

A Sud della città troviamo la II circoscrizione, che assorbe i quartieri Brancaccio-Ciaculli, Settecannoli e parte di Oreto Stazione (Corso dei Mille/S.Erasmo), e la III Circoscrizione, che comprende i quartieri Villagrazia Falsomiele e la parte rimanente di Oreto Stazione (Oreto/Perez e Oreto/Guadagna).

A Ovest la IV circoscrizione, che comprende i quartieri Cuba-Calatafimi, S. Rosalia-Montegrappa, Altarello, Mezzomonreale-Villa Tasca e Boccadifalco; e la V, che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Borgo Nuovo, Noce.

La zona Nord è suddivisa fra la VI circoscrizione che assorbe i quartieri S.Giovanni Apostolo e Resuttana-San Lorenzo, la VII con i quartieri Arenella-Vergine Maria, Pallavicino, Tommaso Natale-Sferracavallo e Partanna-Mondello e infine, la VIII che assorbe i quartieri Politeama, Libertà, Montepellegrino e Malaspina-Palagonia.

Le prime elezioni dei Consigli Circoscrizionali si sono svolte il 29 Novembre 1997, dando il via al decentramento amministrativo nelle nuove otto "Municipalità".

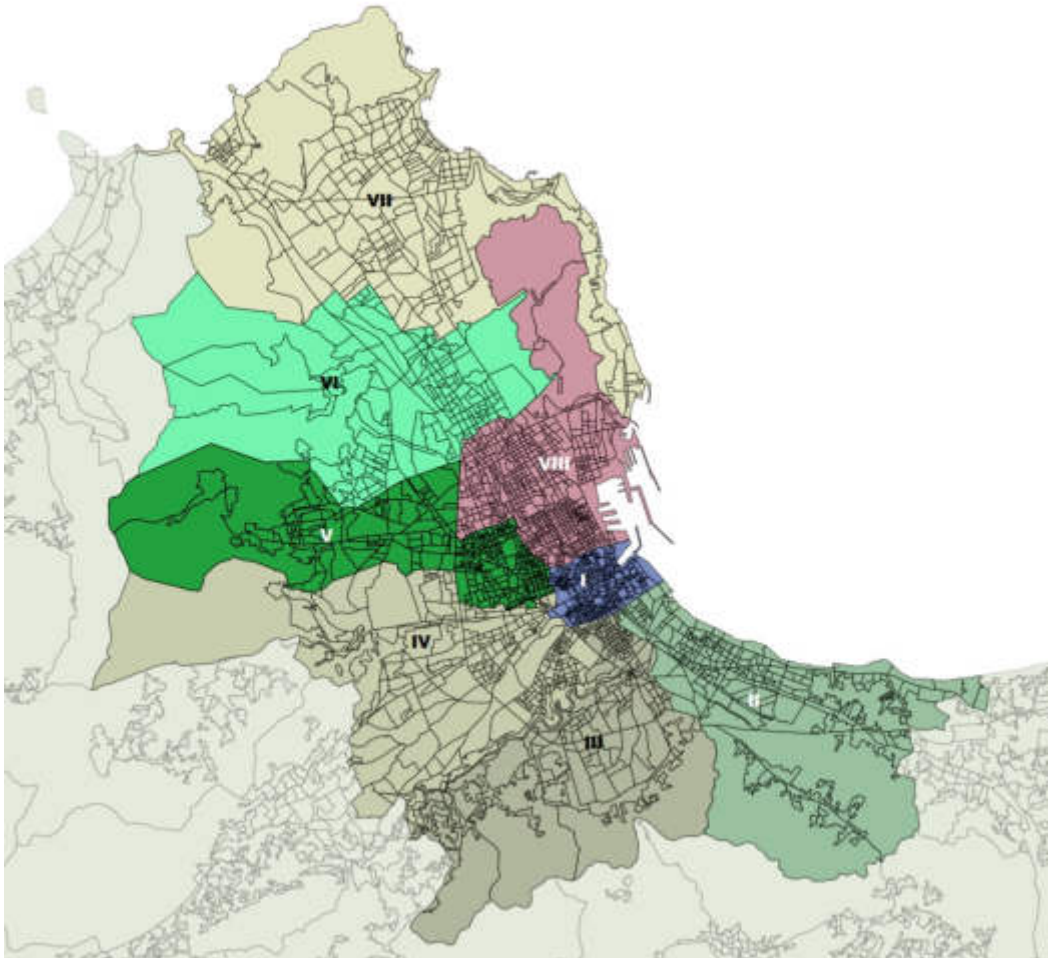


Grafico 3.1.2: Le otto Circoscrizioni

3

3.2. Il Censimento permanente della popolazione 2021

La popolazione residente a Palermo al Censimento della popolazione 2021 è pari a **635.439** abitanti, di cui 303.851 maschi e 331.588 femmine.

Rispetto al 2020 si è registrata una diminuzione di 2.446 abitanti, pari allo 0,4%, mentre rispetto al Censimento del 2011 la diminuzione è di 22.122 abitanti, pari al 3,4%.

Questi dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001 e – infine – a 657.885 residenti nel 2011 e 637.885 nel 2020.

I risultati del censimento confermano Palermo come la quinta città italiana per dimensione demografica, dopo Roma, Milano, Napoli e Torino, e prima di Genova.

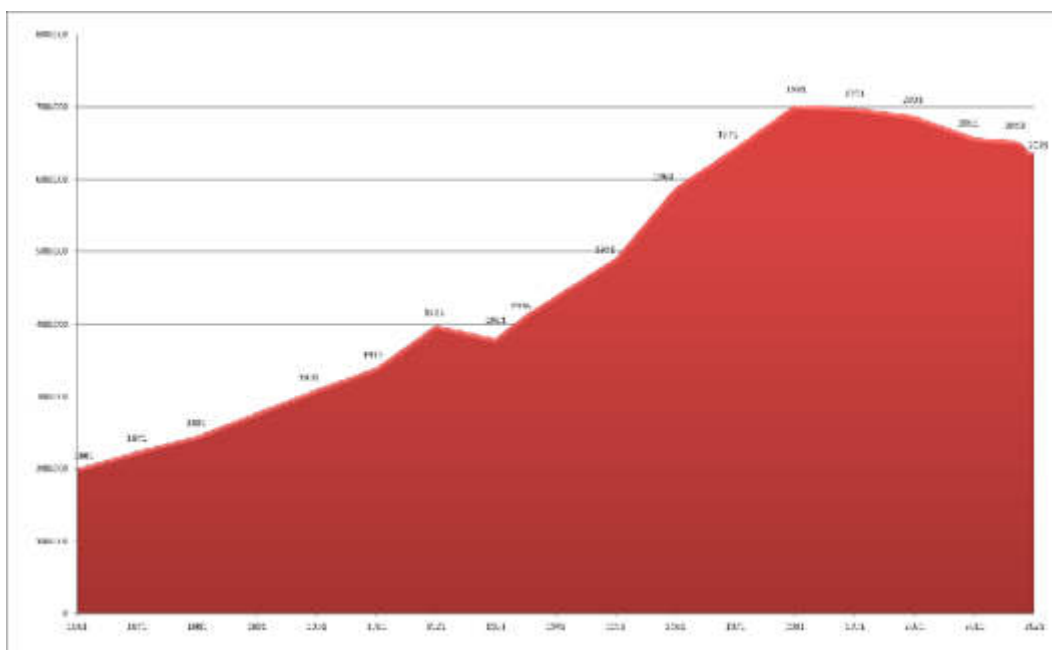


Grafico 3.2.1: Popolazione residente ai Censimenti

Nel 2021 il 14,0% della popolazione residente aveva un'età compresa fra 0 e 14 anni, il 15,9% fra 15 e 29 anni, il 18,1% fra 30 e 44 anni, il 29,7% fra 45 e 64 anni, e il 22,3% un'età pari o superiore ai 65 anni. Dal 1971 al 2021 si è registrato un progressivo invecchiamento della popolazione: i ragazzi (0-14 anni) si sono più che dimezzati, passando da 186.676 (pari al 29% del totale) nel 1971 a 89.122 (pari al 14,0%) nel 2021, mentre gli anziani (65 anni e più) sono più che raddoppiati, passando da 58.105 (pari al 9%) nel 1971 a 141.779 (pari al 22,3%) nel 2021.

Le sensibili modifiche della struttura per età della popolazione hanno determinato forti variazioni in alcuni indicatori demografici, quali l'indice di dipendenza strutturale, l'indice di vecchiaia e l'indice di ricambio generazionale.

L'indice di dipendenza strutturale dei giovani, dato dal rapporto fra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni, che nel 1971 era pari a 46,9 (ovvero vi erano 46,9 ragazzi ogni 100 persone in età lavorativa), nel 1981 è sceso a 41,1, nel 1991 a 31,3, nel 2001 a 25,8, nel 2011 a 22,2, e infine nel 2021 a 22,0, meno della metà del valore iniziale.

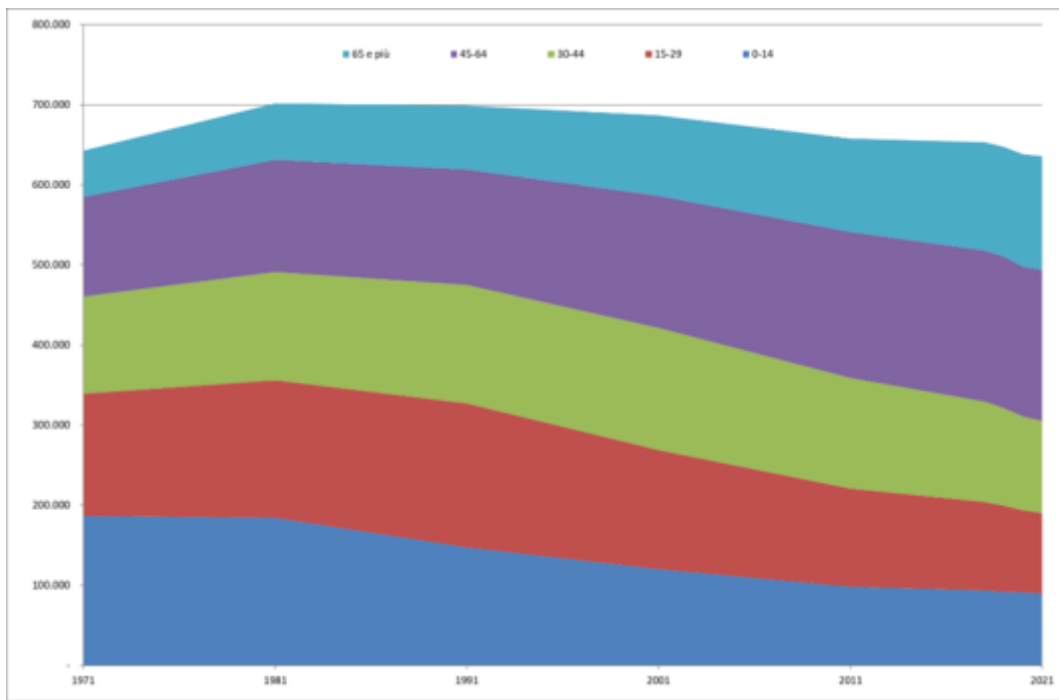


Grafico 3.2.2: Popolazione residente a Palermo per fasce di età ai Censimenti dal 1971 al 2021

Per converso, l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, dato dal rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 15 e 64 anni, nel 1971 era pari a 14,6, e nei Censimenti successivi è via via cresciuto fino ad arrivare a 35,0, più del doppio del valore del 1971.

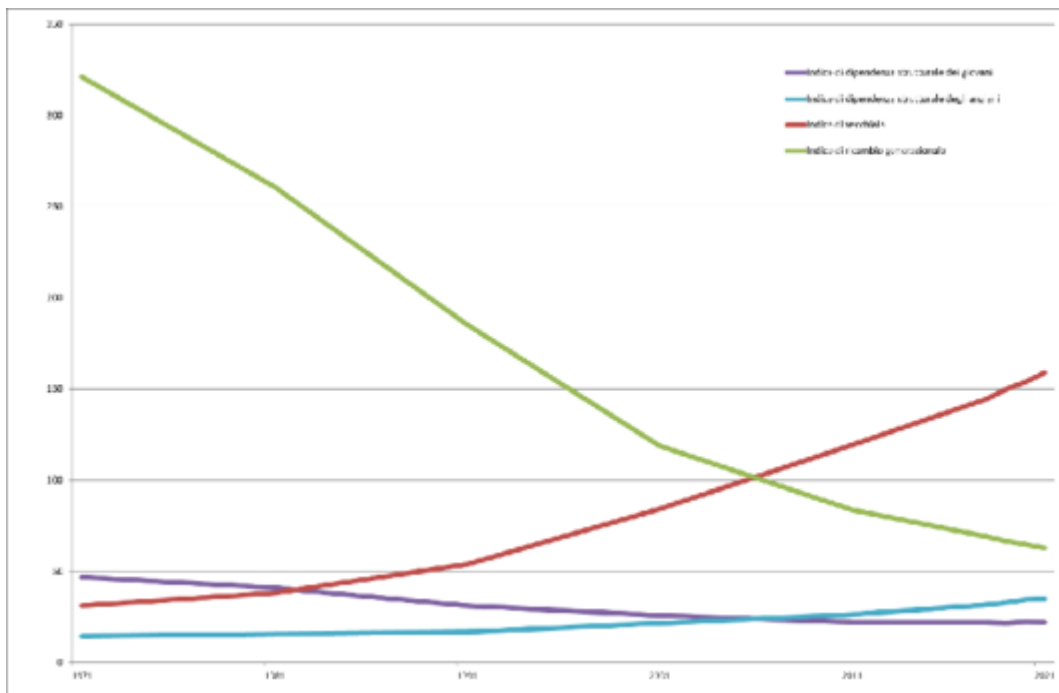


Grafico 3.2.3: Indice di dipendenza strutturale, indice di vecchiaia e indice di ricambio generazionale ai Censimenti dal 1971 al 2021

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni, nel periodo in esame si è quintuplicato, passando da 31,1 anziani ogni 100 ragazzi nel 1971 a 159,1 anziani ogni 100 ragazzi nel 2021.

L'indice di ricambio generazionale, dato dal rapporto fra la popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni e la popolazione di 65 anni e più, nel 2021 si è ridotto a un quinto del valore registrato nel 1971, passando da 321,3 a 62,9 ragazzi ogni 100 anziani.

I dati relativi alla popolazione residente per titolo di studio (popolazione di sei anni e più fino al 2011, di nove anni e più dal 2018) mettono in luce un progressivo innalzamento del livello di istruzione.

Nel 1971 i laureati erano 20.613, pari al 3,6% del totale; i diplomati 51.479, pari al 9,1%; le persone con licenza media inferiore 84.776, pari al 14,9%; le persone con licenza elementare 206.324, pari al 36,4%; gli alfabeti senza titolo di studio 163.155, pari al 28,8%, gli analfabeti 41.073, pari al 7,2%. In altri termini, quasi nove residenti su dieci non arrivavano al diploma.

Nel 2021, dopo cinquant'anni, i laureati sono 97.434, pari al 16,7% del totale; i diplomati 180.682, pari al 30,9%; le persone con licenza media inferiore 187.275, pari al 32,0%; le persone con licenza elementare 92.396, pari al 15,8%; gli alfabeti senza titolo di studio 22.483, pari al 3,8%, gli analfabeti 4.776, pari allo 0,8%. In altri termini, le persone che non arrivano al diploma sono scese da quasi nove a meno di sei su dieci.

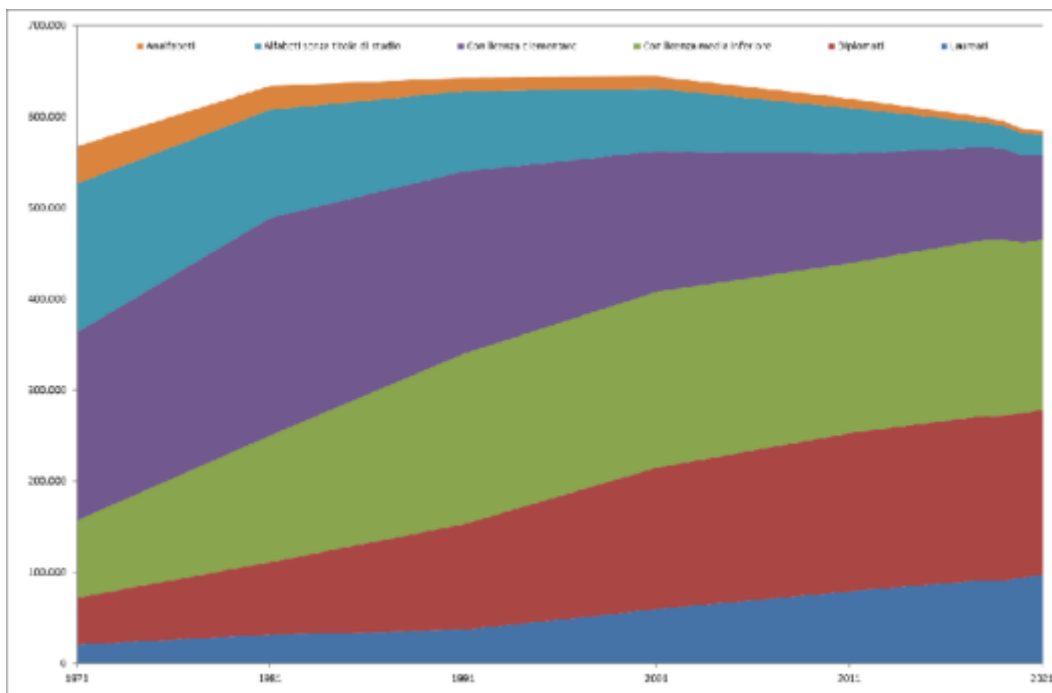


Grafico 3.2.4: Popolazione di 6 anni e più (a partire dal Censimento 2018 di 9 anni e più) per titolo di studio a Palermo ai Censimenti dal 1971 al 2021

Anche la struttura delle famiglie ha fatto registrare significativi cambiamenti nei cinquant'anni in esame. Nel 1971 a Palermo vi erano 169.940 famiglie, con una dimensione media di 3,7 componenti per famiglia. Nel 2021, dopo cinquant'anni, le famiglie sono 263.118, e la dimensione media si è ridotta a 2,4 componenti per famiglia.

Nel 1971 le famiglie mono-componente rappresentavano il 10,3% del totale, nel 2021 sono cresciute fino al 31,8%. Per converso, le famiglie numerose, con 6 componenti e più, che nel 1971 rappresentavano il 15,4% del totale, nel 2021 si sono ridotte all'1,71%.

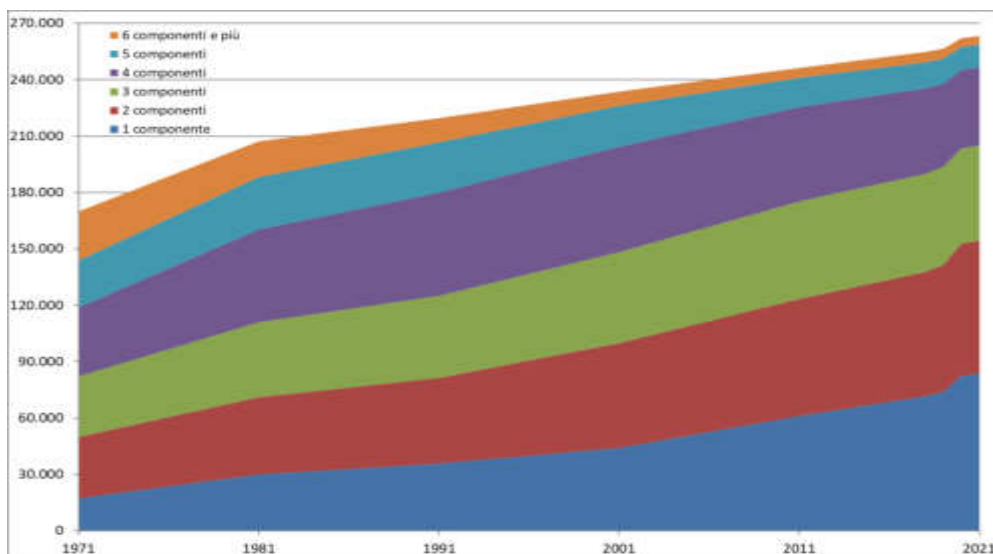


Grafico 3.2.5: Famiglie per numero di componenti a Palermo ai Censimenti dal 1971 al 2021

3.3. La popolazione residente al 31 dicembre 2022

L'Istat ha pubblicato i dati **provvisori** della dinamica demografica del 2022. I dati definitivi verranno diffusi nel mese di dicembre 2023.

A Palermo la popolazione residente nel corso del 2022 è diminuita di oltre 5 mila unità, passando da 635.439 a **630.167 abitanti** (-0,8%, pari a -5.272 abitanti). Con riferimento al genere, i residenti di sesso maschile sono diminuiti di 2.581 unità (da 303.851 a 301.270 abitanti, -0,8%), mentre i residenti di sesso femminile sono diminuiti di 2.691 unità (da 331.588 a 328.897 abitanti, -0,8%).

Questi dati confermano il trend decrescente del numero degli abitanti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001, a 657.561 residenti nel 2011, 637.885 nel 2020 e 635.439 nel 2021.

Nel 2022 è proseguito il calo delle nascite e per il terzo anno consecutivo si è registrato un elevato numero di decessi, diretta conseguenza della pandemia da Covid-19.

Più in particolare, nel 2022 si sono registrate 5.069 nascite, valore più basso degli ultimi 60 anni, in diminuzione dell'1,0% rispetto al 2021, dell'1,8% rispetto al 2020 e del 7,7% rispetto al 2019. La contrazione delle nascite è particolarmente evidente se si confrontano i nati del 2022 con quelli degli anni '60, quando si registravano oltre 13 mila nati l'anno, e con quelli degli anni '80, quando il numero dei nati oscillava intorno a 10 mila unità l'anno. Rispetto al 1962 il numero dei nati è più basso di quasi i due terzi, -63,2%, mentre rispetto al 1982 il numero dei nati si è più che dimezzato, -54,9%.

Sempre nel 2022 si sono registrati 7.521 decessi, valore appena più basso (-0,5%) rispetto al 2021, ma più alto del 2,0% rispetto al 2020 e del 15,7% rispetto al 2019: I decessi degli ultimi tre anni, che riflettono anche nel 2022 il drammatico incremento di mortalità determinato dalla pandemia, sono i più alti degli ultimi 60 anni: nel 2022 il numero dei morti è più alto del 33,3% rispetto al 1982 e del 74,6% rispetto al 1962.

Il saldo naturale, pari alla differenza fra nati e morti, nel 2022 è risultato pari a -2.452 (nel 2021 era pari a -2.438).

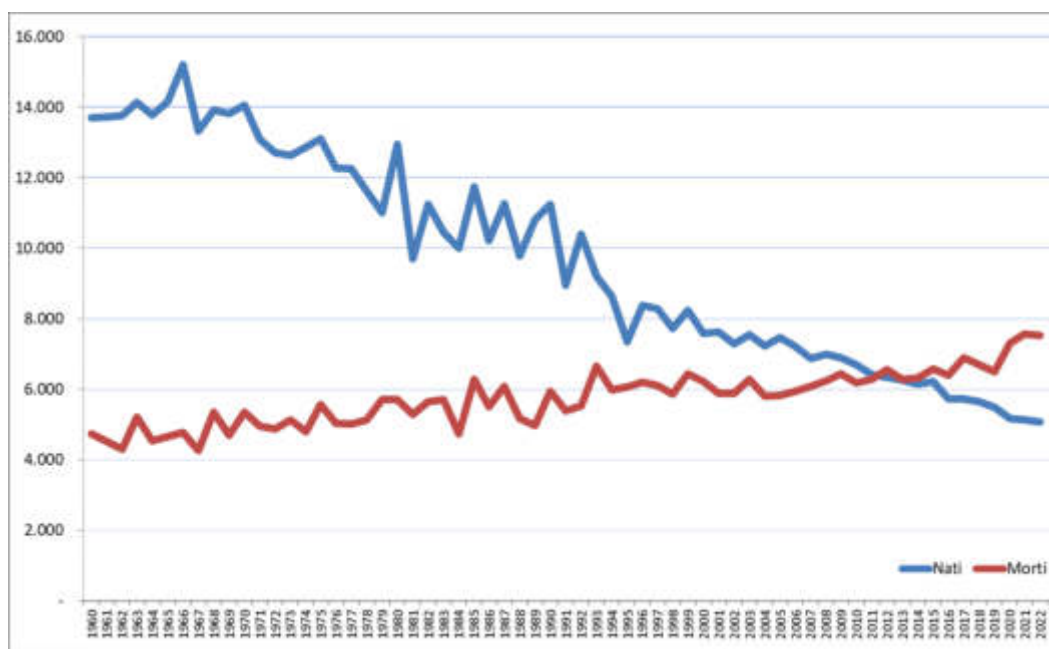


Grafico 3.3.1: Nati e morti dal 1960 al 2022

Rispetto al 2021 gli iscritti da altri Comuni italiani sono cresciuti del 16,0% (da 5.955 a 6.906, +951), mentre i cancellati per altri Comuni italiani sono cresciuti del 6,0% (da 9.714 a 10.292, +578). Il saldo migratorio interno, pari alla differenza fra iscritti da altri Comuni e cancellati per altri Comuni, è risultato pari a -3.386 (nel 2021 era pari a -3.759).

Il movimento migratorio con l'estero è invece diminuito. Gli iscritti dall'estero sono diminuiti del 21,8% (da 1.529 a 1.195, -334), mentre i cancellati per l'estero sono diminuiti del 26,1% (da 1.214 a 897, -317), Il saldo migratorio estero è risultato pari a +298 (nel 2021 era pari a +315).

3.4. Gli stranieri

A Palermo, al 31 dicembre 2022, risultano iscritti in anagrafe 25.317 cittadini stranieri; in lieve diminuzione rispetto al 2021, quando gli stranieri erano 25.446 (-0,5%).

Nei cinque anni compresi fra il 2017 e il 2022, il numero degli stranieri è diminuito dell'1,1%. Se allarghiamo il confronto al decennio compreso fra il 2012 e il 2022, si registra una diminuzione del 14,7%.

Se poi, per una completa valutazione del fenomeno, consideriamo anche i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, la presenza straniera diventa più consistente: sommando gli stranieri residenti (25.317) e gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (5.337), viene superata quota 30 mila (30.654), valore più elevato del 2,4% rispetto al 2017, ma più basso del 2,1% rispetto al 2012.

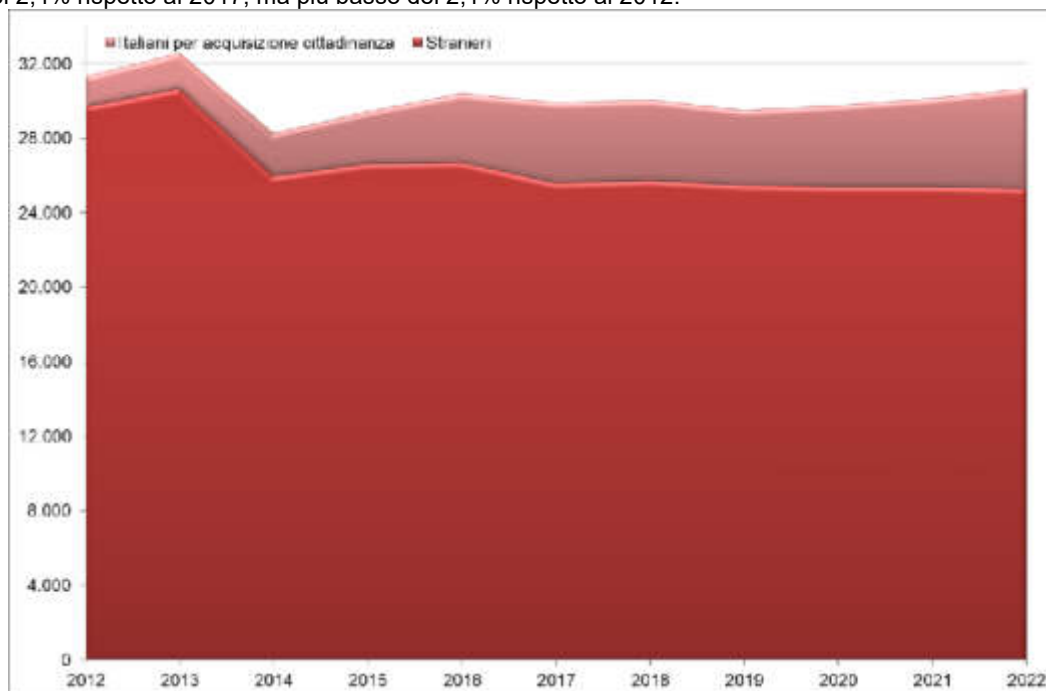


Grafico 3.4.1: Stranieri residenti a Palermo (compresi gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana) dal 2012 al 2022

L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione nel 2012 e nel 2013 era pari al 4,5%. Nel 2014, a causa del ridimensionamento determinato dalla revisione anagrafica, l'incidenza è scesa al 3,8%, per poi risalire al 4%, valore intorno al quale continua ad oscillare. A queste percentuali va poi aggiunta l'incidenza dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, pari allo 0,2% nel 2012 e cresciuta fino allo 0,8% nel 2022.

3.4.1. Gli stranieri per cittadinanza

L'analisi delle aree geografiche di provenienza fa emergere che oltre un terzo (il 34,1%) degli stranieri residenti a Palermo al 31 dicembre 2022 sono cittadini di un Paese dell'Asia Centro Meridionale. Seguono i cittadini dei Paesi dell'Africa Occidentale (18,8% del totale degli stranieri), quelli dell'Unione Europea (16,4%), quelli dei Paesi dell'Asia Orientale (10,8%), dell'Africa Settentrionale (8,6%) e dell'Africa Orientale (4,0%).

Rispetto al 2021, limitando l'analisi alle variazioni più rilevanti in valore assoluto, i cittadini dell'Asia Occidentale sono aumentati del 17,9%, i cittadini dell'Unione Europea sono aumentati dello 0,4%, i cittadini dell'Asia Centro Meridionale sono diminuiti dell'1,2% e i cittadini dell'Africa Settentrionale sono diminuiti dell'1,4%.

Approfondendo ulteriormente l'analisi, e passando dalle aree geografiche ai singoli Paesi di provenienza, emerge che a Palermo vivono quattro consistenti comunità straniere, che da sole assorbono oltre la metà del totale degli stranieri: i bengalesi (cittadini del Bangladesh), i rumeni, i singalesi (cittadini dello Sri Lanka) e i ghanesi.

I primi al 31 dicembre 2022 erano 5.427, pari al 21,4% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in aumento di 87 unità (+1,6%) rispetto al 2021.

I rumeni, che fino al 2020 rappresentavano la terza comunità di stranieri, erano 3.207, pari al 12,7% del totale, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2021.

I singalesi erano 2.997, pari all'11,8% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in diminuzione rispetto del 6,5% al 2021.

I ghanesi erano 2.597, pari al 10,3% del totale, in sostanziale stabilità rispetto al 2021 (+0,1%)..

Seguono, quindi, i filippini, con 1.711 residenti (6,8% del totale), i tunisini, con 1.029 residenti (4,1%), i cinesi, con 960 residenti (3,8%), i marocchini, con 949 residenti (3,7%), i mauriziani, con 807 residenti (3,2%), e via via tutti gli altri Paesi, per un totale di 138 diverse cittadinanze.

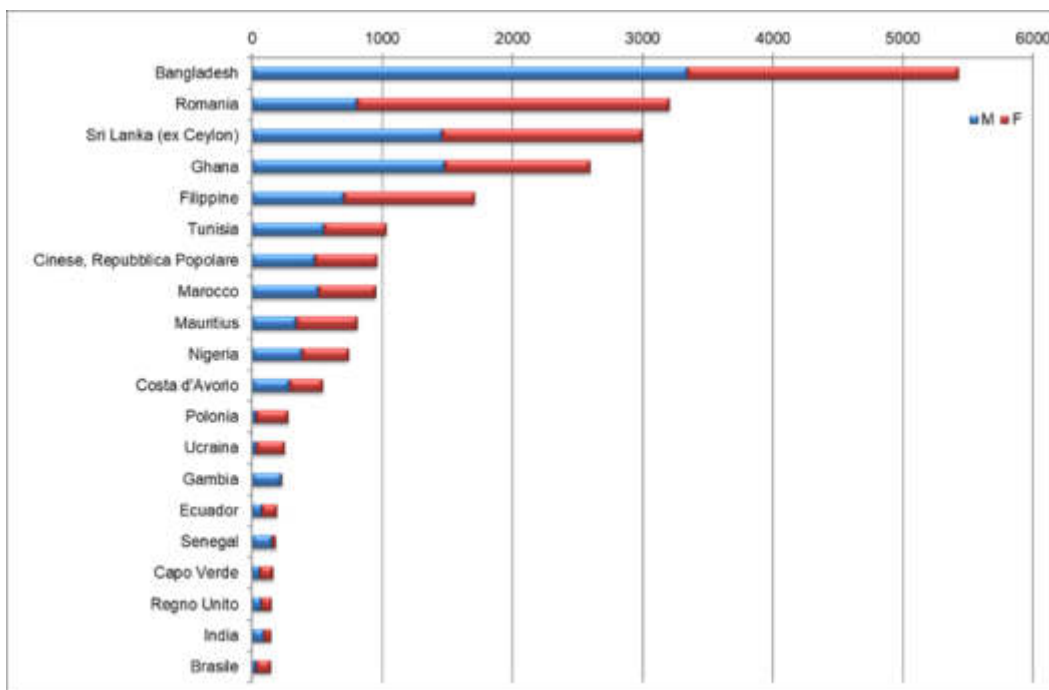


Grafico 3.4.2: Cittadini stranieri residenti a Palermo al 31/12/2022 per sesso e cittadinanza (prime venti cittadinanze)

3.4.2. Gli stranieri minorenni

Un interessante sottoinsieme degli stranieri residenti a Palermo è costituito dagli stranieri minorenni, e all'interno di questi dai cosiddetti immigrati di seconda generazione, ovvero i cittadini minorenni nati in Italia da genitori stranieri, e quindi di cittadinanza straniera, in base alla vigente legislazione, che non prevede lo ius soli.

A Palermo, su 4.623 stranieri minorenni, 3.743, pari all'81,0%, sono nati in Italia. Di questi, 3.605, pari al 78,0%, sono nati a Palermo.

L'analisi degli stranieri minorenni per cittadinanza evidenzia come il fenomeno interessi soprattutto le comunità storicamente più radicate e meglio integrate in città: ai primi posti troviamo Bangladesh, Ghana, Sri Lanka, Romania, Filippine, Cina, Nigeria, Marocco, Tunisia e Mauritius. Gli immigrati minorenni di questi dieci Paesi, da soli, rappresentano oltre il 90% del totale (90,8%).

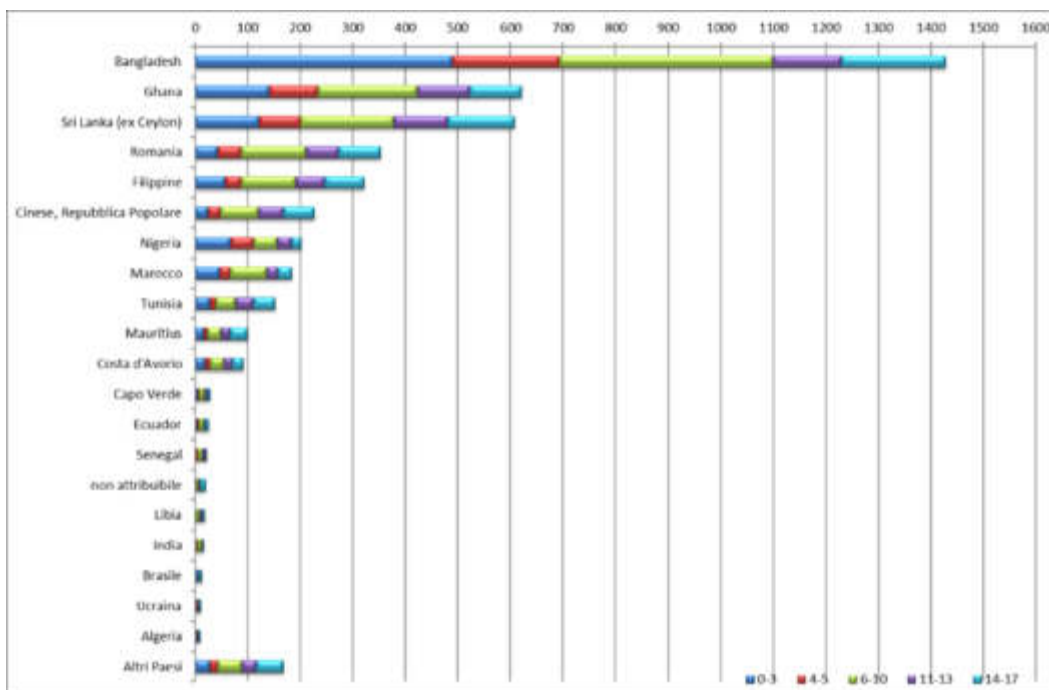


Grafico 3.4.3: Stranieri minorenni residenti a Palermo al 31/12/2022 per classi di età

3.4.3. Gli stranieri per circoscrizione

Per l'analisi degli stranieri residenti per Circoscrizione sono stati presi in esame sia i cittadini con cittadinanza straniera che i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, per un totale, come già visto nelle pagine precedenti, di 30.654 residenti.

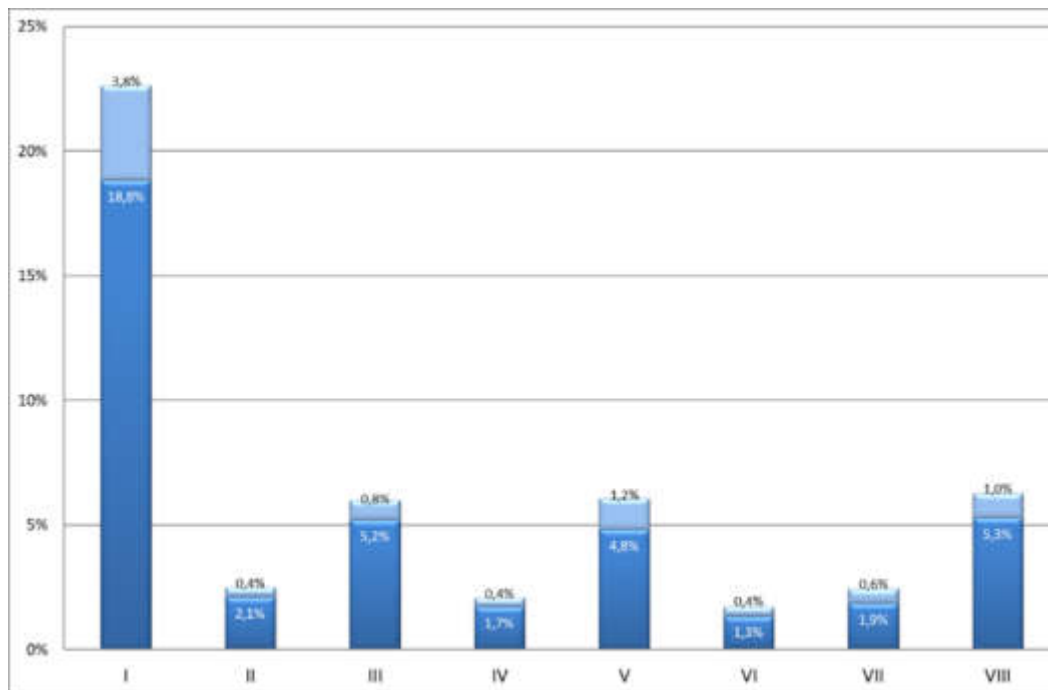


Grafico 3.4.4: Incidenza percentuale di stranieri e italiani per acquisizione cittadinanza su popolazione residente a Palermo al 31/12/2022 per Circoscrizione

Dall'analisi dei dati si rileva che la Circoscrizione con il maggior numero di cittadini di origine straniera è la Ottava, con 7.213 abitanti (pari al 23,5% del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo), seguita dalla Quinta, con 6.528 (21,3%) e dalla Prima, con 5.835 (19,0%). In queste tre Circoscrizioni vivono quasi i due terzi (63,8%) del totale dei cittadini di origine straniera residenti a Palermo.

Rapportando il numero dei cittadini di origine straniera al totale della popolazione residente, si rileva invece che la Circoscrizione con l'incidenza più elevata di stranieri è la Prima, con il 18,8% della popolazione con cittadinanza straniera, cui si aggiunge il 3,8% con cittadinanza italiana per acquisizione: complessivamente si arriva al 22,6%. In altre parole, più di un cittadino su cinque è straniero.

Seguono, a notevole distanza, l'Ottava Circoscrizione (5,3% di stranieri + 1,0% di italiani per acquisizione della cittadinanza), la Terza Circoscrizione (5,2% di stranieri + 0,8% di italiani per acquisizione della cittadinanza) e la Quinta Circoscrizione (4,8% di stranieri + 1,2% di italiani per acquisizione della cittadinanza). La Circoscrizione con l'incidenza più bassa è la Sesta, con l'1,3% di stranieri e lo 0,4% di italiani per acquisizione della cittadinanza.

È interessante rilevare come le diverse comunità straniere si distribuiscono nel territorio comunale. Limitando l'analisi alle principali cittadinanze, i cittadini del Bangladesh sono fortemente concentrati nella Prima Circoscrizione (dove risiede il 40,7% del totale dei bengalesi), mentre i cittadini dello Sri Lanka sono più concentrati nella Quinta e la Ottava Circoscrizione, dove risiedono rispettivamente il 41,8% e il 25,0% del totale dei cingalesi. I rumeni sono presenti un po' in tutte le Circoscrizioni, anche se il numero maggiore risiede nella Ottava (26,4%). I ghanesi si concentrano soprattutto nella Terza Circoscrizione (40,1%) e nella Quinta (22,2%). I cittadini delle Filippine, infine, sono fortemente concentrati nella Ottava Circoscrizione, dove risiede ben il 77,3% del totale dei filippini.

3.5. Le imprese

Secondo i più recenti dati diffusi dall'Istat, relativi al 2020, a Palermo operano 40.018 unità locali delle imprese, in cui lavorano 129.727 addetti. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 2,1% del numero delle unità locali e una diminuzione dello 0,5% degli addetti.

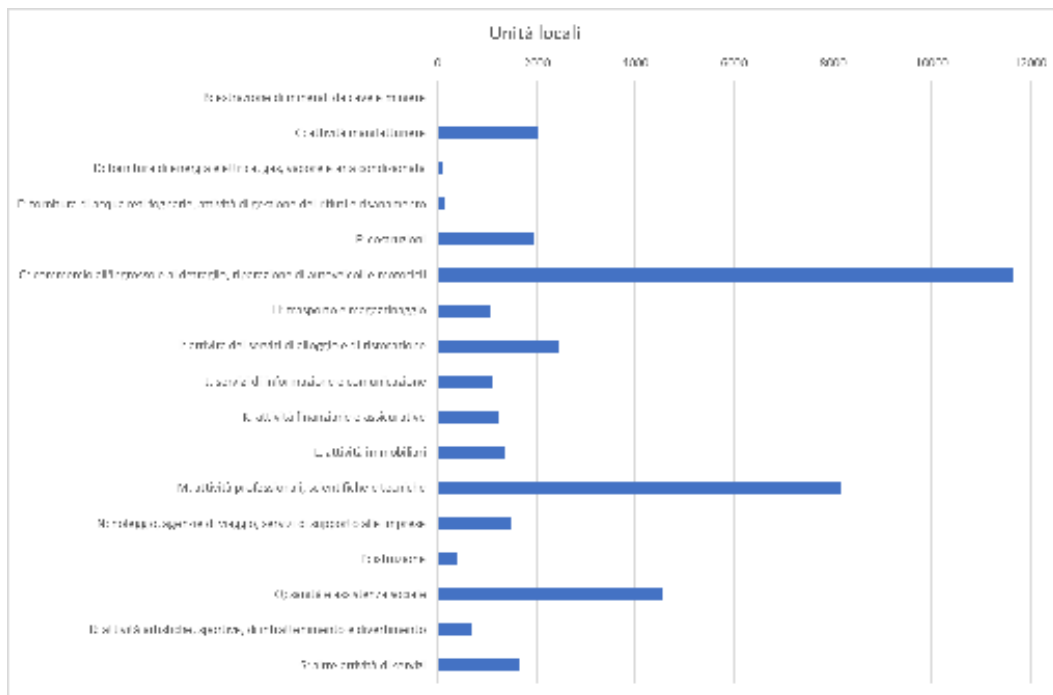


Grafico 3.5.1: Unità locali per settore di attività economica (Ateco 2007)

Le imprese del comparto industriale possono contare su 4.206 unità locali (+1,2% rispetto al 2019), in cui lavorano 18.315 addetti (+2,5% rispetto al 2019). I settori industriali con il maggior numero di addetti sono il settore delle attività manifatturiere, con 7.831 addetti (+3,8% rispetto al 2019) e 2.025 unità locali, il settore delle costruzioni, con 6.485 addetti (+7,5%) e 1.953 unità locali, e il settore della fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, con 2.841 addetti (-5,0%) e 125 unità locali.

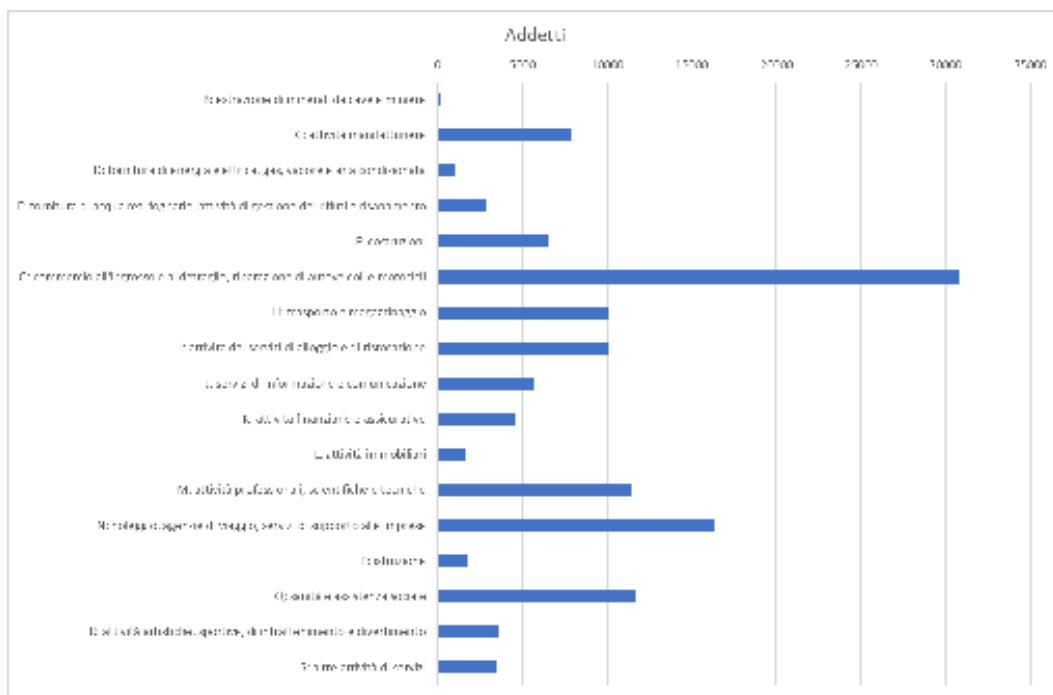


Grafico 3.5.2: Addetti alle unità locali per settore di attività economica (Ateco 2007)

Le imprese del comparto dei servizi possono contare su 35.812 unità locali (+2,2% rispetto al 2019), in cui lavorano 111.412 addetti (-1,0%). I settori dei servizi con il maggior numero di addetti sono il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, con 30.849 addetti (+2,2% rispetto al 2019) e 11.637 unità locali, il settore del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, con 16.382 addetti (-10,1%) e 1.467 unità locali, il settore della sanità e assistenza sociale, con 11.738 addetti (-3,9%) e 4.558 unità locali, il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con 11.390 addetti (+8,3%) e 8.169 unità locali.

Con riferimento alla dimensione delle unità locali, il sistema delle imprese attive a Palermo è fortemente caratterizzato da unità locali di piccola dimensione. La quasi totalità delle unità locali, infatti, non arriva a 10 addetti, e soltanto una minima parte supera i 250 addetti.

Più in particolare, 38.264 unità locali, pari al 95,6% del totale, hanno un numero di addetti compreso fra 0 e 9, e complessivamente occupano il 51,8% del totale degli addetti; 1.561 unità locali, pari al 3,9% del totale, hanno un numero di addetti compreso fra 10 e 49, e complessivamente occupano il 21,1% del totale degli addetti; 161 unità locali, pari allo 0,4% del totale, hanno un numero di addetti compreso fra 50 e 249, e complessivamente occupano l'11,0% del totale degli addetti; soltanto 32 unità locali, pari allo 0,1% del totale, hanno un numero di addetti maggiore o uguale a 250, e complessivamente occupano il 16,1% del totale degli addetti.

3.6. Il mercato del lavoro

Per l'analisi del mercato del lavoro vengono utilizzati i dati che l'Istat pubblica annualmente con riferimento ai grandi Comuni italiani.

3.6.1. Gli occupati

A Palermo, nel 2022, gli **occupati**, pari a 178mila, sono diminuiti dell'1,0% rispetto al 2021, quando erano 180mila.

Rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia, il numero degli occupati del 2022 è più basso dell'1,7%.

Il **tasso di occupazione**, pari al rapporto fra gli occupati (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2022 è risultato pari al 43,3%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2021 e di 2 punti percentuali rispetto al 2019. L'aumento del tasso di occupazione rispetto al 2019 è da attribuirsi, più che ad un aumento degli occupati (che anzi sono diminuiti di 3mila unità), ad una diminuzione della popolazione residente.

Nel confronto con le altre grandi città, si nota la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di occupazione che vanno dal 65,5% di Roma al 73,0% di Bologna, e le città del mezzogiorno, con tassi di occupazione che vanno dal 39,2% di Messina al 54,7% di Bari (Città, quest'ultima, che tende sempre più ad avvicinarsi ai valori delle Città del centro-nord).

Le tre grandi città siciliane sono, insieme a Napoli, agli ultimi posti della classifica: Palermo 43,3%, Catania 41,0% e Messina 39,2%.

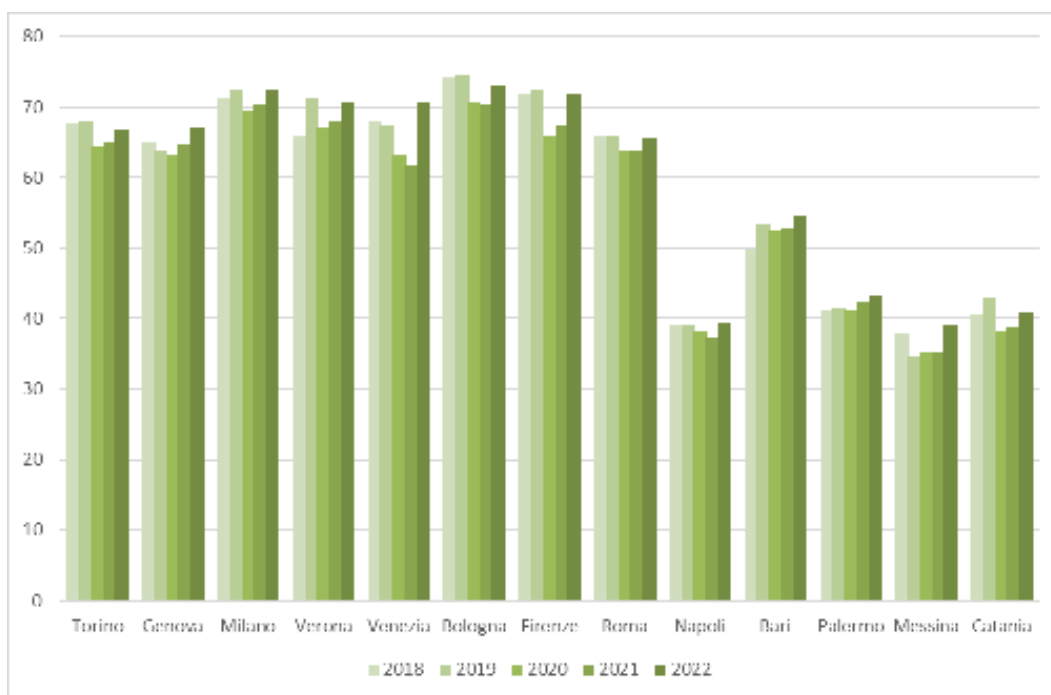


Grafico 3.6.1: tasso di occupazione (15-64 anni) per grande comune – Anni 2018-2022 (fonte Istat)

Differenziando l'analisi per genere, emerge che gli occupati sono diminuiti sia nella componente maschile (da 106mila a 105mila) che nella componente femminile (da 74mila a 73mila). Rispetto al 2019 le donne occupate sono cresciute del 3%, mentre gli occupati di sesso maschile sono diminuiti del 4,8%.

Rimane molto elevato a Palermo il gap occupazionale delle donne rispetto agli uomini: nel 2022 il tasso di occupazione maschile è risultato pari al 52,5% (+1,0 punti percentuali rispetto al 2021), mentre quello femminile si è fermato al 34,6% (+0,7 punti percentuali rispetto al 2021), con una differenza di 17,9 punti percentuali.

Più in generale, si osserva che anche nell'analisi per genere permane la netta contrapposizione fra le città del centro-nord (con tassi di occupazione più alti) e quelle del mezzogiorno (con tassi di occupazione più bassi).

Si osserva inoltre che il gap occupazionale fra donne e uomini è più elevato nelle città del mezzogiorno.

3.6.2. I disoccupati

Nel 2022 a Palermo i **disoccupati** sono diminuiti del 2,7%, passando da 47mila a 46mila. Confrontando il dato del 2022 con quello pre-pandemia del 2019 (39mila disoccupati) si registra invece un sensibile incremento dei disoccupati, pari al 18,8%.

L'aumento rispetto al 2019 del numero dei disoccupati, considerato l'andamento del numero degli occupati, è da attribuirsi principalmente alla riduzione delle persone inattive. In altre parole, la ripresa economica post-pandemia potrebbe aver spinto molte persone (che in precedenza erano classificate come inattive) a cercare attivamente un lavoro.

Il **tasso di disoccupazione**, pari al rapporto fra i disoccupati e la somma di occupati e disoccupati, nel 2022 è risultato pari al 20,6%, in diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2021, ma più alto di 2,9 punti percentuali rispetto al 2019.

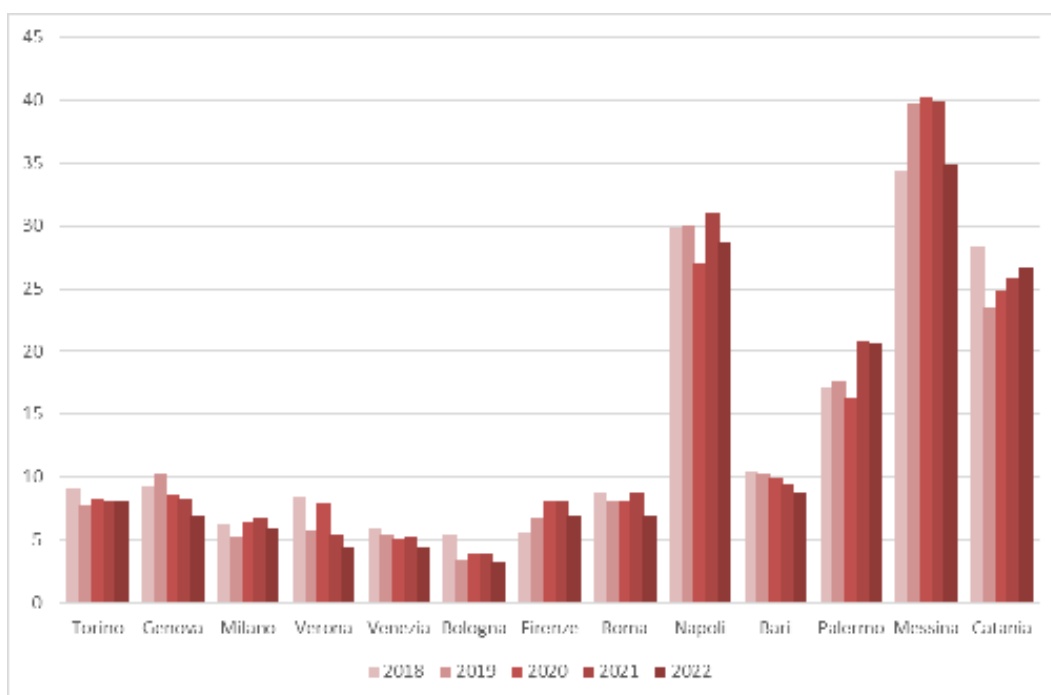


Grafico 3.6.2: tasso di disoccupazione per grande comune – Anni 2018-2022 (fonte Istat)

Nel confronto con le altre grandi città, si nota anche in questo caso una contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di disoccupazione che vanno dal 3,3% di Bologna all'8,1% di Torino, e le città del mezzogiorno, con tassi di disoccupazione che vanno dal 20,6% di Palermo al 34,9% di Messina. Fa eccezione Bari, che con l'8,8% presenta un tasso di disoccupazione molto vicino a quello di Torino.

Si osserva che il tasso di disoccupazione è in tutte le città del centro-nord (e a Bari) inferiore al 10%, mentre nelle città del mezzogiorno (esclusa Bari) assume valori drammaticamente elevati: 20,6% a Palermo, 26,6% a Catania, 28,6% a Napoli e 34,9% a Messina.

3.6.3. Le non forze di lavoro

La **popolazione inattiva** 15-64 anni (tecnicamente "non forze di lavoro") a Palermo, nel 2022, è diminuita del 4,1%, passando da 188mila a 180mila. Rispetto al 2019, quando ammontava a 208 mila unità, si registra invece una diminuzione del 13,6%.

Il **tasso di inattività**, pari al rapporto fra la popolazione non appartenente alle forze di lavoro (15-64 anni) e la popolazione residente (15-64 anni), nel 2022 è risultato pari al 45,2%, in diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto al 2021, e di 4,3 punti percentuali rispetto al 2019.

Nel confronto con le altre grandi Città, si nota ancora una volta la netta contrapposizione fra le città del centro-nord, con tassi di inattività che vanno dal 22,6 % di Firenze al 29,6% di Venezia, e le città del mezzogiorno, con tassi di inattività che vanno dal 39,9% di Bari al 45,2% di Palermo. Nonostante la sensibile diminuzione registrata nel 2021, il tasso di inattività registrato a Palermo è valore più elevato fra tutte le grandi città, drammaticamente vicino al 50%.

3.7. Il reddito

In base ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2021 il reddito imponibile complessivo a Palermo è risultato pari a 7.170 milioni di Euro, a fronte di 337.952 contribuenti, per un importo medio pari a 21.214,63 Euro per contribuente, valori in crescita rispetto al 2020, quando il reddito imponibile complessivo era pari a 6.867 milioni di Euro a fronte di 334.556 contribuenti, per un importo medio pari a 20.525.63 Euro per contribuente.

Il reddito complessivo da lavoro dipendente è pari a 3.669 milioni di Euro per 189.816 contribuenti, per un importo medio pari a 19.331,12 Euro per contribuente; il reddito da pensione 2.669 milioni di Euro per 121.662 contribuenti, per un importo medio pari a 21.935,24 Euro per contribuente; il reddito da lavoro autonomo 296 milioni di Euro per 5.191 contribuenti, per un importo medio di 56.969,07 Euro per contribuente.

3.8. Le banche

Al 31 dicembre 2022 risultano operanti a Palermo 138 sportelli bancari, con una diminuzione di 7 sportelli rispetto al 2021. Estendendo l'analisi al decennio 2012-2022, il numero di sportelli, pari a 233 nel 2012, fa registrare un trend decrescente, fino a raggiungere – come già detto – il numero di 138 nel 2022 (-40,8% rispetto al 2012).

I depositi bancari nel 2022 ammontano complessivamente a 9.152 milioni di Euro (-1,0% rispetto al 2021), pari a 14,5 mila Euro per abitante, mentre gli impieghi ammontano a 6.300 milioni di Euro (-4,2% rispetto al 2021), pari a 10,0 mila Euro per abitante.

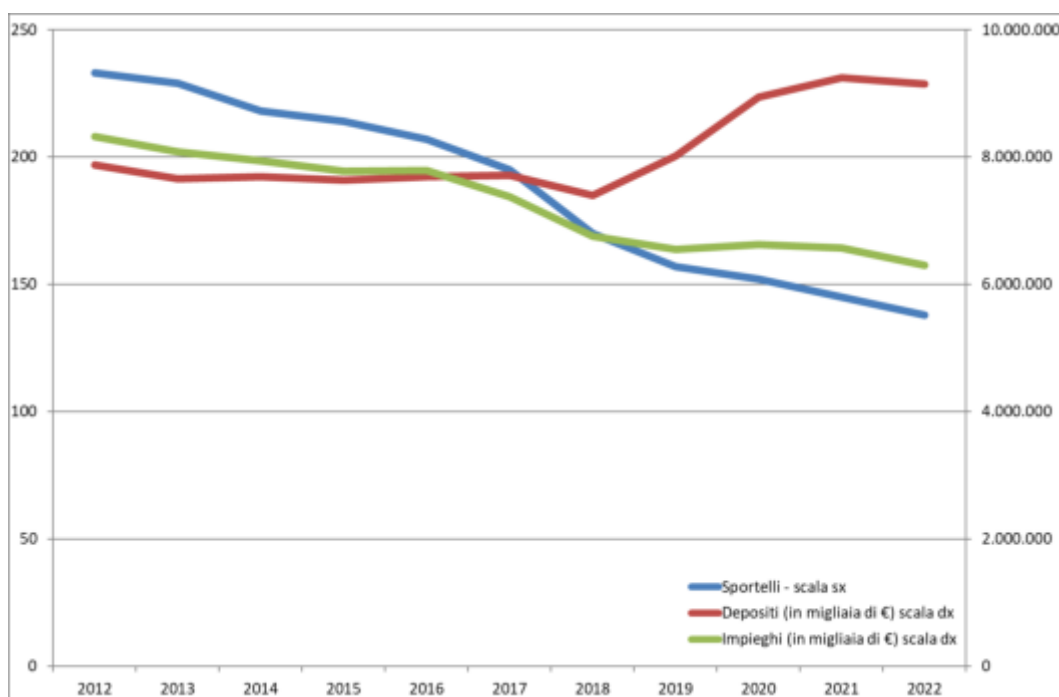


Grafico 3.8.1: Sportelli bancari, depositi e impieghi dal 2012 al 2022

3.9. L'inflazione

A Palermo l'indice tendenziale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) ha fatto registrare nel 2021 e nel 2022 un forte rialzo, determinato soprattutto dall'impennata dei prezzi dei prodotti energetici. Nei 24 mesi in esame il tasso d'inflazione, pari a +0,1% a dicembre 2020, ha intrapreso un trend decisamente crescente, chiudendo il 2021 a +4,4%. Nel 2022 è proseguito il trend crescente, che ha portato il tasso d'inflazione a superare il 7% a marzo, il 10% ad agosto e a sfiorare il 15% a ottobre. Negli ultimi due mesi, sia a Palermo che a livello nazionale, si è registrato un leggero rallentamento dell'inflazione. Nel corso del 2022 si è registrato un aumento del differenziale d'inflazione fra il dato nazionale e il dato relativo alla Città di Palermo, con l'indice dei prezzi di Palermo più alto fino a tre punti percentuali rispetto all'indice nazionale.

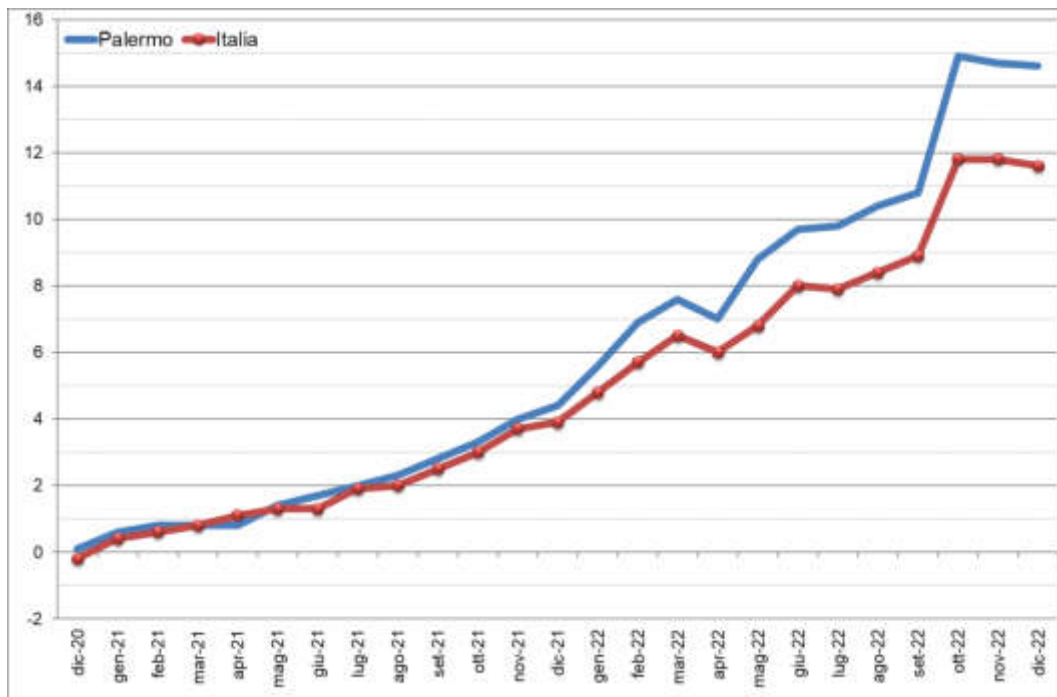


Grafico 3.9.1: indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - dicembre 2020 – dicembre 2022 - Variazioni percentuali tendenziali – confronto Palermo – Italia

In media d'anno, l'inflazione a Palermo nel 2022 è risultata pari a +10,1%, in deciso rialzo rispetto al +2,0% del 2021. Anche a livello nazionale si è registrato un deciso rialzo, che ha portato il valore dell'indice in media d'anno da +1,9% a +8,1%.

3.10. Il turismo

Uno degli effetti più immediati dell'emergenza sanitaria associata al Covid-19 è stato il repentino ridimensionamento e successivamente il blocco dei flussi turistici. I primi effetti sono emersi già nei primi mesi del 2020, con il diffondersi dell'epidemia in Cina e il conseguente blocco dei voli da e verso il paese asiatico. L'arrivo e la diffusione dell'epidemia in Italia e negli altri paesi europei hanno poi determinato la progressiva adozione di provvedimenti emergenziali che, fra le altre cose, hanno azzerato l'attività turistica.

Qualche segnale di ripresa si è registrato nei mesi estivi del 2020, ma poi l'arrivo della seconda ondata del Covid-19, che ha duramente colpito anche le regioni meridionali, ha determinato un nuovo brusco calo dei flussi turistici, che è proseguito fino alla primavera del 2021. Nei mesi estivi del 2021 si è registrata una consistente ripresa dei flussi turistici, trainata dai turisti italiani. I turisti stranieri invece, sia pure in ripresa rispetto al 2020, sono rimasti ancora lontani dai numeri registrati nel 2019.

Nel 2022, con il progressivo allentarsi dei provvedimenti emergenziali, si è registrato un forte incremento dei flussi turistici, sia della componente italiana che – soprattutto – della componente straniera, e nella seconda parte dell'anno sono stati anche superati i livelli del 2019.

Nelle righe che seguono viene proposta un'analisi del turismo a Palermo aggiornata al 2022, sulla base dei dati provvisori forniti dalla Regione Siciliana.

Nei primi sei mesi del 2022 a Palermo si sono registrati 315.327 arrivi e 711.136 presenze turistiche, valori decisamente più alti (rispettivamente +239,6% e +197,2%) rispetto a quelli registrati nel primo semestre 2021, ma ancora più bassi rispetto a quelli registrati nell'ultimo anno prima della pandemia: rispetto al primo semestre del 2019 gli arrivi sono diminuiti dell'11,1% e le presenze del 7,6%.

Nel secondo semestre si è registrata una forte ripresa dei flussi turistici, con valori degli arrivi e delle presenze più elevati sia rispetto al 2021 che rispetto al 2019: si sono registrati 407.407 arrivi e 939.061 presenze, con un incremento di oltre il 25% rispetto al 2021 (+29,4% per gli arrivi e +26,2% per le presenze) e di circa il 10% rispetto al 2019 (+8,1% per gli arrivi e +12,2% per le presenze).

Complessivamente il 2022 ha chiuso con 722.734 arrivi e 1.650.197 presenze, con un incremento di circa il 70% rispetto al 2021 (+77,3% per gli arrivi e +67,8% per le presenze). Rispetto al 2019 si registra una lieve diminuzione per gli arrivi (-1,2%) e un leggero incremento per le presenze (+2,7%).

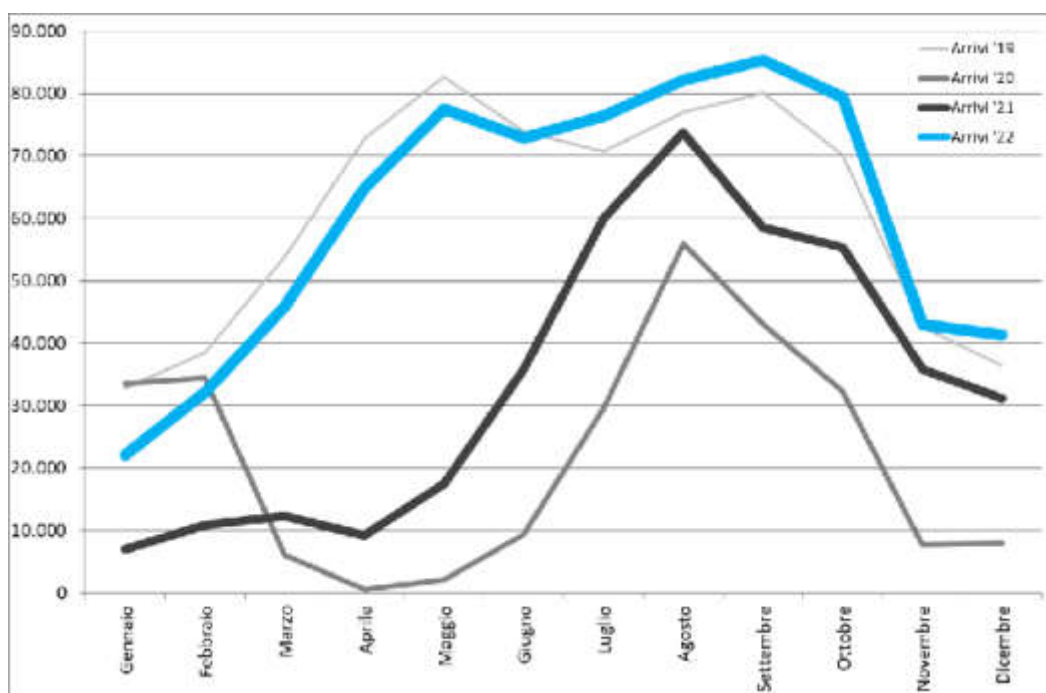


Grafico 3.10.1: arrivi dei turisti italiani e stranieri nel 2019, nel 2020, nel 2021 e nel 2022

Passando all'analisi dei flussi turistici mese per mese, si rileva che nei primi sei mesi dell'anno il gap rispetto al 2019 si è andato progressivamente riducendo: a gennaio gli arrivi erano il 32,5% in meno e le presenze il 23,7% in meno rispetto allo stesso mese del 2019, mentre a giugno la differenza si è ridotta all'1,5% per gli arrivi e le presenze sono state più alte del 3,9%. In tutti i mesi del secondo semestre sia gli arrivi che le presenze sono stati sempre più alti rispetto a quelli del 2019.

I mesi con il maggior numero di turisti sono stati agosto con riferimento alle presenze (206.640) e settembre con riferimento agli arrivi (85.287).

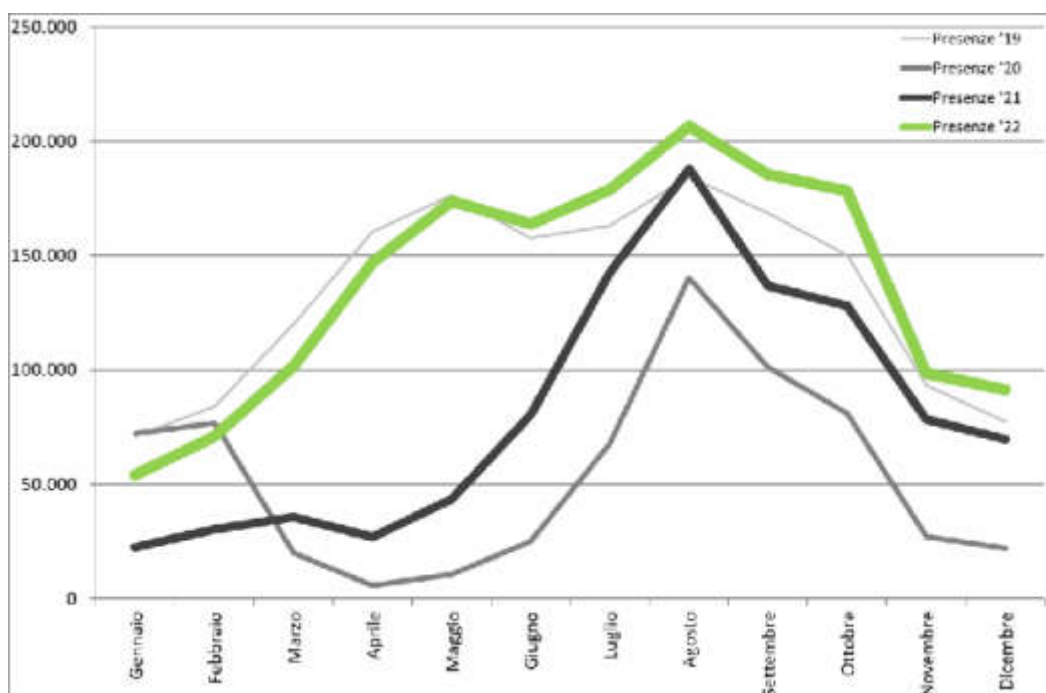


Grafico 3.10.2: presenze dei turisti italiani e stranieri nel 2019, nel 2020, nel 2021 e nel 2022

Rispetto al 2021 sono cresciuti sia i flussi di turisti italiani che – soprattutto quelli di turisti stranieri (che avevano maggiormente risentito negli anni passati degli effetti della pandemia).

I turisti italiani hanno fatto registrare nel 2022 374.152 arrivi e 795.648 presenze, con una crescita rispetto al 2021 rispettivamente del 35,6% e del 27,2%. Anche rispetto al 2019 si registra una crescita, del 4,1% per gli arrivi e del 9,2% per le presenze.

I turisti stranieri (che lo scorso anno erano rimasti ben lontani dai livelli pre-pandemia) hanno invece fatto registrare 348.582 arrivi e 854.549 presenze, con un incremento rispetto al 2021 rispettivamente del 164,7% e del 138,9%. Rispetto al 2019, invece, si registra ancora un lieve gap, -6,4% in termini di arrivi e -2,7% in termini di presenze.

3.11. Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare, dopo la forte flessione registrata nel 2020 a causa dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, nei due anni successivi è tornato a crescere, facendo registrare i volumi di compravendita più alti dell'ultimo decennio.

Più in particolare, nel 2022 si sono registrate a Palermo 6.785 compravendite di immobili residenziali, valore in aumento di 690 unità (+11,3%) rispetto al 2021.

Nel confronto con i volumi di compravendita registrati nel 2012, il mercato immobiliare residenziale risulta in aumento del 70,7%. Nei dieci anni in esame il numero più elevato di compravendite si è registrato proprio nel 2022, mentre il numero più basso nel 2013 (3.608 compravendite).

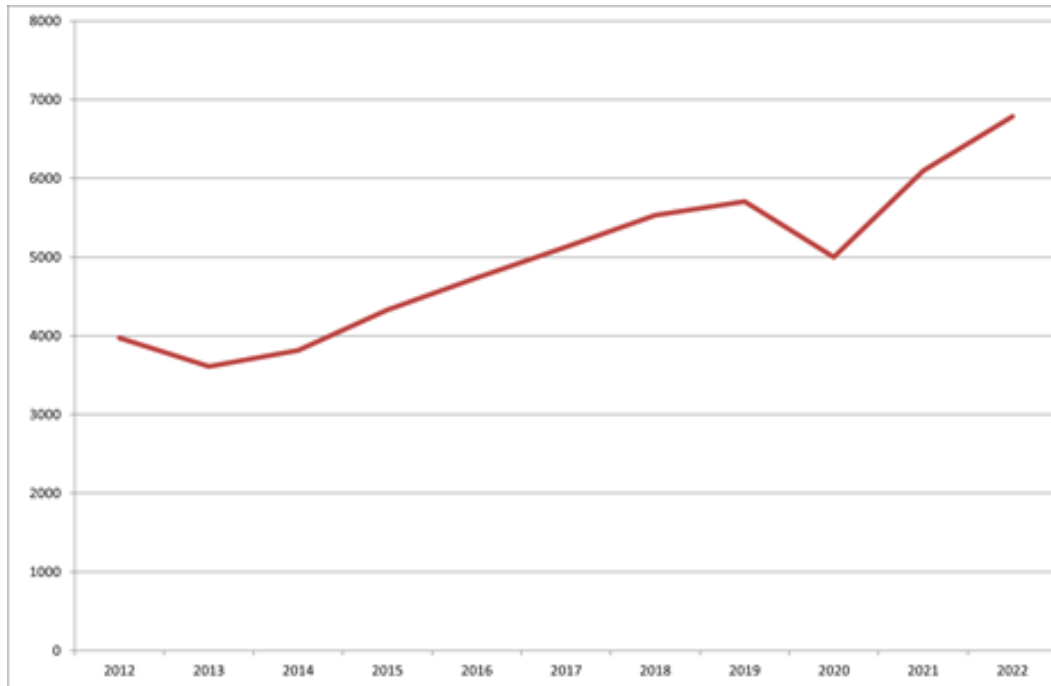


Grafico 3.11.1: Compravendite di immobili residenziali a Palermo dal 2012 al 2022

3.12. Mobilità e trasporti

3.12.1. I veicoli circolanti e immatricolati

Le immatricolazioni di nuove autovetture a Palermo, dopo il forte calo registrato nel 2020 (-25,8%) e il rimbalzo registrato nel 2021 (+12,5%), nel 2022 sono tornate a scendere (-15,1%), facendo registrare il valore più basso del decennio 2012-2022: 8.071 vetture immatricolate. Rispetto al 2012 si registra una diminuzione del 17,7%. E anche rispetto a cinque anni prima (rispetto cioè al 2017), il numero di auto immatricolate registra una diminuzione, pari al 28,1%.

Anche il mercato dell'usato, che negli ultimi anni aveva fatto registrare una crescita costante (con l'eccezione del 2020, anno della pandemia), nel 2022 si è ridimensionato, con una diminuzione del 7,7% rispetto al 2021.

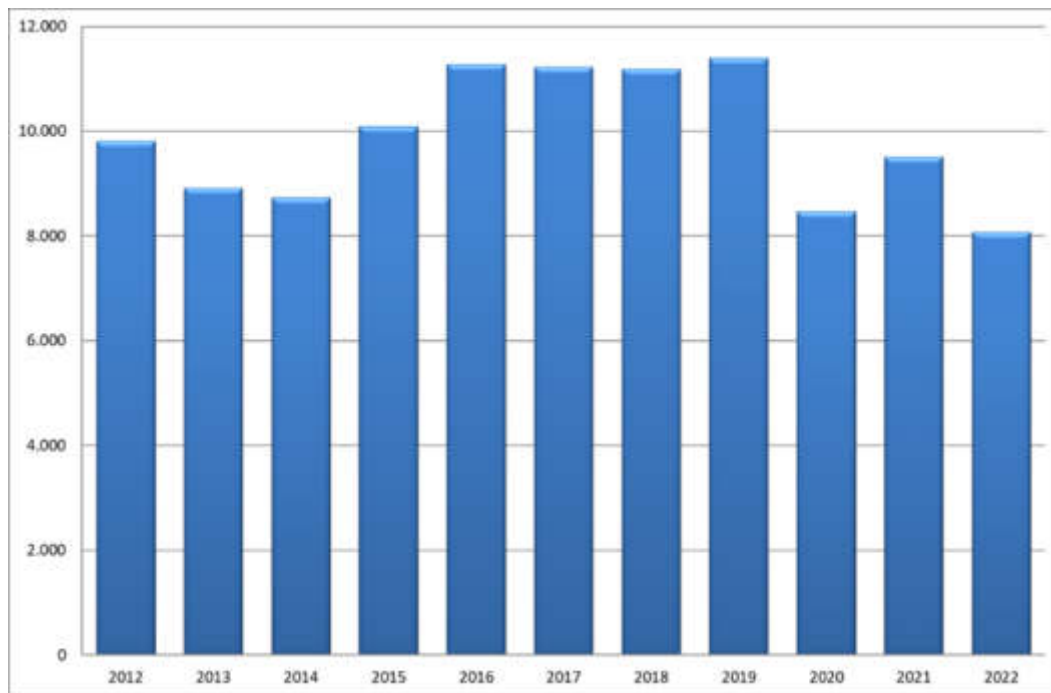


Grafico 3.12.1: Autovetture immatricolate a Palermo dal 2012 al 2022

Il numero complessivo di autoveicoli circolanti si è attestato nel 2022 a quota 394.986, con un decremento dello 0,2% rispetto al 2021.

Nei dieci anni compresi fra il 2012 e il 2022 il numero di auto circolanti a Palermo è aumentato di 9.614 unità (+2,5%).

Più in particolare, analizzando l'andamento del numero di auto circolanti nei dieci anni, si registra nella prima parte del decennio un leggero trend decrescente, che sembra essersi arrestato nel 2015, quando sono ricominciate ad aumentare le auto circolanti.

Con riferimento alle normative europee antinquinamento, il 22,9% delle autovetture circolanti, pari a 90.346 auto, è conforme alla direttiva Euro 6; il 14,7% delle autovetture circolanti, pari a 57.996 auto, è conforme alla direttiva Euro 5; il 27,1%, pari a 106.923 auto, è conforme alla direttiva Euro 4; il 12,0%, pari a 47.305 auto, è conforme alla direttiva Euro 3; l'8,4%, pari a 32.997 auto, è conforme alla direttiva Euro 2; il 2,7%, pari a 10.628 auto, è conforme alla direttiva Euro 1; e infine il 12,2%, pari a 47.995 auto, è stato immatricolato prima dell'entrata in vigore delle direttive europee antinquinamento.

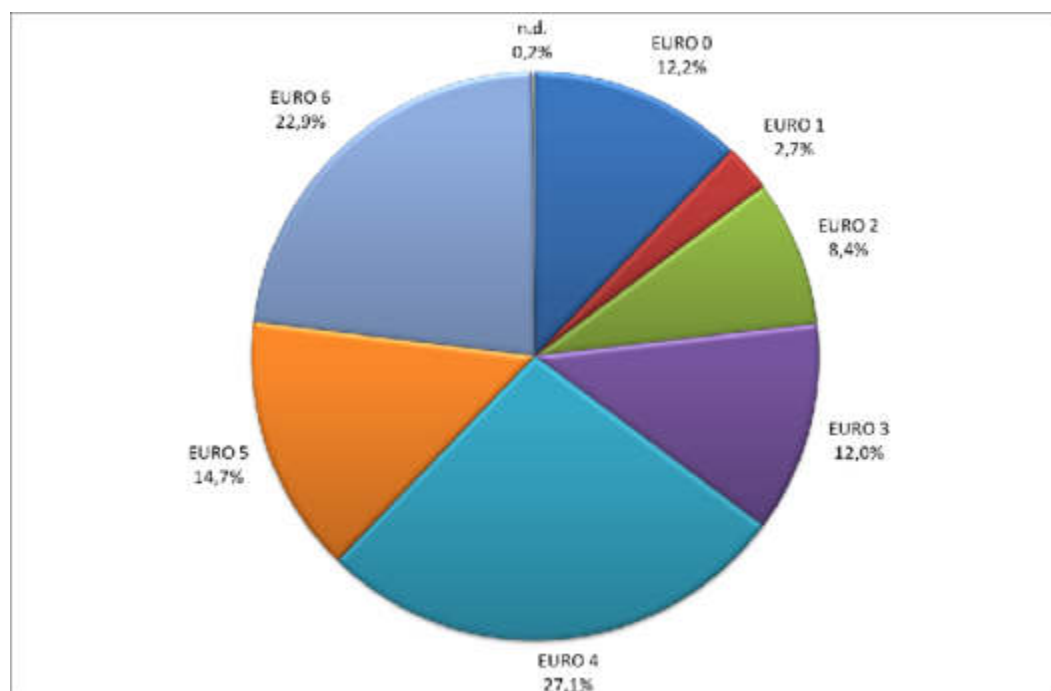


Grafico 3.12.2: Autovetture circolanti per direttiva europea antinquinamento

Le immatricolazioni di motocicli, che a differenza delle auto nel 2020 non avevano risentito dell'effetto lockdown (+3,6%), nel 2021 e nel 2022 hanno fatto registrare un'ulteriore – consistente – crescita: in particolare nel 2022 sono

stati immatricolati 4.974 motocicli, con un incremento del 9,2% rispetto al 2021 (che a sua volta aveva fatto registrare un incremento del 24,9% rispetto al 2020). Il numero di immatricolazioni del 2022 è il più alto del decennio 2012-2022. Rispetto al 2012 il numero di immatricolazioni del 2022 è più alto del 63,3%, e anche rispetto a cinque anni prima, al 2017, si registra un incremento del 45,4%.

Nei 10 anni compresi fra il 2012 e il 2022, il numero più basso di immatricolazioni si è registrato nel 2013: 2.264 immatricolazioni. Negli anni successivi si è registrata una costante crescita, che ha portato i motocicli immatricolati nel 2016 sopra quota 3.000 e nel 2021 sopra quota 4.000.

Anche il mercato dell'usato nel 2022 ha fatto registrare un segnale positivo: i trasferimenti di proprietà di motocicli sono aumentati dell'1,8%.

Nei dieci anni in esame, il numero di motocicli circolanti è aumentato del 5,2%: nel 2012 circolavano infatti 121.796 motocicli, 6.344 in meno rispetto al 2022 (cfr. grafico 7).

L'andamento dei motocicli circolanti dal 2012 al 2022 mostra un rallentamento fra il 2012 e il 2014 e un successivo trend crescente negli anni successivi.

Con riferimento alle normative europee antinquinamento per i motocicli, il 7,1% dei motocicli circolanti, pari a 9.156 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 5 (entrata in vigore il 1° gennaio del 2021); il 10,8% dei motocicli circolanti, pari a 13.815 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 4; il 32,9% dei motocicli circolanti, pari a 42.136 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 3; il 16,5%, pari a 21.187 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 2; il 16,0%, pari a 20.525 mezzi, è conforme alla direttiva Euro 1; e infine il 16,4%, pari a 20.953 mezzi, è stato immatricolato prima dell'entrata in vigore delle direttive europee antinquinamento.

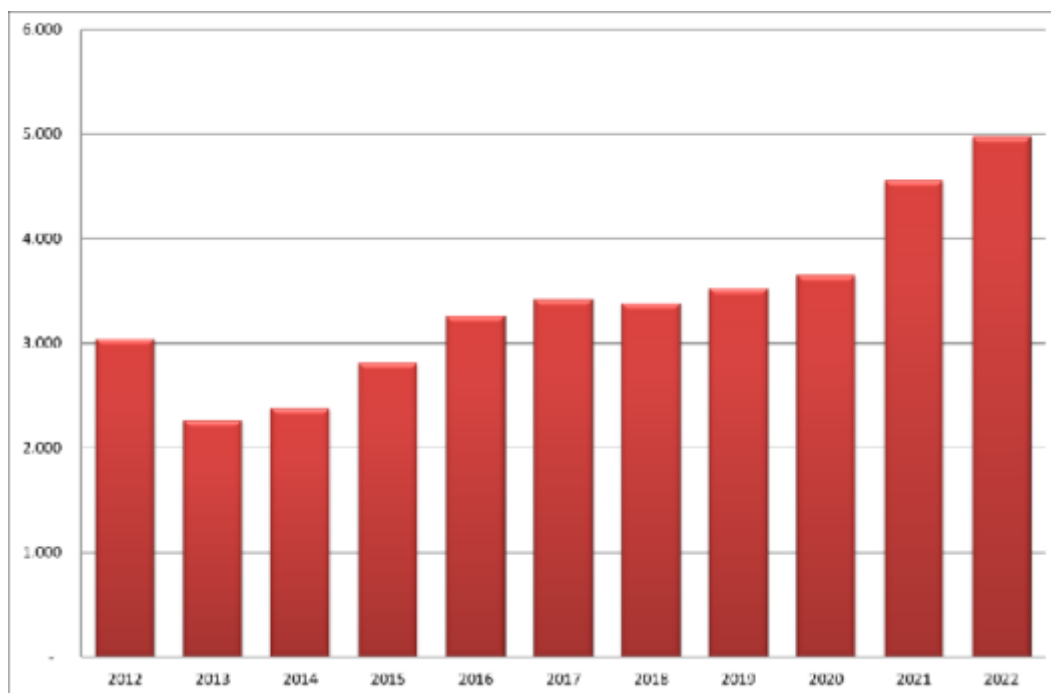


Grafico 3.12.3: Motocicli immatricolati a Palermo dal 2012 al 2022

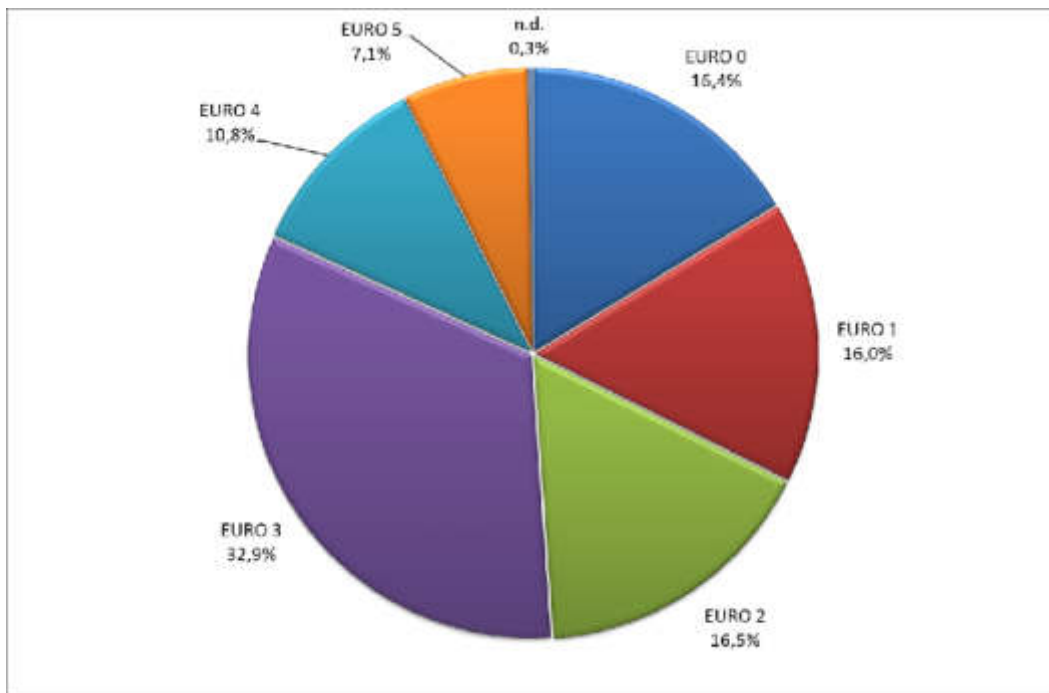


Grafico 3.12.4: Motocicli circolanti per direttiva europea antinquinamento

3.12.2. Gli incidenti stradali

Nel 2022 si sono verificati 1.795 incidenti stradali, con un aumento dell'11,7% rispetto al 2021, sono morte 19 persone (stesso valore dell'anno precedente) e sono rimaste ferite 2.346 persone (+14,4%).

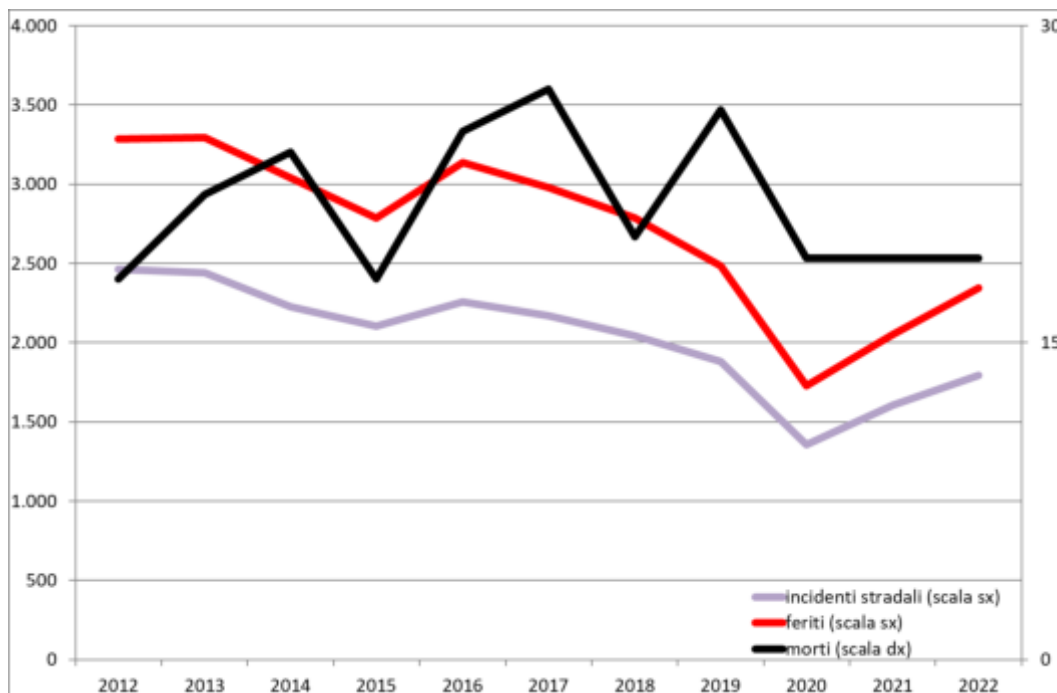


Grafico 3.12.5: Incidenti stradali, feriti e morti dal 2012 al 2022

Allargando l'analisi al decennio 2012-2022, il dato dell'ultimo anno (anche non considerando il 2020) sembra indicare un'inversione del trend decrescente del numero di incidenti stradali e del numero di feriti. Dal 2012 al 2022 il numero degli incidenti è comunque diminuito del 27,2% e quello dei feriti del 28,6%.

Più contrastato l'andamento del numero dei decessi, che manifesta forti oscillazioni dovute al (fortunatamente) basso numero di eventi luttuosi. Nel 2017 si è registrato il numero di decessi più elevato del decennio (27 decessi), mentre negli ultimi tre anni il numero è rimasto fermo a 19 decessi.

È da rilevare l'elevato numero di pedoni fra le vittime della strada: nel 2022 sono deceduti 6 pedoni, pari al 31,6% del totale dei decessi per incidenti stradali, e ne sono rimasti feriti 206, pari all'8,8% del totale dei feriti.

3.12.3. Il porto di Palermo

Il porto di Palermo, nel 2022, ha registrato l'arrivo di 4.222 navi, 292 in meno rispetto al 2021 (-6,5%).

Le merci sbarcate sono aumentate rispetto al 2021 dell'11,7%, mentre quelle imbarcate sono diminuite del 14,6%.

I numeri relativi ai passeggeri, sia dei traghetti che delle crociere, dopo il forte calo registrato nel 2020 a causa prolungato periodo di lockdown dovuto all'emergenza sanitaria e più in generale dei provvedimenti governativi di limitazione degli spostamenti, nel 2021 sono sensibilmente aumentati, e l'aumento è proseguito anche nel 2022.

I passeggeri dei traghetti sono aumentati del 22,5% in termini di sbarchi, e del 22,8% in termini di imbarchi.

Ancora maggiore la ripresa del traffico crocieristico: sono aumentati del 615,4% gli sbarchi e del 584,2% gli imbarchi.

3.12.4. L'aeroporto di Palermo

Come per l'attività portuale, anche l'attività aeroportuale nel 2022 ha fatto registrare un deciso aumento rispetto al 2021, che già aveva fatto registrare elevati incrementi rispetto all'anno della pandemia.

L'attività dell'aeroporto Falcone-Borsellino nel corso del 2022 ha fatto registrare un incremento del 38,9% del numero dei voli rispetto all'anno precedente: da 37.453 a 52.005.

Ancora maggiore la crescita del numero dei passeggeri, passati da 4.552.153 a 7.097.069 (+55,7%).

3.13. I delitti denunciati

A Palermo, dopo il calo generalizzato dei delitti registrato nel 2020, quale effetto del prolungato lockdown deciso dal Governo per contrastare la pandemia, e dopo il leggero incremento del 2021, nel 2022 si è registrato un forte aumento del numero totale dei delitti denunciati e conseguentemente del tasso di delittuosità.

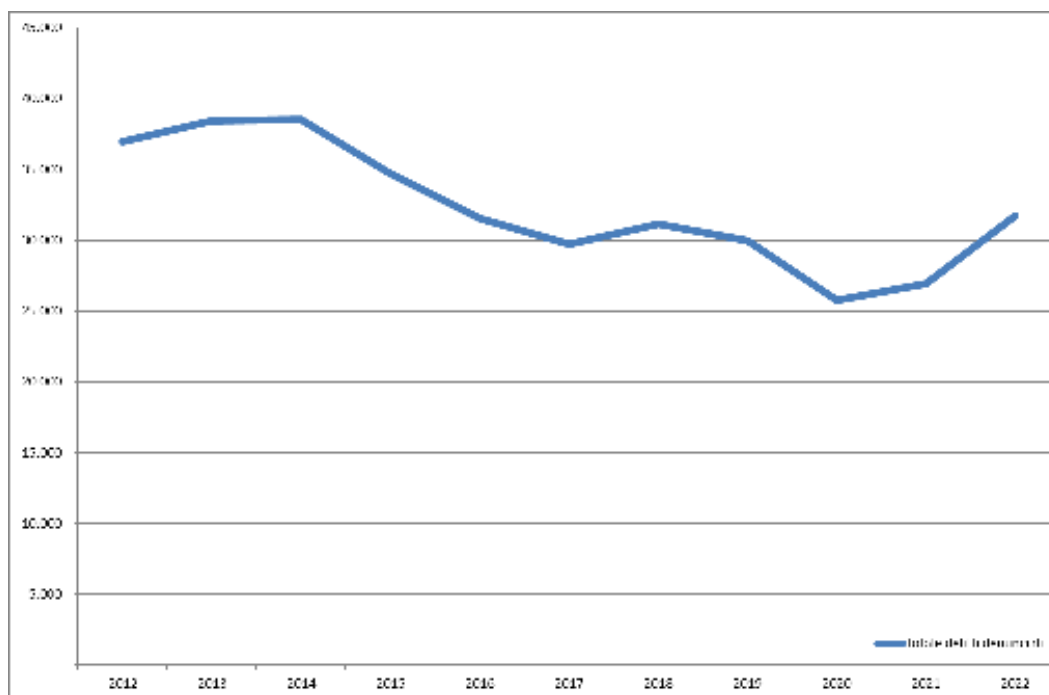


Grafico 3.13.1: Totale delitti denunciati a Palermo dal 2012 al 2022

A Palermo, nel 2022, sono stati denunciati complessivamente dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria 31.711 delitti, valore in aumento rispetto al 2021, quando i delitti denunciati erano stati 26.918 (+17,8%).

Il numero di delitti denunciati nel 2022 è il più alto dal 2015 (quando le denunce erano state 34.725). Rispetto al 2012, quando vi erano state in totale 36.948 denunce, si rileva una diminuzione del 14,2%.

Il tasso di delittuosità totale nel 2012 era pari a 5.633,1, nel 2017 era sceso a 4.428,0 e nel 2022 è risultato pari a 5.011,2, interrompendo il trend decrescente che aveva portato il tasso di delittuosità a 4.243,4 nel 2021 (nel 2020 il tasso di delittuosità era ancora più basso, 3.995,7, per effetto del prolungato lockdown).

Di seguito viene proposta un'analisi dell'andamento dei delitti che determinano maggiore allarme sociale.

3.13.1. Omicidi e tentati omicidi

Nel 2022 si sono registrati due omicidi volontari, come nel 2021. Nell'arco temporale considerato (2012-2022), il numero di omicidi volontari, pari a 4 nel 2012 e a 10 nel 2013, è andato via via diminuendo fino a raggiungere un primo minimo (2 omicidi) nel 2018, per poi rimbalzare nel 2019 a 6 e ridiscendere a 1 nel 2020. Sono diminuiti anche i tentati omicidi, passati da 9 a 7 (-22,2%). Il valore del 2022 è il valore più basso del decennio 2012-2022 e molto distante dal valore massimo registrato nel 2016 (22 tentati omicidi).

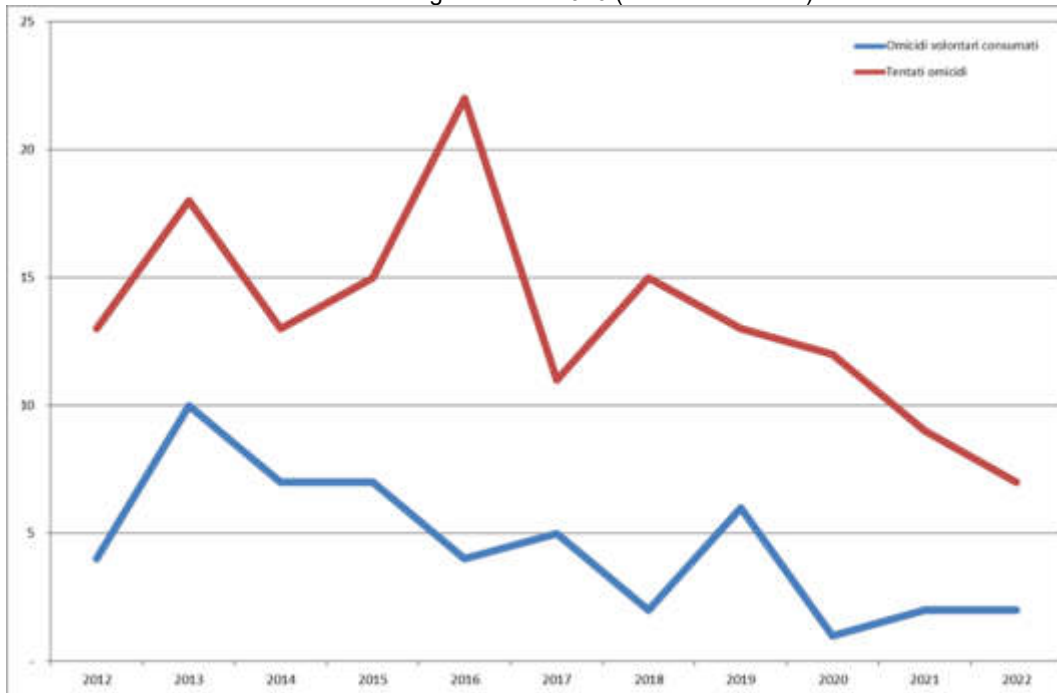


Grafico 3.13.2: Omicidi volontari consumati e tentati omicidi a Palermo dal 2012 al 2022

3.13.2. Furti

Nel 2022 si è registrato un sensibile aumento dei furti rispetto al 2021 (da 12.497 a 17.250, +38,0%). Il numero dei furti del 2022 è il più alto dell'ultimo quinquennio, mentre rispetto al 2012, quando i furti erano stati 22.182, il dato del 2022 è più basso del 22,2%.

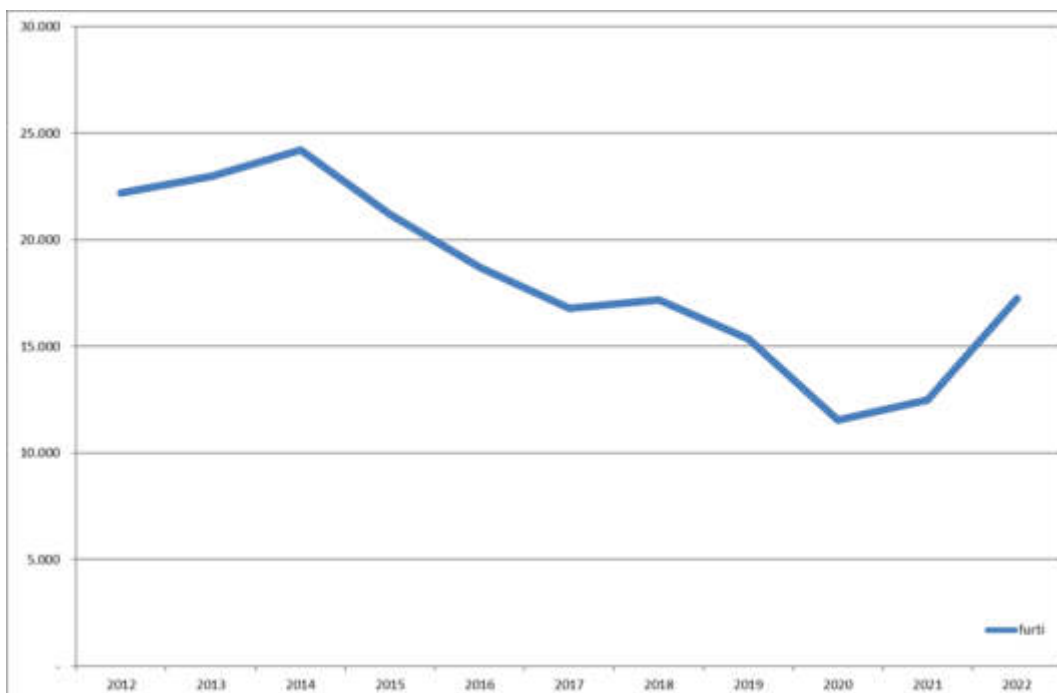


Grafico 3.13.3: Totale furti a Palermo dal 2012 al 2022

I furti con strappo (ovvero gli scippi) sono passati da 651 nel 2012 a 895 nel 2014, per poi iniziare un trend decrescente negli anni successivi, fino ad arrivare a 242 nel 2020. Nel 2021 si è registrato un rimbalzo dei furti con strappo, risaliti a quota 346, mentre nel 2022 sono nuovamente diminuiti, fermandosi a 208, il valore più basso di tutto il decennio (-39,9% rispetto al 2021 e -68,0% rispetto al 2012).

I furti con destrezza (ovvero i borseggi) nella prima parte del decennio hanno manifestato una tendenza all'aumento: partiti da 1.409 nel 2012, hanno raggiunto il massimo di 2.016 nel 2017. Nel 2018 si è invece registrata una sensibile diminuzione, con 1.760 denunce, diminuzione che è proseguita anche nel 2019, con 1.365 denunce e soprattutto nel 2020, con 685 (-49,8% rispetto all'anno precedente e -60,5% rispetto al 2015). Nel 2021 si è registrato un rimbalzo, con 830 furti con destrezza, rimbalzo che si è accentuato nel 2022, con 1.326 furti con destrezza (+59,8% rispetto al 2021, -5,9% rispetto al 2012).

I furti in abitazioni nel decennio in esame hanno fatto registrare trend decrescente, che li ha portati da 1.719 del 2013 a 464 nel 2021. Nel 2022 si è invece registrata un'inversione di tendenza: 602 furti in abitazioni (+29,7%), anche se il dato è in ogni caso sensibilmente più basso rispetto al 2012 (-63,1%).

I furti di mezzi di trasporto nel 2022 sono complessivamente aumentati, con percentuali di incremento decisamente elevate rispetto al 2021. I furti di ciclomotori sono stati 553, il 62,2% in più rispetto all'anno precedente (anno in cui si era registrato il valore più basso di tutto il decennio). Rispetto al 2012, il dato del 2022 è pari a meno della metà (-53,6%). I furti di motocicli sono stati 1.931, il 75,5% in più rispetto al 2021 (che come per i ciclomotori era stato l'anno con il valore più basso di tutto il decennio). Il dato del 2022 è comunque più basso rispetto a quello del 2012 (-15,8%). I furti di autovetture sono stati 4.678, il 61,1% in più rispetto al 2021 (quando già erano cresciuti del 29,4%). Per le autovetture, il numero di furti registrato nel 2022 è il più alto di tutto il decennio (+18,6% rispetto al 2012).

3.13.3. Rapine

Le rapine in complesso, dopo il valore particolarmente elevato fatto registrare nel 2012, quando hanno raggiunto quota 1.663, a partire dal 2013 hanno iniziato a seguire un trend decrescente, che le ha portate nel 2015 sotto quota 1.000. Nel 2017 si è rafforzata la tendenza alla diminuzione, con un -29,6% rispetto all'anno precedente, e negli ultimi anni il numero complessivo di rapine è diminuito ancora, fermandosi nel 2021 a quota 432 rapine. Nel 2022 sono state denunciate 535 rapine, il 23,8% in più rispetto al 2021, ma pur sempre il 67,8% in meno rispetto al 2012.

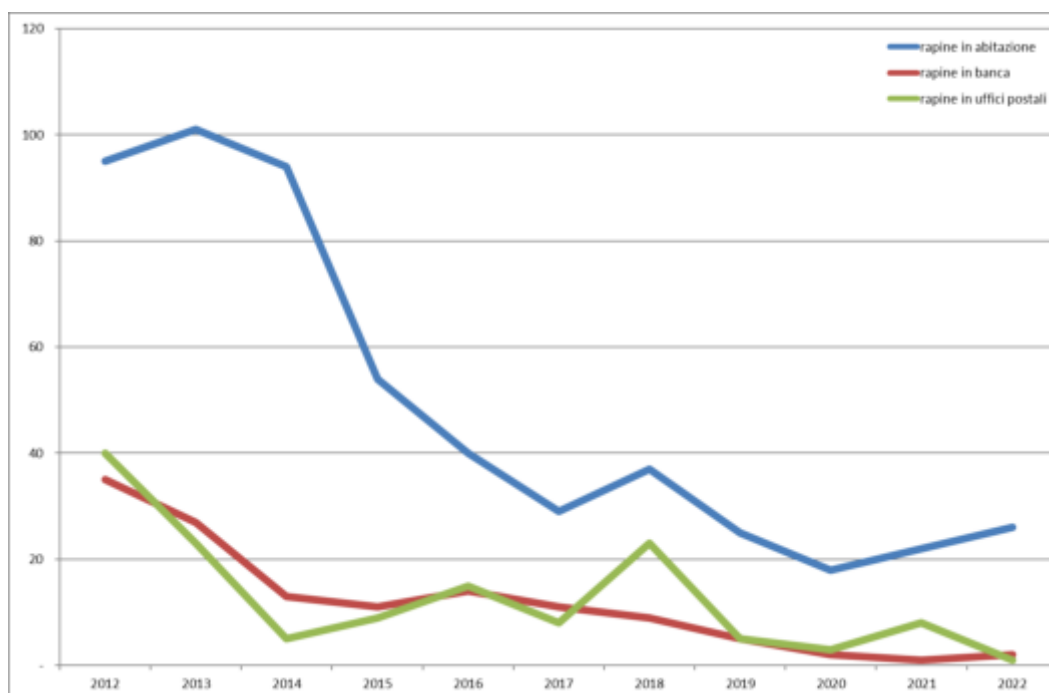


Grafico 3.13.4: Rapine in abitazione, in banca e in uffici postali a Palermo dal 2012 al 2022

Le rapine in abitazione, dopo le forti diminuzioni registrate negli anni precedenti, che hanno fortemente ridimensionato il fenomeno, nel 2018 erano aumentate del 27,6% sull'anno precedente. Nel 2019 è invece ripresa la tendenza alla diminuzione, proseguita anche nel 2020. Nel 2021 si è registrato un leggero rimbalzo, che è proseguito nel 2022: nell'ultimo anno si sono registrate 26 rapine in abitazione, il 18,2% in più rispetto al 2021, valore comunque sensibilmente più basso rispetto alle 95 rapine del 2012 (-72,6%).

Nel 2022 si sono registrate soltanto due rapine in banca, in aumento rispetto al 2021 (quando si era registrata una sola rapina), ma in decisa diminuzione rispetto alle 35 rapine del 2012 (-94,3%).

Sono fortemente diminuite le rapine negli uffici postali: una sola rapina, contro le 8 del 2021 (-87,5%) e le 40 del 2012 (-97,5%).

Nel 2022 sono aumentate le rapine nei confronti di cittadini in pubblica via: 306 (+17,2% rispetto al 2021). Le denunce del 2022 sono comunque sensibilmente più basse rispetto alle 798 del 2012 (-61,7%).

Sono aumentate anche le rapine in esercizi commerciali: si sono registrate 95 rapine, il 31,9% in più rispetto al 2021. Rispetto al 2012, quando erano state denunciate 351 rapine, si registra una diminuzione del 72,9%.

3.13.4. La percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore

Nel grafico che segue è indicata, per i delitti presi in esame nel presente lavoro, la percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore nel corso dell'anno di riferimento (il 2022).

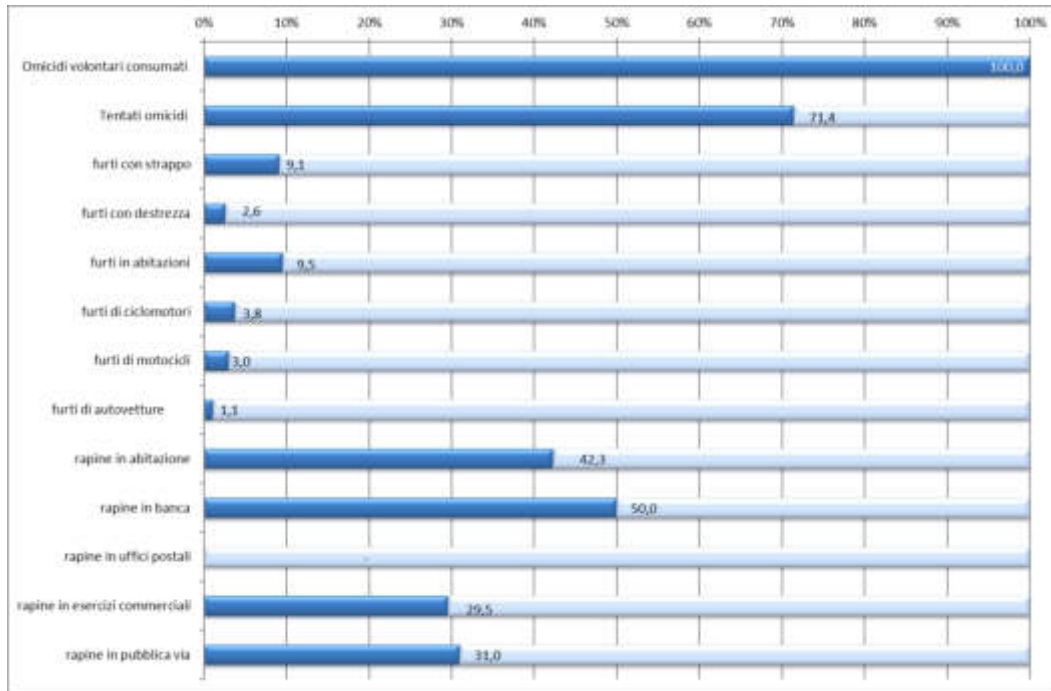


Grafico 3.13.5: Percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore nel corso dell'anno

Come è possibile notare, i furti sono i delitti che rimangono più facilmente impuniti: le percentuali di furti di cui si è scoperto l'autore sono del tutto irrisorie, andando dall'1,1% per i furti di autovetture, al 3,0% per i furti di motocicli, al 9,5% per i furti in abitazione.

Più alta la percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore per le rapine, e in particolare per le rapine in banca (50%) e per le rapine in abitazione (42,3%), mentre per le rapine negli esercizi commerciali scende al 29,5%.

Con riferimento agli omicidi, la percentuale di delitti di cui si è scoperto l'autore è pari al 100%, mentre con riferimento ai tentati omicidi, la percentuale scende al 71,4%.

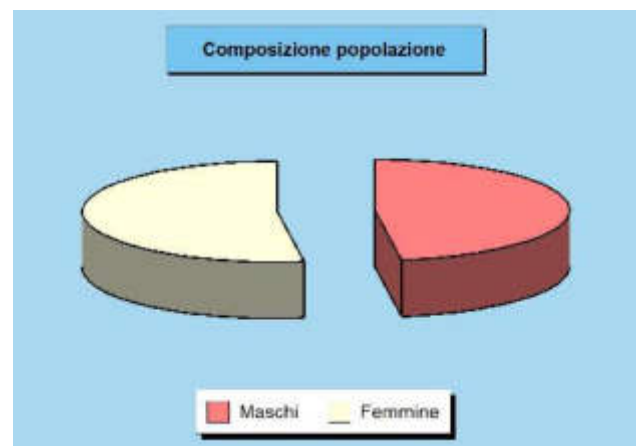
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

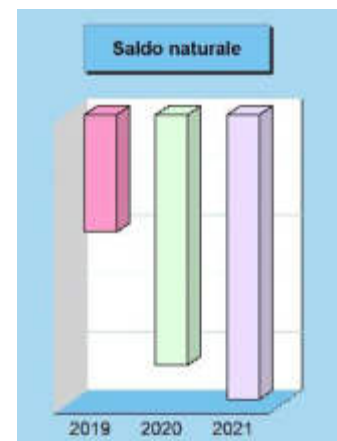
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	301.270
Femmine	(+)	328.897
Totale		630.167
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	47,81 %
Femmine	(+)	52,19 %
Totale		100,00 %



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	5.494	5.163	5.121
Deceduti nell'anno	(-)	6.502	7.306	7.559
Saldo naturale		-1.008	-2.143	-2.438
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,50	8,00	8,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,00	11,40	11,90



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	5.494	5.163	5.121
Deceduti nell'anno	(-)	6.502	7.306	7.559
Saldo naturale		-1.008	-2.143	-2.438
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	10.128	7.959	8.141
Emigrati nell'anno	(-)	14.893	12.163	12.674
Saldo migratorio		-4.765	-4.204	-4.533



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	PIANO DI ZONA 2018/2019 Rimodulato
Soggetti partecipanti	Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6
Mezzi finanziari	Le risorse assegnate sul FNPS 2016/2017
Durata dell'accordo	1 anno e comunque ad avvenuta ultimazione degli interventi
Data di sottoscrizione	ottobre 2023
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione



COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	PIANO DI ZONA 2019/2020 Rimodulato
Soggetti partecipanti	Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6
Mezzi finanziari	Le risorse assegnate sul FNPS 2018/2019
Durata dell'accordo	2 anni e comunque ad avvenuta ultimazione degli interventi
Data di sottoscrizione	ottobre 2023
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione

COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	PIANO DI ZONA 2021
Soggetti partecipanti	Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6
Mezzi finanziari	Le risorse assegnate sul FNPS 2020
Durata dell'accordo	1 anno e comunque ad avvenuta ultimazione degli interventi
Data di sottoscrizione	novembre 2023
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Data di sottoscrizione

COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano di Zona e Distretto

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto.....	
Mezzi finanziari	
Durata dell' accordo	
Data di sottoscrizione	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....	
Soggetti partecipanti	
Mezzi finanziari	
Durata dell' accordo	
Data di sottoscrizione	
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto... CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO SANITARI DISTRETTUALI (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000).....	
Soggetti partecipanti Le Amministrazioni comunali di: Palermo, Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 42, Monreale, Piana degli Albanesi, Belmonte Mezzagno, Santa Cristina Gela, Villabate, Altofonte, Lampedusa e Linosa, Ustica, L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6	
Mezzi finanziari	
Durata dell' accordo 3 anni	
Data di sottoscrizione Approvata con Deliberazione di Comitato dei Sindaci n. 11 del 31/07/2023(in fase di approvazione del Consiglio Comunale del Comune di Palermo)	



COD.SERVIZIO: 39106

DESCR.SERVIZIO: Piano territoriale infanzia ...

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Accordo di programma per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito territoriale di intervento della città di palermo previsto dalla ex l.n.285/97	
Mezzi finanziari Finanziamento statale 285.....	
Durata dell'accordo	Previsto dalla legge 285/97
.....	
Data di sottoscrizione .Rep 59 del 14/04/20217.....	
.....	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto.....	
.....	
Soggetti partecipanti	
.....	
.....	
Mezzi finanziari	
.....	
.....	
Durata dell'accordo	
.....	
Data di sottoscrizione	
.....	
ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA	
Oggetto... ..	
.....	
.....	



COD.SERVIZIO: 39101

**DESCR.SERVIZIO: ... ACCORDO SPERIMENTALE DI GESTIONE CONDIVISA
PER LA "CITTÀ DEI RAGAZZI" DI PALERMO**

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto.....
Mezzi finanziari
Durata dell' accordo
Data di sottoscrizione
.....
PATTO TERRITORIALE
Oggetto.....
Soggetti partecipanti
Mezzi finanziari
Durata dell' accordo
Data di sottoscrizione

ALTRI STUMENTI DI PROGRAMM.NEGOZIATA

Oggetto... .. ACCORDO SPERIMENTALE DI GESTIONE CONDIVISA
PER LA "CITTÀ DEI RAGAZZI" DI PALERMO

1) Il Comune di Palermo e la Fondazione Vie dei Tesori concordano la gestione congiunta della Città dei Ragazzi secondo quanto di seguito regolato, in accordo e sotto la sovrintendenza dell' Unità Organizzativa "Gruppo di Coordinamento della Città dei Ragazzi" cui competono gli adempimenti amministrativi posti in capo al Comune di Palermo.

Il Comune di Palermo e la Fondazione Vie dei Tesori

Mezzi finanziari Il Comune riconosce alla Fondazione Le Vie dei Tesori 48 mila euro per contribuire ai costi delle attività garantite per l' anno 2023, e 90 mila euro per quelle garantite nell' anno 2024, a parziale copertura delle spese, per

un totale di 138 mila euro, che saranno erogati in tre tranches: al 31/12/2023 (48 mila), al 30/6/2024 (45 mila), al 31/12/2024 (45 mila), dietro presentazione di regolare fattura e di prospetto analitico dei costi sostenuti nonché delle entrate percepite.

.....
Durata dell' accordo Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2024



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie		✓	✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		✓		✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓		✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

4 - AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI STRATEGICI

AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI STRATEGICI INTEGRATI CON D.G.C. N. 261 DEL 01.09.2023

Aree strategiche desunte dal programma di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO 2022/2027 del Comune di Palermo	
1	Ripartire dai quartieri e rigenerare le comunità urbane	1	Realizzare la città policentrica incrementando i servizi di prossimità
		2	Istituire un centro di servizi di prossimità in ogni Circoscrizione
		3	Estendere la rete della salute diffusa
		4	Realizzare progetti di rigenerazione urbana a diverse scale nei quartieri
2	Promuovere, diffondere e valorizzare la cultura	1	Promuovere la città creativa
		2	Promuovere politiche di sviluppo a base culturale
		3	Riaffermare il ruolo dell'Assessorato alla cultura e potenziare le politiche culturali
		4	Valorizzare in maniera sistemica il patrimonio storico e artistico
		5	Potenziare ed innovare l'armatura museale urbana
		6	Promuovere un palinsesto di grandi eventi in sinergie con le politiche per il turismo
3	Semplificare l'Amministrazione Comunale e renderla al servizio di cittadini e imprese	1	Riformare il SUAP e il SUE
		2	Istituire un URP evoluto
		3	Agevolare le procedure rivolte ai settori produttori
		4	Potenziare la cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, comitati civici e associazioni
		5	Facilitare la gestione collaborativa dei beni comuni
4	Attivare protocolli e strumenti per il contrasto alla mafia, alla corruzione e a tutte le forme di illegalità	1	Potenziamento del polo universitario penitenziario
		2	Istituzione di un organismo internazionale legato ai temi della giustizia individuandone, contestualmente, una sede nella città di Palermo
		3	Realizzazione di un centro di documentazione sulla lotta alla mafia
		4	Istituzione di un organismo indipendente per il contrasto alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose nella Pubblica Amministrazione
5	Promuovere e valorizzare le scuole e le università	1	Riqualificare, abbellire e mettere in sicurezza gli spazi della scuola
		2	Realizzare una città sostenibile e accogliente per i bambini e le famiglie
		3	Aumentare l'offerta dei servizi di educazione e cura della prima infanzia
		4	Promuovere politiche per le pari opportunità dei giovani
		5	Stipulare un patto educativo tra Comune, Università e Scuole
6	Promuovere l'Urbanistica e progettare la qualità dello spazio urbano	1	Potenziare la qualità urbana e la sicurezza dello spazio pubblico
		2	Realizzare la città ecologica
		3	Palermo città femminile plurale
		4	Promuovere la città innovativa e intelligente
		5	Recuperare e riqualificare il patrimonio immobiliare
		6	Realizzare nuovi poli dello sviluppo e grandi attrattori
		7	Redigere il nuovo piano urbanistico di Palermo
		8	Revisionare il piano particolareggiato esecutivo del centro storico
		9	Stipulare un patto pubblico-privato per la trasformazione urbana
		10	Istituire un urban center per raccontare identità e futuro di Palermo
		11	Pianificazione e Rigenerazioni di parchi, coste, litorali anche in raccordo con l'Autorità di Sistema Portuale
7	Potenziare la mobilità e l'accessibilità sostenibili	1	Pianificare la mobilità intermodale delle persone e delle merci come strumento di sviluppo
		2	Realizzare la mobilità urbana sostenibile

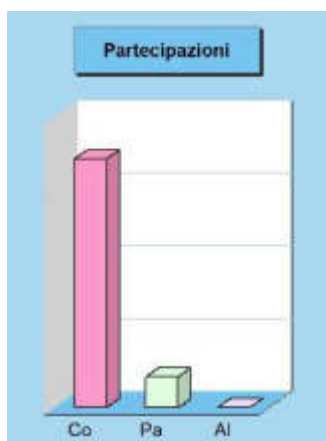
		3	Attuare un piano di manutenzione e sicurezza della viabilità urbana
8	Rilanciare l'economia attraverso le imprese, il commercio e le professioni	1	Rilanciare il commercio
		2	Rivitalizzare gli assi commerciali
		3	Riqualificare il commercio su aree pubbliche
		4	Riorganizzare e ristrutturare le società partecipate
		5	Promuovere lo strumento del partenariato pubblico (PPP)
		6	Dare attuazione al PUDM
		7	Incentivare la transizione energetica
9	Rafforzare e facilitare il sistema dello sport e del benessere	1	Rilanciare il sistema dello sport cittadino
		2	Realizzare interventi adeguati per gli impianti sportivi cittadini in un rapporto di cooperazione pubblico-privato, anche ricorrendo alla finanza di progetto
10	Rafforzare la città metropolitana come sistema equilibrato di città e comunità	1	Promuovere una visione di sviluppo tra locale e globale
		2	Adottare un approccio strategico metropolitano
		3	Indirizzare le politiche strategiche di Area Vasta
11	Palermo efficiente e trasparente	1	Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente
		2	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione
		3	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi
		4	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo
		5	Sviluppare azioni volte ad aumentare la capacità di risposta alle esigenze della città
		6	Sviluppare il miglioramento dell'accesso ai servizi sul territorio e in ambito digitale
		7	Costruire reti per favorire lo scambio di idee, buone prassi ed avviare possibili collaborazioni
		8	Efficientare le attività decentrate
		9	Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	9	170.782.596,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	21.210.347,85
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	13	191.992.943,85

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AMAP SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	25.581.337,00	99,970000 %	25.576.000,00
AMG ENERGIA SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	96.996.800,00	100,000000 %	96.996.800,00
AMAT PALERMO SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	35.945.872,00	100,000000 %	35.945.872,00
RAP SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	3.014.900,00	100,000000 %	3.014.900,00
RESET Palermo Società Consortile per Azioni	Controllata (AP_BIV.1a)	4.240.000,00	92,450000 %	3.920.000,00
SISPI SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	5.200.000,00	100,000000 %	5.200.000,00
PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	Controllata (AP_BIV.1a)	129.024,00	100,000000 %	129.024,00
SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	80.459,87	67,050000 %	120.000,00
AMIA SPA IN FALLIMENTO	Controllata (AP_BIV.1a)	0,00	100,000000 %	0,00
GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO	Controllata (AP_BIV.1a)	0,00	100,000000 %	0,00
GES.A.P SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	66.850.026,85	31,540000 %	21.090.347,85
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	50,000000 %	0,00
A.T.I IDRICO	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	40,000000 %	0,00

AMAP SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	99,970000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato, servizio di gestione delle caditoie stradali e dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche

AMG ENERGIA SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Servizio distribuzione gas metano. Servizio di pubblica illuminazione

AMAT PALERMO SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Servizio trasporto pubblico urbano, installazione e manutenzione della segnaletica stradale urbana

RAP SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Servizi di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale, manutenzione strade

RESET Palermo Società Consortile per Azioni

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	92,450000 %
Attività e note	Prestazione di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo, delle proprie aziende interamente partecipate e consorziate (cura del verde, portierato e pulizie)

SISPI SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Gestione dello sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e di telecomunicazione (SITEC) del Comune di Palermo

PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Controllo e monitoraggio dei servizi resi da RAP Spa e Amap S.p.A

SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	67,050000 %
Attività e note	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 08/04/10 n. 9 così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/2010

AMIA SPA IN FALLIMENTO

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	

GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	

GES.A.P SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	31,540000 %
Attività e note	Società di gestione dei servizi aeroportuali di Palermo

ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	50,000000 %
Attività e note	Consorzio tra il Comune di Palermo ed il Comune di Monreale per assicurare l'approvvigionamento idrico, per usi domestici, per le borgate di Villagrazia, Malpasso, Molarà, Acquino, Villaciambra, Ponte Parco ed Olio di Lino

A.T.I IDRICO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	40,000000 %
Attività e note	Esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

SI RINVIA AL PROSPETTO CHE SEGUE

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Non ci sono ulteriori opere pubbliche in corso di realizzazione diverse da quelle inserite nel successivo argomento "Opere e investimenti programmati o da rifinanziare".

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)

5 - OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

come da report fornito da dei lavori pubblici e manutenzioni con nota prot. n. 143205 del 07/02/2024

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE OO.PP	ANNO (IMPEGNO INIZIALE)	IMPORTO		GIA' REALIZZATO	Ufficio
		ORIGINARIO	DA REALIZZARE		
Contratto attuativo n. 2, di rep. n. 16 del 10/05/2019 dell'accordo quadro dei lavori di demolizione di immobili abusivi nel Comune di Palermo" – CIG 774960043A - CUP: D79E18001580004	2019	349.187,22 €	271.826,21 €	77.361,01 €	Abusivismo
PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI DEPOSITATI SUL SUOLO E INDAGINI PRELIMINARI nell'ambito dell'Intervento ACCORDO DI PROGRAMMA PII Ambito San Filippo Neri - Realizzazione di aree destinate a verde pubblico e parcheggio pubblico (SV1-SP4) in via Nicolò Carosio allo ZEN	2021	44.858,60 €	0,00 €	40.462,20 €	Ambiente
Riqualificazione ecosostenibile del lungomare di Barcarello	2021	4.453.140,09 €	480.000,00 €	3.684.885,98 €	Ambiente
DESTINAZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RESTAURO DI BENI CULTURALI DI VALORE ARTISTICO E MONUMENTALE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO CITTA' STORICA(N.C. 2018) - FORNITURA E COLLOCAZIONE TURISTICA, TARGHE DESCRITTIVE DEI MONUMENTI E SIMILI(N.C. 2018) - 60203 - UFF.CENTRO STORICO PER PROGETTO	2018	398.747,23 €	32.558,06 €	366.189,17 €	Centro Storico
LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO DI S. MICHELE ARCANGELO E SS.CRISPINO E CRISPINIANO SEDE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE GIUSTO DDG 1221/S4 DEL 24/7/09 (S.C.4555) (O.A) - 60203 - UFF.CENTRO STORICO PER PROGETT	2008	4.435.000,00 €	280.504,43 €	4.154.495,57 €	Centro Storico
ACCORDO QUADRO EX ART. 54 CO.3, PER LAVORI DI MANUTENZ, PRONTO INTERV. E SERV. ANNESSI NEGLI IMMOBILI DI COMP.DEL COMUNE DI PALERMO-LOTTO 2_ CONTRATTO APPLICATIVO Dic22	2022	1.000.000,00 €	609.430,62 €	390.569,38 €	Centro Storico
ACCORDO QUADRO EX ART. 54 CO.3, PER LAVORI DI MANUTENZ, PRONTO INTERV. E SERV. ANNESSI NEGLI IMMOBILI DI COMP.DEL COMUNE DI PALERMO-LOTTO 2_ CONTRATTO APPLICATIVO GRAN CANCELLIERE	2021	91.237,65 €	87.252,54 €	3.985,11 €	Centro Storico

ACCORDO QUADRO EX ART. 54 CO.3, PER LAVORI DI MANUTENZ, PRONTO INTERV. E SERV. ANNESSI NEGLI IMMOBILI DI COMP.DEL COMUNE DI PALERMO-LOTTO 2_ CONTRATTO APPLICATIVO Ott23	2022	42.000,00 €	1.225,53 €	40.774,47 €	Centro Storico
Accordo Quadro Manutenzione e pronto intervento negli immobili di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale di competenza della Città Storica anno 2016	2016	2.000.000,00 €	34.336,35 €	1.965.663,65 €	Centro Storico
Accordo Quadro per la manutenzione e pronto intervento negli spazi aperti di proprietà, dipendenza e/o pertinenza comunale di competenza della Città Storica e per la valorizzazione del sito UNESCO Palermo Arabo-Normanna	2016	5.844.727,52 €	4.717.479,77 €	1.127.247,75 €	Centro Storico
Città Teatro – Restauro delle Scale delle Logge del Teatro Massimo. CUP: D74B080000050002 - CIG: 53387392CB	2016	2.236.069,31 €	2.034.240,67 €	201.828,64 €	Centro Storico
INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL MIGLIORAMENTO STATICO DEL COMPLESSO MONUMENTALE ALLO SPASIMO - LOTTO A	2016	2.505.424,56 €	1.778.861,31 €	726.563,25 €	Centro Storico
Intervento di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni e delle reti tecnologiche di sottosuolo alla Vucciria tra corso V. Emanuele, via Argenteria e via dei Cassari	2013	2.240.000,00 €	20.283,47 €	2.219.716,53 €	Centro Storico
Intervento di manutenzione straordinaria di piazza Papireto – Completamento	2017	580.000,00 €	87.666,63 €	492.333,37 €	Centro Storico
Lavori di recupero della Canonica della Parrocchia di Santa Maria degli Angeli sita a Palermo, via Lorenzo landolino n. 109	2020	240.000,00 €	137.109,53 €	102.890,47 €	Centro Storico
Lavori di recupero di parte dell'immobile con piano rialzato e primo piano ed aree di pertinenza della chiesa di San Mamiliano	2022	793.553,40 €	627.094,41 €	166.458,99 €	Centro Storico
Lavori restauro e risanamento conservativo di Villa Lisetta interna all'Istituto Gonzaga	2019	784.598,70 €	588.314,92 €	196.283,78 €	Centro Storico
PROGETTO PAPA 176	2017	700.000,00 €	38.777,88 €	661.222,12 €	Centro Storico
Riqualificazione ed urbanizzazione del tessuto delle aree dismesse nell'ex Chimica Arenella nel Comune di Palermo, intervento 13/C – Stralcio A,	2010	6.387.474,39 €	3.561.173,64 €	2.826.300,75 €	Centro Storico
Ristrutturazione di ambienti di Palazzo Natale da adibire a front office	2015	300.000,00 €	264.527,01 €	35.472,99 €	Centro Storico
Percorso ciclabile Costa Sud, Stazione Centrale, lungofiume Oreto, Poli Universitari – PRIMO LOTTO	2023	2.336.065,59 €	2.336.065,59 €	0,00 €	Ambiente
Ciclovía attrezzata Stazione Centrale-Poli Universitari	2023	525.000,00 €	525.000,00 €	0,00 €	Strade

Manutenzione degli edifici e delle sepolture di proprietà dell'Amministrazione nei cimiteri cittadini, collocazione loculi ipogei e riparazione forno crematorio - 1° Contratto Attuativo - Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 c. 3 del codice per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del comune di Palermo" - Lotto 2 - CUP: D72F22000530001	2022	1.650.000,00 €	631.277,55 €	1.018.722,45 €	Centro Storico
Progetto di manutenzione e riqualificazione del cimitero di Santa Maria dei Rotoli - Contratto Attuativo 2023 - Accordo Quadro, ai sensi dell'art.54 c.3 del Codice, per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Palermo - Lotto2. CUP: D72F23000520001	2023	2.500.000,00 €	1.997.135,43 €	502.864,57 €	Centro Storico
Ampliamento del Cimitero di S.M. di Gesù	2023	4.000.000,00 €	3.978.772,88 €	21.227,12 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Campo di inumazione 473 Cimitero di S. Maria dei Rotoli . CUP: D77H21003420004	2023	349.995,94 €	333.659,38 €	16.336,56 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Consolidamento strutturale della viabilità all'interno del cimitero dei Rotoli CUP: D77H16001210006	2023	1.395.493,65 €	1.353.777,14 €	41.716,51 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Razionalizzazione impianto fognario all'interno del Cimitero dei Rotoli. CUP: D71B21001490004	2023	549.934,29 €	522.308,06 €	27.626,23 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
REALIZZAZIONE DI NUOVE SEPOLTURE ALL'INTERNO DEI CIMITERI COMUNALI - CIMITERO DI SANTA MARIA DEI ROTOLI	2023	2.000.000,00 €	1.998.970,00 €	1.030,00 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Realizzazione nuovo impianto Crematorio nel Cimitero di S. Maria dei Rotoli in ampliamento del Forno Crematorio esistente CUP: D71B15000450004	2015	3.776.495,36 €	3.679.720,75 €	86.774,61 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Intervento di riqualificazione della cittadella dello sport (Manutenzione straordinaria dell'impianto di baseball) – Fondi RUIS, DPCM 6 dicembre 2016 – CUP: D78J17000050006 (Lotto 1)	2023	2.730.000,00 €	2.698.269,89 €	31.730,11 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Intervento di riqualificazione della cittadella dello sport (Manutenzione straordinaria dell'impianto di baseball) – Fondi RUIS, DPCM 6 dicembre 2016 – CUP: D78J17000050006 (Lotto 2)	2023	2.020.000,00 €	1.977.149,41 €	42.850,59 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Sistemazione a verde attrezzato sportivo limitrofo parcheggio tra via della Giraffa e via dell'Antilope e via Guido Rossa a Bonagia – Palermo – Completamento - CUP: D75G12000150004- CIG 9495342C17	2022	699.943,91 €	556.960,02€ L'importo da realizzare è stato incrementato di € 380,000,00	142.983,89 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CLIMATICI PER IL POLO TECNICO DI VIA AUSONIA 69	2023	2.000.000,00 €	1.998.970,00 €	1.030,00 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PON LEGALITA' Rifunionalizzazione Immobile Confiscato alla criminalità organizzata da destinare a sede del centro formativo di accoglienza e aggregazione per soggetti a rischio di devianza Via Perrotta n. 21 – CUP: D7919000100006”	2019	996.416,26 €	870.212,47 €	126.203,79 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Rigenerazione/recupero e adeguamento tramite manutenzione straordinaria e ripristino funzionale del Palazzetto dello sport di Palermo-ZEN	2023	8.020.330,53 €	8.020.330,53 €	0,00 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PON METRO 2014-2020 CITTA' di PALERMO - ASSE 4: Infrastrutture per l'Inclusione Sociale per la realizzazione di edilizia sociale – lotto 3 - PA4.2.1.a - Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale - Centro Sociale Sperone - CUP: D75C17000180006 (CAP. 10098/30)	2018	1.226.770,86 €	765.630,23 €	461.140,63 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
POC_PA_I.3.1.f – Recupero di immobile da adibire a polo di orientamento/accoglienza per soggetti con disabilità (Via Villagrazia) - CUP: D78117000270006 (CAP. 10098/50)	2018	639.678,42 €	447.060,24 €	192.618,18 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Accordo di programma - Realizzazione di edilizia A1 - viabilità SN3 - verde V1 allo Sperone (PRU Sperone) - ex costruzione di nuovi tratti stradali – SN1 - SN3 - E4 - SN4 - E6 - E7 - SN5 - SN 6 - SN 7 - V1 - E5 - V4 – e realizzazione corpi edilizi prospicienti la via De Felice A1 - A2 - A3 - (PRU Sperone) CUP: D79D9600000002	2022	7.753.601,77 €	7.702.863,14 €	50.738,63 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Accordo quadro per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del comune di Palermo – Lotto 1 - 1° contratto attuativo CUP: D76D18000160004	2023	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	0,00 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PNRR - M.5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Progetto “Inclusione Socio Lavorativa nel settore delle costruzioni” 2021-VBM-00393 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU	2023	1.257.012,21 €	1.257.012,21 €		Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
EXPatto per il Sud - Papa 123: interventi infrastrutturali nell'area dell'ex fiera del Mediterraneo CUP: D77H16000810001	2020	3.000.000,00 €	2.699.838,99 €	300.161,01 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi

PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Progetto: ARTEMIDE D77B22000070006	2023	2.273.434,83 €	2.251.767,65 €	21.667,18 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Progetto: In Natura Circolo Sociale -CUP: D77B22000180006	2023	619.747,23 €	619.747,23 €		Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Progetto: VESTA - D77B22000090006	2023	2.498.751,22 €	2.498.751,22 €		Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Tech for Good – Asilo nel Bosco e Innovation Hub CUP: D77B22000160006	2023	2.494.729,92 €	2.494.729,92 €		Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PNRR - Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Progetto "DEMETRA" Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU	2023	€ 884.022,83 (di cui per lavori € 569.977,50)	884.022,83 €	41.716,51 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Programma integrato d'intervento – Ambito San Filippo Neri (ZEN) – Realizzazione servizi di quartiere – recupero di Baglio Mercadante CUP: D74H0900002001	2023	10.376.649,10 €	7.118.201,92 €	3.258.447,18 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso l'immobile di Edilizia Residenziale Pubblica, sito a Palermo di Via Centorbe n. 1 - CUP: D77G23000240004	2023	146.880,87 €	146.880,87 €	0,00 €	ERP
"Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 co.3 del Codice, per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Palermo. Lotto 5 -1° contratto attuativo" CUP: D76D18000160004 - CIG 9477374071	2022	700.000,00 €	643.849,32 €	56.150,68 €	ERP

"Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 co.3 del Codice, per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Palermo. Lotto 5 -2° contratto attuativo" CUP: D76D18000160004 - CIG A03DB5EDE9	2023	999.999,99 €	999.999,99 €	0,00 €	ERP
"Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 co.3 del Codice, per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Palermo. Lotto 5 -3° contratto attuativo" CUP: D76D18000160004	2023	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	ERP
Progetto di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria presso immobili comunali ERP- Intervento 1" CUP: D72D23000270004	2023	115.038,27 €	115.038,27 €	0,00 €	ERP
Rete Fognaria A Sistema Separato In Via Messina Marine (Dal Fiume Oreto A Piazza Sperone) E Del Relativo Impianto Di Sollevamento Romagnolo	2016	14.572.266,10 €	17.547.611,25€ L'importo da realizzare è stato incrementato di € 3,2M, giusta D.D. n. 15984 del 15.12.2023	224.654,85 €	Idrogeologico
Appalto Integrato Per I "Lavori Di Disinquinamento Della Fascia Costiera Dall'Acquasanta Al Fiume Oreto - Adduzione Delle Acque Al Depuratore Di Acqua Dei Corsari Mediante Il Potenziamento Del Sistema Cala"	2005	22.727.077,82 €	2.953.293,99 €	19.773.783,83 €	Idrogeologico
Agenda Urbana Palermo-Bagheria - Azione 4.1.3 b - Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione - Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della "Circonvallazione e aree limitrofe della città di Palermo" – CUP: D79B20000020006	2022	12.123.141,30 €	3.818.085,98 €	8.305.055,32 €	Illuminazione
Agenda Urbana Palermo-Bagheria- Azione 4.1.3 "Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione - Efficientamento impianti di pubblica illuminazione nella "zona Nord della città di Palermo" - CUP: D79B20000030006	2022	10.628.366,94 €	2.061.432,89 €	8.566.934,05 €	Illuminazione

Agenda Urbana Palermo-Bagheria- Azione 4.1.3.c - Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione -Efficientamento impianti di pubblica illuminazione della "zona a monte della Circonvallazione della città di Palermo"- CUP: D79B20000030006	2022	8.047.595,79 €	2.533.392,88 €	5.514.202,91 €	Illuminazione
4° Contratto Attuativo dei LAVORI DI MANUTENZIONE E DI PRONTO INTERVENTO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI E NEGLI ASILI NIDO RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA V, VI, VII, VIII CIRCOSCRIZIONE nell'ambito dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art.54 co.3 del Codice dei contratti, per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Palermo - Lotto 4: immobili di competenza del Servizio Edilizia Scolastica	2023	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	Istruzione
ACCORDO QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE E DI PRONTO INTERVENTO E I PER SERVIZI ANNESSI NEGLI IMMOBILI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI PALERMO LOTTO 3 - LAVORI DI MANUTENZIONE NEGLI IMMOBILI DI COMPETENZA DELL'UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA - CIRCOSCRIZIONI 1° - 2° 3° - 4° - 2° Contratto Attuativo	2023	2.000.000,00 €	1.514.108,67 €	485.891,33 €	Istruzione
Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica del campo sportivo esterno del plesso scolastico Colozza I.C.S. Colozza Bonfiglio.	2023	330.056,68 €	330.056,68 €	0,00 €	Istruzione
Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra del plesso scolastico Di Vittorio I.C.S. Di Vittorio.	2023	349.886,09 €	349.886,09 €	0,00 €	Istruzione
Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra del plesso scolastico Saladino I.C.S. Saladino.	2023	349.750,83 €	349.750,83 €	0,00 €	Istruzione
Costruzione di asilo nido per l'incremento dell'offerta formativa in via XXVII Maggio a Palermo	2023	762.311,02 €	762.311,02 €	0,00 €	Istruzione
Demolizione e ricostruzione in situ del padiglione B del Plesso Borsellino, sito in Palermo al Largo Camastra 7 da destinare a scuola dell'infanzia.	2023	1.187.368,40 €	1.187.368,40 €	0,00 €	Istruzione
Lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'ex asilo nido rurale Principe Umberto.	2023	715.519,00 €	715.519,00 €	0,00 €	Istruzione
Lavori di ristrutturazione interna per l'adeguamento alla normativa vigente dell'Asilo nido Galante ubicato a Palermo in Piazza Danisinni	2020	2.306.452,49 €	113.585,11 €	2.192.867,38 €	Istruzione

Lavori di ristrutturazione interna per l'adeguamento alla normativa vigente dell'Asilo nido Mimosa di Viale Duca degli Abruzzi-Palermo	2021	780.504,29 €	26.416,23 €	754.088,06 €	Istruzione
Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in area libera in via Michelangelo a Palermo.	2023	762.603,69 €	762.603,69 €	0,00 €	Istruzione
Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in area libera sita in Via Fabio Besta angolo Largo Giorgio Gabrielli a Palermo.	2023	767.531,20 €	767.531,20 €	0,00 €	Istruzione
Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in area libera sita in Viale Sandro Pertini a Palermo.	2023	767.531,20 €	767.531,20 €	0,00 €	Istruzione
Nuova costruzione di un edificio pubblico destinato ad asilo nido comunale in area libera sita tra la via Laudicina e la via N. La Rocca.	2023	762.603,69 €	762.603,69 €	0,00 €	Istruzione
Progetto AU_PA4.1.1. relativo ai lavori di riqualificazione energetica di edifici scolastici del Comune di Palermo - Plesso Tomaselli di Via Abruzzi	2021	1.300.000,00 €	292.446,21 €	1.007.553,79 €	Istruzione
Progetto PA2.1.2.a - Riqualificazione energetica di edifici scolastici comunali nell'Area Costa Sud di Palermo	2019	2.496.110,00 €	974.134,87 €	1.521.975,13 €	Istruzione
Realizzazione di aree sportive all'aperto nella scuola Madre Teresa di Calcutta.	2023	169.800,00 €	169.800,00 €	0,00 €	Istruzione
Ricostruzione filologica dell'asilo Principe di Palagonia ubicato nella Casena Rossi a Palermo.	2023	2.775.992,55 €	2.775.992,55 €	0,00 €	Istruzione
Ricostruzione filologica dell'edificio annesso all'ex Casena Rossi finalizzata alla realizzazione di uno spazio giochi.	2023	701.429,00 €	701.429,00 €	0,00 €	Istruzione
Riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza dei locali dell'ex refettorio dell'I.C.S. Karol Wojtyla - Plesso scolastico Marvuglia	2023	295.995,09 €	295.995,09 €	18.500,50 €	Istruzione
Riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza dei locali dell'ex refettorio dell'I.C.S. Vittorio Emanuele III - Plesso scolastico Paulsen.	2023	331.980,86 €	331.980,86 €	22.600,00 €	Istruzione
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia comunale di via della Barca, 10 per consentire il recupero dell'edificio, trasformazione di una scuola dell'infanzia in asilo nido e la creazione di nuovi posti per asilo nido.	2023	570.930,72 €	570.930,72 €	0,00 €	Istruzione

Servizio attinente all'ingegneria e all'architettura di redazione di verifiche di vulnerabilità sismica dei corpi di fabbrica del complesso scolastico Whitaker-Pascoli necessario allo sviluppo della progettazione esecutiva". CUP: D76E18000090001. CIG Z7B245F31A.	2021	3.050.000,00 €	3.027.672,23 €	22.327,77 €	Istruzione
Servizio di architettura e ingegneria inerente l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n.3274 del 20 marzo 2003" relativo al seguente edificio scolastico di proprietà comunale: Scuola Media Franchetti di via Amedeo D'Aosta - CUP: D74H06000003001; CIG: 9504932604.	2018	4.780.687,84 €	3.258.296,49 €	1.522.391,35 €	Istruzione
Appalto integrato per la Progettazione e la realizzazione della 1^ fase funzionale della Chiusura dell'Anello Ferroviario di Palermo in sotterraneo nel tratto di linea tra la stazione di Palermo Notarbartolo e la fermata Giachery e proseguimento fino a Politeama	2005/2012	152.095.270,27 €	92.898.983,80 €	59.196.286,47 €	Mobilità
Appalto integrato per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori delle infrastrutture di ricarica di autobus elettrici - avviso PNRR misura M2 C2 - I4.4 "rinnovo flotte bus e treni verdi" sub-investimento 4.4.1 bus" decreto di finanziamento nr. 134 del 10/05/2022	2023	5.720.000,00 €	5.720.000,00 €	0,00 €	Mobilità
Progetto Definitivo delle Nuove Linee Tramviarie della Città di Palermo - Tratte A, B, e C.	2018	198.872.027,00 €	186.482.731,91 €	12.389.295,09 €	Mobilità
PNRR (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" – CLUSTER 2 Recupero strutturale ed impiantistico e adeguamento alla normativa CONI della piscina comunale coperta – CUP: D73I22000040006	2022	4.600.000,00 €	4.414.466,61 €	185.533,39 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
Piscina comunale scoperta – Realizzazione della tribuna e dei servizi annessi – I stralcio funzionale - CUP: D77B12000040001	2020	1.704.217,66 €	1.636.098,26 €	7.611,53 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi
PNRR, MISSIONE 5 COMPONENTE C 2.3 INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" – CLUSTER 1 - Piscina comunale scoperta – Realizzazione della tribuna e dei servizi annessi – completamento - CUP: D75B22000070006 (Lotto 1 + Lotto 2)	2022	6.122.167,75 €	6.054.048,35 €	68.119,40 €	Edilizia Pubblica ed impianti sportivi

Accordo Quadro quadriennale, ai sensi dell'art.54 del Codice dei Contratti, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi ed aree pubbliche nel Comune di Palermo ed occorrendo interventi di pronta manutenzione, suddiviso in otto lotti funzionali - Ambito 2 - 1 Contratto Attuativo (Centro Storico)	2023	741.287,94 €	741.287,94 €	0,00 €	Strade
Accordo Quadro quadriennale, ai sensi dell'art.54 del Codice dei Contratti, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi ed aree pubbliche nel Comune di Palermo ed occorrendo interventi di pronta manutenzione, suddiviso in otto lotti funzionali - Ambito 1 - 1 Contratto Attuativo	2023	599.800,73 €	599.800,73 €	0,00 €	Strade
Accordo Quadro quadriennale, ai sensi dell'art.54 del Codice dei Contratti, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi ed aree pubbliche nel Comune di Palermo ed occorrendo interventi di pronta manutenzione, suddiviso in otto lotti funzionali - Ambito 8 - 1 Contratto Attuativo	2023	877.002,80 €	877.002,80 €	0,00 €	Strade
Lavori di manutenzione straordinaria dell'asse di collegamento porto - autostrada (da Via Francesco Crispi allo svincolo di Via Belgio)	2023	1.758.496,61 €	1.758.496,61 €	0,00 €	Strade
Lavori di ripristino delle barriere stradali di sicurezza incidentate del Viale della Regione Siciliana	2023	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	Strade
Lavori necessari alla risoluzione dell'ostruzione del canale Papireto, causata dal collasso del manufatto idraulico in corrispondenza della via Matteo Bonello e ripristino della viabilità	2023	500.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	Strade
PROGETTO PRELIMINARE DI COMPLETAMENTO DEL PROLUNGAMENTO DELLA VIA DI PENETRAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI BRANCACCIO (PA) E RACCORDO PER LA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA	2023	4.999.827,00 €	4.999.827,00 €	0,00 €	Strade
RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO. RECUPERO FUNZIONALE E STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME ORETO LUNGO L'OMONIMA VIA - Completamento	2023	2.410.000,00 €	2.410.000,00 €	0,00 €	Strade

“Interventi di Restauro e recupero del Parco Storico Piersanti Mattarella (già Giardino Inglese) e del Parterre Falcone-Morvillo (già Giardino Garibaldi)”- “Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell’ambito del PNRR, M1C3 – Investimento 2.3”- CUP: D74J22000010006 - CIG 95725638E1	2023	2.000.000,00 €	1.607.911,64 €	392.088,36 €	Verde Pubblico
Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del manto di copertura di strade particolarmente degradate ed in particolare relative alla: Via della Libertà	2023	932.934,23 €	932.934,23 €	0,00 €	Strade
Lavori di manutenzione straordinaria inerenti al rifacimento dei marciapiedi di via della Libertà e realizzazione di un muro di sostegno nella parte alta di Corso Calatafimi	2024	1.206.211,64 €	1.206.211,64 €	0,00 €	Strade

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 MENSE SCOLASTICHE
 MERCATO ITTICO
 MERCATO ORTOFRUTTICOLO
 MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI
 SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPIANTI SPORTIVI	284.137,08	5,6 %	733.168,00	733.168,00
2 MENSE SCOLASTICHE	708.622,00	13,9 %	708.622,00	708.622,00
3 MERCATO ITTICO	190.659,54	3,7 %	151.175,76	166.293,34
4 MERCATO ORTOFRUTTICOLO	386.357,44	7,6 %	413.402,46	442.340,63
5 MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	572.400,00	11,2 %	572.400,00	572.400,00
6 SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI	2.950.000,00	58,0 %	3.100.000,00	3.100.000,00
Totale	5.092.176,06	100,0 %	5.678.768,22	5.722.823,97

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 284.137,08 2025: € 733.168,00 2026: € 733.168,00

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 708.622,00 2025: € 708.622,00 2026: € 708.622,00

Denominazione Indirizzi	MERCATO ITTICO
Gettito stimato	2024: € 190.659,54 2025: € 151.175,76 2026: € 166.293,34
Denominazione Indirizzi	MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Gettito stimato	2024: € 386.357,44 2025: € 413.402,46 2026: € 442.340,63
Denominazione Indirizzi	MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI
Gettito stimato	2024: € 572.400,00 2025: € 572.400,00 2026: € 572.400,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI
Gettito stimato	2024: € 2.950.000,00 2025: € 3.100.000,00 2026: € 3.100.000,00

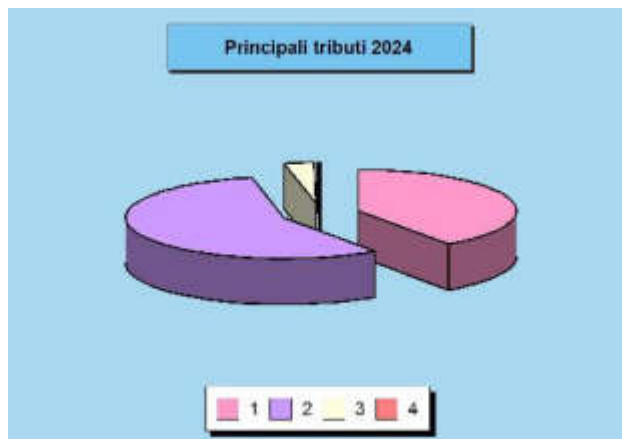
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	88.500.000,00	40,3 %	88.500.000,00	88.500.000,00
2 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	123.916.172,12	56,5 %	123.916.172,12	123.916.172,12
3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	6.660.000,00	3,0 %	6.800.000,00	6.800.000,00
4 ADDIZIONALE SUI DIRITTI DI IMBARCO	500.000,00	0,2 %	500.000,00	500.000,00
Totale	219.576.172,12	100,0 %	219.716.172,12	219.716.172,12

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 88.500.000,00 2025: € 88.500.000,00 2026: € 88.500.000,00

Denominazione	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 123.916.172,12 2025: € 123.916.172,12 2026: € 123.916.172,12

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 6.660.000,00 2025: € 6.800.000,00 2026: € 6.800.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE SUI DIRITTI DI IMBARCO
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 500.000,00 2025: € 500.000,00 2026: € 500.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	157.501.901,30	18,7 %	159.674.609,51	160.785.041,43
02 Giustizia	Giu	115.618,01	0,0 %	112.463,14	109.425,78
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	40.675.278,89	4,8 %	39.255.463,85	38.292.369,80
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	50.836.448,92	6,0 %	47.238.203,98	46.947.634,40
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	12.986.960,74	1,5 %	12.867.283,23	12.690.264,67
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.620.559,62	0,4 %	3.565.503,95	3.462.499,07
07 Turismo	Tur	2.790.670,57	0,3 %	2.750.962,81	2.737.433,03
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	25.404.040,75	3,0 %	25.283.185,20	25.176.766,39
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	131.552.963,10	15,6 %	131.383.824,01	131.252.682,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	99.863.310,32	11,9 %	99.881.623,70	99.900.155,42
11 Soccorso civile	Civ	2.978.192,21	0,4 %	2.898.440,41	2.821.659,35
12 Politica sociale e famiglia	Soc	110.268.672,65	13,1 %	104.929.248,47	84.928.338,17
13 Tutela della salute	Sal	2.344.276,64	0,3 %	2.341.641,44	2.341.641,44
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	4.632.354,38	0,6 %	4.521.586,09	4.414.943,85
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	188.756.656,44	22,5 %	219.938.535,20	220.051.924,53
50 Debito pubblico	Deb	6.002.102,80	0,7 %	5.302.303,60	4.597.976,48
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	1.320.562,14	0,2 %	1.320.562,14	1.320.562,14
Totale		841.650.569,48	100,0 %	863.265.440,73	841.831.318,91



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	477.961.552,24	38.068.167,90	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	337.506,93	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	118.223.112,54	3.105.812,28	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	145.022.287,30	17.127.223,96	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	38.544.508,64	44.340.409,56	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.648.562,64	15.060.572,43	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	8.279.066,41	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	75.863.992,34	43.265.836,92	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	394.189.470,07	94.135.489,46	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	299.645.089,44	500.306.911,91	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.698.291,97	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	300.126.259,29	25.218.252,49	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	7.027.559,52	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.568.884,32	38.005.877,66	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	628.747.116,17	1.803,06	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	15.902.382,88	0,00	0,00	59.068.624,14	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.961.686,42	0,00	0,00	0,00	2.250.000.000,00
Totale	2.546.747.329,12	818.636.357,63	0,00	59.068.624,14	2.250.000.000,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

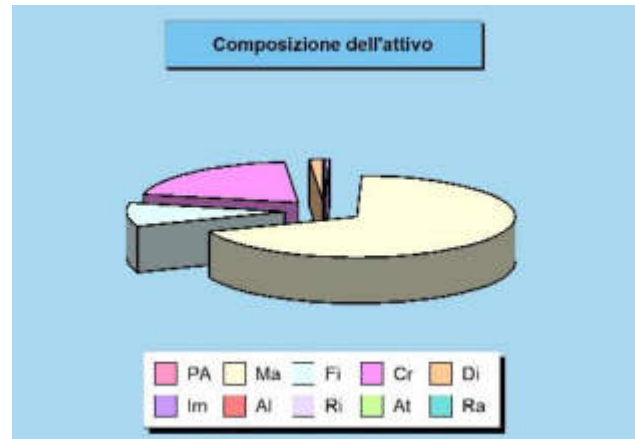
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	477.961.552,24	38.068.167,90	516.029.720,14
02 Giustizia	337.506,93	0,00	337.506,93
03 Ordine pubblico e sicurezza	118.223.112,54	3.105.812,28	121.328.924,82
04 Istruzione e diritto allo studio	145.022.287,30	17.127.223,96	162.149.511,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	38.544.508,64	44.340.409,56	82.884.918,20
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.648.562,64	15.060.572,43	25.709.135,07
07 Turismo	8.279.066,41	0,00	8.279.066,41
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	75.863.992,34	43.265.836,92	119.129.829,26
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	394.189.470,07	94.135.489,46	488.324.959,53
10 Trasporti e diritto alla mobilità	299.645.089,44	500.306.911,91	799.952.001,35
11 Soccorso civile	8.698.291,97	0,00	8.698.291,97
12 Politica sociale e famiglia	300.126.259,29	25.218.252,49	325.344.511,78
13 Tutela della salute	7.027.559,52	0,00	7.027.559,52
14 Sviluppo economico e competitività	13.568.884,32	38.005.877,66	51.574.761,98
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	628.747.116,17	1.803,06	628.748.919,23
50 Debito pubblico	74.971.007,02	0,00	74.971.007,02
60 Anticipazioni finanziarie	2.253.961.686,42	0,00	2.253.961.686,42
Totale	4.855.815.953,26	818.636.357,63	5.674.452.310,89

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

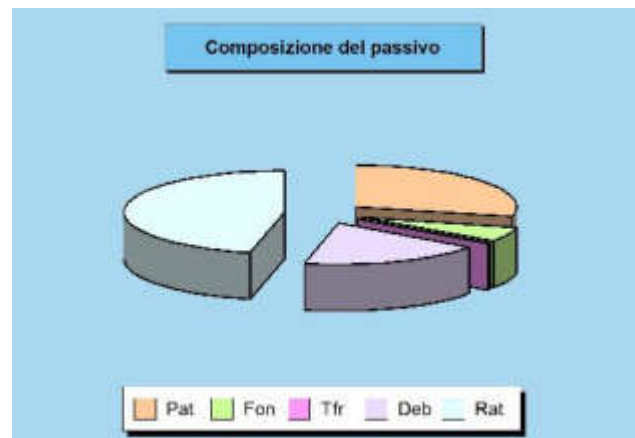
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.706.125,38
Immobilizzazioni materiali	2.041.653.990,71
Immobilizzazioni finanziarie	277.931.671,00
Rimanenze	0,00
Crediti	602.423.547,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	39.976.863,25
Ratei e risconti attivi	231.430,41
Totale	2.975.923.628,58



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	859.342.522,21
Fondo per rischi ed oneri	169.437.566,75
Trattamento di fine rapporto	10.120.794,44
Debiti	550.711.563,79
Ratei e risconti passivi	1.386.311.181,39
Totale	2.975.923.628,58



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

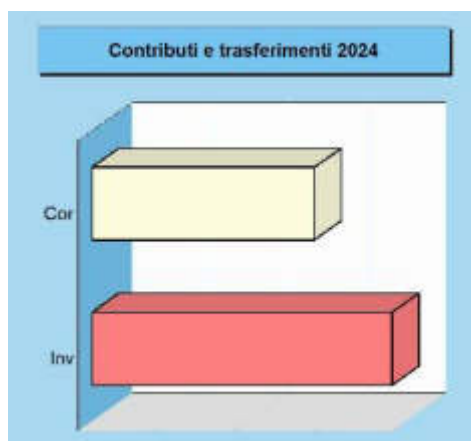
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

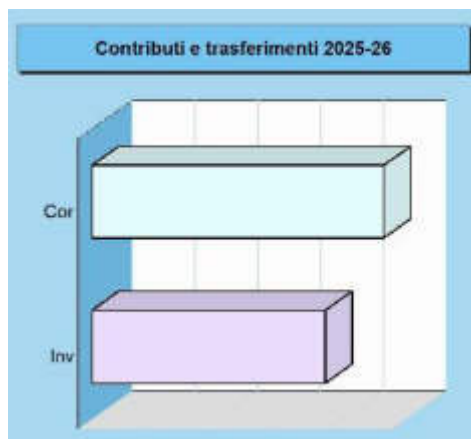
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	258.994.770,10	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	200.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	19.387,40	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	23.932.249,81	
Contributi agli investimenti		381.543.111,67
Trasferimenti in conto capitale		902.333,19
Totale	283.146.407,31	382.445.444,86



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	421.797.702,32	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	10.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	42.623.625,39	
Contributi agli investimenti		371.179.222,57
Trasferimenti in conto capitale		100.000,00
Totale	464.431.327,71	371.279.222,57



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	463.584.468,86	463.749.514,16	467.339.835,25
Tit.2 - Trasferimenti correnti	280.795.467,27	299.487.281,59	283.146.407,31
Tit.3 - Extratributarie	171.321.351,63	106.345.570,48	149.507.318,72
Somma	915.701.287,76	869.582.366,23	899.993.561,28
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	91.570.128,78	86.958.236,62	89.999.356,13

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	4.608.099,29	4.387.077,56	4.165.229,41
Interessi su prestiti obbligazionari	1.321.124,84	858.949,04	376.470,07
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	5.929.224,13	5.246.026,60	4.541.699,48
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	5.929.224,13	5.246.026,60	4.541.699,48

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	91.570.128,78	86.958.236,62	89.999.356,13
Esposizione effettiva	5.929.224,13	5.246.026,60	4.541.699,48
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	85.640.904,65	81.712.210,02	85.457.656,65

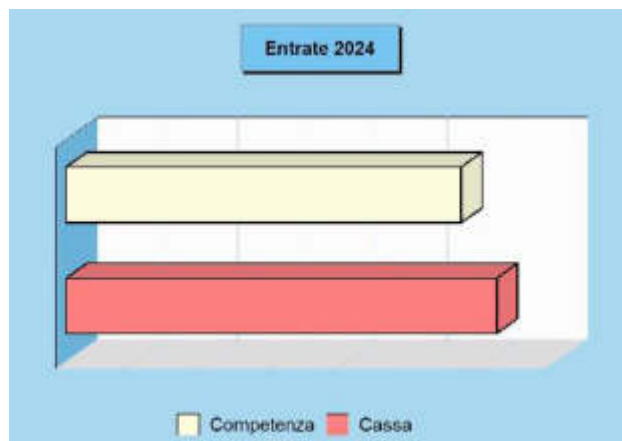
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

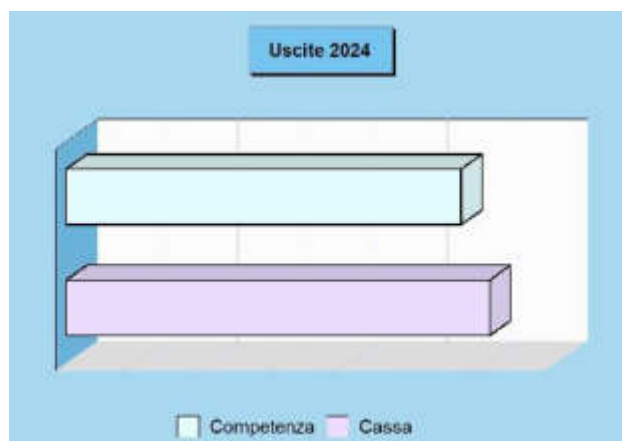
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	467.339.835,25	436.237.505,63
Trasferimenti	283.146.407,31	327.652.472,11
Extratributarie	149.507.318,72	75.774.002,14
Entrate C/capitale	390.161.724,31	603.800.550,68
Rid. att. finanziarie	0,00	5.294.107,79
Accensione prestiti	80.000,00	50.989.142,36
Anticipazioni	750.000.000,00	750.000.000,00
Entrate C/terzi	764.394.679,95	764.687.461,91
Fondo pluriennale	14.594.064,67	-
Avanzo applicato	1.606.522,84	-
Fondo cassa iniziale	-	61.456.286,72
Totale	2.820.830.553,0	3.075.891.529,3
	5	4



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	841.650.569,48	769.493.371,53
Spese C/capitale	404.822.552,03	718.194.967,82
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	19.462.751,59	19.462.751,59
Chiusura anticipaz.	750.000.000,00	750.000.000,00
Spese C/terzi	764.394.679,95	767.469.551,76
Disavanzo applicato	40.500.000,00	-
Totale	2.820.830.553,0	3.024.620.642,7
	5	0



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	467.366.682,05	469.083.193,08
Trasferimenti	243.579.423,50	220.851.904,21
Extratributarie	179.623.490,75	179.663.802,98
Entrate C/capitale	326.598.877,82	60.101.396,30
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	750.000.000,00	750.000.000,00
Entrate C/terzi	718.841.379,95	718.841.379,95
Fondo pluriennale	4.939.731,47	4.439.731,47
Avanzo applicato	1.624.836,22	1.643.367,94
Totale	2.692.574.421,7	2.404.624.775,9
	6	3

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	863.265.440,73	841.831.318,91
Spese C/capitale	340.300.875,92	73.512.929,68
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	19.666.725,16	19.939.147,39
Chiusura anticipaz.	750.000.000,00	750.000.000,00
Spese C/terzi	718.841.379,95	718.841.379,95
Disavanzo applicato	500.000,00	500.000,00
Totale	2.692.574.421,7	2.404.624.775,9
	6	3

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	467.339.835,25
Trasferimenti correnti	(+)	283.146.407,31
Extratributarie	(+)	149.507.318,72
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	3.269.922,12
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		896.723.639,16
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	12.410.544,10
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.606.522,84
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.882.190,50
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		20.899.257,44
Totale		917.622.896,60

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	841.650.569,48
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	19.462.751,59
Impieghi ordinari		861.113.321,07
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	40.500.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		40.500.000,00
Totale		901.613.321,07

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	390.161.724,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.882.190,50
Risorse ordinarie		383.279.533,81
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.183.520,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	3.269.922,12
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	80.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.533.442,69
Totale		388.812.976,50

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	404.822.552,03
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		404.822.552,03
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		404.822.552,03

Riepilogo entrate 2024		
Correnti	(+)	917.622.896,60
Investimenti	(+)	388.812.976,50
Movimenti di fondi	(+)	750.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		2.056.435.873,10
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	764.394.679,95
Altre entrate		764.394.679,95
Totale bilancio		2.820.830.553,05

Riepilogo uscite 2024		
Correnti	(+)	901.613.321,07
Investimenti	(+)	404.822.552,03
Movimenti di fondi	(+)	750.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.056.435.873,10
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	764.394.679,95
Altre uscite		764.394.679,95
Totale bilancio		2.820.830.553,05

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

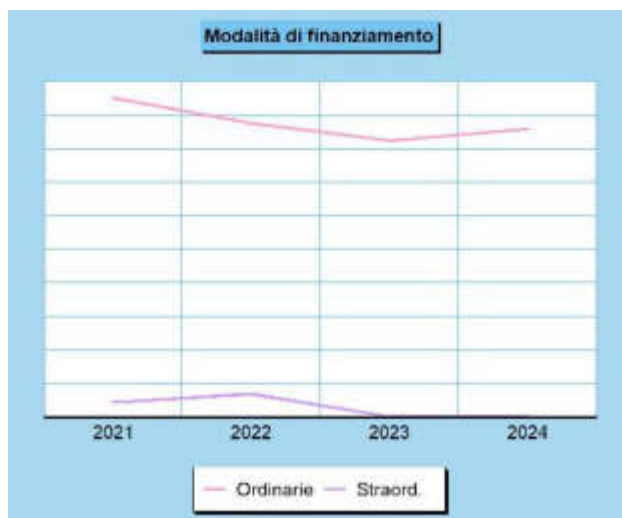
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	917.622.896,60	901.613.321,07
Investimenti	388.812.976,50	404.822.552,03
Movimento fondi	750.000.000,00	750.000.000,00
Servizi conto terzi	764.394.679,95	764.394.679,95
Totale	2.820.830.553,0	2.820.830.553,0
	5	5

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

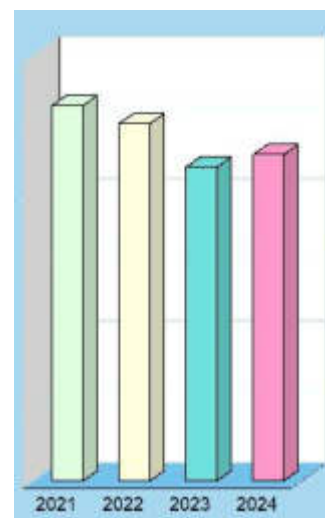
Finanziamento bilancio corrente 2024

Entrate		2024
Tributi	(+)	467.339.835,25
Trasferimenti correnti	(+)	283.146.407,31
Extratributarie	(+)	149.507.318,72
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	3.269.922,12
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		896.723.639,16
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	12.410.544,10
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.606.522,84
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.882.190,50
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		20.899.257,44
Totale		917.622.896,60



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	528.199.467,58	463.584.468,86	463.749.514,16
Trasferimenti correnti	(+)	376.538.680,80	280.795.467,27	293.705.018,15
Extratributarie	(+)	87.255.476,77	171.321.351,63	106.345.570,48
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	124.128,28	13.517,60	1.308.479,04
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		991.869.496,87	915.687.770,16	862.491.623,75
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	28.112.114,46	41.690.984,97	12.263.106,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	29.419.765,33	38.124.459,43	1.588.425,12
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	6.690.445,33	9.636.646,16	6.520.114,79
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		64.222.325,12	89.452.090,56	20.371.646,71
Totale		1.056.091.821,9	1.005.139.860,7	882.863.270,46
		9	2	



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

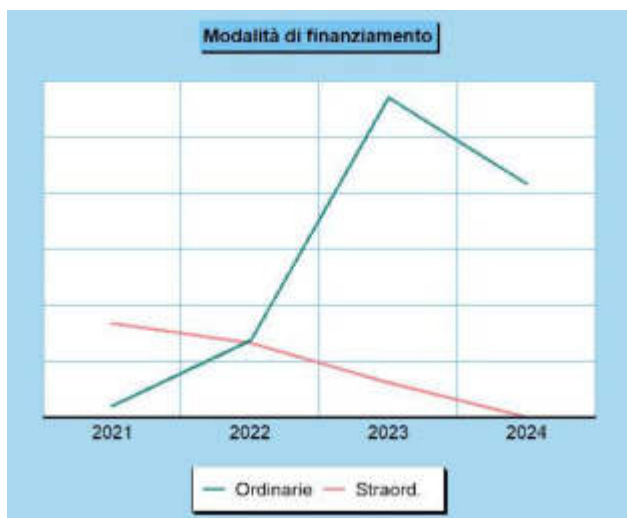
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

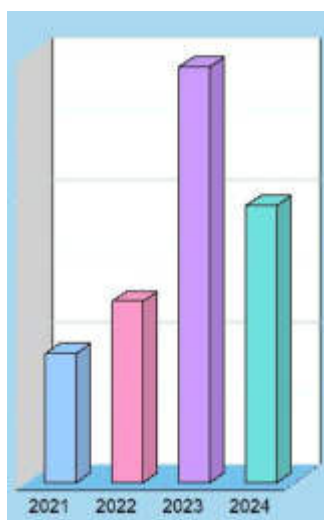
Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	917.622.896,60	901.613.321,07
Investimenti	388.812.976,50	404.822.552,03
Movimento fondi	750.000.000,00	750.000.000,00
Servizi conto terzi	764.394.679,95	764.394.679,95
Totale	2.820.830.553,0	2.820.830.553,0
	5	5



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	390.161.724,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.882.190,50
Risorse ordinarie		383.279.533,81
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.183.520,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	3.269.922,12
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	80.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.533.442,69
Totale		388.812.976,50



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	30.515.493,84	138.862.031,03	529.047.875,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	6.690.445,33	9.636.646,16	6.520.114,79
Risorse ordinarie		23.825.048,51	129.225.384,87	522.527.760,21
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	153.798.620,64	101.960.833,64	43.805.490,22
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.556.752,42	23.579.515,33	15.506.708,22
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	124.128,28	13.517,60	1.308.479,04
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.080,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	544.047,10
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		157.481.581,34	125.553.866,57	61.164.724,58
Totale		181.306.629,85	254.779.251,44	583.692.484,79

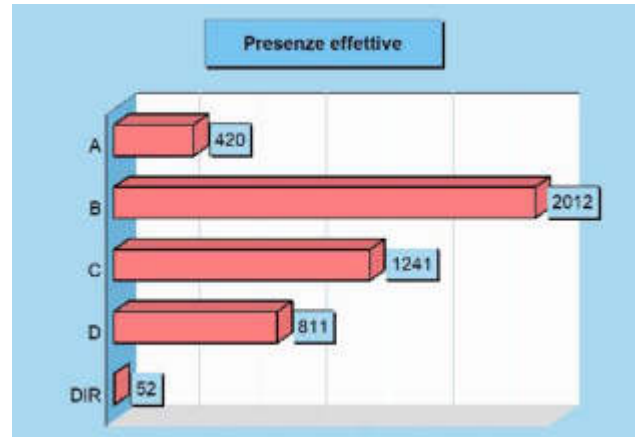
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

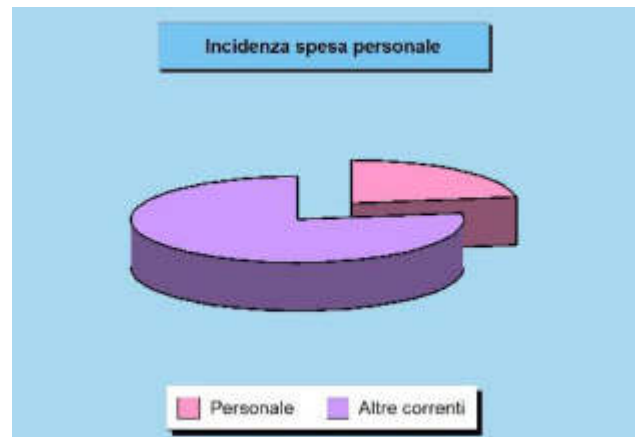
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Area degli operatori	612	420
B	Area degli operatori esperti	2.676	2.012
C	Area degli istruttori	1.909	1.241
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	2.008	811
DIR	Dirigenti	79	52
	Personale di ruolo	7.284	4.536
	Personale fuori ruolo		307
	Totale		4843



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	7.284
Dipendenti in servizio: di ruolo	4.536
non di ruolo	307
Totale personale	4.843

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	190.608.699,74
Altre spese correnti	651.041.869,74
Totale spesa corrente	841.650.569,48



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

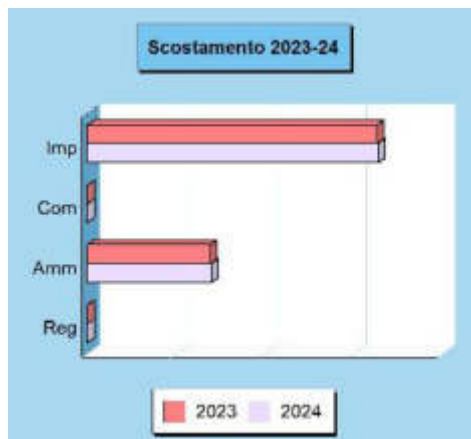
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	3.590.321,09	463.749.514,16	467.339.835,25
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		325.751.213,16	327.478.718,07
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		137.998.301,00	139.861.117,18
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		463.749.514,16	467.339.835,25



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	376.453.282,02	326.396.118,12	325.751.213,16	327.478.718,07	327.505.564,87	329.222.075,90
Compartecip. tributi	15.629.987,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	136.116.198,54	137.188.350,74	137.998.301,00	139.861.117,18	139.861.117,18	139.861.117,18
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	528.199.467,58	463.584.468,86	463.749.514,16	467.339.835,25	467.366.682,05	469.083.193,08

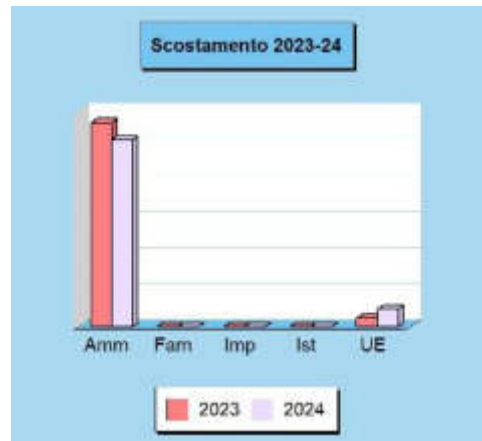
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-10.558.610,84	293.705.018,15	283.146.407,31
Composizione			
		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		282.205.085,10	258.994.770,10
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		200.000,00	200.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		10.000,00	19.387,40
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		11.289.933,05	23.932.249,81
Totale		293.705.018,15	283.146.407,31



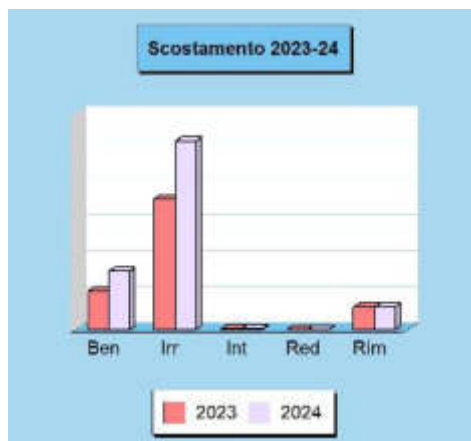
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	371.120.144,65	270.584.909,77	282.205.085,10	258.994.770,10	220.779.433,32	201.018.269,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	46.988,03	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	8.452,02	7.500,00	10.000,00	19.387,40	10.000,00	0,00
Trasf. UE e altri	5.363.096,10	10.203.057,50	11.289.933,05	23.932.249,81	22.789.990,18	19.833.635,21
Totale	376.538.680,80	280.795.467,27	293.705.018,15	283.146.407,31	243.579.423,50	220.851.904,21

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	43.161.748,24	106.345.570,48	149.507.318,72
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		21.167.060,55	32.190.417,79
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		72.396.400,00	104.391.550,00
Interessi (Tip.300)		442.042,87	521.818,65
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		12.340.067,06	12.403.532,28
Totale		106.345.570,48	149.507.318,72

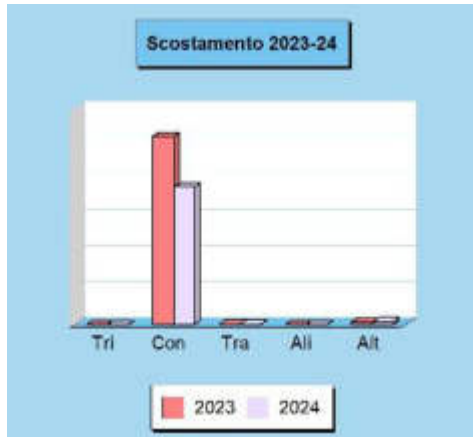
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	15.325.284,65	18.425.645,69	21.167.060,55	32.190.417,79	32.257.579,65	32.332.110,96
Irregolarità e illeciti	58.751.534,67	139.085.828,68	72.396.400,00	104.391.550,00	136.836.550,00	136.836.550,00
Interessi	3.838.974,59	4.036.795,66	442.042,87	521.818,65	477.557,73	455.818,65
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	9.339.682,86	9.773.081,60	12.340.067,06	12.403.532,28	10.051.803,37	10.039.323,37
Totale	87.255.476,77	171.321.351,63	106.345.570,48	149.507.318,72	179.623.490,75	179.663.802,98

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-138.886.150,69	529.047.875,00	390.161.724,31
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		520.958.070,38	381.543.111,67
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		550.000,00	902.333,19
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		33.804,62	47.705,93
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		7.506.000,00	7.668.573,52
Totale		529.047.875,00	390.161.724,31

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	2.926.780,17	2.921.132,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	18.178.382,71	125.056.194,76	520.958.070,38	381.543.111,67	318.833.518,18	52.345.704,39
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	550.000,00	902.333,19	50.000,00	50.000,00
Alienazione beni	517.350,04	966.758,93	33.804,62	47.705,93	46.786,12	37.118,39
Altre entrate in C/cap.	8.892.980,92	9.917.945,18	7.506.000,00	7.668.573,52	7.668.573,52	7.668.573,52
Totale	30.515.493,84	138.862.031,03	529.047.875,00	390.161.724,31	326.598.877,82	60.101.396,30

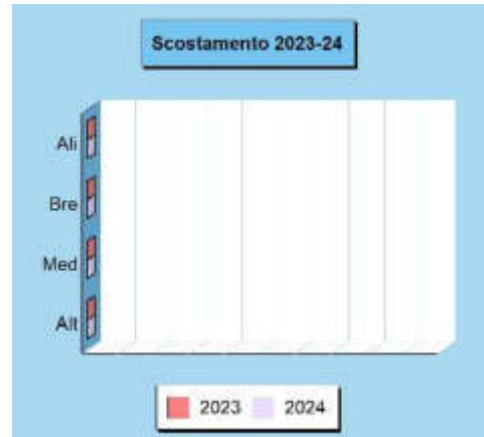
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	VARIAZIONE	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



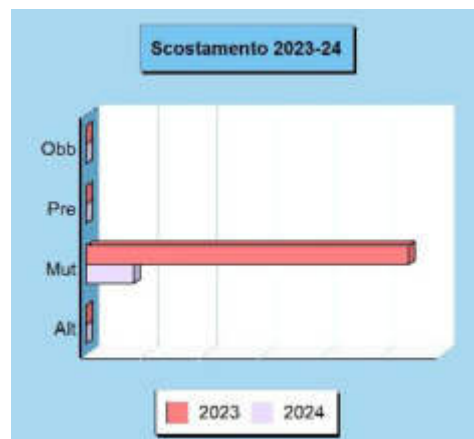
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	2.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	-464.047,10	544.047,10	80.000,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		544.047,10	80.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		544.047,10	80.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	544.047,10	80.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	544.047,10	80.000,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

SEZIONE OPERATIVA DUP (SEO)

OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI ANNO 2024

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO SPECIFICO	CENTRO DI RESPONSABILITA'	
RIPARTIRE DAI QUARTIERI E RIGENERARE LE COMUNITA' URBANE	Realizzare progetti di rigenerazione urbana a diverse scale nei quartieri	Riqualificare e valorizzare spazi pubblici della città e loro fruibilità come beni comuni	Servizio per la rigenerazione urbana e la qualità dello spazio pubblico e dell'abitare - aree monumentali e pedonali	
PROMUOVERE, DIFFONDERE E VALORIZZARE LA CULTURA	Promuovere la città creativa	Programmazione utilizzo della Galleria d'Arte Nicola Scafidi di Villa Niscemi per organizzazione mostre.	Ufficio del cerimoniale e relazioni internazionali	
		Valorizzare il nuovo "spazio parcheggio" all'interno dei Cantieri Culturali attraverso la programmazione di concerti nel periodo estivo.	Area della cultura, turismo, sport e politiche giovanili	
		Organizzazione della stagione estiva 2024 del Teatro di Verdura	Ufficio teatri, spettacoli e coordinamento eventi	
		Valorizzare la Città dei Ragazzi con attività dedicate ai minori	Area delle politiche socio sanitarie	
	Promuovere politiche di sviluppo a base culturale	Programmazione utilizzo Sala delle Carrozze di Villa Niscemi per organizzazione di convegni/conferenze con finalità di sviluppo ambientale, sociale e culturale e per le politiche di sviluppo delle Relazioni Internazionali.	Ufficio del cerimoniale e relazioni internazionali	
		Realizzazione di progetti di art-based research sulla storia interculturale di Palermo	Ufficio biblioteche e spazi etnoantropologici	
		Realizzazione di attività culturali presso la Biblioteca Comunale "L. Sciascia" e le Biblioteche Decentrate.		
		Realizzazione di iniziative culturali all'interno dell'Archivio Storico e la Biblioteca Comunale "L. Sciascia"		
		Incrementare l'offerta culturale attraverso mostre di levatura internazionale	Ufficio musei e spazi espositivi	
		Programmazione gestione proventi derivanti dall' imposta di soggiorno per il finanziamento di politiche culturali	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Capo di gabinetto	
		Valorizzare in maniera sistemica il patrimonio storico e artistico	Concessione del patrocinio in conformità e nel rispetto delle linee guida di cui alla deliberazione G.C. n. 275 del 28/12/2017	Ufficio del cerimoniale e relazioni internazionali
	Rivalutazione dei siti culturali poco utilizzati attraverso la realizzazione di eventi culturali.		Area della cultura, turismo, sport e politiche giovanili	
	Restituire alla città luoghi momentaneamente non agibili per restauro			
	Programmazione di spettacoli, manifestazioni o eventi culturali da organizzarsi al Teatro Garibaldi		Ufficio teatri, spettacoli e coordinamento eventi	
	Programmazione di spettacoli, manifestazioni o eventi culturali da organizzarsi al Teatro Montevergini			
	Incrementare l'offerta culturale attraverso mostre temporanee, convegni, congressi, rassegne cinematografiche ed iniziative culturali		Ufficio musei e spazi espositivi	
	Promuovere un palinsesto di grandi eventi in sinergia con le politiche per il turismo	Programmazione attività culturali per i periodi di maggior flusso turistico	Area della cultura, turismo, sport e politiche giovanili	
		Predisposizione, programmazione e organizzazione di manifestazioni Turistiche per l'anno 2024.	Ufficio sport, turismo e gestione impianti sportivi	
	SEMPLIFICARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E RENDERLA AL SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE	Agevolare le procedure rivolte ai settori produttori	Emissione di provvedimenti di autorizzazione suolo pubblico per lo svolgimento di manifestazioni temporanee.	Ufficio concessioni suolo pubblico e pubblicità
			A seguito dell'approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 548 del 22/12/ 2022, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Dehors, semplificare la procedura per il rilascio di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico permanente per dehors da collocare su sede stradale	
Redazione e pubblicazione su Impresainungiorno di un Manuale Utente per la presentazione delle istanze semplificate relative all'occupazione del suolo pubblico e della pubblicità.			Area dello sviluppo economico, mercati e lavoro	
Predisposizione Regolamento degli "artisti del proprio ingegno" e trasmissione della proposta di deliberazione al Consiglio comunale per l'approvazione.				
In continuità con l'attività posta in essere nell'anno 2023 lavorazione delle pratiche arretrate della U.O. commercio su area privata relative agli anni 2016/2022 (residuali circa 1350 su 2163 di inizio 2023)			Ufficio Suap, commercio e supporto tecnico	
Adeguamento del form di presentazione istanza su "Impresainungiorno" per il rinnovo di tutte le concessioni per il mercato ittico e ortofrutticolo.			Ufficio mercati generali, mercatini rionali e servizi di trasporto pubblico	
Pianificazione tramite convocazione di associazioni di categoria e gli uffici competenti, finalizzati alla pianificazione del numero di licenze taxi da autorizzare e predisposizione della proposta di deliberazione di C.C. per l'approvazione del documento di pianificazione.				

SEMPLIFICARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E RENDERLA AL SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE	Potenziare la cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, comitati civici e associazioni	Rilevazione sul sito web dell'ente di tutte le informazioni mancanti o errate concernenti le organizzazioni degli uffici, in particolare quelle che possono riguardare un più efficace svolgimento delle attività connesse all'URP. Finalità ultima è quella di rendere maggiormente intellegibile il sito dell'Amministrazione raccordandosi con tutti gli uffici dell'ente e invitandoli a integrare le informazioni presenti in modo da agevolare un primo contatto del cittadino con gli uffici	Vice segreteria generale	
		Adozione misure connesse all' attuazione dell'accordo Stato-Comune e di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 20/01/2023. Al fine di migliorare la riscossione delle sanzioni non pagate spontaneamente dai trasgressori, in ottemperanza all'accordo con lo Stato ex art. 1, comma 572, L. n.234/202 1, si procederà all'anticipazione dell'iscrizione a ruolo di tutti i verbali di violazione del codice della strada divenuti " <i>titoli esecutivi</i> " notificati fino al 31/12/2022.	Servizio Supporto Generale e procedure sanzionatorie	
		Adozione misure connesse all' attuazione del piano di riequilibrio adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 6 del 31.01.2022 e di cui alla Direttiva Sindacale prot. n. 116444 del 14/02/2023. Avvio di una procedura informatica preventiva al recupero coattivo delle sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada, non pagate dal personale dipendente delle Società partecipate, mediante estrazione delle posizioni debitorie dei trasgressori e redazione di un avviso di <i>compliance</i> nei confronti dei soggetti inadempienti.		
		Rilevazione sulla "Customer Satisfaction" Impianti Sportivi	Ufficio sport, turismo e gestione impianti sportivi	
		Rilevazione sulla "Customer Satisfaction" Centri d'informazione Turistica		
		Definizione proposte degli incarichi di consulenza a titolo gratuito di cui alla nota n. 1381735 del 13.10.2023	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Vice Capo di gabinetto	
		Rilevazione sulla "Customer Satisfaction"		
		Progetti PNNR PA Digitale	Ufficio innovazione digitale e informatizzazione	
		Regolarizzazione delle occupazioni senza titolo di alloggi confiscati.	Area delle politiche migratorie ed emergenziali	
		Pon Metro 2014/2020 - Intervento 3.1.1c - Erogazione contributi economici - Liquidazione beneficiari.		
ATTIVARE PROTOCOLLI E STRUMENTI PER IL CONTRASTO ALLA MAFIA, ALLA CORRUZIONE E A TUTTE LE FORME DI ILLEGALITA'	Realizzazione di un centro di documentazione sulla lotta alla mafia	Stipula protocolli di intesa , convenzioni con enti pubblici o privati	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Capo di Gabinetto	
PROMUOVERE E VALORIZZARE LE SCUOLE E L'UNIVERSITA'	Riqualificare, abbellire, e mettere in sicurezza gli spazi della scuola	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre plessi scolastici Colozza, Di Vittorio e Saladino	Ufficio manutenzione straordinaria, progettazione, gestione e monitoraggio interventi per l'edilizia scolastica	
PROMUOVERE L'URBANISTICA E PROGETTARE LA QUALITA' DELLO SPAZIO URBANO	Potenziare la qualità urbana e la sicurezza dello spazio	Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) "Palermo - Centro Storico" - Riqualificazione urbana delle pavimentazioni storiche e degli spazi aperti del Centro Storico di Palermo	Settore Rigenerazione urbana e centro storico	
		In considerazione dei risultati positivi, in termini di riduzione dei sinistri con lesioni, ottenuti con il posizionamento di autovelox verranno effettuati, nel corso del 2023, controlli con apparecchiature autovelox e telelaser mobili negli assi stradali individuati a più alta incidentalità	Area polizia municipale - Comandante P.M.	
		Al fine di potenziare la qualità dello spazio urbano, garantendo il regolare svolgimento delle attività di mercato autorizzate, si rende necessario monitorare il corretto svolgimento dei mercati rionali, a tutela dell'immagine del tessuto commerciale sano della Città. Inoltre al fine di contribuire alla tutela del patrimonio immobiliare del territorio cittadino e di tutelare l'ambiente e l'identità storica e artistica della Città, si rende necessario monitorare e vigilare le attività finalizzate alla prevenzione e repressione degli illeciti sia amministrativi che penali, attraverso : 1) la verifica dello stato di conservazione dei beni vincolati, da parte dei soggetti proprietari, nel rispetto della normativa vigente; 2) gli accertamenti finalizzati alla repressione degli illeciti edilizi per la tutela del consumo di suolo e per la sicurezza statica degli immobili ampliati e/o sopraelevati; 3) l'effettuazione di controlli sullo smaltimento illecito dei rifiuti speciali/pericolosi e delle immissioni di fumi in atmosfera, dei reflui riconducibili alle attività produttive con specifiche autorizzazioni ambientali, dei rifiuti liquidi su suolo; controllo di strutture in presunto cemento amianto, contrasto all'inquinamento acustico diurno e notturno; 4) l'identificazione dei proprietari delle unità immobiliari ammalorate e/o degradate per la successiva emissione di ordinanze sindacali di ripristino e messa in sicurezza dello stato dei luoghi. Gli interventi implicano procedure complesse da cui scaturiscono spesso procedimenti amministrativi e/o penali nel caso in cui si configurano reati.	Vice Comandante P.M.	
		Realizzare la città' ecologica	Attraverso le attività di accertamento demandate alla Polizia Municipale verranno predisposti controlli volti alla repressione dell'irregolare conferimento dei rifiuti relativamente alle norme vigenti in materia di raccolta differenziata, verranno altresì effettuati controlli atti a contrastare l'abbandono incontrollato di rifiuti (ingombranti -pericolosi e non -) su suolo pubblico. L'attuazione dell'attività verrà effettuata con duplice modalità: attraverso l'azione delle pattuglie ed attraverso l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza	Area polizia municipale - Comandante P.M.
		Dotare le circoscrizioni e i quartieri dei centri comunali di raccolta e di isole ecologiche di prossimità	Settore politiche ambientali e transizione ecologica	
		"Interventi per la modernizzazione ed il potenziamento del sistema di raccolta differenziata del Comune di Palermo" - D.L. n. 50/2022, articolo 42, Sostegno obbiettiviPNRR grandi città.Interventi per la modernizzazione ed il potenziamento del sistema di raccolta differenziata nel comune di Palermo.Estensione e completamento. Rafforzare le azioni e gli interventi per l'economia circolare attraverso il potenziamento della raccolta differenziata.	Servizio ambiente	
		Piano Urbano Integrato della Città Metropolitana di Palermo (art. 21 del decreto legge 6/11/2021, n. 152, recante "Disposizioni Urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose") in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	Ufficio gestione verde urbano, agricoltura urbana e rapporti con RESET	
		Avvio redazione piano del rischio arboreo		

PROMUOVERE L'URBANISTICA E PROGETTARE LA QUALITA' DELLO SPAZIO URBANO	Recuperare e riqualificare il patrimonio immobiliare	Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) "Palermo - Centro Storico" - Completamento dei locali di proprietà comunale all'interno del piano di recupero compreso tra la via Maqueda, discesa dei Giovenchi, discesa delle Capre e Via Sant'Agostino	Settore rigenerazione urbana e centro storico
		Programmazione dei lavori da inviare al Ministero dell'Interno collegato all'erogazione del contributo statale ai sensi della L. 135/97	Coordinamento Interventi COIME
		Progettazione per interventi al verde del Parco Ninni Cassarà per la mitigazione del rischio incendi	
		Regolarizzazione delle occupazioni senza titolo di alloggi confiscati.	Ufficio politiche abitative ed emergenza sociale. Assegnazione ERP
		Stipula contratti di locazione immobili confiscati di tipo commerciale	Area del patrimonio, politiche ambientali e transizione ecologica
		Quantificazione immobili inseriti nel piano vendite 2024/2025 aventi valore inferiore a € 50.000	Ufficio patrimonio
		Bando pubblico per la concessione di immobili - Chioschi	Ufficio demanio e inventario
		Prosecuzione dell'attività di Coordinamento amministrativo già posta in essere con l'Ufficio del Commissario di Governo istituito per l'anno 2023.	Ufficio di gabinetto del Sindaco - Capo di gabinetto
		Stipula accordi di programma /convenzioni con enti pubblici o privati	
		Attività connesse alle ispezioni tecniche e sopralluoghi con il medico competente presso le UU.PP Comunali ai sensi del DLgs. 81/08 per verificare e controllare le criticità elencate nei DVR, redazione DVR delle UU.PP (indizione riunioni c/o le sedi di lavoro)	Ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro e RSPP
		Attività connesse alle ispezioni tecniche e sopralluoghi con il medico competente presso le UU.PP Comunali ai sensi del DLgs. 81/08 per verificare e controllare le criticità elencate nei DVR, redazione DVR delle UU.PP (visite in ogni sede di lavoro)	
		Supporto Tecnico - Amministrativo ai Datori di Lavoro per le criticità evidenziate nei Documenti di Valutazione dei Rischi	
Redigere il nuovo piano urbanistico di Palermo	Procedimento di formazione ed approvazione del PUG studi preliminari	Area urbanistica, della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico	
Pianificazione e Rigenerazione di parchi, coste, litorali anche in raccordo con l'Autorità di Sistema Portuale	Riqualificazione del Porto Bandita e delle aree portuali	Settore politiche ambientali e transizione ecologica	
RILANCIARE L'ECONOMIA ATTRAVERSO LE IMPRESE, IL COMMERCIO E LE PROFESSIONI	Riqualificare il commercio in aree pubbliche	Verifica delle concessioni su area pubblica di tipologia A sia di quelle rinnovate (ai sensi del D.M. 25/11/2020 e relative linee guida allegate) sia di quelle scadute successivamente (complessivamente n. 184)	Ufficio Suap, commercio e supporto tecnico
	Riorganizzare e ristrutturare le società partecipate	D.LGS 175/2016 -L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche, effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.	Ufficio tecnico amministrativo per le società partecipate
		D.Lgs 267/2000 art. 147 quater co. 2-sistema informativo finalizzato a rilevare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle società partecipate- PROMETHEUS	
		Controllo Economico Finanziario attraverso l'analisi dei documenti contabili prodotte dalle Società Partecipate (AMAT spa, AMG spa, RESET scpa, SISPI spa, RAP spa, e elaborazione di relazioni trimestrali/semestrali per ogni Società	Ufficio controllo economico finanziario per le società partecipate
		Verifica rapporti crediti/debiti con le Società partecipate-rilevazione dei reciproci appostamenti contabili di crediti e debiti	
		Piano Triennale dell'Informatica	Ufficio innovazione digitale e informatizzazione
RAFFORZARE E FACILITARE IL SISTEMA DELLO SPORT E DEL BENESSERE	Rilanciare il sistema dello sport cittadino	Predisposizione, programmazione e organizzazione di manifestazioni sportive per l'anno 2024.	Ufficio sport, turismo e gestione impianti sportivi
RAFFORZARE LA CITTÀ METROPOLITANA COME SISTEMA EQUILIBRATO DI CITTÀ E COMUNITÀ	Promuovere una visione di sviluppo tra locale e globale	Monitoraggio interventi a valere sulle risorse ex GESCAL	Ufficio pianificazione e coordinamento altri fondi extracomunali
		Monitoraggio interventi a valere su risorse Progetto "RUIS Palermo - progetto per la riqualificazione urbana e la sicurezza della città di Palermo	
		Assicurare la corretta destinazione delle risorse PNRR e rendicontazione delle spese sostenute, attraverso il coordinamento e monitoraggio dei progetti finanziati	Ufficio programmazione, monitoraggio supporto al controllo e rendicontazione PNRR
		Coordinamento e monitoraggio delle attività di alimentazione ed implementazione della piattaforma REGIS da parte dei responsabili dell'attuazione degli interventi con i dati riferiti ai progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR	
		PN Metro Plus Città di Palermo Redazione SIGECO e coordinamento avvio attività	Area programmazione fondi extracomunali
Adottare un approccio strategico metropolitano	Programmazione 2021-2027 FUA di Palermo Redazione P.O. e documenti di programmazione	Area programmazione fondi extracomunali	

PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE		
Innovare, semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa dell'Ente	Stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa entro il termine di 45 giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione	Ufficio contratti e approvvigionamenti
	Pubblicazione degli atti di gara relativi a procedure sottosoglia di competenza dell'Ufficio Approvvigionamenti entro il 31/3/2024	
	Illustrazione, divulgazione mediante circolari/direttive delle novelle legislative e regolamentari inerenti la contabilità pubblica	Ragioniere generale
	nell'ambito delle misure connesse alla garanzia degli equilibri di bilancio ex art. 147 quinquies del TUEL, elaborazione di relazioni sulle società partecipate	
	Analisi di fattibilità relativa alle attività, da realizzarsi con l'ausilio di SISPI, per la realizzazione di una procedura informatica che consenta la compilazione automatica da parte dell'Agente contabile del Servizio supporto generale e Procedure Sanzionatorie del Corpo p.m. dei conti amministrativi e del conto giudiziale inerenti gli incassi per contante di somme ex art. 207 codice strada.	
	Applicazione del CCNL vigente in relazione al riconoscimento delle voci tabellari	Ufficio stipendi
	Regolarità delle dichiarazioni contributive per tutto il personale inserito nei ruoli dell'Ente	
	Analisi degli istituti contrattuali di salario accessorio, dal punto di vista giuridico e finanziario -liquidazione e pagamento	
	Liquidazione e pagamento determinazioni dirigenziali - relative alla attuazione dei progetti di cui ai Programmi a finanziamento indiretto: PON Metro, PON Metro Complementare, Agenda Urbana PO FESR 2014 - 2020.	Vice ragioniere generale
	Riscontro e controllo amministrativo/contabile propedeutici all'assunzione degli impegni di spesa disposti con determinazioni dirigenziali. Tempi di emissione del certificato di impegno	
	Ottimizzazione dei tempi di trasmissione dei Debiti fuori bilancio	
	Aggiornamento Link interfaccia con i Consiglieri di Circostrizione contenente norme, modulistica, circolari utili all'attività dei Consiglieri. Raccolta ed elaborazione dati.	Ufficio autonomo circostrizioni e postazioni decentrate
	Attività di revisione dinamica straordinaria calendarizzata dalla Prefettura in occasione delle Elezioni del Parlamento Europeo con le nuove modalità di accesso in ANPR	Area servizi demografici e decentramento
	Attività di revisione dinamica straordinaria calendarizzata dalla Prefettura in occasione delle Elezioni del Parlamento Europeo con le nuove modalità di accesso in ANPR	Area servizi demografici e decentramento - Capo Area
	Intraprendere azioni volte a garantire maggiore trasparenza e la prevenzione della corruzione	Monitoraggio del rispetto dei tempi di risposta da parte di tutti i Dirigenti dell'Amministrazione Comunale alle interrogazioni consiliari.
Azioni di sensibilizzazione del personale che operano e/o gestiscono processi di lavoro attraverso incontri periodici		Ufficio condono, sanatorie edilizie e abusivismo
Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Efficientamento e tutela dei depositi degli atti notificati assunti a deposito della Casa Comunale.	Vice segreteria generale
	Rivisitazione della procedura dei rimborsi oneri ai datori di lavoro dei Consiglieri adeguati alle nuove misure economiche	Ufficio autonomo per il Consiglio comunale
	Rilascio delle attestazioni di presenza dei Consiglieri alle sedute di Consiglio Comunale entro 5 gg. lavorativi dalla fine del mese	
	Esame di tutti i verbali di P.M. ricevuti dal 01/01/2021 fino al 30/06/2022 emessi dal Corpo di Polizia Municipale per violazioni in materia pubblicitaria per l'applicazione della eventuale sanzione pecuniaria ai sensi della L. 689/81.	Ufficio concessioni suolo pubblico e pubblicità
	Esame dei dati restituiti dalla geolocalizzazione dei grandi impianti pubblicitari e verifica della rispondenza rispetto ai dati del censimento 2011 e delle dichiarazioni rese dalle Ditte nel 2022.	
	Garantire la continuità dei progetti individuali per le persone con disabilità	Ufficio servizi di base e disabilità
	Accoglienza residenziale minori e deistituzionalizzazione, anche con ricorso a fondi extracomunali.	
	Garantire la continuità del servizio assistenza domiciliare per le persone con disabilità	
	Giustizia riparativa - Centro di mediazione penale. Estensione del servizio esistente anche con ricorso ad esternalizzazione tramite utilizzo di fondi extracomunali	Ufficio servizi sociali, contrasto alle povertà e servizi residenziali
	Mediazione Familiare. Estensione del servizio esistente anche con ricorso ad esternalizzazione tramite utilizzo di fondi extracomunali	
	Centri anti violenza anche con ricorso ad esternalizzazione tramite utilizzo di fondi extracomunali	
	Programmare e monitorare la spesa del PON Metro Plus al fine di garantire i servizi sociali ivi previsti alla comunità	Area delle politiche socio sanitarie
	Programmare le risorse del FSC per il miglioramento dei servizi sociali	
	Pianificazione, organizzazione e coordinamento attività elettorali 2024 (Elezioni Europee)	Area servizi demografici e decentramento
	Adesione ai corsi organizzati dalla Sispi relativi alla Piattaforma Sicraweb Evo	Ufficio condono, sanatorie edilizie e abusivismo
Piano Farmacie 2024 - Decentramento -	Ufficio igiene e sanità	
Canile Municipale - Individuazione nuova area per la collocazione delle gabbie.		
Stagione Balneare 2024		

PALERMO EFFICIENTE E TRASPARENTE	Garantire e rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi	Pon Metro 2014/2020 - Intervento 3.1.1c - Erogazione contributi economici - Liquidazione beneficiari.	Ufficio politiche abitative ed emergenza sociale. Assegnazione ERP
		Assegnazione alloggi	
		Monitoraggio del contenzioso dell'Amministrazione mediante l'adozione di determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto l'autorizzazione all'impugnazione delle sentenze pronunciate nei giudizi affidati ai legali dell'avvocatura per la difesa dell'ente	Area dell'avvocatura comunale - Avv. Capo
		Rimodulazione delle procedure relative alle pratiche di acquisizione della cittadinanza italiana e redazione di apposita calendarizzazione delle convocazioni.	Ufficio anagrafe e stato civile
		Messa a sistema e miglioramento del servizio di rilascio carta d'identità a soggetti non deambulanti o portatori di handicap	
		Pianificazione, organizzazione e coordinamento attività elettorali 2024 (Elezioni Europee)	Area servizi demografici e decentramento - Capo Area
		Lavorazione stipendiale dei provvedimenti di liquidazione e pagamento delle indennità e gettoni degli amministratori che pervengono dai vari uffici, con valuta 27 di ogni mese e inserimento mensile dei flussi di pagamento nella procedura "Business Way" della Tesoreria comunale e trasmissione della lettera di manleva al Tesoriere	Ufficio spese, entrate ed economato
		Verifica della corretta applicazione della normativa in materia di calcolo delle ritenute fiscali e dell'IRAP per le diverse categorie di soggetti percipienti (dipendenti di ruolo, COIME, insegnanti supplenti, amministratori locali percipienti di altri redditi assoggettati a ritenuta che ne fanno richiesta.	
	Sviluppare una politica del personale a tutela della qualità del lavoro, del riconoscimento della professionalità e dell'efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e del benessere organizzativo	Analisi dei fabbisogni formativi dell'ente e riavvio della formazione	Direzione Generale e programmazione strategica - Direttore generale vicario
		Aggiornamento Parte II - R.U.S.	
		Modifiche al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palermo	Settore risorse umane
		Modifiche al R.O.U.S. con riguardo alla materia della disciplina	
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 Manovra di trasformazione dei contratti del personale assunto a tempo parziale e indeterminato in contratti a tempo pieno per i dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori (ex Cat. C)	Servizio reclutamento risorse umane
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 (procedura concorsuale n. 2 dirigenti contabili)	
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 (procedure di stabilizzazione funzionari D.L.13/2023)	
		Attuazione misura 5 prevista dal Piano di Riequilibrio e dal Piano del Fabbisogno 23/25 annualità 2024 (avvio procedura di assunzione funzionari legali)	
	Modifiche al R.O.U.S. con riguardo alla materia della mobilità e delle procedure concorsuali		
	Sviluppare azioni volte ad aumentare la capacità di risposta alle esigenze della città	Monitoraggio e riscontro alle richieste dei Cittadini pervenute a mezzo mail alla Segreteria del Sindaco, inerenti diverse tematiche che vengono segnalate prontamente agli Assessorati e alle strutture comunali secondo le rispettive competenze per contribuire alla risoluzione delle problematiche con urgenza.	Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Vice Capo di gabinetto
	Sviluppare il miglioramento dell'accesso ai servizi sul territorio e in ambito digitale	Garantire al cittadino una più efficiente conoscenza dei servizi resi dalle Circoscrizioni.	
		Rilevazione sulla "Customer satisfaction" - Gestire l'organizzazione del proprio ufficio in modo da perseguire il massimo grado di soddisfazione dei cittadini con particolare riguardo ai tempi di erogazione dei servizi e rispetto degli standard di qualità pubblicizzati all'esterno, anche attraverso quanto riportato nella carta dei servizi. Relazione sugli esiti delle analisi di customer.	Ufficio autonomo circoscrizioni e postazioni decentrate
		Gestione dell'utenza attraverso canali informatici. Calendarizzazione per l'accesso al reparto visure e presa visione atti	Ufficio condono, sanatorie edilizie e abusivismo
	Efficientare le attività decentrate	Digitalizzazione procedure per rilascio Pass Zone Blu presso le Postazioni Decentrate abilitate.	Ufficio autonomo circoscrizioni e postazioni decentrate
	Assicurare un efficace ed equo prelievo tributario	Potenziamento attività di lotta all'evasione del Canone Unico Patrimoniale, attraverso l'attività puntuale di verifica dell'abusivismo effettuata sul territorio comunale da parte della Polizia Municipale	Area delle entrate e tributi comunali
		Attività volta alla lotta all'evasione in materia di imposta di soggiorno attraverso il monitoraggio delle omesse comunicazioni trimestrali delle strutture ricettive, sollecito alla regolarizzazione regolamentare e eventuale segnalazione alla Guardia di Finanza. Quantificazione dell'eventuale somma dichiarata e introitata seguito attività di sollecito.	
		Emissione di n. 1000 avvisi di accertamento IMU derivanti dall'attività puntuale di lotta all'evasione	Ufficio ICI, IMU TASI
		Verifica ed esame di n. 300 istanze in autotutela/sgravi presentate dai contribuenti	
Esame dei ricorsi e degli appelli depositati presso le Corti di Giustizia di primo e secondo grado ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per la costituzione dell'ente nonché per la predisposizione dell'appello nei termini previsti dalla legge.		Avvocato dirigente - Area delle entrate e dei tributi comunali	
Emissione di n. 5.000 avvisi di accertamento TARI derivante da attività puntuale di lotta all'evasione.		Ufficio TARSU/TARES/TARI	
Esame ed inserimento nella banca dati Sige Fluendo delle istanze relative ad utenze domestiche e non presentate dai contribuenti, con emissione di almeno n.1.000 provvedimenti di annullamento e/o sgravio e/o rimborso.			

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

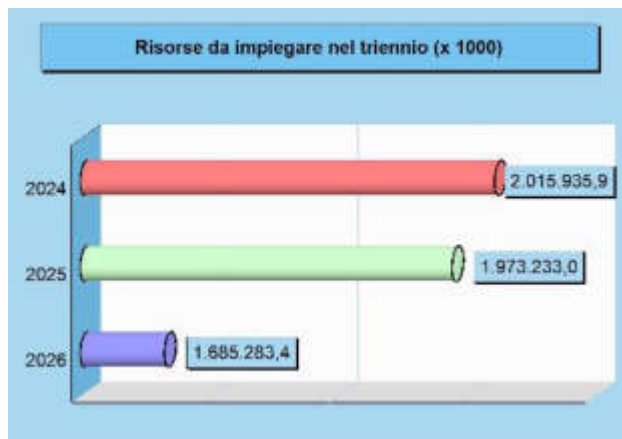
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

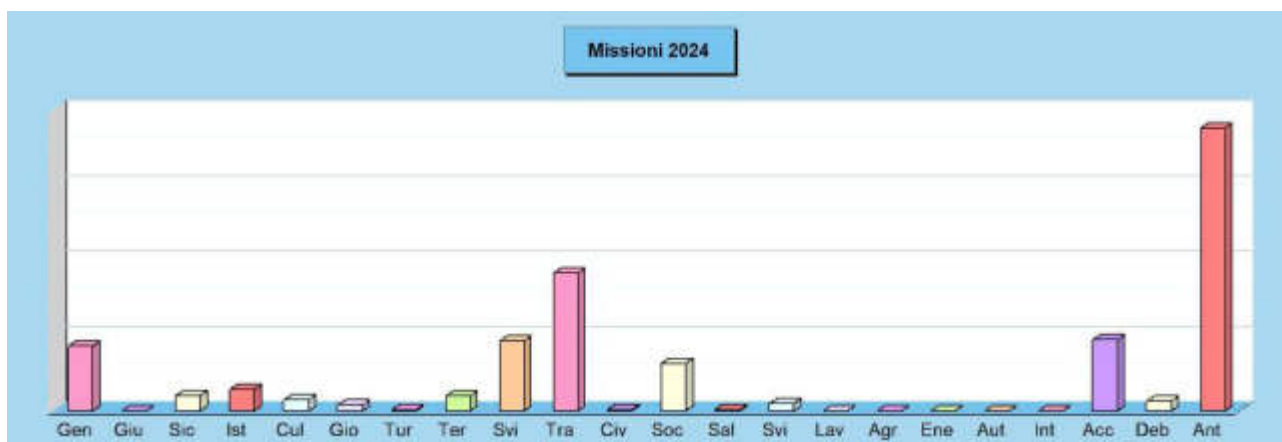
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	171.383.885,98	171.767.701,12	172.878.133,04
02 Giustizia	115.618,01	112.463,14	109.425,78
03 Ordine pubblico e sicurezza	40.957.705,73	40.567.156,57	39.804.062,52
04 Istruzione e diritto allo studio	55.660.962,00	54.995.064,56	51.493.484,70
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	28.856.960,74	27.737.692,79	26.290.264,67
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	14.315.299,19	7.759.001,81	3.634.834,07
07 Turismo	2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	39.308.385,63	40.933.903,26	38.887.540,37
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	184.470.968,22	162.501.308,35	141.352.682,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	364.154.031,62	330.849.632,36	104.948.337,37
11 Soccorso civile	2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35
12 Politica sociale e famiglia	125.223.210,64	114.365.093,70	85.756.207,44
13 Tutela della salute	2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44
14 Sviluppo economico e competitività	17.832.979,38	17.424.212,42	16.317.570,18
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	188.757.310,01	219.939.176,17	220.052.433,05
50 Debito pubblico	25.464.854,39	24.969.028,76	24.537.123,87
60 Anticipazioni finanziarie	751.320.562,14	751.320.562,14	751.320.562,14
Programmazione effettiva	2.015.935.873,10	1.973.233.041,81	1.685.283.395,98



Servizi generali e istituzionali

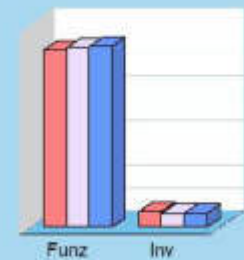
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	157.501.901,30	159.674.609,51	160.785.041,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		157.501.901,30	159.674.609,51	160.785.041,43
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.881.984,68	12.093.091,61	12.093.091,61
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.881.984,68	12.093.091,61	12.093.091,61
Totale		171.383.885,98	171.767.701,12	172.878.133,04

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Giustizia

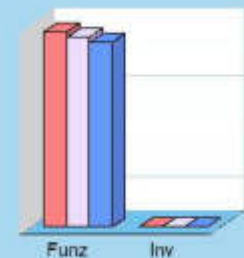
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	115.618,01	112.463,14	109.425,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		115.618,01	112.463,14	109.425,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		115.618,01	112.463,14	109.425,78

Destinazione spesa 2024-26

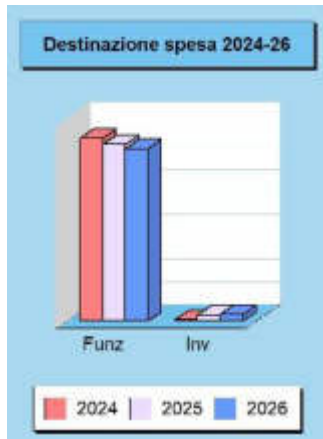


2024 2025 2026

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.675.278,89	39.255.463,85	38.292.369,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.675.278,89	39.255.463,85	38.292.369,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	282.426,84	1.311.692,72	1.511.692,72
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		282.426,84	1.311.692,72	1.511.692,72
Totale		40.957.705,73	40.567.156,57	39.804.062,52

Istruzione e diritto allo studio

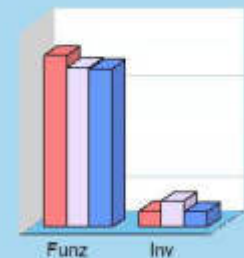
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	50.836.448,92	47.238.203,98	46.947.634,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		50.836.448,92	47.238.203,98	46.947.634,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.824.513,08	7.756.860,58	4.545.850,30
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.824.513,08	7.756.860,58	4.545.850,30
Totale		55.660.962,00	54.995.064,56	51.493.484,70

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

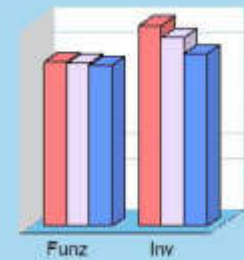
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.986.960,74	12.867.283,23	12.690.264,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.986.960,74	12.867.283,23	12.690.264,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.870.000,00	14.870.409,56	13.600.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.870.000,00	14.870.409,56	13.600.000,00
Totale		28.856.960,74	27.737.692,79	26.290.264,67

Destinazione spesa 2024-26

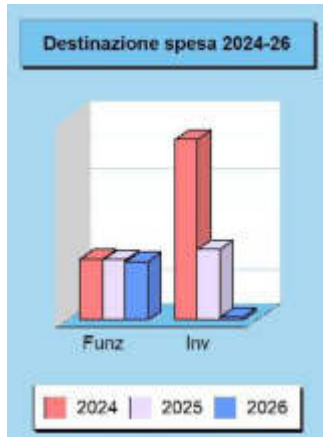


2024 2025 2026

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.620.559,62	3.565.503,95	3.462.499,07
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.620.559,62	3.565.503,95	3.462.499,07
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.694.739,57	4.193.497,86	172.335,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.694.739,57	4.193.497,86	172.335,00
Totale		14.315.299,19	7.759.001,81	3.634.834,07

Turismo

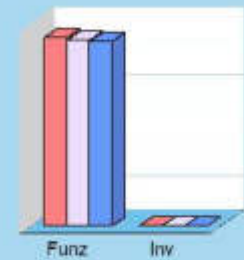
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.790.670,57	2.750.962,81	2.737.433,03

Destinazione spesa 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

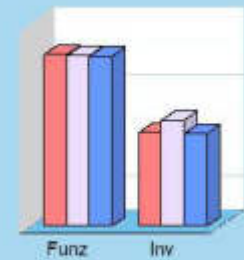
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.404.040,75	25.283.185,20	25.176.766,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.404.040,75	25.283.185,20	25.176.766,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.904.344,88	15.650.718,06	13.710.773,98
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.904.344,88	15.650.718,06	13.710.773,98
Totale		39.308.385,63	40.933.903,26	38.887.540,37

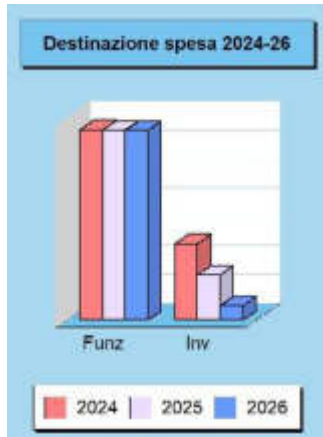
Destinazione spesa 2024-26



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	131.552.963,10	131.383.824,01	131.252.682,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		131.552.963,10	131.383.824,01	131.252.682,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	52.918.005,12	31.117.484,34	10.100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		52.918.005,12	31.117.484,34	10.100.000,00
Totale		184.470.968,22	162.501.308,35	141.352.682,96

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	99.863.310,32	99.881.623,70	99.900.155,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		99.863.310,32	99.881.623,70	99.900.155,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	264.290.721,30	230.968.008,66	5.048.181,95
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		264.290.721,30	230.968.008,66	5.048.181,95
Totale		364.154.031,62	330.849.632,36	104.948.337,37

Destinazione spesa 2024-26



Soccorso civile

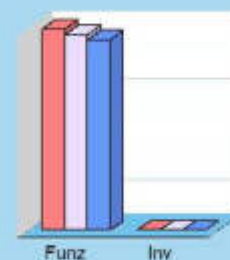
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.978.192,21	2.898.440,41	2.821.659,35

Destinazione spesa 2024-26



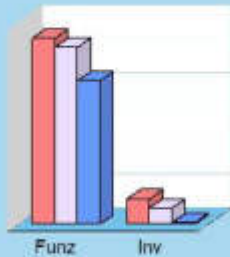
2024 2025 2026

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	110.268.672,65	104.929.248,47	84.928.338,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		110.268.672,65	104.929.248,47	84.928.338,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	14.954.537,99	9.435.845,23	827.869,27
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		14.954.537,99	9.435.845,23	827.869,27
Totale		125.223.210,64	114.365.093,70	85.756.207,44

Tutela della salute

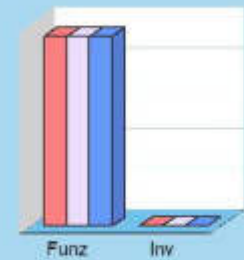
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.344.276,64	2.341.641,44	2.341.641,44

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sviluppo economico e competitività

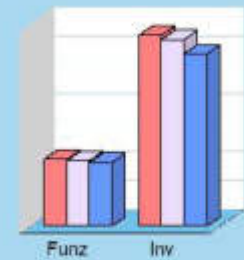
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.632.354,38	4.521.586,09	4.414.943,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.632.354,38	4.521.586,09	4.414.943,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.200.625,00	12.902.626,33	11.902.626,33
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.200.625,00	12.902.626,33	11.902.626,33
Totale		17.832.979,38	17.424.212,42	16.317.570,18

Destinazione spesa 2024-26

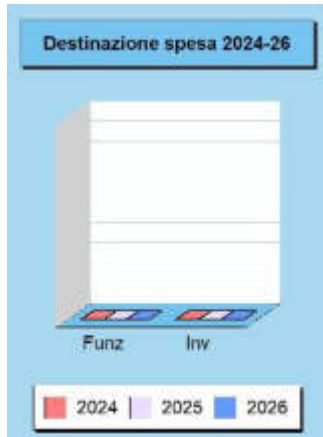


2024 2025 2026

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

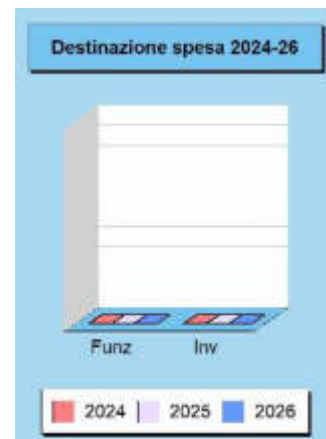
Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

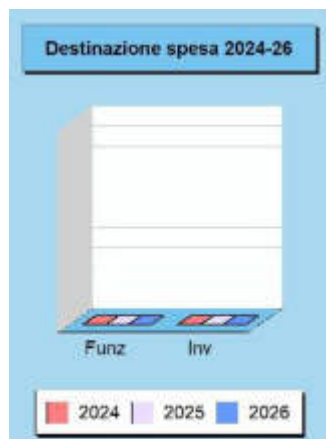
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Fondi e accantonamenti

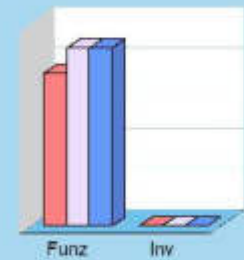
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	188.756.656,44	219.938.535,20	220.051.924,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		188.756.656,44	219.938.535,20	220.051.924,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	653,57	640,97	508,52
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		653,57	640,97	508,52
Totale		188.757.310,01	219.939.176,17	220.052.433,05

Destinazione spesa 2024-26

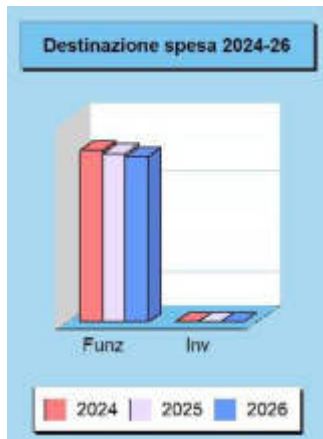


2024 2025 2026

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.002.102,80	5.302.303,60	4.597.976,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	19.462.751,59	19.666.725,16	19.939.147,39
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.464.854,39	24.969.028,76	24.537.123,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		25.464.854,39	24.969.028,76	24.537.123,87

Anticipazioni finanziarie

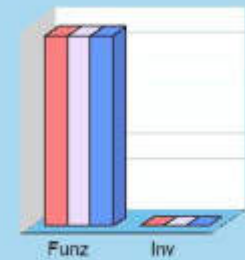
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

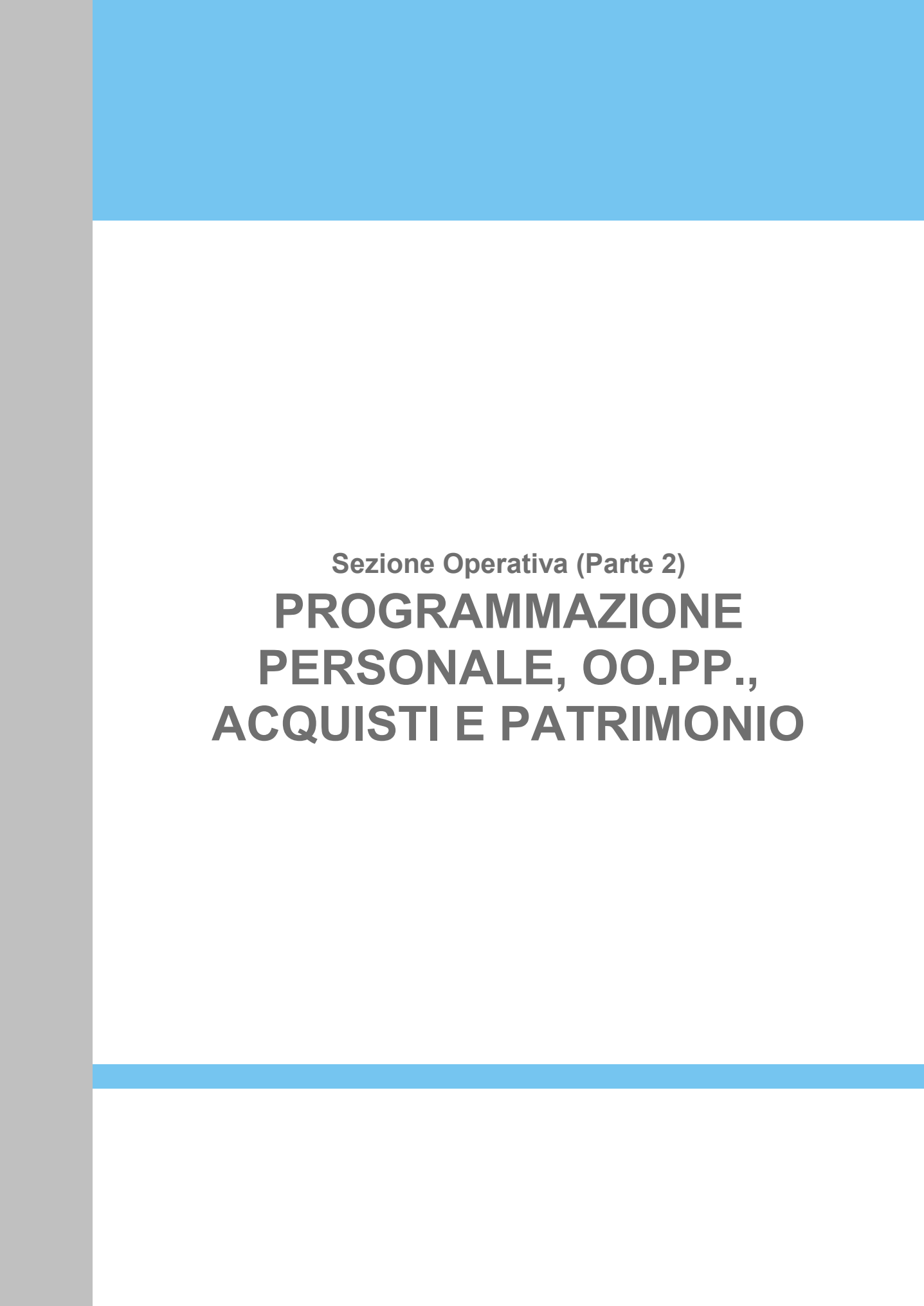
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.320.562,14	1.320.562,14	1.320.562,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	750.000.000,00	750.000.000,00	750.000.000,00
Spese di funzionamento		751.320.562,14	751.320.562,14	751.320.562,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		751.320.562,14	751.320.562,14	751.320.562,14

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

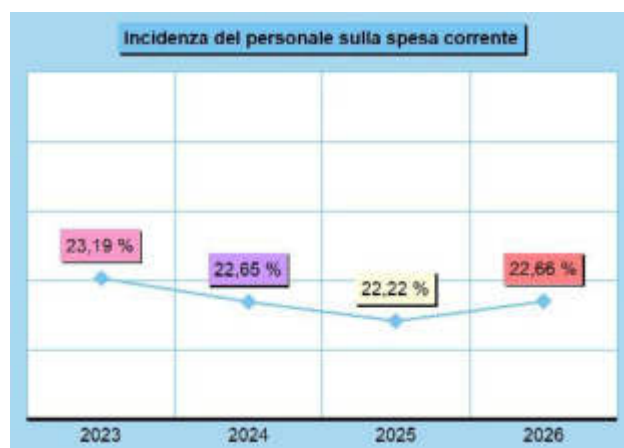
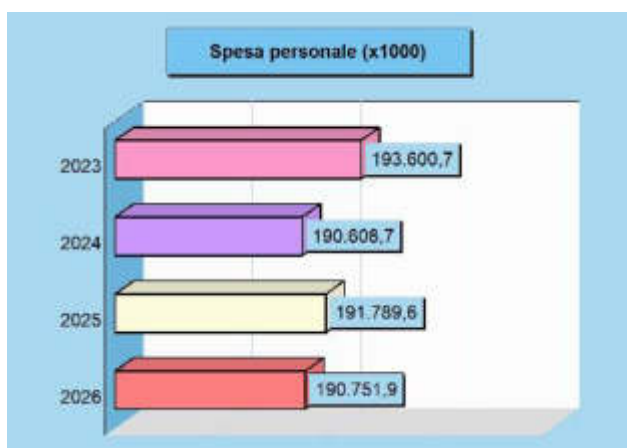
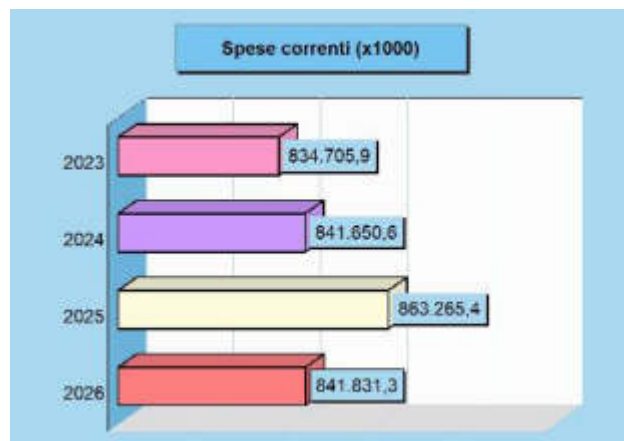
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	7.278	7.284	7.284	7.284
Dipendenti in servizio: di ruolo	4.758	4.536	4.394	4.213
non di ruolo	351	307	272	233
Totale	5.109	4.843	4.666	4.446
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	193.600.730,78	190.608.699,74	191.789.622,66	190.751.929,16
Spesa corrente	834.705.888,21	841.650.569,48	863.265.440,73	841.831.318,91

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

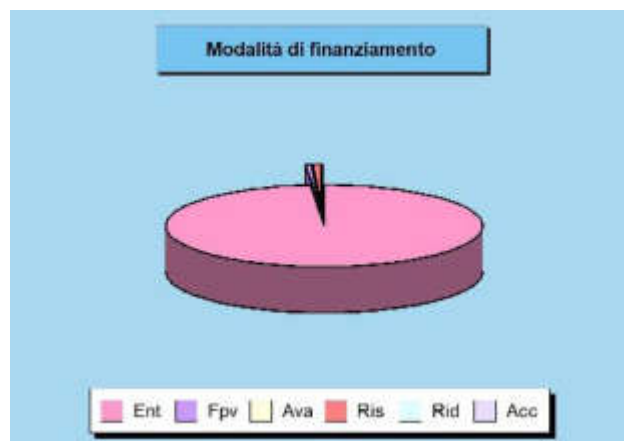
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

SI RINVIA AI PROSPETTI :

- STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI COMPLESSIVAMENTE ISCRITTI IN BILANCIO
 - STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ISCRITTI IN BILANCIO RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE
- NELLE PAGINE CHE SEGUONO :

Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	383.279.533,81
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	2.183.520,57
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	3.269.922,12
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	80.000,00
Totale	388.812.976,50



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Totale	0,00	0,00	0,00

6 - STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI COMPLESSIVAMENTE ISCRITTI IN BILANCIO

FORTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO	ART	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
AVANZO FONDI FAS CIPE69/2009	24707	10	RESTAURO,RISANAMENTO CONSERVATIVO, RECUPERO FUNZIONALE E STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME ORETO LUNGO L'OMONIMA VIA FINANZIATO CON AVANZO FONDI FAS	1.500.000,00	500.000,00	
	224707	10	FPV - RESTAURO,RISANAMENTO CONSERVATIVO, RECUPERO FUNZIONALE E STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME ORETO LUNGO L'OMONIMA VIA FINANZIATO CON AVANZO FONDI FAS	500.000,00		
AVANZO FONDI FAS CIPE69/2009 Totale				2.000.000,00	500.000,00	
AVANZO LEGGE STATALE	20218	20	RETE FOGNARIA A SISTEMA SEPARATO IN VIA M. MARINE (DAL FIUME ORETO A PIAZZA SPERONE) E RELATIVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ROMAGNOLO FINANZIATO CON AVANZO STATO (E.A. 2016)	136.575,32		
AVANZO LEGGE STATALE Totale				136.575,32		
AVANZO PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' DI PA- PATTO PER IL SUD	17706	20	PATTO PER IL SUD - SETTORE INFRASTRUTTURE PROG. N.7/1 - SPESA PER AMPLIAMENTO DEL SISTEMA TRAMVIARIO DELLA CITTÀ DI PALERMO FINANZIATO CON AVANZO	22.448,74		
AVANZO PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' DI PA- PATTO PER IL SUD Totale				22.448,74		
BENI PATRIMONIALI	10206	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIO PATRIMONIO COMUNALE FINANZIATO CON PROVENTI DA VENDIATA DI IMMOBILI (N.C.2022)	30.309,67		
	29940	11	QUOTA ANNUALE PER ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'- ALIENAZIONE DI BENI 4040000000	653,57	640,97	508,52
BENI PATRIMONIALI Totale				30.963,24	640,97	508,52

FONDI COMUNALI LIBERI	14105	10	QUOTE CONTO PROPRIETA' DI ONERI CONDOMINIALI STRAORDINARI AFFERENTI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE O IN CUI IL COMUNE E' IN COMUNIONE.(N.C.2022)	410.656,32	410.656,32	410.656,32
	20203	10	MANUTENZIONE STRORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE DA TRASFERIMENTO DL 24/86 (EC 1211/70) - ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	20682	30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (N.C 2023)	2.301.360,48	1.742.063,32	1.742.063,32
FONDI COMUNALI LIBERI Totale				4.212.016,80	3.652.719,64	3.652.719,64
FONDI COMUNALI VINCOLATI	14869	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI AD OPERA DI TERZI EX LEGGE 448/98 ART 19 (E.C. 3421 S.C. 14868/0)	101.414,95	101.414,95	101.414,95
	15162	20	ACQ. BENI DUREVOLI E ATTREZ. SPECIF. FINANZ. CON I PROV. EX ART. 10/BIS REG.COM.PER LA CONC.DEL CONTRASSEGNO PER I DISABILI DA DESTINARE AD INTERVENTI PER DISABIL CON DIR.ISTRUTTORIA ISTANZ CONTRASS(E.C.1531)(EX CAP.15162/10)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	16339	20	DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE EX ART. 32, CO 12, D.L.269/2003 DISPOSTE DALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA FINANZIATE CON FONDO ROTATIVO PER LE DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE CDP (EC 6339/10/20) (S.C. 16339/10) (N.C. 2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	20808	10	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAI CONCESSIONARI DA COMPENSARE CON IL CANONE DI CONCESSIONE (N.C.2023) (E.C.3229/0)	11.832.625,00	11.832.626,33	11.832.626,33
	20822	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO BARBERA (E.C. 3304) (RICHIESTA DA PARTE DEL SERVIZIO DI RILEVANZA AGLI EFFETTI DELL'IVA)	172.335,00	172.335,00	172.335,00
	FONDI COMUNALI VINCOLATI Totale				12.176.374,95	12.176.376,28

FONDI EX GESCAL - ACCORDO PROGRAMMA 2019	17292	10	ACCORDO DI PROGR.REG.SICIL.-COM.PA LIERMO EX ART.34 D.LGS 267/2000 -(PRU SPERONE)-REALIZ.DI EDILIZIA A1, VIABILITÀ SN3, VERDE V1-TRATTI STRADALI SN1,SN3,E4,SN4,E6,E7,SN5, SN6,SN7,V1,E5,V4 REALIZ.CORPI EDILIZI PROSP.LA VIA DE FELICE A1,A2,A3(EC 7292)	1.018.000,00	2.602.000,00	1.990.000,00
	17293	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - P.I.I. EX ART. 16 LEGGE 179/92 AMBITO SAN FILIPPO NERI - SV2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AREA DEL VERDE ATTREZZATO IN PIAZZA GINO ZAPPA (E.C. 7293/0)	1.290.000,00	911.626,50	
	17294	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - PRU EX ART. 11 L.493/93 AMBITO SPERONE - VS - E1 - PED2 - REALIZZAZIONE DI PARCO VERDE ATTREZZATO IN VIA DI VITTORIO (E.C. 7294/0)	789.443,92	2.500.000,00	4.670.773,98
	17296	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - P.I.I. EX ART. 16 LEGGE 179/92 AMBITO SAN FILIPPO NERI - INTERVENTO SV1 -SP4 REALIZZAZIONE AREE DI VERDE PUBBLICO E PARCHEGGIO IN VIA CAROSIO (E.C. 7296/0)	667.910,90		
	17297	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - P.I.I. EX ART. 16 LEGGE 179/92 AMBITO SAN FILIPPO NERI - INTERVENTO E1 -PROGETTO PER IL RECUPERO DI UN'AREA VERDE ZONA SUD (E.C. 7297/0)	408.059,67		
	17301	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - PRU EX ART.11 L.493/93 AMBITO SPERONE - MESSA IN SICUREZZA EX O.P.C.M.3274/2003 DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RANDAZZO (E.C. 7301/0)	133.230,67	700.000,00	

17302	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - PRU EX ART.11 L.493/93 AMBITO SPERONE - MESSA IN SICUREZZA EX O.P.C.M.3274/2003 3 SEZ. SCUOLA MATERNA VIA PECORI GIRALDI ANGOLO VIA ANNIBALE DI FRANCIA (E.C. 7302/0)	200.000,00	1.300.000,00	
17303	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - P.I.I. EX ART. 16 LEGGE 179/92 AMBITO SAN FILIPPO NERI - MESSA IN SICUREZZA EX O.P.C.M. 3274/2003 DEL PLESSO SCOLASTICO SCIASCIA VIA DE GOBBIS (E.C. 7303/0)	150.000,00	800.000,00	
17304	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - PRU EX ART.11 L.493/93 AMBITO BORGNO NUOVO - MESSA IN SICUREZZA EX O.P.C.M.3274/2003 PLESSO SCOLASTICO MARITAIN (E.C. 7304/0)	100.000,00	424.320,00	
17305	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - P.I.I. EX ART. 16 LEGGE 179/92 AMBITO SAN FILIPPO NERI - MESSA IN SICUREZZA EX O.P.C.M. 3274/2003 DEL PLESSO SCOLASTICO SCIASCIA VIA ADAMO SMITH (E.C. 7305/0)	150.000,00	280.506,10	800.000,00
17306	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - PRU EX ART.11 L.493/93 AMBITO SPERONE - MESSA IN SICUREZZA EX O.P.C.M.3274/2003 DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATTARELLA (E.C. 7306/0)	130.000,00	250.000,00	793.150,00
17307	10	ACCORDO DI PROGRAMMA REG. SICILIANA-COMUNE PALERMO EX ART. 34 D.LGS 267/2000 - P.I.I. EX ART. 16 LEGGE 179/92 AMBITO SAN FILIPPO NERI - REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA IN VIA PATTI (E.C. 7307/0)	150.000,00	450.000,00	2.402.627,00
FONDI EX GESCAL - ACCORDO PROGRAMMA 2019 Totale			5.186.645,16	10.218.452,60	10.656.550,98

FONDI FAS CIPE69/2009	17855	10	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVE SEPOLTURE ALL'INTERNO DEL CIMITERO S.M. DEI ROTOLI FINANZIATO CON FONDI DELIBERA CIPE 69/2009 (FAS)(E.C. 7855) (N.C. 2023)	1.500.000,00		
	26582	10	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA IGIENE E AGIBILITA' DEL PLESSO SCOLASTICO WHITAKER-PASCOLI-COMPLETAMENTO FINANZIATO CON FONDI FAS DELIBERA CIPE 69/2009 PER (E.C. 6582) (N.C.2019)	93.649,85	2.745.637,96	
FONDI FAS CIPE69/2009 Totale				1.593.649,85	2.745.637,96	
FONDI U.E.INDIRETTI	24829	10	PON LEGALITA' - RIFUNZ.IMMOBIL CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' DA DESTINARE A SEDE DEL CENTRO FORMATIVO DI ACCOGLIENZA E AGGREGAZIONE PER SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA. VIA PERROTTA 21 (E.C. 4554) (N.C.2018)	859.212,47		
FONDI U.E.INDIRETTI Totale				859.212,47		
FONDO PNRR	11436	10	FONDI PNRR M4-C1-I.1.2 - RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DEI LOCALI DELL'EX REFETTORIO DELL'I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI - PLESSO SCOLASTICO "BORSELLINO" - CUP D77G22000290006 - (E.C.1436/0)	147.301,22	98.200,81	
	11437	10	FONDI PNRR M4-C1-I.1.1 - REALIZZAZIONE DI AREE SPORTIVE ALL'APERTO NELLA SCUOLA MADRE TERESA DI CALCUTTA - CUP D71B22001060006(E.C.1437 /0)	6.980,00		
	11438	10	FONDI PNRR M4-C1-I.1.2 - RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DEI LOCALI DELL'EX REFETTORIO DELL'I.C.S. KAROL WOJTYLA - PLESSO SCOLASTICO "MARVUGLIA" - CUP D77G22000300006 (E.C.1438/0)	111.795,99	74.530,65	

11439	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.2 - RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DEI LOCALI DELL'EX REFETTORIO DELL'I.C.S. VITTORIO EMANUELE III - PLESSO SCLASTICO "PAULSEN" - CUP D77G22000310006 (E.C.1439/0)	125.387,65	83.591,76	
14640	70	FONDI PNRR M5C2-LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.2 (SERVIZIO AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI) PER RECUPERO PALAZZO BARONE E LAVORI DI ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE-CUP D34H22000210006 (E.C.4640/20)(N.C.2022)	844.839,41	983.231,33	92.928,00
14643	70	TRASFERIMENTO FONDI PNRR M5C2 -LINEA DI INVESTIMENTO 1.3.1- HOUSING FIRST - LAVORI ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALI GRUPPI APPARTAMENTI (E.C.4643/20)(S.C.14643/70-80)(N.C.2022)	215.801,64	246.630,45	
14644	70	TRASFERIMENTO FONDI PNRR M5C2 -LINEA DI INVESTIMENTO 1.3.2 STAZIONE DI POSTA / CENTRO SERVIZI-CUP D34H22000240006-LAVORI DI ADEGUAMENTO IMMOBILE COMUNALE (E.C.4644/20)(14644/70-80)(N.C.2022)	409.465,54	467.960,62	
14690	10	PNRR - M5 C2 I2.2 - RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEL LUNGOMARE DELLA BANDITA - CUP D79J22000630006 (N.C. 2022 C.E. 4690)	3.609.899,75		
14692	10	FONDI PNRR - GIARDINO PUBBLICO NELL'AREA COMPRESA TRA VIA LEONARDO DA VINCI E LE VIE RUGGERI, DE GROSSIS, DI BLASI, POLITI - CUP D71B19000620001 (S.C.4692/10)(N.C.2022)	3.025.820,04	2.100.000,00	
14693	10	PNRR - M5 C2 I2.1 - RECUPERO APPRODO STORICO DELLA TONNARA BORDONARO A VERGINE MARIA - CUP D76G19001890001 (E.C. 4693) (2022)	913.766,13		

14694	10	FONDI PNRR - M5 C2 I2.1 - CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA "ORETO" - INTERVENTI PRIORITARI PER LA FRUIZIONE SICURA E SOSTENIBILE DELLA FOCE E DELLA COSTA - CUP: D77H19003360001 (N.C.2022) (C.E. 4694)	3.128.961,76		
14697	10	PNRR - M5 C2 I2.2 - RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DELLA BANDITA ED AREE PORTUALI - D79J22000650006 (N.C. 2022 C.E. 4697)	4.741.410,33		
14698	10	PNRR - M5 C2 I2.2 - PIANI URBANI INTEGRATI - PARCO A MARE ALLO SPERONE - CUP D79J22000640006 - (N.C. 2022 E.C. 4698/0)	5.491.106,57		
14717	70	FONDI PNRR IN CONTO CAPITALE - M5C2 -LINEA DI INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - DISABILI MONREALE - CUP D34H22000230006 - ACQUISTO HARDWARE -(E.C.4717/20-S.C.14717/70-80)(N.C.2023)	1.829,26		
14718	10	FONDI PNRR - M5-C2-I3.1-CLUSTER 1 - PISCINA COMUNALE SCOPERTA - REALIZZAZIONE DELLA TRIBUNA E DEI SERVIZI ANNESSI - COMPLETAMENTO - CUP D75B22000070006 (E.C.4718) (N.C 2022)	2.200.000,00	1.210.000,00	
14720	10	FONDI PNRR - M5-C2-I3.1-CLUSTER 2 - RECUPERO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA CONI DELLA PISCINA COMUNALE COPERTA CUP D73I22000040006 (E.C. 4720)(N.C.2022)	2.420.071,38	380.000,00	
14733	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO AD ASILO NIDO COMUNALE SU UN' AREA LIBERA SITA IN VIALE SANDRO PERTINI - CUP D75E22000350006 (E.C. 4733)(N.C.2022)	524.939,84	115.129,68	
14734	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO AD ASILO NIDO COMUNALE SU UN TERRENO CONFISCATO IN VIALE MICHELANGELO - CUP D75E22000340006 (E.C. 4734)(N.C.2022)	527.967,38	76.260,37	

14735	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO AD ASILO NIDO COMUNALE SU UN'AREA LIBERA IN VIA FABIO BESTA ANGOLO LARGO GIORGIO GABRIELLI - CUP D75E22000380006 (E.C. 4735)(N.C.2022)	481.901,05	115.129,68	
14736	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO PER L'INCREMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN VIA XXVII MAGGIO - CUP D71B22001040006 (E.C. 4736)(N.C.2022)	588.455,56	53.506,24	
14737	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO AD ASILO NIDO COMUNALE SU UN'AREA LIBERA IN VIA ALTOFONTE - CUP D75E22000360006 (E.C. 4737)(N.C.2022)	626.060,44	143.655,82	
14738	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO AD ASILO NIDO COMUNALE SU UN'AREA LIBERA SITA TRA LA VIA LAUDICINA E LA VIA N. LA ROCCA - CUP D75E22000310006 (E.C. 4738)(N.C.2022)	596.128,78	53.506,24	
14740	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA ASILO "PLESSO SCOLA INDUSTRIALE" VIA DEGLI ABBATI DI PERTINENZA DELL'IC."DI VITTORIO CHE CONSENTA IL RECUPERO DELL'EDIFICIO E LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI(E.C. 4740)(N.C.2022)	340.000,00		
14741	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA DI VIA DELLA BARCA 10 - CUP.D74E22000200006 (E.C. 4741)(N.C.2022)	300.000,00		
14742	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASILO BIONDO DI VIA C.LAZZARO CHE CONSENTA LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI ASILO NIDO E SCUOLA INFANZIA - CUP D77G22000070006 (E.C. 4742)(N.C.2022)	245.531,23		

14743	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL PADIGLIONE B DEL PLESSO BORSELLINO SITO IN VIA LARGO CAMASTRA 7 DA DESTINARSI A SCUOLA INFANZIA - CUP D76F22000000006 (E.C. 4743)(N.C.2022)	381.263,16		
14744	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EX ASILO RURALE PRINCIPE UMBERTO - CUP D74E22000230006 (E.C. 4744)(N.C.2022)	325.000,00	289.051,26	
14745	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - RICOSTRUZIONE FILOLOGICA DELL'EDIFICIO ANNESSO ALL'EX CASENA ROSSI FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO GIOCHI - CUP D75E22000430006 (E.C. 4745)(N.C.2022)	372.508,65	215.147,64	
14747	10	FONDI PNRR M4-C1-I1.1 - RICOSTRUZIONE FILOLOGICA DELL'ASILO PRINCIPE DI PALAGONIA UBICATO NELLA CASENA ROSSI A PALERMO - CUP D75E22000400006 (E.C. 4747)(N.C.2022)	1.671.392,33	430.310,47	
14749	10	PNRR - M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE - 4.1: RAFFORZAMENTO MOBILITÀ CICLISTICA - PERCORSO CICLOPEDONALE: STAZIONE CENTRALE - FIUME ORETO - UNIVERSITÀ	1.859.972,50	1.859.972,50	
15256	10	FONDI PNRR - M2-C2-I4.2 - SISTEMA TRAM PALERMO - FASE II TRATTO D, E2, F,G E PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO CUP D71D18000520001 (E.C. 5256/10) (N.C.2022)	6.942.538,50	9.256.718,00	
17891	10	PNRR-MISSIONE M2C2-INTERVENTO 4.1B - RAFFORZAMENTO MOBILITÀ CICLISTICA - SUB-INVESTIMENTO - "CICLOVIE URBANE" "PERCORSO CICLABILE COSTA SUD, STAZIONE CENTRALE, LUNGOFIUME ORETO, POLI UNIVERSITARI"-CUP D71J22000000006 (N.C.2023) (E.C. 7891/0)	2.000.000,00	3.583.393,50	

17965	10	FONDI PNRR M5-C2-I2.2 P.U.I. PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL PROLUNGAMENTO DELLA VIA DI PENETRAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE BRANCACCIO DI PALERMO E RACCORDO PER LA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA STRALCIO SUD CUP D79J21017590006(E.C 7965)(N.C. 2022)	599.827,00		
17970	10	FONDI PNRR - M5-C3-I2_INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI-CUP D77B22000190006(E.C 7970)(N.C. 2023)	531.000,00	538.000,00	45.363,48
17971	10	FONDI PNRR - M5-C3-I2_PROGETTO VESTA - CUP D77B22000090006 (E.C 7971)(N.C. 2023)	650.831,22	1.219.798,42	474.276,36
17972	10	FONDI PNRR - M5-C3-I2_PROGETTO IN NATURA - CIRCOLO SOCIALE - CUP D77B22000180006 (E.C 7972)(N.C. 2023)	509.327,08	5.000,00	
17973	10	FONDI PNRR - M5-C3-I2_PROGETTO TECH FOR GOOD - ASILO NEL BOSCO E INNOVATION HUB- CUP D77B22000160006 (E.C 7973)(N.C. 2023)	1.200.000,00	1.200.527,01	94.202,91
17974	10	FONDI PNRR - M5-C3-I2_PROGETTO ARTEMIDE - CUP D77B22000070006 (E.C 7974)(N.C. 2023)	1.032.000,00	1.048.000,00	81.098,52
17975	10	FONDI PNRR - M5-C3-I2_PROGETTO DEMETRA - CUP D77B22000170006 (E.C 7975)(N.C. 2023)	741.284,03	5.000,00	
23481	10	FONDI PNRR – RESTAURO E RECUPERO DEL PARCO STORICO PIERSANTI MATTARELLA (GIÀ GIARDINO INGLESE) E DEL PARTERRE FALCONE-MORVILLO (GIÀ GIARDINO GARIBALDI) – CUP D74J22000010006 (N.C. 2022 C.E. 3481/10)	770.000,00		
23482	10	FONDI PNRR - PIANI INTEGRATI, BEI, FONDO DEI FONDI - M5C2 INTERVENTO 2,2B DEL PNRR - ORETO-LAUDICINA - CUP: D79J22000660007 - FLORA (E.C.3482/10) (S.C. 23482/10-20-30)(N.C.2022)	150.000,00	130.000,00	

	23482	20	FONDI PNRR - PIANI INTEGRATI, BEI, FONDO DEI FONDI - M5C2 INTERVENTO 2,2B DEL PNRR - ORETO-LAUDICINA - CUP: D79J22000660007 - ARREDO URBANO (E.C.3482/10) (S.C. 23482/10-20-30)(N.C.2022)	150.000,00	115.000,00	
	23482	30	FONDI PNRR - PIANI INTEGRATI, BEI, FONDO DEI FONDI - M5C2 INTERVENTO 2,2B DEL PNRR - ORETO-LAUDICINA - CUP: D79J22000660007 - IMPIANTI (E.C.3482/10) (S.C. 23482/10-20-30)(N.C.2022)	100.000,00	49.487,35	
FONDO PNRR Totale				51.612.365,42	26.146.739,80	787.869,27
FONDO ROTATIVO CON CC.DD.PP	20309	10	COMPETENZE TECNICHE PERSONALE REMUNERAZIONE INCENTIVO RUP E STAFF, EX D.LGS 163/2006 E S.M. E I FINANZIAGTE CON FONDO ROTATIVO (E.C.6327) (N.C.2018)	30.000,00		
FONDO ROTATIVO CON CC.DD.PP Totale				30.000,00		
LEGGI REGIONALI	3509	10	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA DLGS.81/2000 "ACQUISTO BENI DUREVOLI"(N.C. 2018)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	4579	10	SETTORE RISORSE IMMOBILIARI - ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS 81/2008 -ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	4699	10	CARTELLI DIVIETI DI BALNEAZIONE (N.C.2022)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
	6211	20	AREA 47000 - SPESE DI FUNZIONAMENTO - ATTREZZATURE	11.500,00		
	6229	10	AREA 47000 - SPESE DI FUNZIONAMENTO - MOBILI E ARREDI (N.C.2022)		11.000,00	11.000,00
	10216	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO (N.C.2023)	963.703,13	1.456.203,13	1.456.203,13
	10217	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ERP DI PROPRIETÀ COMUNALE FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO (N.C.2023)	5.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

10218	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSI SCOLASTICI FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO (N.C.2023)	545.000,00	545.000,00	545.000,00
10803	55	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS.81/2008 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA (N.C.2020)	48.208,29	50.000,00	50.000,00
14017	10	PO-FESR 2014/2020 MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'EX DISCARICA ACQUA DEI CORSARI (N.C. 2019) E.C. 4017/10	2.520.304,45		
14031	10	PO-FESR SICILIA 2014/2020 -ZSC ITA020012- VALLE DEL FIUME ORETO - SENTIERO NATURA E INTERVENTI MANUTENTIVI (E.C. 4031)(N.C. 2021)	3.000.000,00	2.047.396,99	
14699	10	COSTA DELL'ADDAURA - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DI RIGENERAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA - SCHEDA INTERVENTO N. 9 - "INTERVENTI A VALERE SUI FONDI FSC. ANTICIPAZIONI 2021/2027" (N.C. 2022) - C.E. 4699	1.186.662,16		
14870	10	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - SETTORE RISORSE IMMOBILIARE - BENI IMMOBILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (N.C.2020)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
14870	30	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - SETTORE RISORSE IMMOBILIARE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DI TERZI(N.C.2020)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
15246	10	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA TRAMVIARIO DELLA CITTÀ DI PALERMO.(E.C. 5246)	20.000.000,00	27.533.991,00	
15306	10	FINANZIAMENTO REGIONE SICILIA ASSESSORATO BB.CC. E IDENTITA' SICILIANA - POC 2014-2020-ASSE 10-AZIONE 1 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DI MONDELLO (E.C.5306) (N.C.2021)	1.120.280,39	393.631,00	
19870	10	ACCORDO QUADRO EX ART. 54 CO.3, PER LAVORI DI MANUTENZ, PRONTO INTERV. E SERV. ANNESSI NEGLI IMMOBILI DI COMP.DEL COMUNE DI PALERMO-LOTTO 5- 2 CONTRATTO ATTUATIVO_CUP:	400.000,00		

		D76D18000160004 _ FIN.CON CONTR REG.INVEST(N.C 2023)			
19871	10	ACCORDO QUADRO EX ART. 54 CO.3, PER LAVORI DI MANUTENZ, PRONTO INTERV. E SERV. ANNESSI NEGLI IMMOBILI DI COMP.DEL COMUNE DI PALERMO-LOTTO 5- 3 CONTRATTO ATTUATIVO_CUP: D76D18000160004_ FIN.CON CONTR REG.INVEST(N.C 2023)	1.600.000,00		
20079	20	PROGETTO N. 13 - INTERVENTO DI RECUPERO DEL BAGLIO MERCADANTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI QUARTIERE - E4 - (PII ZEN) (E.C. 7192- 7195) (S.C. 20079/20) (E.A. 2019)	5.000.000,00	1.129.798,54	
20330	10	FINANZIAMENTO REGIONALE PER IL DISINQUINAMENTO DELLA FASCIA COSTIERA DELL'ACQUASANTA "SISTEMA CALA"- (EC 6340)	24.496,51		
20535	10	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO DI S. MICHELE ARCANGELO E SS.CRISPINO E CRISPINIANO SEDE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE GIUSTO DDG 1221/S4 DEL 24/7/09 (S.C.4555) (O.A)	50.000,00		
20537	20	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICA PER L'ATTIVITA' DEL SETTORE VERDE (N.C.2021)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20558	10	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO STRUTTURALE DELLA CHIESA DI SAN PAOLO APOSTOLO IN PIAZZA PAOLO 5 FINANZIATO CON F.REGIONALI (E.C. 4558)	500.000,00	100.000,00	
20802	13	ACQUISTO BENI INVESTIMENTO, ATTREZZATURE ECC. - PALAZZO DELLE AQUILE PER LE FINALITA' DEL D.LGS 81/2008 (N.C. 2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
20802	14	ACQUISTO TENDAGGI - PALAZZO DELLE AQUILE PER LE FINALITA' DEL D.LGS 81/2008 (N.C. 2019)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
20803	16	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE - CAPO AREA SETTORE CULTURA	60.000,00	60.000,00	60.000,00

20803	17	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE-SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'	8.007,71	8.007,71	8.007,71	
20803	19	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE -CAPO AREA CITTADINANZA SOCIALE	25.000,00	40.000,00	40.000,00	
20803	29	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE - DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO E TRIBUTI	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
20803	36	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE - CAPO AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
20803	52	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO MACCHINE PER LA CLIMATIZZAZIONE DI LOCALI(N.C.2017)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
20805	10	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI N.C.2021	4.791,71	5.000,00	5.000,00	
23450	0	GESTIONE IMPIANTI CIMITERIALI - ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
24468	0	LA CITTA' DEI RAGAZZI - ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE (RICHIESTA DA PARTE DEL SERVIZIO DI RILEVANZA AGLI EFFETTI DELL'IVA)	500,00	1.500,00	1.500,00	
24586	10	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DEL CENTRO POLIVALENTE SITO IN LARGO GIBILMANNA NEL QUARTIERE BORGONUOVO - MESSA IN SICUREZZA (E.C. 4586) (N.C. 2023)	250.000,00			
LEGGI REGIONALI			43.195.954,35	40.749.028,37	9.544.210,84	
Totale						
LEGGI STATALI	11230	10	MANTENIMENTO/CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER SPESE ORDINARIE E NON (N.C.2022)	162.000,00	162.000,00	162.000,00

11231	10	ACQUISTO BENI DUREVOLI E ATTREZZATURE SPECIFICHE, FORNITURA E POSA PER LA GESTIONE DEI NIDI COMUNALI (N.C.2022)	192.536,65	192.536,65	192.536,65
11231	20	ACQUISTO ARREDI INTERNI/ESTERNI E INFISSI PER GLI ASILI COMUNALI (N.C.2022)	192.536,65	192.536,65	192.536,65
14174	10	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA (PLASTICA/METALLI E CARTA/CARTONE) - IMPIANTO DI BELLOLAMPO - CUP D72F22000660001- FABBRICATI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI LEGGERE (N.C. 2022) - E.C. 4174/0	10.250.102,10	10.002.400,00	
14179	10	PROGRAMMA SPERIMENTALE "MITE" DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE N.117 DEL 17/4/21 - "REALIZZAZIONE CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA INTELLIGENTE DI RD" - FABBRICATI INDUSTRIALI-CUP D72F22000670001 (N.C. 2023)- E.C. 4179/0	5.397.600,00		
14181	10	ART. 42 DL 17/05/2022 N. 50 - INTERVENTI PER LA MODERNIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI PALERMO. ESTENSIONE E COMPLETAMENTO CUP D71E22000220001 - (N.C. 2023 E.C.4181/0)	7.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
15248	10	SISTEMA TRAM PALERMO FASE II - TRATTE D, E2, F, G , E PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO FINANZ. CON TRASFERIMENTO STATALE -(E.C. 5248) (N.C. 2021)	79.889.568,92	105.921.354,80	
17123	10	RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ANTICO MONASTERO DELLE SUORE CARMELITANE SCALZE DETTO DELLE ARTIGIANELLE SITO IN PIAZZA KALSA CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO - (E.C.7123)(N.C. 2021)	600.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00

17124	10	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DEL COMPLESSO DI S.MARIA DELLO SPASIMO -STRALCIO 2 (COMPL.AMBITI DI INTERVENTO EX SISMA) CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO - (E.C.7124)(N.C. 2021)	250.000,00	600.000,00	600.000,00
17125	10	RESTAURO DEL COLLEGIO DELLA SAPIENZA IN PIAZZA MAGIONE CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO - (E.C.7125)(N.C. 2021)	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
17126	10	VALORIZZAZIONE E RESTAURO PALAZZO MARCHESI CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO - (E.C.7126)(N.C. 2021)	1.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
17127	10	LAVORI DI RESTAURO PALAZZO GULI'- COMPLETAMENTO CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO - (E.C.7127)(N.C. 2021)	400.000,00	700.000,00	500.000,00
17128	10	PROGETTO DI ILLUMINAZIONE ARTISTICA DEI MONUMENTI DEL SITO UNESCO ARABO -NORMANNO E DEI PERCORSI PEDONALI DEL CENTRO STORICO DI PALERMO CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO - (E.C.7128)(N.C. 2021)	350.000,00	650.000,00	500.000,00
17129	10	RESTAURO EX CONVENTO DI SAN BASILIO CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO (E.C.7129)(N.C. 2021)	400.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
17130	10	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE ALL'INTERNO DEL PIANO DI RECUPERO COMPRESO TRA VIA MAQUEDA, DISCESA DEI GIOVENCHI, DISCESA DELLE CAPRE E VIA S.AGOSTINO CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO (E.C.7130)(N.C. 2021)	650.000,00	590.611,02	
17131	10	RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX CONVENTO SAN ROCCO CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO (E.C.7131)(N.C. 2021)	3.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

17132	10	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PAVIMENTAZIONI STORICHE E DEGLI SPAZI APERTI NEL CENTRO STORICO DI PALERMO CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO (E.C.7132)(N.C. 2021)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
17133	10	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DEL RITIRO DELLE FIGLIE DELLA CARITA'(FILIPPONE) E DELLA CHIESA ANNESSA CON FINANZIAMENTO CIS PALERMO (E.C.7133)(N.C. 2022)	1.500.000,00	1.700.000,00	1.600.000,00
17848	10	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA COPERTURA DEL CANALE MORTILLARO NEL TRATTO COMPRESO TRA LA VIA VANVITELLI E VIALE MICHELANGELO COMPRESO L'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SOVRASTANTI(EC 7848)	1.400.000,00	1.400.000,00	
19930	10	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLA VIABILITA' ALL'INTERNO DEL CIMITERO DEI ROTOLI FIANZIATO CON TRASF. STATALE (E.C.9930)	845.493,29		
20529	10	RUIS - AZIONE 1 PROGETTO N. 7 REALIZZAZIONE DI SPAZI VERDI PUBBLICI NEL QUARTIERE MARINELLA (E.C. 4541) (N.C.2017)	1.560.650,00	2.193.460,56	
20533	10	RUIS - AZIONE 2 PROGETTO N. 2 RIQUALIF. CITTADELLA DELLO SPORT - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO DI BASEBALL(E.C. 4544) (N.C. 2017)	3.300.000,00	931.162,86	
20541	10	RUIS - AZIONE 5 PROGETTO N. 7 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA' PLESSO SCOLASTICO SCIASCIA VIA A.SMITH-MATERNA (E.C. 4546)(N.C. 2017)	598.000,00		
23272	10	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA PLESSO SCOLASTICO COLOZZA CUP D74E21002210006 (E.C.3272/10)(N.C. 2023)	132.022,67		

	23273	10	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA PLESSO SCOLASTICO DI VITTORIO CUP D74E21002230006 (E.C.3273/10)(N.C. 2023)	139.954,44		
	23274	10	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA PLESSO SCOLASTICO SALADINO I.C.S. SALADINO CUP D74E21002200006 (E.C.3274/10)(N.C. 2023)	139.900,33		
	24825	10	PISCINA COMUNALE SCOPERTA - PROGETTO PER LA NUOVA TRIBUNA E SERVIZI ANNESSI(E.C. 4550)(S.C.24825/20) (E.A.2019)	852.333,19		
	24831	10	RECUPERO E ADEGUAMENTO TRAMITE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI PALERMO-ZEN (E.C.4831) (N.C.2023)	1.500.000,00	1.500.000,00	
	29838	10	ACQUISTO ATTREZZATURE FINANZIATE CON MAGGIORI ENTRATE SU RIMBORSO ONERI -SGATE (S.C. 19838/10) (E.C. 3808)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
LEGGI STATALI Totale				129.904.698,24	153.138.062,54	31.149.073,30
LR - CAPITOLO 22910 - CONTRIBUTI CENTRO STORICO	4683	20	RESTITUZIONE SOMME IN C/CAPITALE DA PARTE DEI PRIVATI CONCESSE A CONTRIBUTO - L.R. 25/93 (E.C. 3307)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
LR - CAPITOLO 22910 - CONTRIBUTI CENTRO STORICO Totale				100.000,00	100.000,00	100.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	4687	10	RESTITUZIONE DI ONERI CONCESSORI, OBLAZIONE 50% COMUNALE, DIRITTI VERSATI IN ECCEDEXA E/O NON DOVUTI IN SEGUITO A ISTANZA DI CONDONO L.47/85, L. 724/94, L. 326/03 - RIMBORSO SOMME A FAMIGLIE - PERSONE FISICHE (N.C. 2017)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	4695	10	RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE (N.C.2022)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	4695	20	RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

	19561	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE. (SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA)	81.240,00	81.240,00	81.240,00
	20267	10	MANUT.STRAORDINARIA E CONDUZIONE IMPIANTI ELETTRICI IN B/T E M/T, TERMICI,TECNOLOGICI,AN TINCENDIO E SPECIALI NEGLI EDIFICI DI PROPR.COMUNALE DI COMPETENZA UFFICIO CITTA' STORICA (IN ADDENDUM CONTR.SERV.GM 326/2016)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
	20817	30	ONERI DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	20850	28	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE PER LE FINALITA' DEL D.LGS 81/2008 - CAPO AREA /RAGIONIERE GENERALE	255.569,50	255.569,50	255.569,50
	20850	29	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE PER LE FINALITA' DEL D.LGS 81/2008	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE Totale				617.809,50	617.809,50	617.809,50
PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' DI PALERMO - PATTO PER IL SUD	17700	10	PATTO PER IL SUD - SETTORE INFRASTRUTTURE PROG. N.1/1 - SPESA PER LAVORI DI COSTRUZIONE DEI PONTI LATERALI SUL FIUME ORETO A COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO DELLA CIRCONVALLAZIONE URBANA DI PALERMO. - E.C. 7700 (N.C. 2017)	1.000.000,00	1.474.044,73	
	17701	10	PATTO PER IL SUD-SETTORE INFRASTRUTTURE PROG.N.2/1-SPESA PER PROGET.COMPL.LAV.COST RUZ.RADDO.CIRCONV.DI PALERMO-2°STRAL.-LOTTO B-ALTOFONTE E BELGIO.DECR.TRASF.COM M.AD ACTA N.2514 24/03/94.PROG.EX AGENSUD 32/8/B-PROG.SVIN.PERPIG NANO.-E.C.7701(N.C.2017)	1.488.621,16		
	17706	10	PATTO PER IL SUD - SETTORE INFRASTRUTTURE PROG. N.7/1 - SPESA PER AMPLIAMENTO DEL SISTEMA TRAMVIARIO DELLA CITTÀ DI PALERMO. - E.C. 7706)	60.665.343,08	73.335.923,93	

	17724	20	PATTO PER IL SUD - SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO PROG. N.23/1 - SPESA PER ACCORDO QUADRO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'AREA DELL'EX FIERA DEL MEDITERRANEO CONTRATTO ATTUATIVO - (E.C. 7724/20) (E.A.2019)	1.300.000,00	1.000.000,00	
	20585	10	PATTO PER IL SUD - COSTRUZIONE ASILO NIDO IN LOCALITA' BRANCACCIO DENOMINATO " I PICCOLI DI PADRE PUGLISI" (E.C. 4585/0)(N.C. 2020)	760.000,00	2.190.000,00	
PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' DI PALERMO - PATTO PER IL SUD Totale				65.213.964,24	77.999.968,66	
PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE PAC-METRO	10097	85	POC_PA I.2.1.D -PERCORSO CICLABILE ZONA SUD DA VIA ARCHIRAFI FINO AL PORTICCIULO BANDITA, COMPRESIVO DI OPERE SMART E.C. 4672/85)	1.100.000,00	1.054.428,25	
	14691	10	POC_PA I 2.1.E IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI INGOMBRANTI DA REALIZZARSI PRESSO LA PIATTAFORMA IMPIANTISTICA BELLOLAMPO CON SUPPORTO FOTOVOLTAICO PER UTILIZZO FONTI RINNOVABILI (E.C.4691) (N.C. 2021)	1.641.300,00	6.573.200,00	
	14774	10	POC_PA I.3.1.F - RECUPERO DI IMMOBILE DA ADIBIRE A POLO DI ORIENTAMENTO/ACCOGLIENZA PER SOGGETTI CON DISABILITÀ (VIA VILLAGRAZIA)(E.C. 4774)(S.C. 14774/20)(N.C.2022)	218.274,55		
	24772	10	POC PA 4.3.1.G - RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEL LUNGOMARE BARCARELLO (E.C. 4772/10)(N.C.2023)	350.000,00		
PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE PAC-METRO Totale				3.309.574,55	7.627.628,25	
PON METRO - FONDI COMUNITARI	10095	40	PON METRO - ASSE 1 - PA.1.1.1.C - PIATTAFORMA ICT "CULTURA E TEMPO LIBERO"(FESR)(E.C.4671/40)	671,83		
	10095	60	PON METRO - ASSE 1 - PA.1.1.1.E - PIATTAFORMA ICT "TRIBUTI	18.526,24		

			LOCALI"(FESR)(E.C.4671/60)			
	10095	80	PON METRO - ASSE 1 - PA.1.1.1.G - PIATTAFORMA ICT "LAVORI PUBBLICI"(FESR)(E.C.4671/80)	1.679,57		
	10097	20	PON METRO - ASSE 2- PA 2.1.2.A - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI NELL'AREA COSTA SUD DI PALERMO - (E.A.2016) (E.C.4672/20)	1.085.953,80		
PON METRO - FONDI COMUNITARI Totale				1.106.831,44		
TRASFERIMENTI DA ENTI VARI	15249	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO BOIARDO - QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5249/10/20)(S.C. 15249/10)(N.C. 2021)	8.180.927,00		
	15250	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO DE GASPERI - QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5250/10/20)(S.C. 15250/10)(N.C. 2021)	17.949.380,80		
	15251	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO DON BOSCO - QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO(E.C.5251/10/20)(S.C. 15251/10)(N.C. 2021)	11.249.387,49		
	15252	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO FRANZIA _QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5252/10/20)(S.C. 15252/10)(N.C. 2021)	13.596.274,03		
	15253	10	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO LIBERTA' _QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5253)(N.C. 2021)	16.283.073,34		
	15254	10	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO PIAZZALE GIULIO CESARE _QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5254)(N.C. 2021)	3.903.806,56		
	15255	10	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO PIAZZALE UNGHERIA _QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5255)(N.C. 2021)	9.066.196,43		
	20065	0	UFFICIO STATISTICA ACQUISTO BENI DI INVESTIMENTO (E.C. 1522)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TRASFERIMENTI DA ENTI VARI Totale				80.239.045,65	10.000,00

PROVENTI DA SANZIONI CODICE STRADA EX ART. 142	20682	20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FINANZIATO EX ART. 142 E 208 DEL D.LGS. 285/1992(N.C 2023)	703.241,60	460.767,80	460.767,80
PROVENTI DA SANZIONI CODICE STRADA EX ART. 142 Totale				703.241,60	460.767,80	460.767,80
UTILIZZO SANZIONI CODICE STRADA ART.208 COMM.4 LETTERA B)	7533	20	ACQUISTO DI ATTREZZATURE SPECIFICHE PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' EX ART.208, COMMA 4, LETTERA B) DEL D.LGS. 285/1992	282.426,84	1.311.692,72	1.511.692,72
UTILIZZO SANZIONI CODICE STRADA ART.208 COMM.4 LETTERA B) Totale				282.426,84	1.311.692,72	1.511.692,72
UTILIZZO SANZIONI CODICE STRADA ART.208 COMM.4 LETTERA C)	19336	10	LAVORI DI RISANAMENTO DELLE PORZIONI DI SOLAI DI CAMMINAMENTO SITI IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE ORLANDO (N.C. 2023)	200.000,00		
	20682	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FINANZIATO EX ART. 142 E 208 DEL D.LGS. 285/1992(N.C 2023)	2.088.753,67	2.845.350,83	2.845.350,83
UTILIZZO SANZIONI CODICE STRADA ART.208 COMM.4 LETTERA C) Totale				2.288.753,67	2.845.350,83	2.845.350,83
Totale complessivo				404.822.552,03	340.300.875,92	73.512.929,68

7 - STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ISCRITTI IN BILANCIO RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE

FONTI DI FINANZIAMENTO	CAPI TOLO	ART	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
FONDI EX GESCAL - ACCORDO PROGRAMMA 2019	17292	10	ACCORDO DI PROGR.REG.SICIL.-COM.PALERMO EX ART.34 D.LGS 267/2000 -(PRUSPERONE)-REALIZ.DI EDILIZIA A1, VIABILITÀ SN3, VERDE V1-TRATTI STRADALI SN1,SN3,E4,SN4,E6,E7,SN5,SN6,SN7,V1,E5,V4 REALIZ.CORPI EDILIZI PROSP.LA VIA DE FELICE A1,A2,A3(EC 7292)	1.018.000,00	2.602.000,00	1.990.000,00
FONDI EX GESCAL - ACCORDO PROGRAMMA 2019 Totale				1.018.000,00	2.602.000,00	1.990.000,00
FONDO PNRR	14690	10	PNRR - M5 C2 I2.2 - RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEL LUNGOMARE DELLA BANDITA - CUP D79J22000630006 (N.C. 2022 C.E. 4690)	3.609.899,75		
	17965	10	FONDI PNRR M5-C2-I2.2 P.U.I PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL PROLUNGAMENTO DELLA VIA DI PENETRAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE BRANCACCIO DI PALERMO E RACCORDO PER LA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA STRALCIO SUD CUP D79J21017590006(E.C 7965)(N.C. 2022)	599.827,00		
FONDO PNRR Totale				4.209.726,75		
LEGGI REGIONALI	14017	10	PO-FESR 2014/2020 MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'EX DISCARICA ACQUA DEI CORSARI (N.C. 2019) E.C. 4017/10	2.520.304,45		
	15246	10	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA TRAMVIARIO DELLA CITTÀ DI PALERMO.(E.C. 5246)	20.000.000,00	27.533.991,00	

	19870	10	ACCORDO QUADRO EX ART. 54 CO.3, PER LAVORI DI MANUTENZ, PRONTO INTERV. E SERV. ANNESSI NEGLI IMMOBILI DI COMP.DEL COMUNE DI PALERMO-LOTTO 5- 2 CONTRATTO ATTUATIVO_CUP: D76D18000160004_ FIN.CON CONTR REG.INVEST(N.C 2023)	400.000,00		
	20079	20	PROGETTO N. 13 - INTERVENTO DI RECUPERO DEL BAGLIO MERCADANTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI QUARTIERE - E4 - (PII ZEN) (E.C. 7192-7195) (S.C. 20079/20) (E.A. 2019)	5.000.000,00	1.129.798,54	
	24586	10	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DEL CENTRO POLIVALENTE SITO IN LARGO GIBILMANNA NEL QUARTIERE BORGONUOVO - MESSA IN SICUREZZA (E.C. 4586) (N.C. 2023)	250.000,00		
LEGGI REGIONALI Totale				28.170.304,45	28.663.789,54	
LEGGI STATALI	20533	10	RUIS - AZIONE 2 PROGETTO N. 2 RIQUALIF. CITTADELLA DELLO SPORT - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO DI BASEBALL(E.C. 4544) (N.C. 2017)	3.300.000,00	931.162,86	
	24825	10	PISCINA COMUNALE SCOPERTA - PROGETTO PER LA NUOVA TRIBUNA E SERVIZI ANNESSI(E.C. 4550)(S.C.24825/20) (E.A.2019)	852.333,19		
	24831	10	RECUPERO E ADEGUAMENTO TRAMITE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI PALERMO-ZEN (E.C.4831) (N.C.2023)	1.500.000,00	1.500.000,00	
LEGGI STATALI Totale				5.652.333,19	2.431.162,86	

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE PAC-METRO	14691	10	POC_PA I 2.1.E IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI INGOMBRANTI DA REALIZZARSI PRESSO LA PIATTAFORMA IMPIANTISTICA BELLOLAMPO CON SUPPORTO FOTOVOLTAICO PER UTILIZZO FONTI RINNOVABILI (E.C.4691) (N.C. 2021)	1.641.300,00	6.573.200,00	
PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE PAC-METRO Totale				1.641.300,00	6.573.200,00	
TRASFERIMENTI DA ENTI VARI	15249	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO BOIARDO - QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5249/10/20)(S.C. 15249/10)(N.C. 2021)	8.180.927,00		
	15250	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO DE GASPERI - QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5250/10/20)(S.C. 15250/10)(N.C. 2021)	17.949.380,80		
	15251	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO DON BOSCO - QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO(E.C.5251/10/20)(S.C. 15251/10)(N.C. 2021)	11.249.387,49		
	15252	20	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO FRANCIA_ QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5252/10/20)(S.C. 15252/10)(N.C. 2021)	13.596.274,03		
	15253	10	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO LIBERTA' QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5253)(N.C. 2021)	16.283.073,34		
	15254	10	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO PIAZZALE GIULIO CESARE_ QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5254)(N.C. 2021)	3.903.806,56		
	15255	10	PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO PIAZZALE UNGHERIA_ QUOTA FINANZIATA A CARICO DI PRIVATO (E.C.5255)(N.C. 2021)	9.066.196,43		

TRASFERIMENTI DA ENTI VARI Totale		80.229.045,65		
Totale complessivo		120.920.710,04	40.270.152,40	1.990.000,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024-2026 E' STATO APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 373 DEL 01/12/2023 AVENTE AD OGGETTO " APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI TRIENNIO 2024/2026" ALLA CUI DELIBERA E RELATIVI ALLEGATI SI RINVIA

Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Totale	0,00	0,00	0,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		6.535.114,79	6.897.190,50
Oneri che finanziano investimenti		964.885,21	602.809,50
Totale		7.500.000,00	7.500.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	6.690.445,33	9.636.646,16	6.535.114,79	6.897.190,50	6.897.190,50	6.897.190,50
Investimenti	4.971.531,10	3.202.431,18	964.885,21	602.809,50	602.809,50	602.809,50
Totale	11.661.976,43	12.839.077,34	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

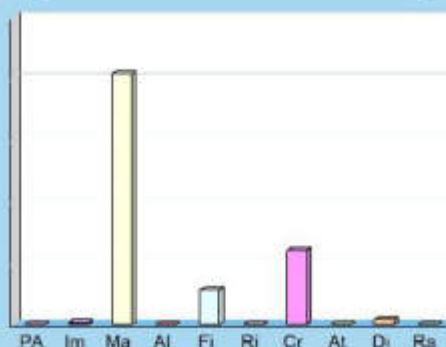
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E' STATO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.M. N. 343 DEL 20/11/2023 AVENTE PER OGGETTO "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI EX ART. 58 D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 133/2008 SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO DALL'ART. 33 COMMA 6 DEL D.L. 98/2011 NELLA L. 111/2011 A SUA VOLTA MODIFICATO DALL'ART. 27 DELLA L. 214/2011 – DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026." A CUI DELIBERA SI RINVIA

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.706.125,38
Immobilizzazioni materiali	2.041.653.990,71
Immobilizzazioni finanziarie	277.931.671,00
Rimanenze	0,00
Crediti	602.423.547,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	39.976.863,25
Ratei e risconti attivi	231.430,41
Totale	2.975.923.628,58

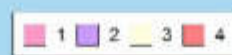
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0
--------	------	------	------	---	---	---

e Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Tantillo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Zacco

IL SEGRETARIO GENERALE

Liotta

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data
successivo.

per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno

IL MESSO COMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il
quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale
deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....